Anno 119 - Numero 171

LA STAMPA

Venerdì 9 Agosto 1985

A PAGINA 10

Banche: Nesi rimane alla BNL Filippi va alla «Cassa» di Torino

di Eugenio Palmieri

Nerio Nesi

OGGI

Dopo la contestazione degli agenti di polizia a Palermo

Craxi difende Scalfaro «Si è comportato bene»

«Il ministro dell'Interno, in una circostanza grave, ha adottato provvedimenti che aveva il dovere di adottare» - Nei prossimi giorni un incontro al Viminale con il sindacato dei poliziotti

ROMA — *«Il presidente del Consiglio ed il governo sono solidali con il ministro dell'Interno Scalfaro e mantengono integra la loro fiducia nel suo operato. Egli la merita pienamente, per il senso di equilibrio, la sensibilità democratica e lo spirito di giustizia con cui ha saputo affrontare in questi anni le molte situazioni difficili che si sono presentate»*: è l'inizio di una lunga dichiarazione che Craxi ha diramato ieri sera dopo aver visto, al Quirinale, il capo dello Stato ed essersi consultato con i partiti alleati nel governo. Alla dominica contestazione delle forze dell'ordine contro i più alti rappresentanti della Repubblica, Palazzo Chigi ha risposto con una affermazione di piena solidarietà. Poco prima le agenzie di stampa avevano diramato un articolo di Piccoli che apparirà oggi sul *Popolo*. Anche il presidente della dc ha difeso Scalfaro, mentre le opposizioni hanno preso le distanze e sollecitano un pubblico dibattito.

E' la sintesi di una giornata convulsa, scandita da un intrecciarsi di dichiarazioni, di voci, di discorsi, di interrogazioni, di denunzie verbali. Ora Scalfaro, forte della solidarietà politica ottenuta dagli alleati di governo, si accinge a riferire sull'accaduto alle commissioni Interni della Camera e del Senato, convocate per martedì. Anche l'Antimafia si riunirà la prossima settimana per ascoltare i responsabili dell'ordine pubblico e per programmare nuove iniziative.

Al di là della scenografia un po' [illegible] di questi avvenimenti, c'è, a differenza del passato, in tutti i vertici dello Stato la consapevolezza del rischio che questa volta le istituzioni hanno corso nella cattedrale di Palermo, ove un Presidente della Repubblica e un ministro dell'Interno sono stati strattonati con quella violenza e quella rabbia troppe volte sottovalutate in passato, in altri funerali di Stato. Tutti sembrano convinti, almeno a parole, che non si vincerà certo la mafia con gli ottocento uomini fatti sbarcare in Sicilia e che occorrono misure diverse, più adeguate. C'è chi pone in discussione anche il ruolo dell'Alto Commissario e giuristi ed esperti sono già al lavoro per cercare soluzioni idonee nel rispetto della Carta repubblicana.

La dichiarazione di Craxi ha fatto giustizia di una ridda di voci corse per tutta la giornata. La prima, sulla esistenza [illegible] di un «caso Scalfaro». Il presidente del Consiglio ha avallato in pieno il suo operato di politico e di ministro della Repubblica. Riferendosi alla sospensione dei funzionari della Mobile di Palermo, Craxi ha detto: *«In una circostanza grave e delicata il ministro dell'Interno ha adottato provvedimenti che aveva il dovere di adottare e ciò nell'interesse di tutti, dello Stato e di alcuni funzionari dello Stato, in attesa che la magistratura inquirente completi le indagini relative e presenti le sue conclusioni»*.

Assumendosi in prima persona la responsabilità dell'operato del suo ministro, Craxi lo ha legittimato, almeno da un punto di vista politico. Spetterà alla magistratura amministrativa stabilire se il provvedimento è conforme a legge. Identico il giudizio di Piccoli nel giudicare il ministro Scalfaro: scrive il presidente della dc che il ministro ha adottato quel provvedimento *«per rispondere ad un dovere, che, se non fosse stato da lui adempiuto, avrebbe potuto costituire poi motivo di gravissimo contenzioso verso l'autorità politica»*.

Craxi ha poi manifestato il suo sdegno per le critiche *«ingiuste»* e *«infondate»* a uomini che tanto hanno dato nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata. Ma ha chiarito che non intende riferirsi *«a chi, sconvolto dal dolore, ha manifestato reazioni che pure hanno in qualche caso passato ogni ragionevole e tollerabile misura, indirizzando comunque male la propria indignazione e la propria protesta»*. Una frase che è stata interpretata come il segnale che in tanti aspettavano. Un segnale di pacificazione verso gli uomini della polizia di Stato che nella cattedrale di Palermo hanno strattonato Cossiga e Scalfaro: come dire che la protesta, pur considerata inaccettabile, non avrà conseguenze di alcun tipo. Nessuna inchiesta disciplinare, nessuna indagine, nessun colpevole? Era ed è nell'auspicio di tutti gli uomini che oggi sono schierati in difesa delle istituzioni e dei loro più rappresentativi esponenti sindacali. Nei prossimi giorni, già forse a partire da domani, Scalfaro incontrerà i sindacalisti della polizia e ascolterà le proposte che saranno formulate.

Il «caso Palermo» si è chiuso a sera inoltrata con un incontro tra Craxi e il segretario del psdi, Longo, il quale ha espresso la sua preoccupazione per l'accaduto ed ha manifestato talune perplessità sul comportamento di Scalfaro. Il presidente del Consiglio ha poi visto il vicesegretario del psi Martelli. Il partito socialista aveva affidato ad un articolo di Pillitteri, che compare oggi sull'*Avanti!*, il proprio punto di vista sulla vicenda (*«Non deve lacerarsi il tessuto connettivo delle nostre forze dell'ordine»*). Il pci ha chiesto ed ottenuto che Scalfaro risponda ad una lunga interrogazione davanti alla commissione Interni del Senato. I radicali hanno annunciato una denunzia a carico dei poliziotti di Palermo che impedirono il loro ingresso in questura.

Roberto Martinelli

A PAGINA 7

- **Scattano a Palermo i giorni dell'assedio** di Francesco Fornari
- **Forse il telefono di Cassarà era controllato dalla mafia** di Antonio Ravidà
- **Le tre proposte dell'Antimafia**

Sentenza a Savona: cade l'accusa di associazione mafiosa

Teardo, 12 anni e 9 mesi ma tornerà subito libero

Scaduti i termini di carcerazione per l'ex presidente della Regione e per gli altri imputati - Cauzione di 40 milioni - Mancano prove sull'attentato, cardine dell'accusa - 11 assolti

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Alberto Teardo, l'ex presidente socialista della giunta ligure, e i suoi amici potranno essere scarcerati se pagheranno una cauzione di 40 milioni. E' l'esito, sotto certi aspetti clamoroso, della sentenza pronunciata ieri sera alle 21 dal tribunale di Savona, presieduto dal dott. Avoglio. Teardo e altri coimputati tra cui l'ex presidente della Provincia di Savona, il dc Domenico Abrate, sono stati riconosciuti responsabili di concussioni, estorsioni, interesse privato in atti d'ufficio e di associazione per delinquere semplice e condannati a pene detentive anche pesanti, ma è caduta nei loro confronti l'accusa di associazione di stampo mafioso, vale a dire l'imputazione più rilevante. Essendo decorso per gli altri reati addebitati il termine della carcerazione preventiva, gli imputati potranno tornare liberi dietro pagamento di una cauzione, come si è detto.

Ecco nel dettaglio la sentenza per quanto riguarda gli imputati principali: Alberto Teardo è stato condannato complessivamente a 12 anni e 9 mesi (il pm aveva chiesto 18 anni); Domenico Abrate a 8 anni e 3 mesi (il pm aveva chiesto 12 anni e 2 mesi); Marcello Borghi a 9 anni e 4

Alberto Teardo

mesi; Giorgio Buosi a 1 anno e 9 mesi; Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio, a 11 anni e 6 mesi (il pm aveva chiesto 12 anni e 8 mesi); Massimo De Dominicis, ex assessore comunale socialista all'Urbanistica, a 8 anni e 4 mesi; Giovanni Dossetti a 11 anni e 2 mesi; Nino Gaggero, ex presidente dell'Iacp, a 6 anni e 8 mesi; Gianfranco Sangalli a 11 anni e 2 mesi; Roberto Siccardi a 11 anni e 10 mesi.

Teardo e gli altri nove imputati per associazione per delinquere semplice hanno avuto, ad eccezione del Buosi, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e dovranno restare in libertà vigilata per un periodo che varia da 3 anni ai 18 mesi. A loro carico inoltre è stato imposto il risarcimento nei confronti di enti pubblici e imprenditori privati concussi ed estorti nel corso di parecchi anni.

Altri imputati sono stati assolti dall'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso per non aver commesso il fatto e precisamente Nicolino Buongiorni, Roberto Bordero, Lorenzo Boitino, Bruno Buzzi, ex segretario della Uil-Poste, Paolo Caviglia, ex deputato psi, Mauro Testa e Antonio Vadora. Per altri imputati c'è stata la condanna per fatti specifici come per Pierluigi Bovio, ex sindaco comunista di Borghetto, che ha avuto quattro anni e quattro mesi per concussione. Complessivamente ci sono state quindici condanne e undici assoluzioni.

La sentenza prevista per le ore 18 è stata pronunciata con tre ore di ritardo. L'aula-bunker dove per cinque mesi si è svolto il dibattimento contro gli ex amministratori pubblici e noti esponenti di partiti politici era colma di pubblico. Gli imputati sono rimasti impassibili durante la lettura del verdetto, poi quando hanno sentito la parola scarcerazione si sono abbracciati. C'è stato un applauso del pubblico zittito dal presidente.

L'aspetto più rilevante della sentenza è dunque il mancato riconoscimento dell'associazione di stampo mafioso, o meglio questa accusa è stata trasformata in associazione per delinquere semplice. Per l'accusa si trattava di un elemento certo comprovato da [illegible] e indizi. Secondo giudice istruttore e pubblico ministero il gruppo Teardo aveva costituito un autentico clan che intimidiva e assoggettava per conquistare potere economico protetto dall'omertà. Per la difesa mancava un qualunque elemento a sostegno di questa tesi. Un conto è la lotta politica che a volte induce a tener comportamenti non sempre impeccabili dal punto di vista morale, un conto è la mafia.

Punto di forza dell'accusa era l'attentato dinamitardo commesso ai danni della ditta Damonte e al quale secondo il capo d'imputazione avrebbe partecipato Bruno Buzzi, amico di Teardo. Ma il Buzzi figura tra gli imputati assolti con formula piena. Il tribunale dunque non ha trovato prove a suo carico. Cadendo l'accusa nei suoi confronti è caduta l'ipotesi di associazione mafiosa su cui essa in gran parte posava.

Clemente Granata

(Altro servizio a pagina 2)

Il viaggio del Papa

L'Africa tra croce ed Islam

I progressi tecnici consentono oggi nel giro di qualche giorno di attraversare in lungo e in largo l'intero continente africano, e di aggregare intorno al Papa itinerante molti milioni di uomini di Paesi diversi. Ma l'affollamento di problemi che questa concentrazione spaziotemporale impone non può che mescolarli confusamente. Fame endemica e siccità, squilibri d'ogni genere, lotte tribali, avanzata dell'Islam e contemporaneamente della secolarizzazione occidentale, africanizzazione e inculturazione della Chiesa, *apartheid* sudafricana, dittature militari e partiti unici, teologia nera della liberazione si annodano in un groviglio inestricabile.

I cattolici che all'inizio del secolo costituivano l'uno per cento della popolazione africana (poco più di un milione) sono oggi settanta milioni, e prima del Duemila supereranno i cento. Un africano su otto è già cattolico (uno su quattro cristiano). Ma uno su due è musulmano. Se la Chiesa cresce rapidamente, l'Islam mostra, e non soltanto in Africa, una capacità di espansione anche maggiore, forte [illegible] del fatto che non è la religione dei bianchi colonizzatori. Il rapporto fra Croce e Mezzaluna torna ad essere non solo concorrenziale, ma esplicitamente conflittuale. In Nigeria ad esempio, dopo la precedente visita del Papa nel 1982, si ebbero gravi scontri tra i seguaci delle due religioni monoteistiche.

In questa situazione, l'ultima tappa del viaggio di Giovanni Paolo II, in Marocco, appare la più importante. Per la prima volta il Papa accetta un invito rivoltogli da un'autorità religiosa musulmana, e parlerà a ottantamila giovani venuti da tutti i Paesi islamici. Qui si supera certamente l'orizzonte politico, per tentare un dialogo che ha una dimensione ulteriore, quella che scandisce al ritmo dei secoli la vita delle grandi religioni.

La prospettiva è chiaramente quella del rilancio di un confronto con il profano mondo moderno, in cui le religioni si alleano contro il comune nemico. Ma tra questa specie inedita di «santa alleanza» e le concrete situazioni nei diversi Paesi corre una distanza enorme. Persino nell'ospitale Marocco, dove la Chiesa può gestire ospedali e scuole, è tuttavia vietata dalla legge ogni forma di proselitismo cristiano.

In mezzo a tante difficoltà esterne, in un continente lacerato, premono intanto i problemi non risolti all'interno delle giovani Chiese africane. Se i vescovi sono ormai quasi tutti indigeni, il settanta per cento dei preti provengono da Paesi occidentali; e la dipendenza dall'estero, con tutte le sue ovvie conseguenze negative, è ancora più netta in relazione alle esigenze finanziarie. Gli sforzi di incarnare la fede cristiana nelle culture tradizionali africane urtano inoltre contro ostacoli anche teologicamente imponenti; come nel caso della poligamia, che non pochi teologi, e anche vescovi, cercano ormai, di fronte all'evidente durezza dei fatti, di tollerare e giustificare con pazienti mediazioni dottrinali e pastorali.

L'Africa, continente poco popolato, ha nel Kenya il Paese in cui la crescita demografica è la più elevata del mondo; la popolazione raddoppia ogni sedici anni. Può essere questo un emblema di una terra piena di tragiche contraddizioni, dove si ha la triste impressione che la buona volontà degli uomini, se e quando c'è, rischia comunque di scontrarsi come contro una [illegible]. Periferie caotiche dell'impero, in cui si fanno più evidenti le sue spaventose crepe.

Sergio Quinzio

A PAGINA 4

Festa in Togo per l'arrivo di Giovanni Paolo II

Risposta al presidente del Consiglio

Opinioni e cinismo

ROMA — Nel suo intervento in difesa del ministro dell'Interno Scalfaro, Craxi si è riferito (senza nominarlo) all'articolo di Luigi Firpo apparso ieri su *La Stampa*. Il presidente del Consiglio ha detto: *«Segnalo in particolare la viltà e la falsità di chi ha scritto che il governo e il potere democratico che esso esprime "condanna a morire i suoi servitori migliori"»*.

Più tardi una nota di Palazzo Chigi precisava che *«la frase a cui si riferisce la dichiarazione del presidente del Consiglio a proposito dei fatti di Palermo è apparsa nell'editoriale di un quotidiano nazionale»*.

Sono grato all'on. Craxi per avere così autorevolmente segnalato il mio articolo di ieri, pubblicato da questo giornale in prima pagina; qualcuno cui fosse sfuggito avrà così avuto occasione di leggerlo e di valutarlo.

Non mi risulta di aver *«aggredito freddamente e cinicamente»* il ministro Scalfaro: solo ho detto che il provvedimento di rimozione di tre alti funzionari delle forze

dell'ordine mi pareva inopportuno, viste le gravissime tensioni dell'ambiente. O il ministro sa di loro colpe certe, e preferisce per ora tacerle, oppure era più saggio aspettare l'esito dell'inchiesta. Avere un'opinione, on. Craxi, che non sia la sua, è freddo cinismo?

Che io abbia poi speculato con «viltà» e «falsità», parlando di «un potere impotente che manda a morire i suoi servitori migliori», è accusa di tale gravità e virulenza, che sembra suggerita da suscettibilità esasperata piuttosto che dalla responsabile misura cui un presidente del Consiglio sarebbe tenuto. Tra l'altro, io non parlavo in prima persona, ma esponevo in sintesi l'amara protesta di chi deve battersi ogni giorno in prima linea contro il crimine organizzato. Lei dice ora che il governo si propone di utilizzare meglio i mezzi, di accelerare i rafforzamenti: segno che finora qualche lacuna c'è stata.

Mediti, on. Craxi, sulla lunga lista delle vittime: ci sono deputati e presidenti della Regione, alti magistrati e commissari di polizia, ufficiali dei carabinieri e semplici agenti. Neppure uno di questi poteva essere salvato? Carlo Alberto Dalla Chiesa, massacrato con la giovane sposa il 3 settembre dell'82, affrontò la morte con stoica determinazione; ma prima aveva tentato invano di farsi ascoltare: Roma lo aveva lasciato solo. O anche questa è una vile falsità?

Luigi Firpo

Il ministro degli Esteri sovietico chiede collaborazione alla Farnesina

Sparito a Roma diplomatico Urss E' fuga volontaria o rapimento?

ROMA — Vitalij Yurchenko, 50 anni, primo consigliere presso il ministero degli Esteri a Mosca, considerato un esperto in «problemi della sicurezza», in missione breve e misteriosa in Italia, è scomparso giovedì 1° agosto dopo aver lasciato, a piedi, villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore e del corpo diplomatico sovietici.

L'episodio ricorda quello accaduto esattamente due anni fa, quando da Venezia «fuggì» un altro sovietico, Oleg Bitov, inviato dalla *Literaturnaja Gazeta* in Italia per seguire il Festival del cinema. Questa volta, però, il personaggio ha tutt'altro spessore: alto funzionario della diplomazia sovietica, forse uomo di raccordo con il controspionaggio del suo Paese. Un personaggio per il quale lo stesso neo-ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha sentito il bisogno di scomodarsi in prima persona facendo recapitare ad Andreotti una lettera nella quale sollecita l'interessamento della Farnesina nel «caso Yurchenko».

Scartate, con i primi accertamenti di polizia e carabinieri, le ipotesi di un incidente o di un malore improvviso (Yurchenko non risulta essere stato ricoverato in nessuna clinica od ospedale romano) ed eliminata dopo il trascorrere dei giorni la pista romantica di passione, l'innamoramento improvviso, il colpo di fulmine seguito dal colpo di testa), le supposizioni si limitano essenzialmente a due: il sequestro o la fuga. In ogni caso, prima di aver notizie su di lui trascorreranno settimane, se non mesi.

L'unica cosa certa è che il diplomatico russo non ha chiesto asilo politico in Italia. Potrebbe, invece, essersi messo nelle mani di agenti di un altro Paese occidentale ed aver raggiunto l'Inghilterra, gli Stati Uniti o la Francia. Ma anche in questo caso prima di sapere qualcosa della sua vicenda passeranno forse molti giorni. Le tecniche dei servizi sono ormai conosciute: una «casa sicura», un «debriefing», cioè una raccolta accurata di tutte le informazioni in suo possesso, anche per accertare che il soggetto voglia davvero collaborare e che non voglia fare il doppiogioco. Infine l'ammissione: *«Sì, ce l'abbiamo noi»*. Né, in questo caso, può valere l'interessamento di servizi amici: se Yurchenko, cioè, dovesse essersi davvero consegnato ad un Paese occidentale o se fosse stato rapito da un servizio segreto, certamente questi non lo direbbero ad altri, anche se sollecitati. In che cosa possa consistere allora l'interessamento di Andreotti è difficile dire, se non forse nella ricostruzione la più precisa possibile delle circostanze della scomparsa di Yurchenko.

Ma anche qui, sia pure a distanza di una settimana, si sa ancora ben poco e meno si prevede di sapere. Yurchenko era giunto in Italia il 24 luglio: il visto che egli aveva chiesto all'ambasciata italiana a Mosca era stato motivato con la formula rituale: «per missione». Non si sa, però, se Yurchenko, che secondo fonti diplomatiche è un esperto in problemi della sicurezza, sia giunto a Roma direttamente da Mosca o da un altro Paese straniero.

La missione doveva durare una decina di giorni, sennonché al mattino dell'ottavo giorno, giovedì 1° agosto, Yurchenko lascia villa Abamelek dicendo di voler andare a visitare i musei vaticani. San Pietro non è lontana ed il sovietico si avvia a piedi. E' l'ultima volta che i suoi compatrioti lo vedono. Il giorno successivo, un funzionario del consolato sovietico si reca in questura a denunciarne la scomparsa: scattano le ricerche e si fanno le prime ipotesi. Passano i giorni.

Alla Farnesina, la preoccupazione sale di ora in ora: qualcuno già vede in pericolo, oltre alle buone relazioni italo-sovietiche, quella folta e qualificata presenza di scienziati sovietici agli incontri «nucleari» di Erice che poche settimane fa ad Helsinki lo stesso Shevardnadze aveva promesso all'onorevole Andreotti. A questo punto non resta altro da fare che attendere, anche perché, secondo i nostri servizi segreti, immediatamente attivati su richiesta della Farnesina, Yurchenko difficilmente potrebbe essere ancora in Italia.

Ruggero Conteduca

Juventus e Liverpool condanne confermate

I ricorsi della Juventus e del Liverpool contro le sanzioni inflitte dall'Uefa per la tragica finale di Bruxelles sono stati respinti. La società italiana dovrà giocare a porte chiuse le prime due gare interne di Coppa Campioni (vietata anche la ripresa tv) e quella inglese non potrà partecipare a tornei europei per almeno tre anni. La condanna è definitiva.

Il Jury d'Appel dell'Uefa, riunito ieri a Zurigo e composto da tre giudici, ha preso la decisione dopo sette ore di dibattimento e aver ascoltato le difese di Juventus e Liverpool (che ha attaccato duramente l'Uefa stessa). La sentenza, che passa sotto silenzio le indubbie corresponsabilità del massimo organismo internazionale del calcio europeo, è più politica che sportiva.

(Il servizio nello sport)

McFarlane sollecita a Botha una svolta, ancora 19 morti nel Paese

Vienna, incontro Usa-Sud Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno chiesto ieri al Sud Africa di revocare lo stato d'emergenza e di aprire un dialogo con la maggioranza negra. La richiesta è stata avanzata in un incontro ad alto livello tra i due Paesi a Vienna. Una delegazione Usa, guidata dal direttore del Consiglio per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane, e una sudafricana guidata dal ministro degli Esteri Botha si sono incontrate nell'ambasciata americana nella capitale austriaca. Era presente anche il direttore degli affari africani del dipartimento di Stato, Crocker. Il colloquio è avvenuto mentre dal Sud Africa arrivavano le notizie sul tragico bilancio degli scontri nelle città ghetto intorno a Durban: in 48 ore diciannove negri uccisi dalla polizia.

In un breve comunicato, sia la Casa Bianca che il Dipartimento di Stato hanno dichiarato che gli Stati Uniti *«ritengono importante avere rapporti diretti con Pretoria in questo momento di tensione»*. *«L'incontro»*, ha detto il portavoce Kalb, *«ci ha fornito l'opportunità di discutere la grave situazione all'interno del Sud Africa e nelle regioni vicine su cui noi abbiamo opinioni molto ferme»*. Kalb ha lasciato intendere che un altro colloquio potrebbe avere luogo nelle prossime settimane.

Il portavoce non ha precisato quali richieste abbia avanzato McFarlane, dicendo che l'incontro era stato suggerito dai sudafricani. Ma in un comunicato a parte, il suo collega della Casa Bianca, Speakes, ha rivolto un altro appello a Pretoria per il ritorno alla normalità.

A Washington, il colloquio ha suscitato estremo interesse, perché organizzato sulla scia del mezzo voto del Congresso per le sanzioni economiche contro il regime di Pretoria (la Camera le ha già approvate, il Senato le approverà a settembre). Si pensa che Reagan abbia voluto far presente di non poter opporre il veto all'intera risoluzione, a meno che nel frattempo la situazione sudafricana migliori nettamente. Si vedrà presto se esistono prospettive di solidarietà: un segno positivo, ad esempio, sarebbe il ritorno a Washington dell'ambasciatore sudafricano, richiamato giorni fa a Pretoria.

Secondo indiscrezioni trapelate dall'Onu, Reagan ha additato anche al governo sudafricano *«il grave pericolo»* che la crisi travolga le nazioni emergenti vicine, innanzitutto la Namibia, dove esistono i presupposti per un sanguinoso conflitto. Gli Stati Uniti hanno sempre cercato di mediare in quei Paesi, come in Angola e in Mozambico, e temono che si apra un periodo di destabilizzazione che avrebbe gravi ripercussioni internazionali. La decisione di inviare McFarlane a Vienna il Presidente l'ha presa dopo una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale martedì.

Anche la scelta di Vienna ha avuto un significato preciso. La superpotenza non vuole dare l'impressione di spezzare il fronte comune contro l'apartheid aprendo un dialogo con il regime di Pretoria. Ha preferito un terreno neutro per mantenere in qualche modo le distanze. Nell'ultima conferenza stampa, Reagan d'altronde è stato abbastanza esplicito: la politica di «impegno costruttivo» degli Stati Uniti nei confronti del Sud Africa, ha detto, può continuare solo se dà frutti, [illegible] il governo sudafricano alle necessarie riforme economiche e sociali.

e. c.

Francoforte, bomba anti-Usa

Francoforte. Una bomba è esplosa nella zona militare Usa dell'aeroporto. Due i morti, una donna e un militare americani. I feriti sono undici. Nessuna rivendicazione, ma la polizia federale è orientata verso gli estremisti di sinistra. (A pagina 4 servizio di Mario Cirillo)

Craxi si avvia a battere il record a Palazzo Chigi: il suo governo in carica da oltre due anni

Governare è anche durare?

Cinque ex presidenti del Consiglio spiegano i motivi della insolita «longevità» di questo esecutivo - Andreotti: la crisi traumatica in via d'estinzione - Forlani: il merito è della dc - Spadolini: il psi era fonte di instabilità - Leone: manca l'alternativa - Rumor: più consapevoli che la stabilità è importante

ROMA — Il governo Craxi ha compiuto due anni e si avvia a battere un record: quello della maggiore durata di un esecutivo. Il pentapartito, così rissoso e inquieto, ha compiuto 735 giorni di vita. Nel dopoguerra, solo il terzo governo Moro è riuscito a durare di più: 833 giorni. A Craxi, mancano dunque meno di 100 giorni al «primato». La settimana scorsa, alla Camera, durante l'ultimo dibattito sulla fiducia prima delle vacanze il presidente volle ridimensionare questa insolita circostanza precisando che il suo governo non era in carica per battere dei record, ma per lavorare bene. Ma governare è anche durare? Abbiamo sentito l'opinione di cinque ex presidenti del Consiglio: Andreotti, Forlani, Spadolini, Leone e Rumor.

«Nella vita democratica, bisogna cercare di non partire mai ma di stare sempre con le valigie pronte — spiega il ministro degli Esteri Andreotti, che ha diretto, tra gli altri, gli unici governi con il pci nella maggioranza — *C'era una canzonetta, quando ero ragazzino, che diceva: "che cos'è questa crisi ?". Era molto bella ma era una canzonetta degli Anni 30. Allora, le crisi ministeriali non c'erano? Oggi, ci sono crisi di altra natura, come quelle dei venerdì nero della lira. Ma sono tutte cose che si superano. Il genere "crisi traumatica" mi sembra in estinzione. Per evitarle, bisogna ricordarsi che la Costituzione dice che la reiezione da parte del Parlamento di una legge non comporta le dimissioni del governo. Se questo sarà ben chiaro, forse i franchi tiratori saranno scoraggiati dall'essere in attività di servizio».*

Per il vice presidente del Consiglio Forlani, che ha diretto l'ultimo governo dc prima dell'alternanza con il pri, il merito dell'attuale, lunga stabilità politica va soprattutto al suo partito: *«Nella dc, sono prevalse, su altre questioni, le ragioni politiche della alleanza, e questo è stato l'elemento decisivo per la continuità di azione del governo negli ultimi due anni. Sì, penso proprio che la nostra volontà abbia avuto un peso determinante anche per gli altri partiti».*

Dopo Forlani, ci furono i due governi Spadolini. Per il leader del pri e attuale ministro della Difesa *«la spiegazione è semplice: i governi a guida democristiana o repubblicana succedutisi da Cossiga all'arrivo di Craxi hanno dovuto fare i conti con una aspirazione socialista alla presidenza del Consiglio che da un lato giustificava, entro limiti molto rigidi, la partecipazione del psi al governo, dall'altro lato faceva pendere su tutti i governi una specie di spada di Damocle di instabilità e di provvisorietà. Ecco perché il governo Fanfani fu il più breve di tutti: essendosi totalmente avvicinato la soglia delle elezioni anticipate, cui il psi [illegible] il suo appoggio, da rendere la sua vita così temporaneamente definita».* Dunque, ministro Spadolini, se i governi cadevano la colpa era soprattutto del psi? *«E' chiaro che con il psi alla guida del governo è caduta, entro certi limiti, una delle fonti maggiori di instabilità all'interno della coalizione. Perfino la litigiosità tra democristiani e socialisti — che toccò il suo acme durante il secondo governo da me presieduto, fino alla "lite delle comari" — subisce fasi alterne collegate a una reciproca ragion di Stato spesso imperscrutabile».*

Per il senatore Giovanni Leone, due volte presidente del Consiglio prima d'essere eletto Capo dello Stato, non c'è, invece, nulla di imperscrutabile: *«Oggi* — dice — *non ci sono più crisi per mancanza di alternativa e anche per il senso di responsabilità dei partiti che formano il governo. I cinque partiti si sono trovati spesso in situazioni di grosse rotture. Hanno però capito, come dicevano i romani, a proposito della transazione, "aliquo dato aliquo retento"... Si abbandona una posizione e se ne guadagna un'altra. E' in sostanza, quella compensazione che si verifica anche nei consigli di amministrazione, nelle riunioni per soci. Vi sono opinioni diverse anche per la presidenza di un circolo».*

Un monocolore dc, oltre a quattro governi di centro-sinistra organico, ha diretto invece Mariano Rumor. Il quale, con garbo tutto veneto, ridimensiona un po' il record attuale del pentapartito: *«Non è un fenomeno nuovo, anche se, certamente, è un fatto significativo e rilevante. E' dovuto all'impegno del presidente del Consiglio e alla chiara volontà dei cinque partiti di mantenere in piedi ad ogni costo questa formula. I cinque hanno acquisito la consapevolezza che la stabilità dell'esecutivo è un elemento essenziale per la stabilità dell'ordine democratico, soprattutto in situazioni come quella di oggi, di particolare emergenza, per il riassetto dell'economia. C'è una maggiore consapevolezza dell'utilità, della assoluta esigenza della stabilità di un governo soprattutto per superare le difficoltà economiche».*

La realtà futura è dunque tutta record e stabilità? *«I problemi di una coalizione rimangono intatti, al di là della durata maggiore o minore dei governi* — risponde Spadolini — *Sono essenzialmente problemi programmatici, collegati a una crisi che certo negli ultimi anni, dall'81 all'85, ha ricevuto importanti battute d'arresto, ma non è stata ancora né vinta né domata. Il pentapartito è una alleanza difficile».* Giulio Andreotti sembra meno pessimista: *«E' abbastanza naturale che si cerchi di mantenere questo accordo e di non rimettere in discussione tutto senza avere delle formule alternative sicure. V'è poi una situazione di rimeditazione da parte del pci, delle sue tattiche e delle sue strategie. Anche questo ha finito per dare una certa stabilità al pentapartito».*

Luca Giurato

Cossiga oggi in Norvegia

ROMA — Il Presidente della Repubblica Cossiga comincia oggi ad Oslo la sua visita privata in Norvegia, che in quattro giorni lo porterà a contatto con molti aspetti della politica, della cultura e della storia del Paese scandinavo.

Occasione per la prima visita all'estero del Presidente è la presenza della nave scuola «Amerigo Vespucci» nei mari norvegesi.

Manca la legge voluta dalla Costituzione

«E' urgente definire i compiti del governo» dice la Corte dei conti

ROMA — Nella relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato per il 1984, la Corte dei conti sollecita un intervento legislativo per definire e riordinare le competenze della presidenza del Consiglio e dei vari ministeri, come chiesto dall'articolo 95 della Costituzione, tuttora inattuato.

A giudizio della Corte, le difficoltà si riassumono *«nella necessità di definire il nesso intercorrente tra ordinamento della presidenza del Consiglio e ruolo del presidente del Consiglio dei ministri»*, per il quale viene sottolineata *«l'esigenza della specificazione dei poteri di indirizzo e coordinamento»*.

Benché dal '48 la situazione sia rimasta sostanzialmente immutata, nel vuoto legislativo, la Corte segnala tra i *«sintomi evolutivi di una certa significatività»* le linee contenute nel disegno di legge su questa materia presentato dal governo un anno fa, dove *«l'unità di indirizzo del governo è espressamente perseguita attraverso un equilibrio tra momento monocratico e momento collegiale»*.

La Corte dei conti si sofferma anche sui rapporti tra Stato e Regioni, ribadendo la necessità di un collegamento organico, da attuarsi mediante un'apposita legge che introduca nell'ordinamento *«un organo permanente di riferimento, con adeguata e soprattutto autorevole veste istituzionale»*.

Un capitolo della relazione è dedicato agli aspetti finanziari e alla gestione di fondi e competenze per i ministri senza portafoglio cosiddetti «necessari», quelli, cioè, che sono destinatari di competenze direttamente conferite loro dalla legge. A questi ministri, dice la Corte, *«andrebbe riconosciuto un autonomo potere gestorio»*, con relativa integrazione delle norme che fissano le attribuzioni specifiche. Sempre su questo tema, la Corte conferma *«i rilievi critici sulla assoluta genericità»* dei capitoli di spesa concernenti la riforma dell'amministrazione, le Regioni, il coordinamento della ricerca scientifica e la protezione civile.

Infine, un appunto sugli aspetti organizzativi e in particolare sull'ufficio di gabinetto della presidenza, che la Corte considera *«principale base di supporto»* del governo: *«La vetustà della disciplina* — afferma la relazione — *e la mancanza di uffici con rilevanza esterna»* non consentono l'utilizzazione del personale dirigenziale con la potenzialità connessa alla qualifica rivestita.

Toscana, giunta di sinistra con triumvirato

FIRENZE — I comunisti non saranno più soli nella giunta di sinistra che guida la Regione Toscana; l'accordo raggiunto a Firenze prevede infatti l'ingresso in giunta di socialisti e socialdemocratici, per una maggioranza che torna così «organica» dopo le polemiche. Saranno assegnati otto assessorati al pci, quattro al psi e uno al psdi. L'elezione avverrà nella riunione del consiglio convocato per martedì prossimo.

Presidente della giunta sarà riconfermato il comunista Gianfranco Bartolini; vicepresidente sarà il segretario regionale del psi Paolo Benelli e segretario della giunta il socialdemocratico Claudio Carosi. Bartolini, Benelli e Carosi faranno inoltre parte di un nuovo organismo, una sorta di «consiglio di gabinetto», che avrà in seno alla giunta funzioni di «raccordo e rappresentanza politica paritaria» tra i partiti della maggioranza.

Il consigliere verde Enrico Falqui, che ha partecipato alle trattative per l'elaborazione del programma, ha dichiarato che farà sapere nei prossimi giorni se entrerà a far parte della maggioranza votando a favore della giunta.

Si difende: il negozio non è mio

Il gioielliere Bulgari accusato a New York per evasione fiscale

NEW YORK — Bulgari è stato incriminato di evasione fiscale. Il celebre gioielliere di Roma e di New York è accusato di non aver fatto pagare a numerosi clienti, e non aver versato al Comune, la cosiddetta *sales tax*, che è dell'8,25 per cento del prezzo. Nell'incriminazione si parla di frode sulla vendita di 101 oggetti preziosi, di valori variabili tra i 240 dollari e i 130 mila dollari, cioè tra le 400 mila lire e i 250 milioni di lire circa. Uno dei massimi clienti di Bulgari avrebbe risparmiato in questo modo nel corso di qualche anno 250 mila dollari, poco meno di mezzo miliardo di lire.

Insieme con Bulgari è stato incriminato anche il pellicciaio Christie. L'assessore alle Finanze di New York, Crotty, ha dichiarato che il Comune conta di recuperare almeno 2 milioni di dollari tra i due negozi, più le multe, che potrebbero arrivare a 10 mila dollari per ogni articolo. I dirigenti incriminati delle due aziende sono sei in tutto: Nicola Bulgari, che però non era in aula, e il suo ex manager Storm, nonché i tre fratelli Christie e il loro segretario, Sokol. I clienti del gioielliere e del pellicciaio che non hanno pagato la *sales tax* non verranno invece perseguiti a termini di legge.

Gli agenti del fisco avevano fatto irruzione nel negozio «Bulgari», confiscando i registri di cassa, la primavera scorsa, in una scena degna di un giallo hollywoodiano. Ma Nicola Bulgari ha subito respinto ogni responsabilità. E anche ieri, attraverso un comunicato dell'ufficio stampa della società, ha precisato che *«la vicenda sulla omissione delle tasse di vendita di New York riguarda esclusivamente la società Danoos Ltd, concessionaria a New York del marchio "Bulgari"»* e non la Partecipazione Bulgari Spa.

E' vero — spiega il comunicato — che Nicola Bulgari *«è coinvolto dalla città di New York come responsabile di questa evasione fiscale, ma egli non ha e non ha avuto alcuna funzione formale e operativa nella concessionaria Danoos Ltd»*.

Processione per pane e lavoro

Buenos Aires. Decine di migliaia di fedeli giunti in processione sostano davanti alla chiesa di S. Cayetano, che gli argentini considerano patrono di chi cerca «pane e lavoro». Il gran numero di persone riflette il grave problema della disoccupazione, la notevole [illegible] in Argentina

Presenza casuale e non tossica del glicole

Risolto in Giappone il «caso» del Barolo con tracce di antigelo

ROMA — Il giallo del vino italiano «all'antigelo» sembra risolto. Da Tokyo, dove una società privata di analisi aveva trovato tracce di glicole dietilenico, un solvente usato comunemente nei liquidi anticongelanti per auto e tossico ad alte concentrazioni, sono giunti i risultati dei riscontri di tre laboratori.

Nel Barolo, nel Barbera d'Asti e nel Barbera d'Alba di una ditta il cui nome non viene reso noto, sono state trovate quantità minime del solvente sotto accusa: tre analisi differenti hanno confermato la presenza di un quantità variabile tra 0,1 e 0,4 parti per milione.

La stessa sostanza era stata trovata in vini bianchi austriaci e tedeschi in concentrazioni molto più alte (e pericolose per la salute) fino a 40 grammi per litro.

In un incontro avvenuto ieri a Roma tra rappresentanti dell'ambasciata giapponese, dell'Ice (l'Istituto italiano per il commercio estero) e del ministero dell'Agricoltura tutto è stato chiarito: si tratta di una presenza esigua, da non poter essere tossica e tale da far escludere ipotesi di frode.

Il più prestigioso dei vini piemontesi esce dunque, per ora, «assolto» dalle accuse che hanno già messo in crisi l'enologia austriaca e tedesca.

Resta il dubbio, nei laboratori d'analisi e tra i produttori, sulle origini di queste parti di glicole dietilenico. Fra Asti e Alba si incomincia a pensare che potrebbe essere un liquido contenuto nei trattamenti sparsi dagli elicotteri sulle viti, per appesantire l'anticrittogamico: ma mancano conferme ufficiali.

Questo solvente serve ad aumentare il valore degli estratti, a dare «rotondità» al vino: caratteristiche che mancavano ai bianchi austriaci ma che invece abbondano nei grandi rossi piemontesi per le condizioni climatiche e il terreno in cui si sviluppa la vite.

g. pa.

Taranto, salta l'accordo a 4: il pli si ritira

TARANTO — Il consiglio comunale — che ieri sera avrebbe dovuto sancire l'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra pci, psi, pri e pli con l'elezione di una giunta composta dai rappresentanti dei 4 partiti — è stato aggiornato a nuova data.

Il rappresentante liberale si è detto infatti obbediente al richiamo formulato dalla direzione nazionale contraria all'accordo sottoscritto, mentre il pri sembrerebbe poco propenso a proseguire su questa strada.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 2, un eroe kennediano. — Si passò una mano sul petto ancora umido per il tuffo in piscina: *«Vede? Ci piacciono le stesse cose a Est come a Ovest, una buona nuotata, un buon bicchiere, una vigorosa stretta di mano. Il consumo più importante è quello delle apparenze, se le comodità non mancano».* Era familiare il profilo di Gorbaciov contro i vetri appannati della piscina, e anche la voglia di vino sulla testa rosseggiava in modo cordiale. Proseguì: *«Vorrei avere un Paese efficiente e insieme sorridente, una burocrazia piegata al dovere ma i privati discretamente liberi di sognare. Come diceva quel nostro film? Mosca non crede alle lacrime. Bisogna essere intransigenti ma non intolleranti, soprattutto divertenti. E' la nostra nuova frontiera».*

L'interlocutore parlò a bassa voce: *«Ma che accadrà quando l'Urss diventerà uguale all'Occidente? Quando ci sarà qualche dibattito di più e qualche censura di meno? Quando i giovani si agiteranno pensando a una nuova era? La trattativa diventerà impossibile perché i contendenti saranno irriconoscibili, così simili. Salvo una guerra».*

Sabato 3, i pericoli della gorbacionizzazione. — Il segretario della Federazione giovanile comunista è tornato dal Festival della Gioventù di Mosca quasi euforico, gli è sembrato che qualche dogmatismo sia crollato, che si possa parlare anche dell'Afghanistan al solo prezzo di cortesi rimbrotti; la signora Thatcher fatica a dissimulare la sua ammirazione e forse concupiscenza per il leader sovietico; Reagan ammorbidisce i toni: forse indulgenza, anzi invidia per un uomo così palesemente sano. Attenzione, la storia insegna che i grandi uomini sono perniciosi per la pace.

Gorbaciov crede ai sorrisi

Domenica 4, il dottor Stranamore alle cerimonie. — Vestito sobriamente di grigio, gli occhi bassi, l'atteggiamento compunto, il dottor Stranamore ha partecipato a tutte le rievocazioni dell'esplosione atomica di Hiroshima. E' stato a Washington, ha marciato pacificamente contro il Pentagono, è stato in Europa, è stato in Giappone, sempre inappuntabile. Solo a Hiroshima, mentre ascoltava un solenne discorso (*«Mai più un'altra Hiroshima»*) è stato visto piegarsi lentamente in due, scosso da una irrefrenabile e silenziosa risata che quasi gli toglieva il respiro. Soccorso e rinfrancato ha voluto giustificarsi: *«E' stata la commozione»*.

Lunedì 5, il radioamatore. — Grande festa e forse la medaglia del Comune al radioamatore di Secondigliano che si è messo in contatto con un astronauta della navicella spaziale Challenger mentre passava sul cielo italiano. Però leggera delusione sui contenuti del dialogo. *«Che vi siete detti?», «Nulla, ci siamo scambiati le sigle»*. E' un obbligo dei radioamatori di non chiacchierare nell'etere e di mantenere i contatti a livello formale, notti intere passate davanti a costose attrezzature per potersi scambiare l'essenziale: *«Qui Vu Doppio Acca Sette Bi Cinque. Passo e chiudo»*. Proprio come Berlusconi.

Martedì 6, cos'è un prete. — Chi affonda i suoi ricordi in un'infanzia punteggiata di preti pazienti ed esigenti, tranquilli e insistenti non può credere che adesso i preti abbiano un problema di identità e che ormai puntino tutte le loro carte sul dialogo, cioè sul soccorso che viene dagli altri. Il prete eurodeputato don Baget Bozzo, sospeso dalla Chiesa perché professa opinioni troppo mondane, è un intellettuale laico che vuol fare anche il prete o è un prete che cerca nella politica l'ultima giustificazione? E se ha la crisi d'identità lui, che ne sarà dei parroci di campagna? (Magari è solo questione di geografia: in Polonia, per esempio, sono i generali che cercano il dialogo coi preti).

Mercoledì 7, Palermo. — In risposta alla mafia che ribadisce sanguinosamente il suo diritto a governare la Sicilia si propongono soluzioni coraggiose. Tra le altre: *«una ferma consapevolezza dello Stato», «una ripresa di credibilità delle istituzioni», «l'intransigente difesa della libertà democratica», «un'opera fattiva del governo», «un impegno di sorveglianza e dibattito politico»*, come parole d'ordine tra le forze democratiche. Bravissimi, encomiabili. Ma in pratica?

Giovedì 8, pensando al filosofo Abbagnano. — Entrò nella Giunta comunale di Milano con un segreto convincimento: che anche nella politica degli enti locali fosse diventato indispensabile un Grande Vecchio.

Le tappe dell'indagine sul «clan Teardo» conclusa con la sentenza di ieri

Quell'inchiesta sul Savona Calcio sfociata in un terremoto politico

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — La sentenza del tribunale di Savona su Teardo ha concluso ieri una lunga vicenda, cominciata con una denuncia limitata a un episodio circoscritto. Non si pensava, allora, che potesse costituire l'avvio di un'indagine giudiziaria più vasta e dall'aspetto ben più clamoroso, secondo i risultati dell'istruttoria. Un certo Renzo Ballini, già iscritto alla massoneria, il 26 novembre 1981 presentava un esposto alla Procura della Repubblica sostenendo che una parte dei finanziamenti del Savona Calcio (88 milioni) erano di provenienza illecita, frutto di minacce o peggio.

L'esposto fu archiviato dal procuratore capo Camillo Boccia, ma il giudice istruttore Del Gaudio, affiancato poi dal collega Granero, volle riesaminarlo e indagare più a fondo. Il risultato fu la denuncia per ricettazione di denaro illecito nei confronti di Leo Capello, già segretario cittadino del psi e presidente della società calcistica e di altre dieci persone.

L'inchiesta condotta dai magistrati, però, aveva fatto sorgere il sospetto che i meccanismi inquisitori messi probabilmente in atto (ma non ancora provati con sufficiente certezza) per acquisire quella forma di finanziamento illecito fossero in realtà molto più estesi, rivelassero l'esistenza di metodi consolidati d'intervento nella vita economica e politica non soltanto della città ma anche dell'intera regione. L'ipotesi attorno alla quale gli inquirenti lavorarono fu che l'esistenza di una serie di fatti delittuosi (dalle estorsioni agli attentati) denunciati da tempo a Savona, ma apparentemente disarticolati, potesse essere ricondotta a un unico filone e trovare una razionale e organica spiegazione.

Così l'attenzione fu rivolta alla contabilità di Leo Capello e si estese alle persone legate a Capello da rapporti d'amicizia e affari e da legami politici. Fu a questo punto che sulla scena processuale comparvero altri nomi illustri e insospettabili. Fu inquisito Alberto Teardo, 47 anni, presidente della Regione, capo indiscusso e «temuto» del psi ligure, furono inquisiti altri amministratori pubblici come l'assessore all'Urbanistica del Comune di Savona; i sindaci di centri vicini, come Lorenzo Bottino, Mauro Testa, Giuseppe Badano, tutti appartenenti al psi come Teardo e De Dominicis, un altro sindaco, Pierluigi Bovio, iscritto al psi, il presidente della Provincia di Savona, Domenico Abrate, democristiano.

E le indagini si estesero, riguardarono ex deputati, come il socialista Paolo Caviglia; ex presidenti dello Iacp come Marcello Borghi e Nino Gaggero; ex sindacalisti della Uil, come Bruno Buzzi; ex segretari provinciali del psi, come Roberto Bordero, ex imprenditori come [illegible] Siccardi, gente anziana, come il pensionato Giovanni Dossetti, braccio «esecutivo» dell'organizzazione. Poi, gli ordini di cattura contro 18 persone: altre 8 furono denunciate a piede libero. Teardo, candidato socialista alla Camera, finì in carcere il 14 giugno 1983 alla vigilia delle elezioni.

Ciò che gl'inquirenti credettero d'individuare fu la presenza di un vero e proprio clan che strumentalizzava i partiti politici, psi in testa, ricorrendo a strutture occulte di potere (quale il Cad 2, quartier generale di Teardo), corrompeva, minacciava imprenditori, faceva ricorso agli attentati, come contro l'impresa Damonte, interveniva illecitamente in ogni aspetto della vita amministrativa (nel settore degli appalti, ma anche in quelli delle lottizzazioni, delle concessioni e delle autorizzazioni) per accaparrarsi denaro, conquistare fette sempre più larghe di potere economico. L'indagine documentale e contabile, compiuta dai giudici istruttori, portava ad accertare che nelle casse dell'organizzazione erano confluiti oltre 35 miliardi e che Teardo, nel breve volgere di poco tempo, aveva raccolto oltre un miliardo.

E poi veniva alla luce un intrico di società di comodo facenti capo anche se in modo talora indiretto, agli esponenti del clan, i rapporti dello stesso Teardo con la P2.

Ecco allora profilarsi non soltanto una serie di reati specifici (dalla corruzione, alla concussione, dalla truffa all'attentato); ma anche un reato che unificava i singoli fatti criminosi sotto l'etichetta dell'associazione per delinquere di stampo mafioso. Quest'ultima richiede l'esistenza di un clan che intimidisce e assoggetta, favorito dall'omertà per controllare l'economia di una zona e conseguire profitti illeciti. Elementi che, secondo i giudici istruttori, ricorrevano tutti nelle attività di Teardo e di altri diciassette imputati. Per la prima volta l'accusa era rivolta a un'intera classe politica e per la prima volta era indirizzata nei confronti di persone che non avevano agito e non provenivano dalle zone classiche d'influenza mafiosa.

c. gra.

Savona. Alberto Teardo bacia la moglie dopo la sentenza

	Sentenza	Richiesta pm
Alberto TEARDO ex presidente Regione	12 anni e 9 mesi	16 anni
Domenico ABRATE ex presidente Provincia	8 anni e 3 mesi	12 anni
Gian Franco SANGALLI ex vicepresidente Provincia	11 anni e 8 mesi	13 anni
Angelo BENAZZO ex segretario Aics	1 anno e 1 mese	6 anni 2 mesi
Nicolino BONGIORNI ex segretario Confesercenti	assolto	4 anni 6 mesi
Roberto BORDERO ex segretario provinciale psi	2 anni	9 anni 11 mesi
Marcello BORGHI ex presidente Iacp	9 anni e 4 mesi	10 anni 6 mesi
Lorenzo BOTTINO ex sindaco Finale	2 anni e 6 mesi	11 anni 6 mesi
Giorgio BUOSI nipote di Teardo	1 anno e 9 mesi	4 anni 2 mesi
Bruno BUZZI ex segretario Uil-poste	assolto	8 anni 8 mesi
Leo CAPELLO ex presidente Savona Calcio	11 anni e 6 mesi	12 anni 6 mesi
Paolo CAVIGLIA ex pres. Camera di Comm.	assolto	4 anni 8 mesi
Massimo DE DOMINICIS ex assess. Urbanist. Savona	8 anni e 4 mesi	10 anni 9 mesi
Giovanni DOSSETTI	11 anni e 3 mesi	12 anni 6 mesi
Nino GAGGERO ex presidente Iacp	6 anni e 8 mesi	10 anni
Roberto SICCARDI	11 anni e 10 mesi	12 anni 6 mesi
Mauro TESTA ex sindaco Albenga	assolto	5 anni 6 mesi
Antonio VADORA	assolto	4 anni 6 mesi
Nicola GUERCI ex funzionario Iacp	2 anni e 6 mesi	2 anni 8 mesi
Pier Luigi BOVIO ex sindaco Borghetto	4 anni e 4 mesi	7 anni 2 mesi
Giuseppe BADANO ex sindaco Varazze	assolto	1 anno 8 mesi
Mafalda MANNI moglie di Capello	assolta	3 mesi
Mirella SCHMID moglie di Teardo	assolta	8 mesi
Enzo BRUNO ex assessore Albenga	assolto	7 mesi
Giovanni VIGNAROLI	assolto	7 mesi
Bruno MINETTI ex assessore Finale	assolto	Assoluzione

SE L'INFORMAZIONE E' IMPRECISA

Il vino dei Borgia

Fra i molti desideri del lettore di quotidiani ce n'è uno il cui soddisfacimento mi pare abbastanza poco costoso. Sarebbe opportuno che il cronista addetto alla descrizione degli incidenti, o a maggior ragione delle catastrofi, si servisse di un linguaggio adeguato e preciso, come fanno il suo collega cronista teatrale, lo sportivo, il finanziario eccetera. Ho in mente, già lo si sarà intuito, due casi recenti: la sciagura della Val di Fiemme e lo scandalo dei vini austriaci.

Sarebbe sciocco pretendere che le relative cronache fossero state subito affidate ad un geologo e rispettivamente ad un enologo. Sarebbe utopico postulare un cronista capace di precipitarsi in Val di Fiemme e di smascherare al primo colpo le bugie dette sul luogo, in buona o mala fede, resistendo all'urto degli interessi locali, che (come sempre in casi simili) sono enormi. Eppure, non sarebbe stato difficile, anche per un «generico», interrogare la gente del posto, e sapere e descrivere come erano fatti i due bacini di decantazione, quanto erano grandi, da quanto tempo erano lì, com'erano gli argini. Abbiamo visto, nei giorni seguenti, una fotografia dell'impianto così come si presentava prima della sciagura: era malamente leggibile, ma spaventosa; dunque i due argini verso valle erano così, ripidissimi, quasi a picco? Ed erano, come è stato detto, di terra battuta? Un geometra del luogo, uno studente, non avrebbero dovuto avere difficoltà a darcene uno schizzo.

Non è una richiesta dettata solo dalla curiosità: il cittadino non deve e non vuole accontentarsi delle interviste e delle relazioni dei periti, vuole e deve giudicare da sé, e deve avere gli elementi. Se colpa c'è, ha il diritto di indignarsi, ma desidera essere messo in condizione di scegliere in modo autonomo la qualità, la quantità e (soprattutto) l'indirizzo della sua indignazione. Diffida, o dovrebbe diffidare, della barbarica istituzione del capro espiatorio. Sa che la sentenza verrà, se verrà, a distanza di mesi o anni, e che sarà scritta nel linguaggio astruso dei magistrati ibridato con quello altrettanto astruso dei tecnici: perciò vuole avere la possibilità di costruirsi una sua propria opinione, anche se questa non potrà avere forma né effetti giuridici.

* *

Vuole capire, il che è un suo diritto; e vuole anche dire la sua: è questa una magra soddisfazione che non gli va tolta. La dirà comunque, la sua, ma se sarà stato informato in modo chiaro e corretto, la sua opinione acquisterà il peso che le viene conferito da un minimo di competenza.

Il giornale deve sforzarsi di fornirgliela, quanto più presto è possibile: eviterà così assoluzioni o condanne frettolose; indifferenza, fatalismo o cacce all'untore; tranquillità pericolose o paure ingiustificate. E' giusto che gli eventuali responsabili siano puniti; ma, affinché fatti simili non si ripetano, è necessario che esista una competenza diffusa, che probabilmente non esisteva fra le centinaia di persone che, a tutti i livelli, hanno messo mano a quegli argini; e ci sono cose che si vedono meglio dal basso che dall'alto.

La questione del vino austriaco, almeno per il momento, sa più di imbroglio che di tragedia: si parla di un solo decesso, e per di più è assai dubbia la sua correlazione col vino bevuto. E' chiaro che, in questo caso, il cronista italiano non ha potuto fare altro che ripetere, quanto meglio ha potuto, le notizie riportate dal suo collega straniero: ma questo collega è stato frettoloso ed approssimativo, più proclive a destare scandalo che a fornire dati concreti.

Il fatto che il glicole dietilenico, o dietilenglicole (non «glicol dietilene», che chimicamente non ha senso), sia usato come anticongelante per l'acqua che circola nei radiatori delle auto è inesatto: per questo scopo si usa di norma il glicole etilenico, suo fratello minore, che costa meno e a parità di concentrazione rende meglio; è anche più tossico, ma non risulta che nei vini sia stato trovato.

Comunque, il fatto che l'uno o l'altro prodotto siano usati come anticongelanti non ha alcuna rilevanza giuridica: insistervi, come è stato fatto in tutti i giornali d'Europa, serve solo a confondere le idee. Il lettore si domanda, giustamente, che cosa può avere spinto quella gente a usare una sostanza per uno scopo così insolito: come chi legasse un salame col filo di ferro, o spazzasse le strade con una vanga. Se fosse stato uno solo, si potrebbe pensare alla follia, ma erano tanti...

Ha invece rilevanza giuridica la tossicità del glicole dietilenico. Non è altissima; e, del resto, è evidente che nessun industriale sano di mente metterebbe un potente veleno nel proprio vino. Tuttavia, secondo i testi di tossicologia, è circa cinque volte più tossico dell'alcol etilico, che non è poi dire tanto poco. Nel 1937, il suo uso incauto in un farmaco ha provocato in America 60 morti, che ne avevano ingerito una decina di grammi al giorno per diversi giorni consecutivi.

Come si vede, siamo sui limiti del pericolo, se è vero che alcune bottiglie austriache ne contenevano 16 grammi per litro e anche più. Inoltre, è sempre arduo prevedere che effetto provocheranno due veleni (qui, l'alcol e il glicole) ingeriti simultaneamente: possono potenziarsi a vicenda, o viceversa l'uno può inibire l'altro; tutte questioni di cui quei produttori non pare si siano preoccupati.

Si spiega facilmente perché il glicole sia stato usato. In molti Paesi è vietato addolcire i vini con zucchero o con glucosio; ora, il glicole ha un sapore dolciastro che a me è decisamente sgradevole, ma che pare simuli quello di alcuni vini pregiati. Dal punto di vista del vinificatore disposto alla frode, ha un vantaggio sostanziale: è una sostanza pudica e poco appariscente, la sua presenza non salta agli occhi né del chimico analista né del consumatore.

Ora, al chimico si richiede di controllare se un prodotto è conforme a determinate norme; non gli si può chiedere di accertarsi che il prodotto non contenga imprevedibili sostanze estranee, perché i composti chimici noti sono milioni. A quanto pare, un enologo austriaco dalla facile astuzia, e dalla scarsa correttezza professionale, ha dato ai suoi molti clienti il consiglio frodolento: volete dolcificare i vostri vini troppo «secchi»? La legge vi vieta gli zuccheri, che del resto non sfuggirebbero all'analisi: voi allora aggiungete il glicole, che è un po' meno innocuo e dolcifica un po' meno, ma che nessun chimico penserà di andare a cercare.

* *

Ed infatti, per chissà quanti anni, nessun chimico lo ha trovato: infatti, il chimico trova il composto che cerca (quando c'è: a volte, se è poco esperto, anche quando non c'è), ma per trovare quello che non cerca deve essere estremamente abile o sfacciatamente fortunato.

Si spiega meno facilmente perché, in certi vini, se ne sia trovata una percentuale talmente bassa da non poter avere alcun effetto, né positivo (di addolcire) né negativo (di nuocere al bevitore). Ma il vino passa per parecchie mani: non è escluso che vino abusivamente dolcificato sia stato miscelato con vino genuino da qualche produttore, forse inconsapevole della frode: non per questo egli sarà meno responsabile, e non gli sarà facile adesso provare la sua innocenza.

Primo Levi

Scoperto idrogeno sulla Luna

MOSCA — Scienziati sovietici hanno trovato idrogeno nelle rocce lunari, risolvendo il mistero del nostro satellite, che sembrava, a differenza degli altri corpi del sistema solare, privo di questo gas, che è alla base dei principali fenomeni chimico-fisici.

La scoperta è avvenuta all'Istituto di Geochimica dell'Accademia di Mosca, dove sono stati analizzati campioni di rocce lunari riportate a terra da sonde automatiche. I campioni sono stati fusi e si è osservato che nel corso del processo liberavano idrogeno.

IN GRECIA ALLE RADICI DEL MITO FRA TURISTI E RICORDI DI SCUOLA

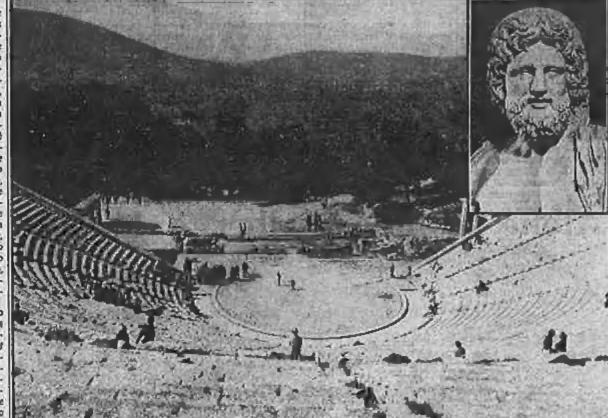
Un dio nella fossa dei serpenti

A Epidauro con Asclepio è nata la medicina occidentale - Restano solo le fondamenta dell'antico ospedale a due piani con 160 camere e qualche pietra della tholos dove si allevavano i serpenti sacri - I malati accorrevano da tutto il mondo, Roma compresa - Poco lontano il teatro dove ancor oggi si rappresentano opere classiche: una splendida conchiglia posata su un colle, tra pini e olivi

DAL NOSTRO INVIATO

EPIDAURO — *Nel forte profumo di resina di questa pineta tra dolci colline dell'Argolide, un luogo di pace e serenità, è sorto il primo ospedale greco, quindi dell'Occidente. «O Asclepio, pietoso dio di tutti i miracoli, grazie a te sono guarito. Non camminerò più come un gambero, ma avrò buon piede come tu hai voluto», è scritto in una delle tante stele che stavano nel tempio e ora sono nel museo. E' di uno che si chiamava Diofanto, arrivato a Epidauro storpio e ripartito con buon passo. Altre stele assicurano che spose sterili diventano fertili, un cieco improvvisamente vede, un muto parla, un uomo guarisce dall'ulcera. Questo e altro, grazie ad Asclepio, dio della medicina che i romani chiameranno Esculapio.*

Prima di venire a Epidauro non si era mai pensato a un antico greco sofferente d'ulcera. Omero non ne parla. I suoi personaggi non si prendevano nemmeno un'influenza né avevano una colica. L'Iliade e l'Odissea rendono conto delle circostanze della morte di circa duecento persone designate per nome: violenza marziale, una ventina di casi traumatologici, a Itaca le frecciate di Ulisse. Le ferite non andavano in cancrena né facevano temere tetano o setticemia. C'è della patologia nelle pagine dei grandi tragici, ma sono casi di nevrosi e di psicosi.

Epidauro. Il teatro ospita fino a quindicimila spettatori per il Festival drammatico. Nel riquadro Asclepio, il dio guaritore

L'ospedale di Epidauro non c'è più e nemmeno il tempio, nulla è rimasto in piedi. Andiamo tra le pietre, ci indicano delle fondamenta e ci dicono che sono di un edificio di due piani con 160 camere che era albergo e casa di cura. Poi un tracciato pietroso: qui c'era un lungo porticato ionico. Era l'abaton, il «portico d'incubazione», dove gli ammalati dormivano fiduciosi che il dio li sanasse durante il sonno. Altri più realisticamente aspettavano l'alba per il consulto dei medici, che erano i sacerdoti di Asclepio e tramandavano la loro scienza agli allievi, spesso da padre a figlio. C'erano banchi dove distendere gli infermi più gravi. Una notte di gemiti e preghiere. Una cittadella della sofferenza e della speranza. Si pensa a Lourdes. Si immagina una folla di storpi, paralitici, ciechi, epilettici, gente che trema per la febbre malarica, che ha la tosse cattiva, bimbi anemici.

Di questa Grecia non ci hanno parlato a scuola. Ma lo storico Picard, studioso della Grecia classica, scrive: «Dobbiamo credere candidamente che la giornata di ogni uomo aveva la ritmica serenità di un bel dramma di Sofocle? Dobbiamo elogiare collettivamente l'eccellente igiene, il sano vigore di un popolo che, per dire il vero, non si lavava mai i denti, non usava fazzoletti, si asciugava le dita nei capelli, sputava per terra e moriva, a scelta, di malaria e di tubercolosi, anche quando non infuriavano peste e carestia? E' stupefacente che uno spirito critico come Taine abbia immaginato una Grecia di "*giochi divini e rustici*" e concorsi di bellezza dove c'erano praticamente solo Veneri di Milo...».

Gli ammalati arrivavano al santuario di Asclepio dopo giorni, settimane di marcia penosa, con le stampelle o portati in barella. Trovando ovunque ospitalità. Si sa che i greci quando non erano in guerra tra di loro forse stavano preparandosi per una guerra fratricida, ma erano ospitali, sempre pronti ad aprire la loro casa anche al nemico. Più che per virtù, per necessità. Non c'erano strade, ma sentieri aspri e malsicuri, si offriva largamente ospitalità perché a chiunque poteva capitare di avere bisogno di trovare a propria volta asilo. E poi, l'ospite portava le notizie del mondo, era il solo «media» di quei tempi. Se Ulisse arrivò a casa soltanto dopo dieci anni fu anche per tutto il tempo passato qua e là a raccontare a quelli che lo ospitavano la guerra di Troia e le proprie avventure.

Le stele del santuario ringraziano il dio per le guarigioni. Di guarigioni ce ne furono certamente, se per secoli ammalati affluirono a Epidauro. Non solo dalla Grecia. C'è con noi un medico abbastanza informato e dice: «Quando, tre secoli prima di Cristo, a Roma scoppiò una terribile epidemia, la Sibilla suggerì di mandare qui una delegazione nazionale». *Si sa quali cure si praticavano a Epidauro?* «Nella zona ci sono acque termali. Si conoscevano le virtù medicinali di erbe e radici, l'efficacia della dieta. Da alcune iscrizioni risulta che si praticava anche la chirurgia». *E poi, ciarlatanerie, cerimonie spettacolari ed esorcismi che creavano suggestione.*

«Empirismo e anche superstizione, comunque si può dire che la medicina è nata in questo santuario di Asclepio a Epidauro. Ippocrate, padre della scienza medica, o almeno di un metodo fondato sull'osservazione e la ragione, e i medici della scuola razionale dell'isola di Coo, si davano il titolo onorifico di Asclepiadi».

Pare che quei medici sacerdoti di Asclepio curassero gratis i poveri e che si facessero pagare solo in caso di guarigione. Si accontentavano di pochi oboli, e l'obolo era la sesta parte della dracma, o di un galletto. («Critone, dobbiamo un gallo ad Asclepio. Dateglielo, non ve ne dimenticate», sono le ultime di parole di Socrate, volendo dire che la morte è la guarigione di tutti i mali del corpo e la liberazione dalle passioni).

Cento talenti

Ma c'è da pensare che non c'erano solo i galletti e i pochi soldi delle parcelle, ma che a Epidauro le offerte fossero generose, se il tempio del dio era di rari marmi, con decorazioni d'oro e d'avorio, sculture d'autore. E' uno dei più piccoli templi dorici della Grecia, ma dei più preziosi, un'iscrizione informa che è costato cento talenti.

Che cosa vuol dire cento talenti? Quando danno cifre del genere dovrebbero tradurle in lire d'oggi o almeno in dollari. Invece, nulla e resta la curiosità. Che cosa avrebbe potuto comprare Giuda con trenta denari? Ti dicono quanti sesterzi è costata la cena di Trimalcione e che un marinaio di Colombo percepiva mille maravedì al mese, e non sai che cosa pensare. Vediamo questo caso. Cento talenti sono seicentomila dracme e il salario di un operaio era di una dracma al giorno.

Un labirinto

Lussuosa era anche la tholos, costruzione rotonda, con colonne corinzie. Non c'è più traccia di colonne. Assicurano che erano corinzie e non c'è ragione per non crederci. Restano le fondamenta, vi si vede una profonda fossa con una serie di cerchi di pietra che formano un labirinto. Era la cripta dove si allevavano i serpenti sacri al dio. Un bastone con due serpenti attorcigliati era appunto il simbolo di Asclepio. Simbolo che si vede ancora oggi nelle farmacie.

Si è detto che il centro medico di Epidauro è ormai solo un tracciato, praticamente una pietraia dove si ha la sensazione è da fine del mondo. Invece il teatro è il meglio conservato degli antichi teatri greci, ed è ancora in attività. Come l'Arena di Verona. Ogni anno, da luglio a settembre, il Festival di Epidauro è uno degli avvenimenti artistici più importanti della Grecia. Nel programma dello scorso mese c'era Euripide con Ecuba *e* Le Baccanti; *questa settimana* Prometeo incatenato *di Eschilo, seguiranno* Le Supplici *ed* Elena *di Euripide.*

E' a mezzo chilometro dal santuario di Asclepio ed è stato costruito circa duemilaquattrocento anni fa da un architetto che aveva il senso del panoramico. Pare un'immensa conchiglia posata tra pini e olivi sul morbido declivio di un colle. E' un posto di serena bellezza. Vi stanno 15 mila spettatori su 55 gradinate, la più alta è a sessanta metri sopra l'orchestra dove si muove il coro. Dicono che dietro l'orchestra c'era scena e proscenio con belle colonne, affreschi e sculture, ma per parecchi anni dopo gli scavi, poco più di un secolo fa, i visitatori hanno saccheggiato. Hanno preso capitelli, fregi, tutto quello che era possibile portare via con un'auto o un camion. Se non li avessero fermati, adesso non ci sarebbe più neppure la cavea, la gradinata.

Di questo teatro si vanta l'acustica perfetta, prodigiosa. Migliore di qualsiasi altro teatro, antico o moderno. Le guide vi invitano alla prova. Salite fino al gradino più alto e sentirete il più piccolo rumore, come quello di un foglio stropicciato o l'accensione di un fiammifero. Guardate il gradino più alto e lo vedete lontanissimo. Arrampicarvi nel sole ardente e arrivare lassù senza fiato per sentire accendere un fiammifero vi sembra insensato. Credete alla guida senza bisogno di provare.

Dopo il saccheggio, nell'erba rada attorno all'orchestra è rimasto qualche tamburo di colonna. Ma anche così spogliato, ridotto all'essenziale, il teatro è grandioso e pieno di suggestione. Una serata qui ad ascoltare i grandi tragici è certamente indimenticabile. Forse sconcertante, se dopo questa esperienza il drammaturgo Henry Miller, uomo inquieto e con angosce, ha lasciato questo messaggio: «Chi ha messo i demoni nel nostro cuore per torturarci? Questa è una domanda importante. E se l'unico modo di saperlo è di andare a Epidauro, allora io vi incoraggio ad abbandonare tutto, e a recarvi là, subito».

Luciano Curino

Quattro urne etrusche recuperate

PERUGIA — Quattro urne etrusche, risalenti al primo secolo avanti Cristo, sono state trovate dai carabinieri di Perugia in un capanno alla periferia della città.

Erano state trafugate dai «tombaroli» da una tomba poco lontana. Sono state consegnate alla Soprintendenza ai Beni archeologici.

Nella tomba non è stata trovata traccia di altri oggetti: si ha ragione di credere che i reperti più piccoli siano già stati venduti dai «tombaroli».

MOSTRA DI MINIATURE DA ANTICHI CODICI FRIULANI

Fiori dei giardini segreti

UDINE — Resterà aperta fino al 27 ottobre, nella settecentesca villa Manin di Passariano, presso Udine, una mostra dei più preziosi codici miniati rimasti ignorati per secoli negli archivi e nelle antiche biblioteche del Friuli: quelli che il critico Fiocchi ha definito «i fiori dei giardini segreti».

La storia del Friuli nell'età medioevale e rinascimentale (in cui ebbe il massimo sviluppo l'arte della miniatura) coincide con la storia del ricco e potente Patriarcato di Aquileia. I Patriarchi, dall'anno Mille, fecero arrivare da tutta Europa e produrre da artisti locali codici preziosi, che destinarono a chiese e castelli della regione.

San Daniele nella miniatura di un antico codice

Proprio perché così disperso, gran parte di questo patrimonio d'arte riuscì a superare indenne le guerre delle epoche successive, dall'invasione napoleonica (che trasferì in parte questi tesori nei musei francesi), ai due conflitti mondiali.

Ora, per iniziativa della Regione e del Centro per il restauro dei Beni culturali, a cura di un comitato scientifico composto dai maggiori storici dell'arte, i codici saranno per la prima volta esposti al pubblico. Ce ne sono di scuola ottoniana, francese, veneta, fiorentina e bolognese, provenienti da Avignone, Gerusalemme, dalla Russia, dai celebri «scriptoria» di Fulda e Reichenau in Germania.

Sono esposte, tra l'altro, le miniature del ciclo di Lancillotto alla conquista del Graal, di una Divina Commedia della fine del Trecento, di un erbario del Quattrocento, e di molti codici musicali, raffiguranti strumenti in uso nelle varie epoche tra il X e il XVI secolo.

RICORDATO IN URSS NEL 75° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Tvardovskij, chierico senza tradimento

Ma nelle celebrazioni ufficiali manca proprio la testimonianza del suo coraggio e della sua sensibilità - Tra l'altro pubblicò sul «Novyj mir», di cui era direttore, gli scritti di Solzenicyn

Quanti ricordi è in grado di suscitare, quattordici anni dopo una morte precoce, preceduta da aspre polemiche, un personaggio quale Aleksandr Tvardovskij, il poeta e saggista sovietico, noto però in Occidente soprattutto come direttore del mensile *Novyj mir*? Lo si è potuto apprendere in occasione del 75° anniversario della sua nascita, alla fine di giugno.

La Pensée Russe, il settimanale che esce in russo a Parigi, dedica alla ricorrenza una pagina. Qui Boris Germanovic Zaks, non solo amico e collaboratore di Tvardovskij ma, dal 1958 al 1966, segretario responsabile e membro della redazione del *Novyj mir* (poi, per ordine delle autorità, Zaks e il vicedirettore Dementjev vennero licenziati) rievoca, tra l'altro, una breve poesia che Tvardovskij gli recitò a metà degli Anni Cinquanta:

«Il giorno è trascorso e nell'incompiuto riposo / La città si acquieta, aspirando tra il sonno / L'odore delle fresche conifere calpestate / Odore di feste e di funerali. / E nascosto nelle tenebre di marzo sono grige. / E più oltre, oltre il limite dell'aurora / Che cosa, un giorno o tutta un'era / Già avanza per insediarsi?».

Poiché i versi figurano, nelle *Opere* di Tvardovskij, tra le liriche del 1953, si vide in un accenno alla morte di Anna Achmatova (marzo 1966) tanto più che in quella connessione alcuni poeti avevano pensato allo spuntare di una nuova era.

Marija Illarionovna, la vedova di Tvardovskij, rivelò che si trattava invece della morte di Stalin. Qui però Tvardovskij, che come tanti scrittori in quegli anni si era sentito in dovere di comporre un ciclo di liriche sul dittatore, non lo nomina nemmeno...

Il *Novyj mir*, il mensile cui la direzione di Tvardovskij, dal 1950 al 1954 e dal 1958 al 1970 (alla fine del 1969 Suslov fece defenestrare la redazione) conferì un prestigio insolito per una rivista sovietica, delle sue 271 pagine all'anniversario ne dedica dieci nel numero di giugno. Contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, la rievocazione non si fonda sul lavoro redazionale di Tvardovskij. La curatrice R. Romanova, che sta

Aleksandr Tvardovskij

scrivendo un libro sul poeta, ha scelto la via più sicura, il tema dell'ultima guerra, di particolare attualità e da sempre privilegiato nella produzione letteraria sovietica.

Ecco gli scrittori, futuri corrispondenti dai fronti, presentarsi alla Direzione politica dell'Armata rossa, ecco Tvardovskij donare i 50 mila rubli del premio Stalin, ricevuto per il poema *Il paese di Muravia*, «*per la difesa della patria*». Questi epici ricordi sono integrati dalla pubblicazione di una quindicina di brevi lettere inedite, scritte nel corso di tre decenni da Tvardovskij al suo cugino Michail Pleskacevskij. E' in questo modo che la rivista, di un livello apprezzato anche in Occidente, ha saputo ricordare il suo direttore-*talent scout*.

Manca ogni accenno alla pubblicazione di *Una giornata di Ivan Denisovic* e alle altre quattro opere di Solzenicyn, le sole, salvo un saggio nella *Literaturnaja gazeta*, mai uscite in Urss. Se Tvardovskij, sull'onda del XXII congresso, riuscì a diffondere in Russia e nel mondo gli scritti dell'ex detenuto Solzenicyn, il *Novyj mir* ospitò anche molti dei migliori autori di quegli anni: Dudincev con il contestato romanzo *Non si vive di solo pane*, V. Grossman, Dombrovskij, Vladimov, Vojnovic, Anna Achmatova, Sinjavskij, Trifonov, Bykov, Sjomin, Laksin, *Il diario* di Erenburg. Delle sette riviste sovietiche pervenuteci finora, cinque tacciono, mentre il mensile *Oktjabr* ricalca le orme del *Novyj mir*: una breve introduzione e otto lettere inedite del poeta a colleghi e principianti.

Tutte queste lettere, se interessano i biografi di Tvardovskij, costituiscono un modo alquanto asettico di celebrare una personalità di primo piano, il cui coraggio e la sensibilità artistica avrebbero dovuto lasciare un segno profondo. C'è da domandarsi, invece, se la sua influenza, la sua lezione siano vive, se abbia degli eredi. Si direbbe di no, a giudicare dal grigiore che pervade in genere le riviste sovietiche.

Sembra piuttosto che siano tuttora valide le critiche formulate da Tvardovskij nel suo intervento al XXII congresso: «*Qual è il principale difetto della nostra letteratura? Il dire le cose a metà, il rappresentare in modo incompleto i multiformi processi della vita. Al lettore ripugnano l'ellusività e l'insincerità dello scrittore. L'indispensabile contatto tra chi scrive e chi legge s'interrompe, e questo è un guaio irrimediabile... Non dobbiamo eludere la denuncia delle difficoltà...*».

Lia Wainstein

Ordigno collocato in un'auto con targa falsa nel parcheggio dell'aeroporto militare

Francoforte, bomba in base Usa Due morti, 11 feriti: è la «Raf»?

Le vittime sono entrambe americane: un militare e una donna - Nessuna rivendicazione fino a tarda sera, ma la polizia federale è orientata verso gli estremisti di sinistra - Fallito attentato a ufficio Usa di Amburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Due sono i morti e undici i feriti lasciati dalla bomba esplosa ieri alla base aerea americana, a Francoforte. Delle due vittime, entrambe statunitensi, una è un militare, l'altra una donna, di cui gli investigatori non hanno ancora diffuso il nome. Nessuno ha rivendicato il sanguinoso gesto, ma i sospetti dei funzionari tedeschi si dirigono, con particolare intensità, verso la «Raf», la *Rote Armee Fraktion*, che già altre volte, in passato, ha colpito uomini e cose delle forze armate Usa in Germania. Ieri, altresì, due giovani hanno tentato di scatenare un incendio in un centro americano ad Amburgo.

Il 19 giugno, un poderoso ordigno esplosivo aveva devastato una sala dell'aeroporto civile di Francoforte, che è contiguo all'aeroporto americano attaccato ieri. Ma si dubita che fra i due eventi esista una relazione diretta. L'efferato delitto del 19 giugno (che uccise due bambini e un uomo e ferì atrocemente oltre 70 persone) è tuttora un enigma. E' stato rivendicato da oltre venti gruppi, soprattutto da un movimento di «ecologisti rivoluzionari», ostili alla costruzione di una nuova pista di volo. Ma nessuno di questi messaggi ha convinto le autorità, mentre l'operazione di ieri ha un evidente significato politico.

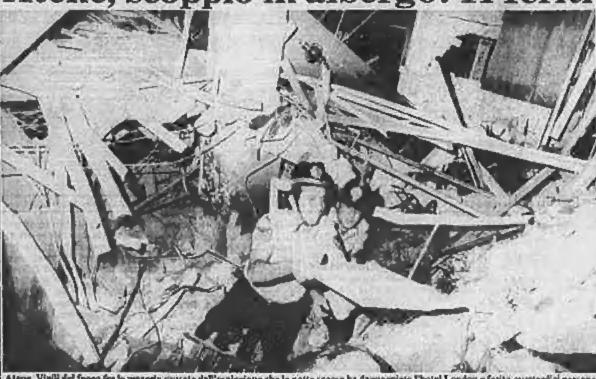
Tutto è avvenuto alle 7,15. I terroristi avevano collocato la bomba in una vettura Audi, con una falsa targa delle forze armate Usa: e avevano lasciato la macchina nel parcheggio antistante il quartier generale americano, con gli uffici del comandante e dello Stato Maggiore della base. L'esplosione ha scavato un cratere largo due metri, ha danneggiato trenta vetture, ha infranto finestre e fracassato tetti: e, come abbiamo detto, ha ucciso due cittadini americani, un militare e una donna. Gli undici feriti, due assai gravi, venivano portati subito al grande ospedale delle forze Usa, a Wiesbaden.

E' il primo attentato antiamericano in tredici anni a mietere vittime. L'ultimo fu nel maggio 1972, quando i predecessori della Raf, i terroristi della banda Baader-Meinhof, scossero, con i loro esplosivi, il quartier generale americano ad Heidelberg e lasciarono tre morti, tre soldati. Da allora, innumerevoli sono state le imprese della Raf (rivendicate e no) anche se, nel frattempo, i numerosi arresti hanno assottigliato la pugnace brigata a qualche decina di giovani. Non sono mancati attacchi ad opera di estremisti di destra, ma quasi sempre di modesto rilievo.

L'81 vide due episodi drammatici. 31 agosto: una bomba esplode al quartier generale delle forze aeree Usa a Ramstein. Venti feriti. 15 settembre: una granata anticarro colpisce, ad Heidelberg, la vettura su cui viaggiano il generale Frederick Kroesen, comandante in capo delle forze americane di terra in Europa, e sua moglie. I coniugi subiscono ferite. La Raf rivendicava ambedue le gesta, così come ha rivendicato sette imprese nell'84 e le sei, senza gravi conseguenze, compiute nei primi cinque mesi di quest'anno contro comandi americani o gli oleodotti della Nato. In febbraio, due killers della Raf hanno assassinato, altresì, Ernst Zimmermann, presidente delle industrie aeronautiche tedesche.

Obiettivo del secondo, e fallito, attentato di ieri era il «Centro americano» ad Amburgo, un complesso di uffici civili. Un giovanotto e una ragazza vi erano penetrati durante la notte e si accingevano a collocare in un locale al pianterreno un bidone con cinque litri di «liquido infiammabile». Sorpresi da una donna delle pulizie, gli intrusi la immobilizzavano proiettandole sul volto gas lacrimogeno e fuggivano.

Mario Ciriello

Atene, scoppio in albergo: 14 feriti

Atene. Vigili del fuoco fra le macerie causate dall'esplosione che la notte scorsa ha danneggiato l'hotel London e ferito quattordici persone (fra cui sei turisti britannici). Si pensa a una fuga di gas, ma non si esclude che la deflagrazione sia stata provocata da una bomba. A Parigi, infatti, l'organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti ha rivendicato l'attentato, diretto contro «i gruppi britannici che sotto la copertura del turismo frequentano abitualmente l'albergo per farne un centro di spionaggio e per l'elaborazione dei loro piani aggressivi»

Violenti scontri con la polizia, attaccati i negozi indiani

Durban: uccisi diciannove zulu Coprifuoco imposto nella zona

48 ore di battaglia, la polizia ha sparato sui manifestanti che aggredivano la comunità asiatica - Provocatori avrebbero deviato la manifestazione in ricordo della leader antiapartheid Mxenge

JOHANNESBURG — Diciannove negri sono morti in durissimi scontri tra polizia e dimostranti zulu nei ghetti neri intorno a Durban tra mercoledì e ieri. Il governo di Pretoria ha annunciato ieri sera di aver imposto, per la prima volta, il coprifuoco in gran parte della provincia orientale del Capo e di aver adottato rigide misure contro il boicottaggio delle scuole nella stessa zona e in quella intorno a Johannesburg.

Il presidente del Sud Africa, Pieter Botha, aveva ammonito che il suo governo avrebbe potuto adottare «misure più rigide» dello stato d'emergenza parziale da lui annunciato il ventuno luglio scorso, in una conferenza stampa a Pretoria.

I disordini di Durban hanno un'origine più complessa che altrove. Gruppi di zulu hanno dato a più riprese in 48 ore l'assalto ai negozi degli indiani, la polizia è intervenuta sparando per stroncare manifestazioni e saccheggi. In Sud Africa vivono 850 mila asiatici, in prevalenza indiani, dediti in gran parte al commercio. Debbono sottostare a molte delle norme dell'apartheid riservate alla popolazione nera, ma tuttavia hanno un ramo del parlamento riservato ad essi. Spesso i cittadini negri li hanno accusati di sfruttamento per i prezzi praticati nei loro negozi.

Anche le abitazioni degli indiani sono state attaccate. Intervistato telefonicamente Praveen Gordham, esponente del partito anti-apartheid *Natal Indian Congress* ha detto che circa trecento famiglie indiane sono state costrette ad abbandonare Inanda, una *township* in cui coabitano neri e indiani, in seguito al saccheggio delle loro case e dei negozi.

All'origine delle manifestazioni, ha ricordato il leader indiano, c'era la rabbia per l'assassinio dell'attivista di colore Victoria Mxenge, ma lo sviluppo successivo dei disordini fa pensare, a suo parere, che tra i giovani zulu si siano infiltrati elementi provocatori. Ciò sarebbe confermato dal fatto che sono stati assaliti anche negozi di proprietà di neri. Non si tratterebbe quindi, sempre secondo Gordham, di incidenti simili a quelli del 1949 quando a Durban la popolazione zulu assaltò i negozi gestiti dagli indiani: negli scontri di quell'anno morirono 50 indiani e 87 neri.

Il ministro per la Legge e l'Ordine, Louis Le Grange, è volato ieri da Pretoria a Durban per incontrare funzionari di polizia e per avere una visione dall'alto delle città nere coinvolte nei disordini.

A Durban la responsabile per le abitazioni del municipio, Margaret Winter, ha promesso l'immediata disponibilità di cento case per gli asiatici che hanno perso le loro abitazioni in seguito alla furia degli zulu che li ha costretti a fuggire dal loro quartiere di Inanda.

La maggior parte degli 850 mila asiatici sudafricani vivono a Durban e nel resto della provincia del Natal. Alcuni funzionari hanno precisato di aver tagliato tutte le comunicazioni telefoniche a Inanda e nelle altre città satelliti colpite dai disordini.

(Ansa-Ap)

Si attendeva la liberazione di 8 occidentali sequestrati

Un canadese rapito in Libano Raid israeliano nella Bekaa

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un altro straniero, un canadese di un'organizzazione umanitaria, è stato rapito ieri nella città di Nabatiyeh, nel Libano Sud, mentre andava al lavoro, proprio nel momento in cui i famigliari degli occidentali tenuti in ostaggio nel Paese davano ormai per scontata la liberazione dei loro cari. E la Siria, che secondo notizie giornalistiche era sul punto di consegnare almeno cinque degli otto desaparecidos americani e i tre francesi sequestrati, ieri si diceva completamente all'oscuro di tutto.

A Beirut è corsa voce che i francesi siano tenuti prigionieri vicino alla capitale da estremisti sciiti i quali rifiutano di accettare qualsiasi coinvolgimento di Damasco nella liberazione. E gli americani, si diceva ancora, erano tutti nella valle della Bekaa, pronti per essere consegnati alla Siria. I diplomatici a Beirut avevano la netta impressione che fosse in atto una spettacolare iniziativa. Ma la cattura di un altro occidentale ha bruscamente smontato l'ottimismo.

Robert Burkholder lavora per il Mennonite Central Committee, con sede in Pennsylvania, cosa che i rapitori certo sapevano; si occupa di progetti di sviluppo agricolo a Nabatiyeh, dove vive con la moglie e i tre figli. La città è a maggioranza sciita, e controllata dalla milizia di Amal; ma c'è anche una presenza degli estremisti dello Hezbollah, il «partito di Dio», considerato responsabile di buona parte degli altri sequestri di occidentali negli ultimi 18 mesi.

Burkholder è stato fatto salire a forza su un'auto da uomini armati. Il suo rapimento è avvenuto poche ore dopo che miliziani drusi erano riusciti a liberare Shakib Hamidan, capo dell'ufficio locale della tv americana Abc, da un carcere sotterraneo nella periferia sciita di Beirut. Nessuna spiegazione è stata data a questo gesto, come non era stata data per il rapimento di Hamidan.

I siriani, ieri, erano tutti presi dalla visita del presidente libanese Gemayel, il quale, parlando a una conferenza stampa dopo l'incontro con il collega Assad, ha affermato — e non è stata la prima volta — che la responsabilità delle disgrazie del Libano è dei palestinesi, i quali hanno «sparso la discordia» tra il popolo e tentato di «distruggere l'infrastruttura del nostro governo».

Aerei israeliani sono ieri tornati a bombardare una base del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale nella valle della Bekaa, a 11 km dalla frontiera con la Siria, che avevano già tentato di colpire il mese scorso, mancandola. Vi sarebbero due feriti; i guerriglieri avrebbero sgomberato l'edificio dopo il raid precedente.

Robert Fisk

Centomila persone per le strade, danze, bandiere e canzoni

Festa in Togo per il Papa

Africanità e Cristianesimo nel suo primo discorso - «Andare in Sud Africa? Devo riflettere»

LOME' — Accolto da una grande folla, ieri pomeriggio, al suo arrivo in Togo, il Papa ha delineato, fin dal suo primo discorso, i temi di questo suo terzo viaggio nel Continente nero: le difficoltà nate dalle recenti indipendenze, la riscoperta delle proprie radici culturali e religiose e la crescita di Chiese giovani che sono arrivate «a uno *stadio nel quale la loro fede deve maturare e portare dei frutti autenticamente africani e autenticamente cristiani*».

All'aeroporto di Tokoin era ad attendere Giovanni Paolo II il presidente del Togo, generale Gnassingbe Eyadema, al potere dal 1967. Il Papa ha baciato la terra, come fa sempre quando giunge in un Paese per la prima volta, ha ascoltato l'inno nazionale e, dopo i discorsi di benvenuto, ha incontrato i rappresentanti diplomatici.

Nella saletta delle personalità dell'aeroporto ha stretto la mano al Papa e si è intrattenuto a conversare brevemente con lui l'ambasciatore della Corea del Nord Kim Yang-Pang. La cosa era del tutto imprevista poiché il Paese comunista ha dichiarato fuorilegge le religioni dell'Occidente e non ha relazioni diplomatiche con la Santa Sede. Il cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli ha esclamato semplicemente: «*Che meraviglia*».

Lasciato finalmente lo scalo, dopo una cerimonia di benvenuto che è durata quasi un'ora e mezzo e che ha visto coinvolti multicolori gruppi di cantanti e danzatori, il Papa ha percorso in automobile i dieci chilometri che separano l'aeroporto dalla capitale. Lungo il percorso, una folla di almeno centomila persone (gli abitanti di Lomé sono 250 mila) ordinatamente raccolte sui marciapiedi, tra bandiere con i colori vaticani e gigantografie del Pontefice.

Rivolto ai togolesi il Papa ha detto di sperare «*di promuovere in questo Paese la dedizione al Dio vivente e l'amore fraterno che è la sua legge*», ricordando il lavoro ormai secolare dei missionari. Giovanni Paolo II, in uno Stato con tre milioni di abitanti, il 70 per cento dei quali segue ancora culti tribali, ha raccomandato «*di non rinunciare né alle saggezze ancestrali lasciate da quattro o cinque secoli di gerarchie né ai benefici dello sviluppo offerti dalla civiltà moderna*».

«*Ma il Papa, se invitato, andrebbe in Sud Africa?*» avevano chiesto i giornalisti al Pontefice sull'aereo che lo portava in Togo.

«*Alcuni africani lo consigliano* — ha risposto Giovanni Paolo II —; *io devo ancora riflettere. La Chiesa locale vorrebbe che andassi*». «*Il problema dell'apartheid* — ha aggiunto — *è etico e riguarda soprattutto i diritti umani. Esiste sotto diversi aspetti e riguarda tanti Paesi*».

Si farà il Concilio africano del quale tanto si parla in questo continente? «*Un sinodo* — ha risposto il Papa — *è sempre possibile, ma loro cercano ancora quale potrebbe essere la caratteristica e la definizione di questo sinodo. Penso che certamente c'è in Africa un desiderio di avere qualcosa di africano, ma d'altra parte l'Africa non è tutta omogenea*».

Donna armata arrestata alla Casa Bianca

NEW YORK — Una donna armata di pistola è stata arrestata ieri pomeriggio all'ingresso Est della Casa Bianca mentre, con la sua famiglia e altri turisti, si accingeva a visitare la residenza presidenziale.

La donna, identificata per Deborah Darnell, 28 anni, di Paducah nel Kentucky, «apparentemente non aveva alcuna intenzione di usare l'arma», ha detto il portavoce del servizio segreto Jack Taylor. La presenza della pistola, una calibro 25 carica, è stata rivelata da un «metal detector».

Estorsioni, sequestri, rapine

Eta miliardaria grazie al racket

MADRID — Secondo i calcoli di alcuni esperti, l'organizzazione terrorista basca Eta incasserebbe un miliardo circa di pesetas l'anno (11 miliardi di lire) con estorsioni, cioè mediante la cosiddetta «imposta rivoluzionaria», e sequestri di persona.

Altre fonti di reddito per i terroristi vengono dalla rete di aziende che controllano, generalmente appartenenti all'economia sommersa, mentre la rapina in banca è un sistema usato solo in casi estremi, o utilizzato come «allenamento» per i membri dell'organizzazione terrorista.

Tempo addietro, una pubblicazione di tipo teorico dell'Eta sosteneva che l'«imposta rivoluzionaria» non è tale da rovinare l'involontario contribuente, essendo in genere compresa fra l'1 e il 3 per cento del reddito della persona prescelta, che può essere un industriale o un ricco professionista del Paese basco. Il pagamento avviene normalmente nella zona basca della Francia meridionale, ed è spesso preceduto da trattative, che in diversi casi hanno portato a una riduzione delle richieste.

L'aborto è legge ma non si trova chi lo pratichi

MADRID — Difficoltà in Spagna per l'aborto legale e gratuito a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge.

Una donna di Gijon (Asturie) è andata nell'ospedale cittadino chiedendo di abortire, nel documentato timore che il feto presentasse gravi malformazioni psichiche ma i sei medici del reparto ginecologico si sono rifiutati di procedere, invocando motivi di coscienza.

Dal vertice monco in Marocco ancora un rinvio degli arabi sulla pace palestinesi-Israele

CASABLANCA — Le sedici delegazioni e i Capi di Stato arabi riuniti a Casablanca per il vertice straordinario hanno deciso di costituire due comitati per la riconciliazione fra Stati arabi rivali. La loro missione essenziale sarà quella di trovare una via negoziale per uscire dalla guerra tra Iraq e Iran e un terreno di intesa, anche se per ora sembra utopico, tra Siria e Giordania. Entrambi i comitati si recheranno nei quattro Paesi e successivamente a Washington e a Mosca.

Il piano giordano-palestinese per l'avvio di negoziati diretti con gli Stati Uniti e con Israele è stato presentato personalmente da Re Hussein e ha ottenuto l'appoggio della maggioranza dei presenti. Malgrado questo non sarà oggetto di risoluzioni poiché l'obiettivo del vertice rimane quello di evitare ogni frattura incolmabile tra la tendenza dura e quella moderata e di rimuovere le cause attuali di dissenso.

Il problema della riammissione dell'Egitto in seno alla Lega araba, caldeggiata l'altro ieri dal segretario generale della Lega, Klibi, non è stato esaminato dal vertice, soprattutto a causa dell'opposizione tunisina.

Per quanto riguarda il Marocco e la Libia, il ministro degli Affari esteri marocchino Filali ha ripetuto ai giornalisti che il trattato di Oujda che ha sancito nel settembre 1984 l'unione fra i due Stati lascia a ciascuno una totale libertà di scelta e d'azione in politica estera, esattamente come per gli altri Paesi maghrebini che hanno aderito al «trattato di concordia e di fraternità».

Infatti se l'Algeria è assente, la Mauritania è rappresentata dal colonnello Ould Taya, al potere dopo il colpo di Stato del 12 dicembre scorso e la Tunisia dal premier e dal ministro degli Affari esteri.

L'adozione delle risoluzioni e la chiusura del vertice è prevista per le primissime ore di stamani. Una conferenza stampa sarà tenuta oggi per i 300 inviati della stampa araba e internazionale dal re del Marocco Hassan II dopo la preghiera solenne del venerdì nella grande moschea di Casablanca.

Protesta libica con l'Italia

TRIPOLI — L'agenzia di stampa Jana ha annunciato che «un aereo da ricognizione statunitense che aveva il compito di controllare le coste libiche è stato costretto a ritornare alla sua base in Italia a causa di un'avaria».

In seguito a ciò, continua l'agenzia, l'Ufficio popolare per il collegamento con l'estero ha convocato l'ambasciatore d'Italia a Tripoli, al quale «ha sottolineato che qualsiasi aggressione contro la Jamahiriyah proveniente dal territorio italiano viene considerata alla stregua di un'aggressione italiana».

I giornalisti accusano il portavoce della Casa Bianca di avere dato false notizie

Due giorni dopo Reagan, anche Nixon operato di tumore cutaneo «non grave»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dopo Reagan, la scorsa settimana anche l'ex presidente Nixon si è fatto asportare un tumore della pelle. Nixon è stato operato al Cornell Medical Center di Manhattan dal dottor Philip Prioleau, che gli ha rimosso un carcinoma basale — lo stesso tumore del naso di Reagan — dalla parte posteriore dell'orecchio sinistro.*

L'operazione è stata però assai più lunga e complessa di quella eseguita dai medici alla Casa Bianca: il tumore era molto esteso e profondo, l'ex presidente è rimasto sotto i ferri quattro ore. Per nascondere il taglio, il chirurgo è stato costretto a fare una piccola plastica, usando un pezzo di pelle prelevato dalla spalla.

Il dottor Prioleau ha fatto però una diagnosi rassicurante: ha detto che poche ore dopo l'intervento, avvenuto giovedì, due giorni dopo quello di Reagan, Nixon è tornato a casa. «La biopsia ha inoltre dimostrato che era un comune carcinoma basale, uno dei meno pericolosi, che non dovrebbe diffondersi ad altre parti dell'organismo. Le possibilità di una ricaduta sono minime». Ha sottolineato di essere ricorso all'anestesia locale per potere operare con tranquillità: «Il dolore sarebbe stato insostenibile per il paziente».

La vicenda dell'ex presidente ha riattizzato le polemiche sulle notizie contraddittorie fornite dalla Casa Bianca nell'ultima settimana sul male di Reagan. In un primo tempo, la Casa Bianca aveva parlato di un'escrescenza asportata senza anestesia, non maligna; ma lunedì, nella sua prima conferenza stampa dopo l'operazione del 13 luglio, il Presidente ha ammesso che si trattava di un tumore cutaneo. Ieri, dopo che molti dermatologi avevano manifestato dubbi sull'intervento al naso, la Casa Bianca ha precisato che Reagan era stato sottoposto ad anestesia.

La nuova versione ha irritato i giornalisti, che hanno accusato il portavoce Speakes di scarsa credibilità o addirittura di menzogna. Speakes, che all'ospedale di Bethesda, durante la degenza di Reagan, aveva dato sempre notizie esatte e tempestive, ha reagito con molta asprezza. Il portavoce sembra essere rimasto vittima della voluta imprecisione dei medici della Casa Bianca.

Salvi due bimbi dopo 22 giorni su un'isoletta della Siberia

MOSCA — Di una straordinaria, e involontaria, esperienza di sopravvivenza sono stati protagonisti due bambini sovietici, rimasti per ventidue giorni su un'isola deserta senza cibo, prima di essere salvati per caso.

L'episodio è raccontato dalle Izvestija, secondo cui i due bambini, Seryosha Dobrynin di sette anni e Alyoscia Popov di undici, residenti in un villaggio sul fiume nell'estremo Nord della Siberia, avevano deciso il 18 maggio scorso di imbarcarsi su due zattere di fortuna per fare una «crociera» sul fiume appena sgelato.

La zattera di Alyoscia però a un certo punto si è rovesciata, il suo amico si è buttato nell'acqua gelida per soccorrerlo, e tutti e due hanno finito per essere travolti dalla corrente, che li ha spinti su un'isola deserta in mezzo al fiume.

Qui i ragazzi si sono rifugiati in una capanna, aspettando soccorsi. Le ricerche però sono state presto abbandonate e i due bambini sono rimasti sull'isola per ventidue giorni, nutrendosi di erba e bacche, prima di essere salvati da un gruppo di persone giunte in barca per un pic-nic.

Un anno di carcere

Medico olandese «Ho fatto morire malati incurabili»

L'AJA — Scalpore in Olanda per una sentenza sul controverso caso dell'eutanasia: è stato condannato a un anno di reclusione un medico che ha ammesso di aver provocato volontariamente la morte di quattro suoi pazienti malati irrimediabilmente di cancro.

Il medico ha affermato che erano stati gli stessi pazienti a chiedergli di abbreviargli le sofferenze.

Contrariamente ai verdetti precedenti questa volta il tribunale non ha accolto le motivazioni fornite dal sanitario.

L'Olanda è stato uno fra i primi Paesi a porre sul tappeto il problema eutanasia, suscitando forti riserve da parte della Chiesa cattolica e anche di alcune confessioni protestanti.

L'argomento viene affrontato ormai da anni sui giornali e in dibattiti televisivi, ma non si è ancora arrivati a una precisa regolamentazione giuridica.

(Continua a pag. 5)

Stato totalitario e società nel memoriale dal carcere di Adam Michnik, un dissidente che non ammaina la speranza

Solidarnosc, battaglia di pace

La sua prospettiva non è una società ideale ma il vivi e lascia vivere, che l'avvicina alla rivoluzione americana - I paralleli con Gandhi e Martin Luther King, la distanza dai movimenti pacifisti - Come giocò la «tentazione autoritaria» nelle settimane che precedettero il golpe del generale Jaruzelski - Una insperata «vittoria nella disfatta»

Si conclude con questa seconda puntata la pubblicazione di parti significative del memoriale scritto in carcere da Adam Michnik. Il leader di Solidarnosc è stato condannato il 14 giugno a due anni e mezzo.

Perché Solidarnosc ha rinunciato alla violenza? La questione è tornata a più riprese nelle mie conversazioni con gli osservatori stranieri. Ora sono in grado di rispondere. Chi sostiene che l'uso della forza è necessario e inevitabile nella lotta per la libertà dovrebbe prima provare che, in una data situazione, ciò è vero, e che la forza, quando è usata, non trasforma l'idea della libertà nel suo contrario.

Nessuno in Polonia oggi è in grado di provare che la violenza sarebbe d'aiuto per sloggiare le truppe sovietiche dal Paese e per rimuovere dal potere il regime comunista.

Nel nostro modo di ragionare il pragmatismo è inseparabilmente accoppiato all'idealismo. Edotti dalla storia, sospettiamo che usando la violenza per abbattere le Bastiglie del vecchio regime finiremmo per costruirne delle nuove. E' vero che i cambiamenti della società sono quasi sempre accompagnati dalla forza. Ma non è giusto dire che i cambiamenti della società sono esclusivamente la conseguenza degli scontri violenti di varie forze. I mutamenti della società seguono anzitutto un confronto fra diverse moralità e visioni dell'ordine sociale. Prima che la violenza dei governanti si scontri con la violenza dei loro soggetti, si scontrano i valori e i sistemi etici che sono nelle menti degli uomini. Soltanto quando le vecchie idee dei governanti perdono questo duello morale i soggetti ricorrono, qualche volta, alla forza. E' quanto è successo sia nella Rivoluzione francese che in quella russa, due esempi citati in ogni dibattito come prova che la violenza rivoluzionaria è preceduta da un collasso morale dell'*ancien régime*. Ma ambedue gli esempi perdono il loro significato quando sono ridotti a nozioni così sintetiche da apparire l'opera degli enciclopedisti con la distruzione della Bastiglia e il successo delle ideologie radicali in Russia con l'assalto al Palazzo d'Inverno.

Nell'*Arcipelago Gulag* Solzenicyn descrive una rivolta di prigionieri in un campo di concentramento sovietico, descrivendo con vivida immagine il meccanismo di oppressione imposto dai nuovi leader sui compagni. La storia di Solzenicyn ha la forza di una grande allegoria: è un avvertimento per tutti noi, prigionieri in rivolta del Sistema totalitario. Tutti i racconti della rivoluzione ungherese menzionano la crudeltà dei gruppi ribelli scatenati nel linciaggio degli odiati funzionari della polizia politica. Il comportamento delle masse può essere comprensibile in queste situazioni, ma ci fa anche riflettere su quanto sia dubbia questa strada.

Nell'ottobre del 1956, la Polonia era quasi l'opposto dell'Ungheria. Malgrado ciò, quell'episodio nella nostra storia rivelò soprattutto le tecniche usate dai comunisti per superare la crisi sociale. Era una lezione della disfatta, non di una strategia per la libertà e la democrazia. La Cecoslovacchia diede un esempio diverso: evitò sia il terrore rivoluzionario che una piazza pulita come l'Ottobre polacco. Ma la Primavera di Praga rimane confinata al grande mito della concordia nazionale spezzata dall'invasione sovietica. Il processo rivoluzionario in Cecoslovacchia non raggiunse mai il livello di polarizzazione interna in cui diventa decisiva la questione fondamentale del potere del partito comunista.

Solo la Polonia è diventata ora un campo di battaglia per la lotta cosciente, intesa a porre limiti al potere della *nomenklatura* comunista e a creare un pluralismo di fatto pur nelle condizioni imposte dalla dottrina Breznev. Questa presa di coscienza è stata un fattore determinante nel rendere il terrore rivoluzionario un concetto estraneo a Solidarnosc.

La strategia di Solidarnosc portò pieni frutti dopo l'imposizione della legge marziale, il 13 dicembre '81, quando l'attacco brutale dell'esercito e della polizia si scontrò con forme di resistenza non convenzionale, felicemente definite da Maciej Poleski un «*silenzio del mare*». Non soltanto questa reazione ha minimizzato le perdite e ha salvato le strutture della società indipendente, ma ha anche assicurato una peculiare «vittoria nella disfatta». Perché, anche se una situazione internazionale non favorevole perpetua la schiavitù politica della Polonia, nessuno potrà strappare dalle coscienze tutti i libri letti, i giornali stampati, le discussioni fatte. Grazie a questa strategia l'attuale generazione di polacchi non soccomberà mai più al velenoso malessere dell'auto-schiavitù.

Il programma di Solidarnosc e le esigenze etiche sono strettamente legati a questa strategia. Il terrore rivoluzionario è sempre stato giustificato con la prospettiva della società ideale. In suo nome le ghigliottine giacobine e i plotoni d'esecuzione bolscevichi non hanno mai smesso il loro turpe lavoro. La via al Regno di Dio sulla Terra si snodava su fiumi di sangue.

Solidarnosc non ha mai accusa come prospettiva la società ideale. Vuole vivere e lasciar vivere. I suoi ideali sono più prossimi alla Rivoluzione americana che a quella francese. Il suo concetto di obiettivo è simile a quello della resistenza contro Franco in Spagna, o contro i «colonnelli» in Grecia; è diverso dal pensiero di quelli che si battono per raggiungere risultati dottrinali. L'etica di Solidarnosc, con l'esplicito rifiuto dell'uso della forza, ha molto in comune con l'idea della non violenza così come la concepivano Gandhi e Martin Luther King. Ma non è l'etica che rappresenta i movimenti pacifisti.

Il pacifismo come movimento di massa mira ad evitare la sofferenza; i pacifisti spesso dicono che non vale la pena di soffrire o morire per alcuna causa. L'etica di Solidarnosc si fonda su una premessa opposta, che cioè ci sono cause per le quali vale la pena di soffrire e di morire. Gandhi e King sono morti per la stessa causa dei minatori della miniera «Wujek»: questi rifiutarono di credere che era meglio restare schiavi volontari, piuttosto che essere vittime di un massacro. Seguendo l'insegnamento del Papa polacco: come lui odiando la guerra, si vuole tuttavia ammettere la possibilità della difesa armata della libertà contro il dispotismo aggressivo.

Detto questo vorrei aggiungere che Solidarnosc non è andata esente dalle tentazioni totalitarie. Organizzata come movimento sociale in lotta contro il sistema totalitario, composta di persone cresciute in tale sistema e allevate dalle sue strutture, Solidarnosc è sempre stata combattuta tra il tentativo di esercitare la sua influenza sulle decisioni amministrative e quello di limitare l'onnipotenza dello Stato. In realtà ne nasceva un drammatico dilemma che il movimento dovette affrontare: se diventare un'alternativa alle autorità, o se rinunciare a queste aspirazioni e concentrarsi invece sulla battaglia per limitare gli obiettivi del potere. Solidarnosc, come ogni altro movimento per la libertà nel mondo comunista, dovrà affrontare questo dilemma anche in futuro. Anzi, il futuro delle società post-comuniste dipenderà da come tale dilemma sarà risolto. La battaglia per il potere dello Stato porta all'uso della forza; nella battaglia per una repubblica autogestita, secondo la risoluzione approvata al memorabile Congresso di Solidarnosc a Danzica (settembre '81), si deve rinunciare all'uso della forza.

Secondo me Solidarnosc non è mai stato uno strumento utile alla battaglia per il potere. Ma questo non era per nulla un fatto senza conseguenze. Tensioni acute diedero origine a forti tentazioni. La profonda umiliazione può dar fiato alle proposte di soluzioni radicali. La carenza di facili risposte e di chiare prospettive porta a situazioni demagogiche.

L'improvvisa politicizzazione di centinaia di migliaia di persone abituate a comportarsi passivamente e perciò a non avere familiarità con la politica, produsse una combinazione di populismo e di nazionalismo, riccamente decorati di simboli religiosi. Noi tutti ci rendevamo conto di questa miscela esplosiva durante gli ultimi tre mesi dell'81. Anche se si trattava ancora di una tendenza marginale, l'aver assistito alle successive manifestazioni ispirava foschi pensieri.

Ricordo quelle settimane (prima del colpo di Stato militare del 1981) quando tutto sembrava volgere al peggio; se cerco di ricostruire l'atmosfera di illusioni e i conflitti all'interno di Solidarnosc, mi convinco che il problema centrale non era la frattura tra «radicali» e «moderati» o la disputa tra Walesa e Gwiazda. Nei contrasti decisivi l'idea originale di Solidarnosc si opponeva alla tendenza populista-totalitaria, i cui sostenitori nascosti emergevano ogni volta che erano in gioco le proposte sulla strategia futura.

Adam Michnik

Copyright «The N.Y. Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

Varsavia. E' il 31 agosto del 1982: la polizia carica con idranti un gruppo di dimostranti che ha eretto barricate. Solidarnosc è riuscita a ridurre al minimo le manifestazioni di carattere violento che avrebbero pericolosamente snaturato il movimento sindacale

Russo diserta e Solidarnosc (dopo 30 mesi) lo fa espatriare

PARIGI — Un soldato sovietico di stanza in Polonia ha disertato nel novembre 1981 dalla sua guarnigione presso Wroclaw (Breslavia) ed è stato per tre anni e mezzo nascosto da militanti anonimi di Solidarnosc i quali sono riusciti, nel luglio scorso, a farlo passare in Occidente, dove un Paese non meglio identificato gli ha appena concesso asilo politico.

La notizia è stata pubblicata ieri da Le Monde e Libération, i cui giornalisti hanno potuto incontrare il disertore, Aleksandr X.

Lo rivela il New York Times - Un giallo l'assalto alla nave pacifista

Da mesi uomini della Casa Bianca assistevano i ribelli del Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ventiquattr'ore dopo il sequestro di 29 «Testimoni della pace» americani e di 18 giornalisti di varie nazionalità in Nicaragua da parte — sembra — dei ribelli antisandinisti di Edén Pastora, il «Comandante Zero», il *New York Times* ha rivelato che alti funzionari del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca fanno da consiglieri militari ai *contras*, l'altra formazione della guerriglia. Alla *suspense* per la sorte dei pacifisti scomparsi — Pastora sostiene di non saperne nulla, e accusa i sandinisti di avere inscenato un falso rapimento a scopi propagandistici — si aggiunge così una grave *grana* politica, che potrebbe sfociare in una crisi tra il governo e il Congresso.

Secondo il *New York Times*, l'anno scorso, quando il Congresso abolì gli aiuti ai ribelli nicaraguensi, la Casa Bianca si assunse l'onere di assisterli «*tatticamente e finanziariamente*». Da allora, alcuni suoi alti funzionari si sono incontrati in Centro America o a Washington con i leader antisandinisti, partecipando sia all'elaborazione della loro strategia bellica, sia alla raccolta di fondi (pare 20 milioni di dollari in un anno, 40 miliardi di lire). In particolare, avrebbe fatto da supervisore a queste operazioni un alto ufficiale delle forze armate di cui il quotidiano non fa il nome, ma che alcuni identificano in uno dei vicedirettori del Consiglio di sicurezza nazionale, il tenente colonnello North.

Parlando dell'interferenza della Casa Bianca in Nicaragua, uno dei membri della Commissione ai servizi segreti della Camera, il democratico Brown della California, ha dichiarato al *New York Times* che essa «*viola lo spirito*» del divieto del Congresso di aiutare i *contras*. Chiamato in causa dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha fatto un'ambigua dichiarazione, smentendo che «*il Consiglio di sicurezza nazionale abbia violato lo spirito o la lettera delle leggi concernenti gli aiuti ai ribelli nicaraguensi... Sono stati tenuti periodici contatti a scopo informativo*».

Della scomparsa dei «Testimoni della pace», la Casa Bianca non ha saputo fornire notizie precise. Il gruppo americano si reca periodicamente in Nicaragua insediandosi nei luoghi di combattimento, nella speranza che la sua presenza induca i ribelli a deporre le armi. Pastora li considera «*collaborazionisti*» di Managua. I 29 sequestrati l'altro giorno navigavano sul fiume San Juan, ai confini con il Costa Rica, insieme con i giornalisti. Il ministero degli Esteri di Managua ha detto di avere le prove del sequestro: «*Un nostro elicottero ha fotografato i ribelli di Pastora mentre effettuavano l'imbarcazione*».

Sulla sorte del gruppo sono state date a tarda sera notizie rassicuranti, ma non confermate: si troverebbe in territorio costaricense, presto verrebbe rilasciato. Ma il portavoce di Pastora, Davila, ha sostenuto che i rapitori sono soldati nicaraguensi travestiti da ribelli.

e. c.

I senderisti contro Garcia con black out ed attentati

LIMA — Nuovo black out l'altra notte a Lima, provocato dai terroristi di Sendero Luminoso.

E' il primo attacco dall'assunzione al potere (28 luglio) del nuovo presidente della Repubblica, Alan Garcia Perez, e del nuovo governo dell'«Apra».

I guerriglieri hanno fatto inoltre esplodere un'auto carica di dinamite davanti alla prefettura (in pieno centro) ferendo gravemente tre donne e un ufficiale della Guardia civile.

Ma il documentario Bbc verrà trasmesso con qualche modifica

Il ministro cede, l'Ira va in tv

Lo sciopero ha fatto fare marcia indietro al Consiglio d'amministrazione e al super-censore

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — I duemila giornalisti della Bbc l'hanno quasi avuta vinta. Il documentario sull'Irlanda del Nord, la cui messa in onda era stata bocciata dal Consiglio d'amministrazione su richiesta del governo, sarà finalmente trasmesso in una data ancora da fissare e con «*qualche modifica*». E' quanto ha dichiarato, nella tarda serata di mercoledì, il giorno dello sciopero, il direttore generale della Bbc, Milne, che sembra aver dato prova di grande fermezza tanto con il ministro dell'Interno, Leon Brittan, che con i membri del Consiglio d'amministrazione, i quali danno l'impressione di aver fatto improvvisamente marcia indietro.

Lo sciopero, di un'ampiezza senza precedenti, ha paralizzato tutta la macchina informativa di radio e televisione nel Paese. E' stato ampiamente seguito, specie dalle tv (alla Bbc come nelle stazioni private), dove l'hanno sostenuto anche le organizzazioni dei tecnici. I responsabili sindacali, sorpresi, hanno fatto notare che mai un'iniziativa di rivendicazioni salariali o per risolvere conflitti d'altro genere aveva provocato una mobilitazione simile.

A questa pressione si è aggiunta quella della direzione della Bbc, che si è schierata al fianco del personale: Milne e i suoi principali collaboratori hanno minacciato di dimettersi.

La riunione di due ore che ha avuto luogo mercoledì fra Milne e il suo staff, il Consiglio d'amministrazione e il ministro dell'Interno si è rivelata aspra.

Il tono impiegato da Milne mostra che la «messa a punto» è stata delle più franche. «*Ho fatto capire che il filmato, secondo me, richiede qualche ritocco ma che sostanzialmente può essere messo in onda. Ci si è rimessi a me — come è prassi — per decidere il come e il quando sarà programmato*».

Questo significa che, nel conflitto che opponeva i dodici membri del Consiglio d'amministrazione alla direzione, quest'ultima ha, per ora, ottenuto soddisfazione dal Consiglio, che in due riprese, la settimana scorsa e alla vigilia dello sciopero, si era pronunciato per un annullamento puro e semplice del programma.

Il ministro dell'Interno si è indubbiamente scontrato con la volontà del direttore generale. Milne ha rimproverato a Brittan di aver chiesto pubblicamente al Consiglio d'amministrazione di riconsiderare la messa in onda di un programma.

Brittan sembra dunque aver ceduto. Ha tenuto a dichiarare che occorreva mantenere la libertà della Bbc e assicurare il suo «*potere decisionale*». Ha aggiunto che secondo lui tutti avevano il diritto di far conoscere il proprio punto di vista e che non vedeva perché solo il governo doveva esserne privato. Ma, ha concluso a proposito del giudizio che aveva dato, «*non chiedo più che se ne tenga conto*».

Malgrado la difesa intransigente in cui s'è impegnato Milne, e che la dice lunga sulle tradizioni d'indipendenza di cui si sentono forti i dirigenti Bbc, il conflitto è ben lontano dall'essere davvero risolto. Il sindacato dei giornalisti, che si oppone regolarmente alle modifiche che dovrebbe subire il programma in questione, ha sottolineato che restava da chiarire il problema delle attribuzioni del Consiglio d'amministrazione e della direzione generale. Su questo tema, le discussioni continueranno.

Francis Cornu

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il loro amore abbatte le frontiere

Parigi. La francese Tilda Novi e lo scrittore sovietico Slava Repin hanno coronato il loro sogno: per quattro anni son vissuti separati dopo l'incontro all'istituto linguistico di Kiev. Ieri finalmente, superati gli ultimi scogli burocratici, si sono sposati (Telefoto Ansa)

Il capo della polizia di Shiga, silurato dopo il fallimento

Suicida con il fuoco in Giappone Non riuscì a catturare il «mostro»

TOKYO — «Vi ringrazio per l'aiuto che mi avete dato e vi chiedo scusa per il fastidio dei miei funerali»: *queste le parole di commiato che l'ex capo della polizia della provincia giapponese di Shiga, Shoji Yamamoto, 59 anni, ha scritto ai superiori prima di uccidersi con il fuoco nel giardino di casa sua a Otsu, nel centro del Paese.*

Il funzionario si è tolto la vita nel giorno della sua rimozione dall'incarico, in seguito al fallimento, nel novembre scorso, dell'operazione che doveva portare alla cattura di un gangster della banda «Mostro dalle 21 facce», che terrorizzò il Giappone avvelenando i prodotti della grande azienda dolciaria Morinaga.

Yamamoto era stato destinato a un altro posto, e sapeva che non si trattava di una promozione. Mercoledì è tornato a casa dopo aver partecipato a un party di addio organizzato dai colleghi; si è versato addosso il contenuto di una tanica di kerosene e si è appiccato il fuoco.

L'errore che gli era costato il posto avvenne in un momento determinante per le indagini sul «Mostro dalle 21 facce»: Yamamoto, che era a conoscenza dei movimenti dei banditi, non avvertì tutte le auto di pattuglia nella provincia di Shiga, e si lasciò sfuggire una vettura sulla quale viaggiava uno della banda. Il giorno successivo, il «Mostro dalle 21 facce» inviò una lettera a tutti i giornali vantandosi di essersi beffato degli investigatori giapponesi, appunto «i più abili al mondo».

Il «Mostro dalle 21 facce» è la spina nel fianco della polizia giapponese, che non è ancora riuscita a scoprire né il numero né l'identità dei banditi. Questi si fecero vivi per la prima volta nel settembre dell'anno scorso, avvertendo i mass media che avevano avvelenato i prodotti della Morinaga in un supermercato di Osaka perché la grande azienda non aveva accettato la loro richiesta di pagare 500 mila dollari, un miliardo di lire, in cambio di «protezione». Il «Mostro» ha continuato a far parlare di sé fino al febbraio scorso; da allora non se ne è saputo più nulla.

«Poco brillante» la Cometa di Halley

NEW YORK — La Cometa di Halley è stata nuovamente avvistata nei giorni scorsi da un osservatorio americano in California, dopo essere rimasta alcune settimane nascosta dal Sole. Un astronomo che l'ha vista ha dichiarato di essere rimasto sorpreso dal fatto che è «meno brillante del previsto».

La cometa dovrebbe essere visibile anche a occhio nudo l'anno prossimo.

Il ps ne chiede la testa per autoritarismo

Un generale prussiano turba i sonni di Berna

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Il presidente del partito socialista svizzero, Helmut Hubacher, ha riscosso dal torpore estivo la vita politica elvetica, chiedendo la destituzione del numero uno dell'esercito, il comandante di Corpo Roger Mabillard. Il leader del ps — seconda forza politica della Confederazione dopo i liberali — basa la richiesta sul testo di un messaggio confidenziale che l'alto ufficiale ha rivolto in aprile ad un gruppo di istruttori dell'esercito.

Oltre a criticare una serie di progettate riforme all'interno delle forze armate, Roger Mabillard aveva anche dato un giudizio sostanzialmente negativo sull'attività dei giornalisti svizzeri, affermando che il «*cronista è un avversario potenziale delle istituzioni dello Stato*».

Stando a Hubacher, il comandante di Corpo «*ha abbandonato con le parole contenute nel suo rapporto il terreno della democrazia*».

Da fonte attendibile risulta che Hubacher sollecitera in un imminente intervento al Parlamento l'esonero dell'alto ufficiale.

Numerosi parlamentari hanno interotto le vacanze per fare urgentemente ritorno a Berna e ieri sera i presidenti dei partiti che assieme ai socialisti fanno parte dell'attuale coalizione hanno reso noto le loro prime reazioni alle polemiche suscitate dall'inaspettata mossa di Hubacher, ma si sono tuttavia astenuti dall'associarsi alla richiesta dei socialisti: il liberale Bruno Hunziker non ha fatto mistero di una certa perplessità per il tono veemente delle accuse, come del resto il segretario generale del partito democristiano, mentre il portavoce della Unione democratica di centro ha definito «*poco felici*» le dichiarazioni dell'alto ufficiale nei confronti dei giornalisti.

i. f.

Stato civile di Torino

7 AGOSTO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — Dell'Angelo Tranquilla ved. Fabbro, di anni 86, nata a Udine, abitante in via Bragio 76, pens.; Drovero Natalina ved. Amedeo, a. 82, Torino, v. Martiri della Libertà 4 bis, pens.; Versino Ida ved. Reimander, a. 61, Condove, v. Bragio 36, pens.; Spadone Maria ved. Mari, a. 90, Spinazzola, v. Baltimora 167, pens.; Girardi Teofilda ved. Rasetti, a. 83, Torino, v. Massena 84, pens.

Deceduti in ospedale: Sosa Giuseppe, a. 80, Settimo, pens.; Olivieri Giuseppe, a. 67, Corato, pens.; Morra Erminia, a. 94, Mango, pens.; Gaudio Maria Domenica in Biglia, a. 87, Cuorgnè, pens.; Bosso Renato, a. 61, Como, pens.; Viola Luigi, a. 82, S. Giorgio C.se, pens.; Perissut Ugo, a. 78, Alvarna Mont., pens.; Perini Daniele, a. 71, Vigone, pens.; Manganaro Mario, a. 43, Messina, operaio; Moretta Lucia, a. 79, Perarolo di Cadore, pens.; Galetto Rino, a. 80, Casale di Scodosia, pens.; Dal Pont Giulio, a. 65, Giustina, pens.; Mauro Battista, a. 68, Chiusa Pesio, pens.; Lamanna Luigia ved. Bonetto, a. 83, Villaverla, pens.; Augello Vincenza, a. 32, Serra di Falco, pens.; Rocchietti Ida ved. Meen, a. 87, Viù, pens.; Bertino Angela ved. Bertino, a. 82, Roccaverano, pens.; Bulletti Annetta ved. Molinari, a. 79, Firenze, pens.; Tosi Renata in Rossi, a. 65, Mantova, pens.; Bozzoli Graziella, a. 45, Torino, casalinga; Chasseur Marina ved. Ossola, a. 69, Ayas, pens.; Pedrazzoli Ottorina, a. 79, Casalbuttano, pens.; Monasterolo Mariano, a. 89, Racconigi, pens.

Nati 44 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

prof. Mirella Petrazzini in Forte

La piangono: il marito Paolo, i figli Alessandra e Giorgio, i genitori Modesto ed Ercole Petrazzini, le sorelle Marialuisa ed Elena, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata alla dott.ssa Luisella Viora ed ai professori Renzo e Giorgio Garbagni. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia Crocetta. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 9 agosto 1985.

Addio cara MIRELLA. Denise e Lino Castellana ti ricorderanno sempre.

Giorgio e Manda, con Anna, Carla e Giuseppe sono affettuosamente vicini a Elena e Renzo e alla famiglia Petrazzini e Forte.

Mariacristina, Donald e Maria partecipano al dolore di Elena e famiglia.

La Ditta Olmet S.n.c. partecipa con profondo cordoglio per l'immatura scomparsa della consorte del signor Paolo Forte.

La Ditta Tuninetti e Gallo e C. S.n.c. è unita al dolore della famiglia Forte.

Dirigenti e Collaboratori della Castek - Divisione Fonderie Ghisa e Stabilimenti Carmagnola e Crescentino, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 9 agosto 1985.

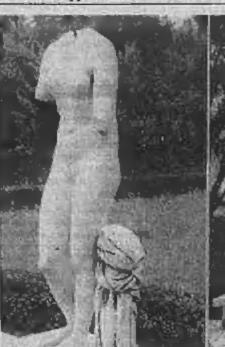
(Continua a pag. 6)

Giorno dopo giorno, scompaiono statue, fontane, capitelli

Ladri, incuria e vandalismi così muoiono le ville romane

Tra le sparizioni più recenti: un cippo di marmo rubato a Villa Celimontana e una statua razziata a Villa Aldobrandini

ROMA — Due pesanti capitelli di epoca romana: sono l'ultimo bottino di quell'esercito di ladri e vandali, che agiscono per lo più di notte, prevalentemente nelle ville storiche della capitale, e contro i quali sembra che lo Stato non sia in grado di trovare la risposta adeguata. Quest'ultimo furto è stato organizzato con larghezza di mezzi. Un carrello ha trasportato i reperti archeologici dal luogo in cui stavano al cancello che immette villa Sciarra sulla strada. Qui c'era un camion, che ha portato via i capitelli evidentemente già destinati ad un acquirente.

I carabinieri hanno aperto un'indagine. Nessuno ha aggiunto parole di esecrazione o di biasimo. Le parole spese per vicende del genere sono ormai troppe e hanno perso valore. Ogni giorno si allunga la lista dei furti e dei vandalismi che hanno per scenario le ville di Roma. Spariscono statue, fontane, blocchi di marmo, capitelli, colonne. Spariscono sia gli originali sia i calchi di gesso. Un apposito nucleo dei carabinieri tiene aggiornata la lista nera dei pezzi antichi che hanno imboccato la trafila del mercato clandestino dei beni archeologici. Ma difficile è tenere il conto delle teste mozzate, dei nasi divelti, dei busti buttati giù dai piedistalli, degli sfregi che drasticamente deturpano quel poco che resta nei viali e negli spiazzi delle aree verdi aperte al pubblico (o dove, senza troppa difficoltà, è possibile inoltrarsi).

Roma. Alcune statue mutilate dai vandali nei giardini di Villa Borghese (Telefoto Ansa)

Villa Torlonia vanta un suo record: nella notte di Capodanno tra il 1983 e l'84 vennero portate via sette statue intere; ma è dal 1977 — anno dell'esproprio e dell'apertura al pubblico — che le scorribande dei predatori si sono fatte assidue. Fra le sparizioni più recenti: un grosso cippo di marmo sbalzato, rubato a Villa Celimontana, e una statua di Arringatore portata via da Villa Aldobrandini.

Non c'è zona della città che sia abbastanza sorvegliata e quindi in grado di tutelare i beni in essa racchiusi. A Villa Borghese, nella notte fra l'11 e il 12 luglio scorso, hanno portato via la Musa in marmo sistemata sull'attico del tempietto di Esculapio al Giardino del Lago. Nei giardini alle spalle dei Musei Capitolini, nel dicembre '84, hanno rubato quattro statue di epoca romana. Dai giardini del Celio, dove erano «depositati» pezzi dell'Antiquarium, dal '78 al 1984 sono spariti circa cento esemplari, dai più piccoli a intere colonne di marmo. Perfino reperti di valore scientifico e ben poco appetibili commercialmente vengono rubati, appena la sorveglianza si allenta: è accaduto un mese fa, con pezzi di epoca preistorica, in dotazione del Museo della facoltà di Lettere, portati via di notte approfittando dei lavori in corso per una nuova sistemazione del piccolo museo.

Che fare? E' il quesito che la gente di semplice buonsenso si pone. I soprintendenti, gli amministratori, i custodi possono solo descrivere le condizioni in cui lavorano: i soldi a disposizione — dicono — sono così pochi che una sorveglianza migliore è praticamente impossibile, e questa è l'unica salvaguardia praticabile. Tutti sottolineano che la situazione può cambiare soltanto se cambia l'interesse per i beni di cui il nostro Paese dispone, soltanto quindi se il mondo politico affronta con una cultura e una mentalità nuova la gestione di questo patrimonio.

Che i tempi siano maturi per un diverso uso dei beni che restano negli scantinati dei musei, privi di restauri e cure, e per una diversa tutela dei beni esposti, lo ha capito il neoconsigliere comunale de Alberto Michelini, il quale ha proposto di distribuire in giro per la città, come arredo urbano, in particolare come decorazione delle zone periferiche, proprio quei reperti che giacciono nei magazzini.

E' un'idea che trova alcuni sostenitori. Ma, soprattutto fra gli addetti ai lavori, suscita una netta ostilità. «Non si può ridurre ad un ruolo paramente decorativo un materiale che ha essenzialmente funzione culturale, e che non può essere estraniato dal suo contesto archeologico» ha tagliato corto il direttore dei Musei Capitolini, dott. Eugenio La Rocca.

Liliana Madeo

Militare è ucciso da sentinella a Gorizia

GORIZIA — Un militare di leva, Davide Carli, 20 anni, di Massa Fiscaglia (Ferrara), è rimasto ucciso ieri sera nell'area della polveriera della Brigata meccanizzata «Gorizia», in località Lucinico, da un colpo di fucile esploso involontariamente da un commilitone.

In servizio di leva al 183° battaglione «Nembo» di Gradisca d'Isonzo, insieme con un gruppo di commilitoni aveva cominciato mercoledì mattina il servizio di guardia al deposito d'armi che si sarebbe dovuto protrarre per una settimana.

La disgrazia è avvenuta attorno alle 22,30: Davide Carli era di sentinella con un altro militare dal cui fucile Garand è accidentalmente partito un colpo che ha raggiunto il giovane al petto. Il giovane, subito soccorso dai commilitoni e dal comandante di turno della polveriera, con un'autoambulanza militare è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Gorizia dove però i sanitari non hanno potuto fare altro se non constatarne la morte.

Il soldato cui è partito il colpo — e del quale per ora sia l'autorità militare sia la procura della Repubblica di Gorizia tacciono il nome —, in stato di choc, è stato tenuto in osservazione per tutta la notte al pronto soccorso dell'ospedale. Ieri mattina il giovane è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Matteo Trotta. Il magistrato ha anche ordinato l'autopsia sul cadavere di Davide Carli. Il ministro Spadolini, appena informato del luttuoso incidente, ha fatto pervenire ai familiari le più profonde espressioni di cordoglio delle Forze armate e sue personali.

Il grande penalista aveva 97 anni

E' morto De Marsico maestro dell'arringa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *E' morto ieri a Napoli Alfredo De Marsico, uno dei più noti penalisti italiani, eletto più volte in Parlamento, ministro della Giustizia dal gennaio al 25 luglio 1943.*

De Marsico aveva 97 anni. Era infatti nato a a Sala Consilina, in provincia di Salerno, nel 1888. Dopo gli studi liceali ad Avellino (per professore di Lettere ebbe il grecista Romagnoli), si laureò a Napoli, dove divenne avvocato e presto ordinario di Diritto e di procedura penale, carica che ricoprì nelle università di Bari, Napoli e Bologna (attualmente era ordinario fuori ruolo di diritto penale a Roma). Eletto in Parlamento nel 1927, fu membro del Consiglio della Corporazione delle professioni e delle arti, del direttorio nazionale del Partito fascista, della commissione centrale forense. Dal 6 gennaio al 25 luglio 1943 fu ministro della Giustizia, votò per l'ordine del giorno Grandi nella seduta del Gran consiglio, e per questo fu condannato a morte in contumacia dal tribunale fascista di Verona.

Eletto senatore nella seconda legislatura, nelle liste del partito monarchico, e relatore per la riforma dei codici penali e di procedura penale, dopo alcuni anni De Marsico abbandonò la politica per dedicarsi esclusivamente alla professione forense. Protagonista di grandi processi (fra gli altri, il «Caso Braibanti» e la strage di piazza Fontana), era considerato uno degli esponenti più illustri della scuola giuridica italiana. I suoi studi di diritto, e le sue arringhe, caratterizzate da acume scientifico e capacità oratoria, sono state tradotte in francese e in inglese.

Alfredo De Marsico

Aveva esercitato la professione forense fino a quattro anni fa, quando davanti alla corte d'appello di Napoli difese un legale, Domenico Zarrelli, accusato di triplice omicidio. L'ingresso in aula dell'anziano avvocato venne salutato quasi da un'ovazione dei suoi colleghi, alcuni dei quali abbozzarono perfino tentativi di baciamano in segno di deferenza. Proprio l'arringa di De Marsico, scrissero i cronisti giudiziari in quella occasione, convinse la corte ad assolvere per insufficienza di prove l'imputato, che in primo grado era stato condannato all'ergastolo per l'assassinio della cugina e dei genitori della ragazza.

Prima di morire, De Marsico ha voluto offrire la propria testimonianza sulla seduta del «Gran consiglio» del 25 luglio '43, cui partecipò. Dopo aver a lungo rifiutato di raccontarne, l'avvocato aveva infine deciso di consegnare un suo memoriale ad una casa editrice, che lo ha pubblicato.

In quel documento, scritto a caldo, De Marsico tentò di spiegare perché Mussolini si lasciò «dimettere» da un organo puramente consultivo, il Gran Consiglio, e non tentò di evitare che passasse l'ordine del giorno presentato da Grandi. Premesso che la sua indagine «è indiziaria e non ammette affermazioni sicure», De Marsico avanza l'ipotesi che Mussolini si illudesse di riuscire a far prevalere le sue tesi anche in quella occasione. Quell'«eccessiva e imprudente sicurezza avrebbe poggiato sulla certezza delle proprie capacità politiche e oratorie, del resto reale». Secondo De Marsico, Mussolini era «uno psicologo e un tattico finissimo; usava dare la parola su qualsiasi argomento a coloro che erano più lontani dal suo punto di vista, poi gradualmente a coloro che più gli si avvicinavano, in modo che l'ultimo e più ultimi apparissero i proponenti della soluzione che vagheggiava». Sicché la risoluzione che Mussolini presentava a quel punto «appariva tra scaturita dalla discussione, mentre era invece il punto di partenza e d'arrivo da lui voluto».

Anche nella seduta del Gran consiglio, si legge nel documento di De Marsico, Mussolini «dovette credere che il gioco potesse svolgersi così (...). Ma quella sera non gli riuscì».

A Messina la disposizione ministeriale non è giunta

Parziale il blocco delle navi critiche per le precettazioni

ROMA — Il «braccio di ferro» fra governo e alti gradi della marina mercantile italiana è culminato ieri nella precettazione dei comandanti e direttori di macchina: sono state seguite così le disposizioni del ministro Carta.

L'agitazione degli stati maggiori di bordo, la prima nella storia della nostra flotta mercantile, non ha però provocato il blocco totale dei trasporti marittimi nel periodo cruciale delle ferie estive, ma ha dato il via ad una valanga di polemiche, inquietudini, difficoltà.

«*La precettazione* — ha detto a Genova Raoul Prudente, segretario del sindacato ligure dei dirigenti d'azienda cui fanno capo i comandanti e direttori di macchina — *è un atto d'imperio che siamo costretti a subire. Resta il significato politico del nostro gesto: il primo nella storia delle due categorie. In questo senso il risultato che ci prefiggevamo è stato raggiunto ugualmente*».

In serata egli ha tracciato il bilancio della giornata: 98 ordini di precettazione consegnati a ufficiali di macchina e di coperta imbarcati su navi passeggeri; invito a scioperare inviato agli interessati che si trovano al comando di navi della flotta mercantile; a meno di due ore dall'inizio dello sciopero, bloccate due navi mercantili nel porto di Genova, una a Venezia, una a Porto Torres.

I disagi maggiori si sono avuti nei collegamenti fra Messina e Villa San Giovanni. Dopo le 17 sono scesi in sciopero comandanti e direttori di macchina delle compagnie private. Sulle banchine delle due sponde si sono formate file di automezzi lunghe chilometri. I conducenti pensavano di potersi imbarcare, grazie alla precettazione. Ma il prefetto di Messina non ha precettato alcun comandante, in quanto sostiene che la richiesta del ministero deve essere fatta alle singole prefetture ed a Messina non è arrivato proprio nulla. Solo i traghetti delle Ferrovie dello Stato hanno compiuto servizio. Sugli altri, quelli delle società private, gli ufficiali di macchina e di coperta hanno osservato a fine di ogni turno due ore di sciopero. Sono così state cancellate 6 corse su 22. Nella notte ce ne saranno 3 invece di 4. Oggi, dalle 11 alle 13, appena 5.

A Civitavecchia la notifica delle precettazioni, firmate dal prefetto di Roma, Rolando Ricci, è avvenuta nella mattinata. I provvedimenti sono stati consegnati ai destinatari, sia a bordo delle navi su cui l'equipaggio già era al lavoro sia all'interno della capitaneria di porto, dopo che ufficiali e direttori di macchina avevano a loro volta notificato l'adesione allo sciopero.

Sia pure con qualche ritardo, dirette a Olbia, dalle 11 del mattino sono partite la «Città di Napoli», la «Città di Nuoro», la «Staffetta Mediterranea», tutte della società Tirrenia, con oltre duemila passeggeri e 400 auto a bordo. Alle 15 lo stesso rituale si è ripetuto nel porto di Genova, da cui ha preso il largo la nave «Emilia» diretta a Palermo. Successivamente, sempre da Genova, sono partiti i traghetti per Olbia e Porto Torres.

A Civitavecchia, per tutta la giornata, altre migliaia di passeggeri si sono riversati sulle banchine in attesa dei traghetti della sera, per Olbia e Cagliari, tre, la cui partenza è prevista fra le 20,30 e le 23,30. Tutte le navi traghetto in partenza dai porti sardi hanno regolarmente lasciato gli ormeggi, alla volta di Genova, Livorno, Civitavecchia.

l. m.

Libertà cambia fiaccola

New York. L'artigiano francese Jean Wiart forgia parte della fiaccola della Statua della Libertà (visibile sullo sfondo). L'opera fa parte dei lavori di restauro al monumento che domina il porto

In Sardegna, costretti a raggiungere a nuoto un isolotto

Il fuoco circonda un campeggio 11 si gettano in mare, salvati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Undici campeggiatori hanno rischiato di morire nel rogo che ha devastato duemila ettari di macchia mediterranea in località Capo Ferrato, sulla costa orientale sarda. I turisti, tra i quali diversi bambini, per scampare alle fiamme hanno dovuto gettarsi in mare e raggiungere a nuoto un isolotto davanti alla spiaggia dove avevano piazzato le tende.

Da qui sono stati poi tratti in salvo da un elicottero della Guardia di Finanza che perlustrava la zona alla ricerca di tre turisti romani naufragati con il loro gommone rovesciato dal forte vento di maestrale. I tre — Stefano Bellini, 36 anni, Maurizio Desiderio, 33, Eugenio Bernardi, 34 — avevano dovuto rinunciare a toccar terra proprio a causa delle fiamme e del fumo che avevano ormai raggiunto un lungo tratto di costa.

Dopo averli individuati e segnalati a una motovedetta che li ha portati al sicuro, i finanzieri hanno salvato gli altri turisti in difficoltà, complessivamente tre famiglie: Piero Guaime, la moglie Luisella e il loro figlio Piero, di 8 anni, Gianni e Antonella Guaime; Mirella Judit, Michel Cadoni e i due figli, Vivian, 10 anni, e Sonia, 3; Marialaura Caschili e il figlio Gianmarco, di 9 anni.

A Capo Ferrato l'allarme per il fuoco era scattato alle prime luci dell'alba. Alimentate dal maestrale le fiamme, causate forse da un mozzicone di sigaretta o da un fornello da campeggio, hanno accerchiato in brevissimo tempo un camping costringendo centinaia di turisti ad abbandonare le tende. L'incendio è stato domato soltanto dopo alcune ore di lavoro da diverse squadre di vigili del fuoco e di guardie forestali.

Il peggio sembrava ormai passato quando nel primo pomeriggio un ritorno di fiamma ha aggredito nuovamente la zona seminando il panico tra i villeggianti. Un alto muro di fuoco ha accerchiato ben presto alcune tende, chiudendo ogni via di scampo, eccetto quella del mare. Nonostante le onde alte e una forte corrente i turisti si sono quindi gettati in acqua riuscendo a raggiungere un isolotto poco distante. In attesa di soccorso hanno assistito impotenti al rogo che ha distrutto le tende, qualche auto e tutte le loro cose.

c. gr.

Salite a quattro le vittime per l'incendio all'Elba

ROMA — Un'altra vittima dell'incendio dell'isola d'Elba: è morto ieri mattina all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era ricoverato nel centro ustioni, il diciannovenne Emanuele Casati di Lambiate (Milano). Nello stesso ospedale sono ancora ricoverati Davide Pertile, 19 anni, sempre di Lambiate, che è in gravissime condizioni e Daniela Bellati, 23 anni, da Lecco che ha riportato ustioni lievi.

Notte di panico tra i villeggianti

Procida, colline in fiamme 7 famiglie fuggono di casa

NAPOLI — Un incendio, divampato per circa otto ore nell'isola di Procida, ha devastato tre ettari di vite e di agrumi, costringendo all'evacuazione numerosi abitanti di case coloniche e di villini.

Le fiamme si sono sviluppate a Solchiaro, la collinetta che guarda l'isola d'Ischia. Le fiamme sono state domate da cento uomini (la maggior parte volontari) guidati da due squadre dei vigili del fuoco, sbarcate sull'isola poco prima delle 23 di ieri provenienti da Napoli a bordo della motonave «Angelina Lauro».

Ci sono stati momenti di panico tra i villeggianti, le cui abitazioni erano state assediate dalle fiamme, alimentate da un forte vento. Sette famiglie sono state fatte sgomberare e hanno trascorso la notte all'aperto o in alloggi di fortuna.

Nessuna delle costruzioni ha riportato danni. Isolate le fiamme e spenti gli ultimi focolai, i vigili del fuoco sono rientrati a Napoli nella mattinata di oggi a bordo della nave traghetto «Cuma» della Caremar.

Anche per quest'incendio è stata aperta un'inchiesta. Secondo tecnici dei vigili del fuoco e gli amministratori locali, la causa sarebbe da attribuire al 90% ad azioni dolose o alla negligenza.

Interesse privato in atti d'ufficio per l'esclusione d'un docente

Catania, 44 clinici a giudizio per il concorso all'Università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — La facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania continua ad essere al centro delle polemiche e all'attenzione dei giudici per il «caso Navarra».

Quarantaquattro docenti universitari, titolari di cattedre nella facoltà di Medicina, sono stati rinviati a giudizio accusati di interesse privato in atti di ufficio per avere escluso il prof. Salvatore Navarra dal concorso per la terza cattedra di Clinica chirurgica generale e Terapia chirurgica, favorendo in tal modo il professor Saverio Latteri.

Il professor Navarra si era costituito parte civile contro sei dei 44 professori ritenuti, a suo avviso, i promotori del supposto giudizio a favore del candidato concorrente.

Le indagini giudiziarie, che iniziarono sei mesi fa, coinvolsero i 44 insegnanti, componenti del Consiglio di facoltà di Medicina e Chirurgia, compreso l'attuale rettore, professor Gaspare Rodolico, dopo il ricorso presentato dallo stesso professor Navarra.

I componenti del Consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia con le loro delibere respinsero la candidatura del professor Navarra a titolare della terza cattedra di Clinica chirurgica generale. Navarra vi aveva concorso insieme al professor Latteri. Tale decisione fu successivamente riconfermata nonostante vari organismi amministrativi e giurisdizionali avessero sollevato critiche ed eccezioni contro la decisione di escludere Navarra.

Gli imputati, interrogati dal magistrato, si sono sempre professati innocenti, sostenendo di non aver sminuito i titoli didattici e accademici del professor Navarra nei confronti di quelli del professor Latteri. Ora il rinvio a giudizio, ma la data del processo non è stata ancora decisa.

n. a.

Pino Pelosi (uccise Pasolini) condannato per furto

ROMA — Pino Pelosi, l'assassino di Pier Paolo Pasolini, torna ancora una volta a far parlare di sé. Ieri mattina, «Pino la rana», come era soprannominato dai suoi amici di borgata all'epoca del delitto del regista-scrittore, è stato arrestato a Guidonia dai carabinieri, che lo hanno sorpreso mentre rubava in una villa.

Ieri mattina Pino Pelosi è stato condannato, dal tribunale di Tivoli con rito direttissimo, a sei mesi di reclusione e trasferito nel carcere di Rebibbia. L'ex «ragazzo di vita» fu ritenuto responsabile dal tribunale dei minori di Roma di aver assassinato, la sera del 1° novembre 1975, all'idroscalo di Ostia, Pier Paolo Pasolini.

(Segue da pagina 5)

Pubblitalia 80 spa con i suoi Dirigenti e Dipendenti tutti partecipa al dolore della collega ed amica Alessandra per la scomparsa della cara madre

Mirella Petrazzini Forte

— Milano, 7 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Alessandra: Marcello Dell'Utri, Pier Carlo Poggi, Mauro Gardenghi, Domenico Lajucco.

I Colleghi di Publitalia Torino sono vicini ad Alessandra per la scomparsa della cara mamma

Mirella Petrazzini

Partecipano al lutto: [names illegible]

— Torino, 7 agosto 1985.

I Colleghi di Publitalia Genova si uniscono al dolore di Alessandra: [names illegible]

— Genova, 7 agosto 1985.

La famiglia Furlan e Maria partecipano al dolore della famiglia Forte per la scomparsa della signora

Mirella Petrazzini

— Torino, 8 agosto 1985.

[illegible]

L'Università della Terza età partecipa al lutto per la scomparsa della sua docente

PROF.

Mirella Forte Petrazzini

— Torino, 8 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferroglio vedova Altobelli

di anni 85.

— Alba Canelo, 8 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato

Mario Ivaldi

— Torino, 8 agosto 1985.

L'8 agosto 1985 è deceduto il

COMM. ING.

Giuseppe Funghini

già direttore compartimentale FF. SS. di Torino

— Assisi, 8 agosto 1985.

La famiglia Valente partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Giuseppe Funghini

— Firenze, 8 agosto 1985.

E' mancato

cav. Pasquale Andriola

ex dirigente FIAT

— Piossasco, 8 agosto 1985.

Cesare Maiolo partecipa al dolore per la scomparsa del collega e amico

Pasquale Andriola

— Torino, 8 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Riccardo Penco

— Torino, 8 agosto 1985.

Il Signore lo ha voluto con sé

rag. Secondo Vigna

anni 45

— Torino, 8 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Albino Bosso

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Asti, 8 agosto 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mazzocco nata Cova

— Torino, 8 agosto 1985.

E' mancata

Bianca Frusali in Bonino

— Torino, 7 agosto 1985.

E' mancato

Giacomo Bertoldo

anni 78

— Torino, 8 agosto 1985.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo

Affettuoso ricordo, profondo rimpianto, sempre.

— Torino, 9 agosto 1985.

Carlo Torre

Carmine Ciliberti

I familiari lo ricordano con tanto rimpianto.

prof. Amos Foa

Ricordo e rimpianto.

Giovanni Trifiletti

Sei sempre presente.

Bruno Minghetto

Lo ricordano moglie e figlia.

Dopo gli agguati, la paura e la rabbia, Palermo vive con rassegnazione l'attesa dell'«emergenza»

E ora i giorni dell'assedio

Già oggi dovrebbe scattare l'impiego massiccio dei rinforzi: posti di blocco, rastrellamenti a caccia di latitanti - Il magistrato Falcone: «Sarebbe più utile ricostruire la Mobile decapitata» Scetticismo anche fra gli agenti: «Non abbiamo ancora visto i 7 funzionari mandati da Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il giorno dopo la grande rabbia, la clamorosa contestazione del ministro dell'Interno Scalfaro da parte di un gruppo di agenti della Mobile palermitana, negli uffici della questura i poliziotti si aggirano smarriti. Il portone d'ingresso è chiuso, nessun estraneo può entrare. La bandiera a mezz'asta ciondola tristemente da una finestra al primo piano. Un sovrintendente di 37 anni, da 15 a Palermo, assegnato alla sezione omicidi, commenta con tristezza: «*Nessuno dei funzionari si è ancora fatto vivo. Nessuno si interessa dei nostri problemi. Stamane è stato seppellito il vicequestore Cassarà: autorità, magistrati, erano tutti al cimitero. Non ci hanno neppure guardato. Come se non esistessimo*».

L'ira sembra abolita e ha lasciato il posto alla rassegnazione. «*Un provvedimento punitivo per la contestazione di ieri verrebbe accettato con dignità. Ci rendiamo conto che siamo andati un po' oltre, ma c'erano dei buoni motivi*». Si avvicinano altri poliziotti, ripropongono la vecchia, logora questione della scarsità dei mezzi a disposizione, della mancanza di persone addestrate, di professionalità. «*Sono arrivati sette funzionari* — dice un giovane ispettore —, *non li conosciamo, aspettiamo di vedere se sono proprio bravi, se sono per davvero i migliori, com'è stato promesso. Qui a Palermo c'è bisogno di gente in gamba, di investigatori preparati*».

Quasi tutti i poliziotti con cui abbiamo parlato si sono dimostrati molto scettici sull'utilità dell'invio dei reparti di agenti e carabinieri. Ne sono arrivati circa 800, con gli Hercules C-130 dell'Aeronautica militare: carabinieri del battaglione «Friuli», di stanza a Ronchi dei Legionari, e agenti del 2° reparto «Celere» di Padova. In nottata, con un traghetto, sono arrivati anche i primi mezzi: camion, camionette, cucine da campo. Per adesso i reparti sono stati sistemati nelle caserme della città. Questi contingenti avranno soprattutto il compito di attuare il controllo del territorio: verranno impiegati cioè nei posti di blocco, in operazioni di rastrellamento nei quartieri più «caldi», quelli dove prospera la malavita.

Le modalità del loro impiego sono state studiate e discusse ieri in un incontro in prefettura tra il capo della Criminalpol, prefetto Giovanni Pollio, inviato a Palermo dal ministro Scalfaro, l'alto commissario per la lotta alla mafia Riccardo Boccia, il prefetto Pinocchiaro, il questore Montesano.

Boccia, parlando coi cronisti ai funerali di Ninni Cassarà, ha puntualizzato: «*La repressione certo non basta. Ma bisogna fare blocco, per esaminare a 360 gradi i problemi, non solo di Palermo, ma anche della regione... ci vuole anche una prevenzione sociale*».

A questo vertice era presente anche il consiglio di presidenza della commissione parlamentare Antimafia, di cui fanno parte numerosi parlamentari siciliani, fra i quali l'onorevole Aldo Rizzo, che non nasconde le proprie perplessità: «*Sono convinto che l'invio delle truppe serve a ben poco. Le truppe si possono impiegare per combattere il banditismo, ma la mafia non è banditismo. Avere più uomini nei reparti certamente può essere utile, ma questo da solo non serve. E' necessaria una maggiore capacità operativa, una migliore qualità professionale degli uomini e soprattutto la volontà di andare fino in fondo*».

Anche il sostituto procuratore Giovanni Falcone, uno dei quattro magistrati che stanno istruendo il maxi-processo alla mafia, afferma che «*la repressione non si fa con le truppe ma ricostruendo la Squadra mobile, trovando altri uomini validi come quelli che sono stati assassinati*».

Parere condiviso dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che commentando favorevolmente la decisione del governo di inviare rinforzi in Sicilia sostiene che «*l'azione repressiva da sola non basta. Bisogna curare la professionalità delle forze dell'ordine, che sono state in questi giorni tragicamente decapitate*».

In un incontro con i giornalisti, l'onorevole Luciano Violante, deputato del pci, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, ha detto: «*Il problema del potenziamento della polizia a Palermo non si risolve inviando battaglioni che, fra l'altro, sono destinati a rimanere per un periodo limitato*».

Gli ottocento uomini, tra agenti e carabinieri, arrivati nei giorni scorsi, potranno dare una mano, ma non possono certamente risolvere il problema. Palermo si prepara ad affrontare giornate difficili: quando i rinforzi scenderanno in campo, probabilmente già oggi, la città sarà messa praticamente in stato d'assedio. Posti di blocco, perquisizioni a tappeto, interi quartieri bloccati per cercare di snidare i latitanti che vivono nei loro rifugi sicuri, protetti dall'omertà dei vicini, dalla paura della gente. Un grande spiegamento di forze che, forse, non otterrà i risultati sperati «perché si è fatta troppa pubblicità», sostengono gli agenti della Mobile.

Molti latitanti sono sicuramente già andati via, hanno lasciato la città per nascondersi più tranquilli. La mafia ha dimostrato di essere in grado di agire con grande efficienza. I latitanti che contano godono di protezioni, dispongono di mezzi e denaro, sovente riescono a prevenire le azioni della polizia, come se fossero informati in precedenza.

L'intervento dei carabinieri e degli agenti della Celere rischia di trasformarsi in una sterile esibizione di forza. Servirà almeno a ridar fiducia agli abitanti, a quella maggioranza della popolazione che subisce passivamente i soprusi della criminalità perché ne teme la spietata vendetta? Sarebbe già un successo, ma è difficile crederlo.

Francesco Fornari

«Era il migliore» scrive il libanese che collaborò al caso Chinnici

PALERMO — Un telegramma di condoglianze per la morte di Ninni Cassarà è stato inviato alla famiglia, attraverso l'avvocato Rossella Giannone, da Ghassan Bou Chebel, il libanese che, con le sue rivelazioni, ha consentito alla magistratura di individuare i mandanti dell'uccisione del giudice Rocco Chinnici. «Le più vive condoglianze — è detto nel telegramma — per la scomparsa dell'unico e miglior operatore della Questura di Palermo dalla mia parte per i familiari».

Una ventina di giorni fa, quando era in corso il processo di Caltanissetta per l'omicidio Chinnici, Cassarà era andato a trovare, nel carcere di San Cataldo, Ghassan Bou Chebel. «Era l'unico funzionario di cui si fidasse — ha detto l'avv. Giannone — diceva che sapeva lavorare in maniera professionale».

Forse il telefono di Cassarà era controllato dalla mafia

Nello scantinato del palazzo dove abitava c'è un apparato di derivazione delle linee - Rotto il lucchetto della porta - I funerali del vice-capo della mobile, salutato da una grande folla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il commando mafioso che ha eseguito la condanna a morte di Ninni Cassarà, uccidendo anche l'agente Antiochia, ha avuto sette minuti di tempo per entrare in azione e sventagliare 240 colpi di «Kalashnikov». Un tempo brevissimo, che presuppone un'organizzazione altamente «professionale»: oltre ai tre killers e agli uomini d'appoggio per garantire la copertura e la fuga, altri uomini essenziali per ricevere l'«ok» al momento giusto.

Come è stato possibile attuare il piano in così breve tempo? E' una delle domande alle quali sta tentando di dare una risposta la sparuta pattuglia di investigatori palermitani che indaga sull'uccisione del suo collega Ninni Cassarà e dell'agente Roberto Antiochia.

Un fatto è certo. La sentenza di morte contro Cassarà era stata emessa da tempo: mancava soltanto la data di esecuzione. Ed è stata decisa proprio quando il dirigente della sezione investigativa, dopo quattro giorni che mancava da casa perché impegnato nelle indagini sull'omicidio del collega Montana, aveva deciso di pranzare con la moglie e la figlia Elvira, di due anni, nella sua abitazione.

Alle 15,05 di martedì scorso Ninni Cassarà telefona alla moglie: «*Laura* — le dice — *oggi non mangio il solito panino, sto arrivando*». La moglie di Cassarà s'affaccia al balcone dell'alloggio all'ottavo piano di viale Croce Rossa per controllare l'atrio dello stabile. Una precauzione che ormai aveva concordato da tempo con il marito. Sette minuti dopo l'Alfetta blindata di Cassarà è sotto casa. Il tempo di scendere e i killers premono i grilletti dei micidiali «Kalashnikov», uccidendo all'istante i due poliziotti.

Come avranno fatto ad organizzarsi in così breve tempo? Come sapevano che Cassarà aveva deciso di rientrare proprio quel giorno e proprio a quell'ora? Hanno avuto certamente una «base», fissa o mobile, nelle immediate vicinanze di viale Croce Rossa 81, che è stato loro possibile attivare in pochissimo tempo. Ma per farlo era necessario un avviso preciso. Cassarà è uscito dalla Squadra mobile, ma poteva andare in qualunque posto. Una vedetta appostata magari davanti agli uffici della Questura poteva segnalare soltanto che il «bersaglio» era uscito, ma non poteva sapere dove si stava dirigendo. I tre killers si sono appostati alle finestre della tromba delle scale del palazzo di fronte a quello dove abitava Cassarà, sicuri che stesse rientrando a casa. Come è stato possibile?

C'è una circostanza che gli investigatori stanno vagliando, una circostanza molto sospetta. Il lucchetto di un cancello che immette negli scantinati del condominio di viale Croce Rossa 81 è stato trovato forzato. Negli scantinati, oltre all'autoclave e alle apparecchiature di servizio condominiali, c'è anche un apparato di derivazione per i telefoni degli inquilini. Il 30 luglio scorso, inoltre, lo stabile dove abitava il funzionario restò improvvisamente, e per cause non ancora spiegabili, al buio. Per rimettere tutto a posto bastò premere l'interruttore generale. Un fortuito guasto? Oppure qualcuno lo provocò per individuare la coppia di fili telefonici dell'apparecchio di Ninni Cassarà per piazzarvi un dispositivo d'ascolto?

Se questa ipotesi trovasse riscontro, potrebbe spiegarsi il perché ai sicari, per agire, siano stati sufficienti sette minuti.

Ieri mattina ai funerali di Cassarà c'era una folla incontenibile, percorsa da una grande commozione. Un lungo applauso all'arrivo del corteo a Sant'Orsola, l'ultimo saluto. La moglie accompagnata dai due figli maggiori e dal magistrato Agata Consoli, la madre, decine di agenti, e tanta gente comune.

Dopo la cerimonia in chiesa (dove nessun giornalista né i foto-cineoperatori sono stati ammessi — anzi, agenti in borghese hanno tolto i rullini dalle macchine fotografiche di tutti —) la salma è stata deposta in una tomba chiusa da una lastra senza scritte.

Antonio Ravidà

Roma. A Prima Porta, nella chiesa dei Santi Urbano e Lorenzo, ultimo saluto a Roberto Antiochia, l'agente di scorta ucciso a Palermo. Nella foto: il Questore Monarca (a sin.) con la madre dell'agente, Saveria Gandolfi. Sulla destra il fratello Alessandro e una parente (Tel.)

Martedì si riunisce la commissione

Le tre proposte dell'Antimafia

PALERMO — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare Antimafia, allargato ai rappresentanti di gruppo, «*ha deciso* — è detto in un comunicato — *di convocare la commissione in seduta plenaria per martedì prossimo*».

Ma dall'ufficio di presidenza dell'Antimafia sono già uscite alcune proposte: creazione di un centro operativo di interscambi fra gli organismi investigativi per più organici interventi sul territorio, l'immissione immediata negli organici della polizia dei settemila uomini dichiarati idonei ma rimasti fuori dalle graduatorie, fornitura agli organismi investigativi di mezzi tecnologicamente avanzati da contrapporre a quelli usati dalla mafia.

L'ultimo saluto a Roma per l'agente Antiochia

ROMA — Grande commozione per la piccola folla che ieri mattina a Roma ha dato l'ultimo saluto a Roberto Antiochia, l'agente ucciso due giorni fa a Palermo. Nella chiesa dei santi Urbano e Lorenzo, a Prima Porta, c'erano i familiari, gli amici più cari, la gente di via Giovanni da Procida, dove Roberto abitava, molti colleghi della polizia. Il questore di Roma, Marcello Monarca, ha rappresentato le autorità.

Il corteo funebre è arrivato alle 9.30 dall'aeroporto di Fiumicino, dove la salma era giunta due ore prima dal capoluogo siciliano.

Raccontati in un'intervista i legami col Sismi e l'appoggio di dc

Pazienza: così nacque il Billygate per far perdere le elezioni a Carter

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Francesco Pazienza ha svelato al *Wall Street Journal* i retroscena del *Billygate*, lo scandalo dei legami contratti dal fratello di Carter, Billy, con la Libia, e i retroscena dell'attentato di Agca contro il Papa. Il foglio della finanza americana, che ha condotto un'inchiesta in due puntate sul faccendiere e i suoi rapporti coi potenti in Italia e in America, lascia intendere che la richiesta di scavare nel *Billygate* venne nell'80 da Alexander Haig, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca sotto Nixon e futuro segretario di Stato sotto Reagan, e trovò appoggio entusiasta presso il Sismi e le correnti di destra della dc. Quanto all'attentato contro il Papa, Pazienza sostiene di averne avuto sull'avviso il Vaticano con sei mesi di anticipo, insieme con l'allora capo dei servizi segreti francesi Alexandre De Marenches.

Secondo Pazienza, fu lo storico Michael Ledeen a chiedergli di aiutarlo a portare allo scoperto lo scandalo del fratello di Carter «*per giovare a Haig*», ma anche per rafforzare le sue posizioni e quelle del partito repubblicano nell'imminente campagna elettorale. Il *Wall Street Journal* scrive che «*Pazienza e i leaders della destra democristiana e del Sismi si dimostrarono pronti a influenzare le elezioni americane contro Carter*». Il Sismi trovò tra i giornalisti un proprio informatore, compensato dall'avvocato siciliano Papa, uno dei legali di Gheddafi: lo mandò da quest'ultimo, con un registratore nascosto nel vestito, e ricevette conferma che Billy Carter lavorava per la Libia.

Dalla registrazione, Ledeen trasse il materiale per un articolo che diede l'ultimo colpo alle speranze elettorali di Carter. Lo storico portò Pazienza da Haig il 9 dicembre dell'80, e i tre discussero insieme un piano per infiltrare delle spie in Libia, tramite ditte di costruzioni italiane. Il piano crollò quando il Sismi, la primavera successiva, venne coinvolto a sua volta in una serie di scandali politici e finanziari. Forti dell'appoggio di Haig, sostiene però il *Wall Street Journal*, Ledeen e Pazienza assunsero un ruolo sempre più netto di mediatori tra la democrazia cristiana e il nuovo governo repubblicano, scavalcando anche l'ambasciatore Usa a Roma Gardner, un intimo di Carter, non benvisto da Reagan. Di loro Gardner ha detto: «*Non so fino a che punto agissero nel proprio interesse, o fino a che punto fossero autorizzati a farlo*».

Il foglio della finanza americana, che cita tra le altre visite organizzate da Ledeen e Pazienza anche quelle di Colombo (scritto Columbo) e di Piccoli, descrive Ledeen come un funzionario che operò talvolta per i servizi segreti italiani. Il *Wall Street Journal* riferisce che il faccendiere comunicò al Vaticano che i sovietici preparavano un attentato contro il Papa già verso la fine dell'80: glielo aveva detto De Marenches, che si era già messo in contatto con la gerarchia cattolica per proprio conto. Pazienza ha ribadito al quotidiano di non aver mai incontrato Agca: gli ha svelato invece di aver fornito dati sulla pista bulgara alla scrittrice Claire Sterling, cosa da lei smentita.

Interrogato il presunto complice turco

«Mai conosciuto Agca» Deludente la trasferta dei magistrati in Olanda

MAASTRICHT (Olanda) — Con l'attentato al Papa non ha nulla a che fare, Mehemet Ali Agca non l'ha mai conosciuto, quanto alla pistola «Browning» che gli è stata trovata addosso al momento dell'arresto con il colpo in canna qualcuno deve avergliela infilata di nascosto nel bagaglio. Così Samet Aslan, almeno durante le prime battute della sua deposizione, ha smorzato l'interesse che ha spinto in Olanda i giudici italiani che stanno processando turchi e bulgari per la sparatoria di piazza San Pietro.

Il presidente della corte d'assise Severino Santiapichi, il giudice a latere Fernando Attolico e il pubblico ministero Antonio Marini sono giunti a Maastricht, dove il giovane turco è stato trasferito da un vicino paese in cui si trova detenuto, verso le 17 di ieri. Poco dopo, i tre magistrati si sono recati in tribunale dove hanno cominciato l'interrogatorio del testimone alla presenza di un collega del luogo.

Aslan venne arrestato nei pressi di Roermond, una cittadina nell'estremo Sud dell'Olanda, al confine con la Germania, il 14 maggio scorso. Con sé aveva una «Browning» che farebbe parte dello stock di quattro pistole che Ali Agca aveva acquistato a Vienna nell'imminenza dell'attentato a Giovanni Paolo Secondo. Inoltre si accertò che tre delle cartucce con cui era caricata l'arma erano della stessa partita di quelle usate da Agca per sparare al Papa.

Proprio quel giorno, 14 maggio, il Pontefice cominciava la sua visita nei Paesi Bassi, e il tentativo di Samet Aslan di rientrare in Olanda oltre che con documenti falsi anche con la pistola che un tempo era passata per le mani di Agca suscitò oscure ipotesi. Ma Aslan non volle dialogare con i giudici di Roermond, rifiutandosi di spiegare perché aveva tentato di entrare in Olanda armato.

Il 12 giugno fu condannato a tre mesi di reclusione per la detenzione della pistola e il passaporto falsificato. Solo in seguito, intervistato da un giornalista, abbozzò una difesa, sostenendo che qualche sconosciuto gli aveva sostituito una vecchia pistola che possedeva da tempo con la compromettente «Browning». Inoltre Aslan ha chiesto alle autorità olandesi asilo politico nel tentativo di evitare l'estradizione richiesta dal governo turco perché il giovane nel suo Paese avrebbe da regolare alcune pendenze con la giustizia.

Esplosione in una fabbrica di petardi un morto e 4 feriti

BARI — Un operaio è morto ed altri quattro sono rimasti feriti (uno dei quali gravemente) per uno scoppio avvenuto nel pomeriggio nella fabbrica di fuochi pirotecnici «Di Nardo», a Ruvo di Puglia, in circostanze non ancora accertate.

La vittima è Giuseppe Di Gioia, di 58 anni; i feriti sono Gioacchino Scarpa, di 59 (ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti con ustioni di primo, secondo e terzo grado sull'80 per cento della superficie corporea); Cosmo De Bari, di 42 (che guarirà in 30 giorni per ustioni di secondo grado al volto e agli arti, ricoverato nell'ospedale di Ruvo di Puglia); Pietro Di Terlizzi e Giuseppe Di Nardo (quest'ultimo fratello del proprietario della fabbrica, Giuseppe), entrambi di 64, che guariranno in una settimana per lievi contusioni.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri del gruppo di Bari.

Mentre si continua a scavare nel fango alla ricerca di altre salme

Saranno demoliti i bacini della miniera che provocarono il disastro di Tesero

TRENTO — In val di Stava si scava ancora alla ricerca di altre salme sepolte sotto il mare di fango e di detriti. E' al lavoro anche uno speciale mezzo, ideato dal comandante dei vigili del fuoco di Trento ingegner Nicola Salvati, una specie di gru semovente dotata di gambe metalliche in grado di avanzare sul terreno instabile. Si lavora al tempo stesso per prevenire eventuali nuovi smottamenti di terreno.

Intanto i lavori in corso in valle di Stava sono stati anche al centro di una seduta del consiglio comunale di Tesero nel corso del quale, oltre alla proposta di costituzione di parte civile nei confronti di coloro che la giustizia riterrà responsabili del disastro, è stato fatto anche il punto sulle opere in corso per il ritorno alla normalità.

Nella sezione numero 1, quella a monte dei due bacini crollati, si stanno eseguendo operazioni di consolidamento del fango. La melma viene trasportata in un avvallamento al Pian del Bedolè, nel comune di Varena, in grado di contenere circa 60 mila mc di materiale; altri 250 mila troveranno sistemazione in un'ansa prodotta dal torrente Avisio durante l'alluvione del 1966, a monte della frazione di Lago, sulla sinistra della valle, che verrà poi arginata per evitare fenomeni di erosione.

In un secondo tempo, quando la procura della Repubblica di Trento lo consentirà, i due bacini di lavaggio della miniera di Prestavel saranno demoliti. Il progetto è stato affidato dal Comune di Tesero ad un ingegnere e ad un geologo.

In Val di Fiemme si è tenuta anche una riunione cui hanno partecipato numerosi familiari delle vittime della catastrofe di Stava. Ai lavori c'erano anche alcuni legali, i quali hanno sollecitato la costituzione di parte civile di quanti, in seguito al crollo dei due bacini, hanno subito danni materiali o morali. «E' questa — hanno spiegato i legali — l'unica strada che consente una partecipazione attiva agli atti giudiziari avviati e al processo che ne scaturirà».

In questi giorni è stata istituita anche un'associazione che si propone di dare aiuto agli abitanti della valle e in genere alle persone colpite dalla sciagura nell'accertamento dei danni, nella ricostruzione e nelle operazioni burocratiche. Questa associazione ha annunciato che si batterà anche perché la miniera di Prestavel non subisca, in futuro, lo sfruttamento di altre ditte consociate come è avvenuto negli ultimi anni attraverso il trasferimento, in valle di Stava, di materiale estratto anche da fuori regione e che veniva lavato nei due bacini artificiali. Un'operazione forse all'origine della catastrofe.

Prosegue intanto l'indagine della magistratura. I giudici che si occupano della vicenda sentiranno oggi alcuni dirigenti della Montedison e della Fluormine, le società che in passato avevano gestito l'impianto minerario della Valle di Fiemme.

Intanto, le Acli di Milano si sono costituite parte civile. Gli atti sono stati depositati alla cancelleria della procura della Repubblica di Trento dagli avvocati Pompermaier e Rosa. Con questa iniziativa le Acli milanesi, che gestivano l'hotel Miramonti di Stava, uno degli alberghi distrutti nella catastrofe del 19 luglio scorso, intendono tutelare i familiari dei 53 aclisti deceduti nella sciagura. Il patrocinio dei familiari è stato affidato ad un collegio di 13 legali e ad un gruppo di periti presieduto dal professor Floriano Villa, presidente dell'Associazione geologi italiani.

m. m.

C'è chi giura d'aver perfino incontrato una «strana creatura»

D'estate l'Ufo sbarca in Friuli

Avvistamenti in zone diverse, atterraggio in un campo di grano, «rendez-vous» ravvicinati - Antonio Chiumiento, del Centro ufologico nazionale: «Non ne ho mai visto uno, ma credo in altre forme di vita intelligente» - La testimonianza d'un pilota militare - Gli esperti prendono in esame soltanto le segnalazioni più serie

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Qualcuno, quando la fantasia si fa particolarmente vivace, pensa che una volta o l'altra un «ET» possa sbarcare da un'astronave che si sia posata sulla quieta campagna di Pordenone. Sogni di notti di mezza estate. Ma c'è anche chi è disposto a giurare che qui qualcuno ha già ricevuto la visita di un abitante dell'«altro» mondo, venuto e sparito in un batter di ciglio.

In questo pezzo di Friuli, s'allunga la lista degli incontri, più o meno ravvicinati: dischi volanti, giganteschi sigari luminosi, palle fiammeggianti, [illegible] rotanti. Una catena di avvistamenti, una sorta di carosello estivo degli «ufo» sopra la piana di Pordenone.

Segnalazioni «sensazionali» sono venute domenica sera. Succede che sette persone, le quali stanno gustando fette di anguria sulla terrazza di un condominio, «vedono» che nel cielo terso sta compiendo incredibili evoluzioni un oggetto che non somiglia per niente ad un aereo. La strana macchina sorvola più volte la casa, poi diventa un globo di fuoco e scompare in un baleno. Poco dopo, a Porcia, scorge la stessa cosa un agricoltore, che vacilla nel vedere il bolide.

Ma tocca ben di più a due coniugi che stanno viaggiando in auto lungo la provinciale tra Oderzo e Ponte di Piave, in territorio veneto. In un tratto deserto, attraversa la strada una «creatura»: altezza circa un metro e venti, tuta argentea e casco. Si muove «saltellando come un canguro», si dirige verso un disco di circa 5 metri di diametro in «parcheggio» sopra un fossato. Un potente fascio di luce proveniente dal velivolo pare «risucchiarla». Infine, un sibilo e la partenza, a velocità sbalorditiva. Così se ne va questo frettoloso, inquietante visitatore del Veneto.

Racconti minuziosamente raccolti da Antonio Chiumiento, vicepresidente del Centro ufologico nazionale, che conta 120 soci e 200 collaboratori. A interessarsi di oggetti volanti non identificati, Chiumiento cominciò nel '77.

«Pur non avendo io mai visto nulla di strano, né in cielo né in terra, decisi di occuparmi di queste cose. Perché sui giornali leggevo di un avvistamento di qua, di un altro di là. Possibile, mi chiesi, che tutta questa gente racconti delle frottole? Perché escludere che altre forme di vita intelligenti vengano tra noi?».

In questo momento, Antonio Chiumiento è alle prese con un altro enigma. *«Guardi, le do una notizia fresca: ieri mattina un sottufficiale dell'Aeronautica, mentre pilotava l'aereo sopra la zona tra Castions di Zoppola e Domanins, ha scorto in un campo di mais un cerchio di circa 25 metri di diametro. Ai bordi, le piante di granoturco erano tutte schiacciate. Nel pomeriggio sono andato a fare un sopralluogo. Ho visto le piante piegate. E le foglie apparivano tagliuzzate, i bordi come se fossero cotti. All'interno del cerchio, ce n'è un altro. Io penso che lì ci sia stata una cosa venuta dall'alto»*.

Come mai, negli ultimi tempi, tutte queste segnalazioni nella zona di Pordenone?

«Ho notato — dice Chiumiento — *che molti avvistamenti sono avvenuti in prossimità di aree militari: secondo me, se davvero quegli oggetti non fossero di origine terrestre, i loro occupanti dimostrerebbero interesse a sorvolare installazioni militari. Ma sia ben chiaro: ostilità gli ufo non ne hanno mai mostrata. Io penso che il loro scopo potrebbe essere quello di sorvegliare, non di offendere»*.

Antonio Chiumiento continua a cercare di interpretare, tenacemente, questo o quel fenomeno, un guizzo nel cielo o una buca nel campo. «Si potesse un giorno avere una prova», sospira. E va a mettere insieme altre «testimonianze». Ma poco lontano da qui, ad Aviano, c'è la base aerea: per qualche particolare effetto ottico, i velivoli che sfrecciano possono sembrare a qualche osservatore notturno macchine strabilianti. E un capitano ai comandi di un caccia può diventare, nell'immaginazione di un avvistatore, un «ET».

«Le segnalazioni? Se vengono da fonte abbastanza attendibile, le teniamo anche in considerazione», ci dicono all'aeroporto militare di Aviano. Aggiungono che ogni tanto ricevono qualche telefonata a proposito di ufo. *«Ma finora* — precisa un ufficiale — *niente di serio»*.

Giuliano Marchesini

Scoperta necropoli picena

MACERATA — Due tombe picene risalenti al 6 secolo A.C. sono state scoperte da alcuni tecnici della sovrintendenza ai beni archeologici in frazione Pitino di S. Severino Marche. Secondo gli esperti le due tombe fanno parte di una necropoli picena.

Nello stesso luogo un anno fa, in seguito a lavori di sbancamento eseguiti da una ditta privata, erano stati trovati tratti di una strada romana. L'intera zona è considerata di grande interesse archeologico. Infatti, dopo il 1950 sono stati rinvenuti numerosi reperti piceni di grande valore artistico e documentale, ora sistemati nei musei di Ancona e della stessa S. Severino Marche.

La partita a scacchi con il leone

Frunze (Unione Sovietica). Il domatore Nikolay Skvirsky nei ritagli di tempo gioca a scacchi e cerca d'insegnare il gioco a Porthos. Il leone, se imparerà le regole del gioco, non sarà un avversario pericoloso: infatti, a ben guardare, è rimasto senza denti

Da Kiel a Porto Cervo, 5500 chilometri in otto tappe

Le «formula uno» della vela partono per il giro d'Europa

La corsa è riservata esclusivamente a catamarani e trimarani - Due prove di velocità

Parte oggi (9 agosto) da Kiel, Germania, per concludersi a Porto Cervo il 6 settembre una rivoluzionaria regata a vela: il Giro d'Europa a tappe. Tutto è nuovo ed interessante in questa corsa: le barche superveloci, il regolamento che ricorda più il grande circo delle auto di formula uno che una prova di marinai, i premi stabiliti in ecu (la moneta europea), la «coda» finale con tentativi di record a Porto Cervo.

Soltanto il patrocinio della Cee non è una novità assoluta. Già ai Giri del Mondo del '77-'78 e '81-'82 aveva preso parte un battello denominato *Traité de Rome* in onore della città sede dell'accordo per l'Europa unita. Lo ha comandato l'italiano Antonio Chioatto e l'equipaggio proveniva da tutti i Paesi della Cee.

Da una singola imbarcazione l'appoggio della commissione delle Comunità Europee si trasferisce al Giro d'Europa. La grande bouche velica si disputerà sulla distanza di 2985 miglia (circa 5500 chilometri). Sarà in pratica come attraversare l'Atlantico. Non si avrà un'unica volata con concorrenti molto distanziati, ma si disputeranno otto tappe di cui la più corta di [illegible] miglia e la più lunga di 660. Il Giro partirà dalla Germania (Kiel) toccherà l'Olanda (Scheveningen), il Belgio (Zeebrugge), l'Inghilterra (Torquay), la Francia (Lorient), il Portogallo (Lisbona), la Spagna (Benalmadena), ancora la Francia (Tolone) ed infine l'Italia (Porto Cervo).

Per la prima volta una corsa di simili dimensioni è riservata esclusivamente ai pluriscafi, catamarani e trimarani. Contro questa categoria di battelli vi è il preconcetto della minor sicurezza. Effettivamente un *Rolly Go* o un *Flyer*, per citare due noti monoscafi, difficilmente si rovesciano e nel caso peggiore sono autoraddrizzanti, cioè il peso della chiglia li riporta con l'albero in su.

I pluriscafi hanno la stabilità assicurata dalla larghezza. Nel Giro d'Europa, ad esempio, correrà addirittura il *Charles Heidsieck*, una barca «quadra». E' lunga infatti m 25,90 ed ha i due scafi laterali posti alla stessa distanza di circa 26 metri. Nel caso di rovesciamento un pluriscafo è perso.

In compenso è velocissimo. Tutte le recenti regate oceaniche sono state vinte da questi avveniristici bolidi che in ventiquattro ore sono in grado di percorrere anche 500 miglia.

Al Giro d'Europa è iscritta un'unica donna, la canadese Louise Chambaz sul trimarano Aventr. Vi sarà pure un trimarano italiano il *Goldie Italia*.

Nel nostro Paese i pluriscafi in grado di gareggiare seriamente sono una ventina in tutto. Il «Goldie» che ha preso parte, sia pure senza molta fortuna alla Quebec-Saint Malò è uno di questi.

Lo piloterà il quarantenne industriale dell'abbigliamento Adriano Goldschmied, noto per le gare disputate sullo *Stormvogel* barca storica disegnata da Van De Stadt. Goldschmied è iscritto nella seconda classe (scafi da 16 a 19 metri).

I favoriti per il successo assoluto sono però nella categoria maggiore, dove prenderanno il via «mostri» di 26 metri. Tra gli skipper figurano i vincitori del primo e dell'ultimo Giro del Mondo per solitari, l'inglese Robin Knox Johnston ed il francese Philippe Jeantot, il detentore del record di Traversata Atlantica Patrick Morvan con il catamarano del primato il *Jet Service*.

A Porto Cervo, dopo l'arrivo del Giro d'Europa sono previste due corte regate costiere e soprattutto sono attese, venti permettendo, due prove di velocità assoluta.

Le irresistibili formula uno del mare, con medie superiori ai cinquanta chilometri all'ora, potranno scatenare tutta la loro potenza.

Paolo Bertoldi

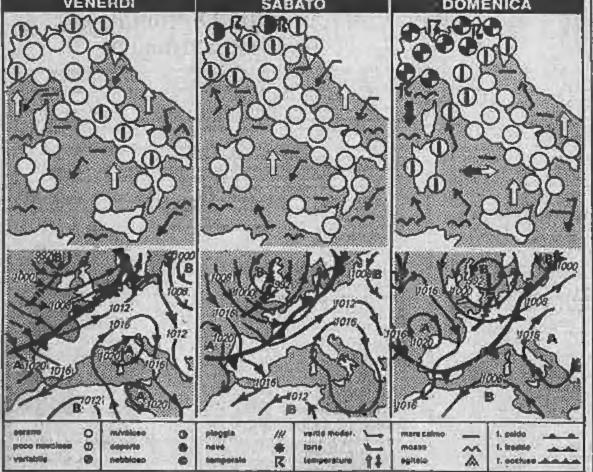
A nuoto da Ponza al «Circeo»

S. FELICE CIRCEO — Ormai soltanto il perdurare del mare tempestoso di questi giorni potrà impedire la partenza di Gianni Golini prevista per la mezzanotte di oggi nel tentativo di attraversare a nuoto (stile delfino) il tratto di mare Ponza-S. Felice Circeo.

Una traversata di 37 chilometri percorsa da correnti forti e imprevedibili che il «delfino» dovrà coprire in 18 ore. Se il mare sarà insostenibile, si rinvierà il tentativo al primo giorno utile.

Intanto Gianni Golini continua ad allenarsi tranquillamente per quattro ore al giorno nella piscina di un albergo. Il programma prevede il trasferimento a Ponza da dove avverrà la partenza, intorno alle 18 di oggi, dell'intera carovana composta anche dal medico sportivo Genovese, dal presidente provinciale della Federazione italiana nuoto, Guglielmo Pecoraro, dai cronometristi ufficiali e dai commentatori.

Una domenica con qualche temporale poi arriva la seconda ondata di caldo

sereno	○	nuvoloso	◐	pioggia	///	venti moder.		mare calmo	—	f. caldo	
poco nuvoloso	◔	coperto	●	neve	✱	forte		mosso		f. freddo	
variabile		nebbioso		temporale		temperature		agitato		f. occlusa	

Dopo l'ondata temporalesca e la brusca riduzione della pressione e della temperatura, la situazione tende a normalizzarsi. L'alta pressione torna ad invadere l'Italia ed il flusso delle perturbazioni Atlantiche riprende il suo naturale corso, scorrendo a Nord dell'arco alpino.

Non è da escludere però che, sia pure marginalmente, nel loro moto da Ovest verso Est possano saltuariamente coinvolgere le regioni settentrionali.

Intanto per oggi e per domani su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo sporadici annuvolamenti pomeridiani per nubi cumuliformi sulle zone alpine e sulla catena appenninica centro meridionale. La temperatura aumenterà ovunque riportandosi intorno ai 30 gradi, si placheranno i venti ed i mari diverranno tutti poco mossi.

Durante la notte di sabato e la giornata di domenica una nuvolosità irregolare tenderà ad invadere le zone alpine e prealpine e non è da escludere anche qualche sconfinamento verso le località padane più prossime. Agli annuvolamenti saranno associati brevi temporali.

Qualche parziale annuvolamento arriverà anche sulla Liguria (Riviera di ponente). Su tutte le altre regioni prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso. Sui mari ad Ovest della penisola e sull'alto Adriatico, i venti tenderanno ad orientarsi da scirocco mantenendosi generalmente deboli; qualche rinforzo è tuttavia da mettere in preventivo sul mar Ligure e sul mare di Sardegna.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	27	L'Aquila	—	—
Verona	14	27	Roma Urbe	12	30
Trieste	16	[illegible]	Roma Fium.	17	27
Venezia	15	[illegible]	Campobasso	13	[illegible]
Milano	11	[illegible]	Bari	17	[illegible]
Torino	11	[illegible]	Napoli	18	27
Cuneo	13	[illegible]	Potenza	11	21
Genova	16	[illegible]	S. M. Leuca	18	[illegible]
Bologna	14	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Firenze	14	[illegible]	Messina	[illegible]	[illegible]
Pisa	13	[illegible]	Palermo	[illegible]	27
Falconara	13	[illegible]	Catania	17	[illegible]
Perugia	13	[illegible]	Alghero	16	[illegible]
Pescara	[illegible]	[illegible]	Cagliari	13	30

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	[illegible]	sereno
Atene	21	[illegible]	[illegible]	Londra	11	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	sereno
Barcellona	22	[illegible]	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Miami	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Montreal	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	6	[illegible]	nuvoloso	Mosca	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	27	sereno
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Parigi	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	[illegible]	[illegible]	pioggia	Pechino	[illegible]	[illegible]	sereno
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	[illegible]	sereno
Helsinki	[illegible]	17	pioggia	Singapore	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

Roma, turista alla finestra dell'Excelsior scambiato per terrorista

ROMA — Il fascino che Roma esercita sui turisti è sempre fortissimo: se poi si ha addirittura la possibilità di fare delle riprese dall'alto, non ci si pensa su due volte e ci si arrampica sul davanzale della finestra con la cinepresa. Poco dopo le 17 a questa tentazione non ha resistito un turista giapponese ospite dell'hotel «Excelsior» di via Veneto e per di più sistemato in una stanza dell'ultimo piano.

Con un nuovissimo modello di cinepresa, il turista è salito sul davanzale ed ha iniziato la sua ripresa «in quota». Per sua sfortuna proprio a fianco dell'«Excelsior» c'è l'ambasciata americana i cui servizi di sicurezza sono sempre all'erta contro possibili attentati ed azioni terroristiche.

Mentre il turista giapponese faceva le sue riprese, in via Veneto si è scatenato un vero «inferno» per l'accorrere di auto della polizia e della Digos. Quando gli agenti hanno raggiunto la stanza dell'albergo l'equivoco è stato subito chiarito. E il turista giapponese al ritorno in patria avrà un ricordo in più da raccontare.

Due goriziani attraverso la Patagonia a piedi

GORIZIA — Due giovani goriziani del gruppo «Kaiak» del Club alpino italiano, Tommaso Devetak e Mauro Guadagnino, sono partiti per l'Argentina dove si propongono di compiere un'impresa unica nel suo genere. Attraversato il territorio che porta al Lago Buenos Aires, a piedi, i due alpinisti raggiungeranno il Lago di Viedma, nel centro della Patagonia, camminando per più di 500 chilometri attraverso pianure, boschi e territori battuti dal forte vento australe.

Raggiunto il Lago Viedma, Tommaso Devetak e Mauro Guadagnino scenderanno in canoa, per circa 400 chilometri, il Rio Santa Cruz e dalle foci di questo fiume, sempre in canoa, punteranno su Ushuaia, nella Terra del Fuoco, ossia mille chilometri più a Sud.

Il ritorno è previsto per la metà di dicembre.

Il caldo: uno dei nemici più pericolosi e sottovalutati dagli automobilisti nei lunghi viaggi delle vacanze

Come una macchina frigorifera

L'impianto refrigerante che fa parte del sistema di climatizzazione di un'auto funziona come la generalità delle macchine frigorifere. Un compressore trascinato dal motore comprime il gas (freon) che, così, si scalda e deve essere raffreddato dal condensatore collocato davanti al radiatore.

A questo punto il gas diventa liquido e viene inviato all'evaporatore (in pratica un radiatore simile a quello per il riscaldamento). Una speciale valvola permette che il liquido possa espandersi quando entra nell'evaporatore.

Proprio la trasformazione del liquido nuovamente in gas provoca il necessario abbassamento di temperatura. In altre parole, il freon tornando allo stato gassoso assorbe il calore presente nell'abitacolo. Poi, viene aspirato dal compressore e il ciclo ricomincia.

L'impianto è completato dal termostato e dalle varie valvole necessarie per garantire il buon funzionamento del sistema. In genere si aggiunge anche una seconda valvola di raffreddamento per aumentare il flusso d'aria nel radiatore e nel condensatore quando si marcia a bassa velocità.

L'installazione di un condizionatore riesce bene sia come montaggio «in linea» sia in un secondo tempo quando la vettura è in mano all'utente. Però l'impianto deve essere studiato all'origine per quei particolari modelli.

La tendenza moderna è di predisporre le vetture in maggiore o minore misura per l'applicazione del condizionatore, in modo da avere sempre un impianto realizzato in maniera ottimale. Differenze di prezzo determinano naturalmente il livello di predisposizione.

E' meglio guidare col brivido

Bastano tre ore di parcheggio al sole per portare la temperatura dell'abitacolo a 50 gradi - In viaggio è facile avvertire mal di testa, vertigini, stanchezza - Molti rimedi, ma uno solo totale: il condizionatore

La colpa è soprattutto delle auto moderne, delle loro grandi vetrate, dei parabrezza e dei lunotti inclinati per favorire l'aerodinamica. D'estate, dopo tre ore di parcheggio al sole, la temperatura media dell'abitacolo tocca i 50 gradi, e nella zona più vicina al tetto può toccare i 57-60.

Un inferno climatico contro il quale l'automobilista ha poche difese, anche perché in viaggio le cose non migliorano granché. Grazie agli impianti di ventilazione interna la temperatura scende a 34-36 gradi, ma resta lontana dai quei valori ottimali (tra i 22 e i 27 gradi) che sono considerati la «zona di benessere» della temperatura ambiente per un gruppo di persone sedute.

Tra i rischi che corre un automobilista, il calore è certamente quello più sottovalutato. Tutti sanno, per esperienza, che un lungo viaggio d'estate è più faticoso e stressante, ma sono anche convinti che basti un finestrino semichiuso e il ventilatore al massimo per rendere il clima più accettabile. In realtà, questi rimedi si rivelano solo parzialmente utili nelle giornate con elevata umidità dell'aria.

Sottoposto al calore, il corpo umano reagisce come un termostato, e cerca di liberarsene dilatando i vasi cutanei, aumentando la frequenza del battito cardiaco (anche fino a 140-150 al minuto), accelerando la respirazione. Ma quando la differenza tra la temperatura normale del corpo (37 gradi) e quella esterna è minima, e l'umidità dell'aria è elevata, l'organismo non riesce più a liberarsi della temperatura eccessiva e può raggiungere i 39-40 gradi, soglia oltre alla quale si rischia il «colpo di calore».

Se questa è una eventualità estrema, alla quale difficilmente per fortuna si arriva, sono più frequenti invece altre conseguenze, come mal di testa, vertigini, incapacità di concentrazione, stanchezza. Malesseri che non sempre sono avvertiti con una intensità tale da obbligare all'interruzione di un viaggio e che proprio per questo rendono meno sicura la guida.

I rimedi non sono molti. Vale sempre quello di non mettersi in viaggio nei giorni più caldi, o di partire nelle ore notturne (ma solo se non si hanno problemi di vista e comunque dopo un lungo riposo): oppure di fermarsi con frequenza.

C'è poi il rimedio totale e ideale: il condizionatore d'aria. In Italia non è ancora molto diffuso, a causa soprattutto dei costi che lo rendono proibitivo per le auto di piccola e media cilindrata. Ma è guardato ancora con sospetto anche dalla fascia di automobilisti che possiedono vetture di alta gamma, che lo considerano un accessorio marginale e ingombrante, che complica la vita soprattutto al momento di vendere l'auto, quando il suo costo difficilmente verrà considerato dall'acquirente e la prospettiva di farlo smontare e rimontare è scoraggiante.

Ma in ogni caso andrebbe preferito ad accessori di costo analogo che si vedono con sempre maggiore frequenza sulle automobili: dagli impianti di alta fedeltà ai cerchioni e pneumatici maggiorati, ai sofisticati «kit» che personalizzano la vettura senza migliorarla nella sua funzionalità.

Vittorio Sabadin

Stremati dopo meno di un'ora

In stato di riposo, il limite di tolleranza al calore è di un'ora e mezzo a una temperatura esterna di 38 gradi e scende a 50 minuti a 40 gradi. Sono le condizioni nelle quali si trova d'estate la maggior parte degli automobilisti che compiono un lungo viaggio.

L'incapacità di resistere al calore aumenta con l'età: per un uomo di 58 anni, il calore interno non ceduto all'esterno dall'organismo è il doppio che per un ventenne. Sono dunque proprio gli anziani e le persone di mezza età quelle che potrebbero trarre maggiori benefici dall'installazione di un condizionatore d'aria.

Ma anche il condizionatore ha qualche inconveniente, dovuto in gran parte al suo errato utilizzo. La temperatura dell'abitacolo deve sempre essere compresa tra i 23 e i 27 gradi, e bisogna evitare che all'interno si verifichino fastidiose e dannose correnti d'aria.

Inoltre una regola fondamentale che molti dimenticano è quella di spegnere sempre il condizionatore qualche minuto prima di concludere o interrompere un viaggio, in modo da evitare un brusco passaggio tra il clima interno e quello esterno che può originare fastidiosi malanni.

Sicurezza stradale tema da non dimenticare

La Conferenza del traffico e della circolazione di Stresa, giunta all'edizione numero 41, prenderà in esame dal 2 al 4 ottobre un argomento che, anno dopo anno, rimane di fondamentale importanza: la sicurezza stradale. E' un tema che può sembrare noioso, ma che appare cruciale, come si ricava dalle cifre e dall'esperienza.

Vediamo. Ogni anno — dicono gli esperti — gli incidenti provocano diecimila vittime, centinaia di migliaia di feriti, miliardi di danni. Una piaga che la gente «assorbe» quasi con indifferenza e che non suscita le emozioni di altri drammatici fenomeni come il terrorismo o la droga.

Vien quasi da pensare che l'opinione pubblica paragoni, più o meno inconsciamente, le tragedie della strada a certe calamità naturali. Sono — come dire? — fatali e, quindi, preoccuparsi è relativo. Anche perché ciascuno è convinto che certi incidenti a lui non capiteranno mai. E' la molla che permette ai piloti di F.1 di continuare a correre dopo aver visto qualche collega protagonista di spaventose avventure.

Eppure, ormai sappiamo che la «fatalità» ha un valore modesto anche nelle cosiddette calamità, riconducibili, alla base, a precise carenze o errori umani. Dunque, prevedibili o, perlomeno, evitabili con l'esperienza.

E così è per gli incidenti. La causa fondamentale resta chi sta al volante: imprudenza, distrazione, ignoranza dei propri limiti e di quelli della vettura, arroganza, mancato rispetto delle norme del codice.

In questi giorni di vacanze e di grandi esodi gli esempi, purtroppo, si sono sprecati. E se la gran parte dei guidatori mantiene un comportamento responsabile, sono ancora troppi quelli che si credono «padroni» della strada. Né la polizia può essere dappertutto.

A Stresa, però, si cercherà di non «demonizzare» l'automobilista. La sicurezza stradale è composta da molti elementi ed è indubbio che alcuni, come la segnaletica o il disegno di una curva o di un incrocio, possano avere una grande rilevanza.

Ma quello che importa è non stancarsi di porre in evidenza il problema in sé. Certi argomenti si vorrebbe ignorarli, ma il farlo sarebbe, anche, una questione di vigliaccheria. **Michele Fenu**

Automobilisti al bivio: dall'amore per i computer «miracolosi» alle paure che suscitano dispositivi sempre più sofisticati

Un pieno di elettronica

Si tratta di un settore in notevole espansione - Ormai non c'è parte che non ne sia coinvolta - Situazione attuale e prospettive future - Accessori per sicurezza e confort

Si parla di elettronica nell'automobile con sempre maggiore frequenza e probabilmente partendo da due poli opposti: da una parte c'è la mitizzazione del computer che, a bordo di una vettura è in grado di fare miracoli, dall'altra c'è un certo timore reverenziale verso questo «oggetto misterioso» che potrebbe anche guastarsi e lasciare a piedi, angosciato e furente, chi guida.

La strada giusta è come al solito nel mezzo. Né mito né paura, quindi. L'elettronica sull'auto ha preso dimora stabile da una decina d'anni con i primi sistemi di accensione e di iniezione, e sta attraversando un periodo di fortissima espansione.

Ci sono ragioni pratiche per scegliere sempre di più l'iniezione elettronica, l'unica che consente di ridurre i consumi e depurare a fondo i gas di scarico. E l'accensione è ormai data per scontata. Inoltre, c'è l'esigenza di controllare il cambio, in modo da avere la totale gestione del gruppo propulsore con un solo microcalcolatore.

Questo è il primo e fondamentale capitolo delle applicazioni elettroniche sull'auto. Il secondo riguarda gli altri elementi meccanici del veicolo e cioè freni, sterzo e sospensioni. Del sistema antibloccо dei freni, detto anche «antiskid» o Abs, sono già informati tutti perché molti modelli ne sono dotati di serie e numerosi altri lo offrono come accessorio a richiesta.

E' facile prevedere che tra non molti anni tutte le auto ne saranno dotate, anche le più piccole. Sono allo studio sistemi semplificati e meno costosi di quelli attuali.

Le sospensioni possono essere controllate elettronicamente con dispositivi che seguono una «logica» predeterminata. Lo scopo: adattare il veicolo alle variazioni di velocità, di carico o del fondo stradale. Ad esempio, man mano che la velocità aumenta la vettura assume il migliore assetto aerodinamico o si adatta al fondo stradale cattivo per offrire il maggior confort ai passeggeri. Anche lo sterzo può essere regolato nella sua risposta alle diverse esigenze.

E resta infine un terzo capitolo, apparentemente il più vasto, che comprende tutta una serie di apparecchiature per il confort (dalla regolazione delle condizioni ambientali interne, alla comunicazione, dalla radio alle informazioni di ogni tipo fino alle istruzioni di viaggio e le mappe stradali) e per l'intercomunicazione tra vettura e guidatore. Ecco un'ampia gamma di sistemi di informazione. Se ne conoscono esempi di vario genere, voce compresa.

Ci sono poi sistemi antifurto perfezionati, che non solo proteggono la vettura, ma aprono le porte mentre il proprietario si avvicina, accendono le luci se necessario e non lasciano avviare il motore se chi guida non è in buone condizioni psicofisiche. E ci sono i dispositivi tipo «check control» che vegliano sul funzionamento dei vari organi della macchina.

Allo studio sono anche sistemi come il radar che dovrebbe garantire una maggiore sicurezza in condizioni stradali cattive, ed ulteriori perfezionamenti riferiti al confort. A questo punto una cosa è certa, e cioè che la vettura di oggi, e più ancora quella di domani, è più complicata di quella di ieri. Non è detto, però, che l'auto «complicata» si guasti più facilmente. Anzi, è tutto il contrario proprio grazie all'elettronica. Un dispositivo di tale tipo è essenzialmente più affidabile di un meccanico a condizione che sia stato progettato bene e costruito entro determinati standard, come è appunto il caso degli impianti delle automobili.

Il problema sorge semmai nel tempo necessario ad abituare sia gli utenti sia i riparatori al concetto di funzionamento dei sistemi elettronici. E' chiaro che se si stacca maldestramente un filo nel vano motore un impianto può non funzionare. Ma i tecnici stanno ponendo rimedio anche a questo problema, creando dispositivi dotati di autodiagnosi: indicare dove sta il guasto, in modo da facilitare la riparazione.

E per finire vale la pena di ricordare che in questo settore di avanguardia della tecnologia automobilistica, l'industria italiana non si è lasciata distaccare dai «mostri sacri» di Usa e Giappone o Germania. Case come la Magneti Marelli per la parte elettronica del motore, come la Weber per la iniezione e la Borletti per la strumentazione sono in grado di fornire componenti con la tecnologia più avanzata esistente.

Gianni Rogliatti

Lanciato dalla Jaguar
Un cabriolet da 240 l'ora

La Jaguar ha presentato una versione cabriolet di lusso della «Grand Touring XJS-HE» con motore V-12 di 295 cv. E' capace di toccare i 240 l'ora. La nuova vettura, come la cabriolet «XJSC» di 3,6 litri già esistente, verrà costruita a Coventry. La Jaguar «XJSC», presentata due anni fa, è prodotta su ordinazione. Sulla «12 cilindri» è prevista il condizionamento dell'aria, l'interno è in lussuoso cuoio con impiallacciature di legno di olmo.

Nel disegno l'elettronica oggi presente a bordo di un'auto (numeri in positivo) e (in negativo) quella del futuro. 1) Controllo digitale dell'accensione e dell'iniezione benzina; 2) Controllo del cambio; 3) Start and Stop; 4) Controllo del carburatore con controllo del flusso di carburante in rilascio (cut-off); 5) Controllo dell'Egr (exaust gas re-circulation); 6) Controllo dell'iniezione diesel e temporizzazione di preaccensione delle candelette; 7) Regolatore e raddrizzatore di tensione del generatore; 8) Controllo elettronico della frenata (antiskid); 9) Controllo delle sospensioni e/o altezza della vettura; 10) Controllo dello sterzo; 11) Controllo delle sospensioni motore;
12) Econometro; 13) Indicatori temperatura e pressione olio, temperatura acqua, presenza acqua nel gasolio, temperatura gas di scarico; 14) Contagiri, contachilometri, tachimetro; 15) orologi; 16) Check System (efficienza organi vettura, livello olio, stato freni...); 17) Service System (programma ore di manutenzione); 18) Trip computer (calcolo dati di crociera: velocità e suo controllo, consumi, autonomia); 19) Dispositivo per messaggi vocali; 20) Sensori di livello, pressione, temperature, presenza acqua nel gasolio; 21) Segnalatore delle cinture di sicurezza non agganciate; 22) Segnalatore della possibile presenza di ghiaccio; 23) Segnalatore di ostacoli nella fase di retromarcia; 24) Segnalatore della pressione pneumatici; 25) Controllo automatico della climatizzazione con temperatura prestabilita; 26) Controllo dell'accensione automatica delle luci di posizione, delle luci interne di cortesia, l'intermittenza degli indicatori di direzione, l'intermittenza dei tergicristalli, e temporizzazione lunotto termico; 27) Memorizzazione per la regolazione automatica della posizione dei sedili; 28) Dispositivo di apertura a distanza e blocco delle portiere ed antifurto; 29) Autoradio a sintonia elettronica; 30) Radiotelefono; 31) Sistemi di cablaggio unifilare; 32) Sistemi di guida in condizioni di visibilità ridotta (nebbia); 33) Sistemi di navigazione (orientamento); 34) Telefoni mobili; 35) Controllo del sistema di raffreddamento; 36) Dispositivo per comandi vocali.

Arriva la «TLE» con motore 1200
La Renault aggiorna le gamme «9» e «11»

Con l'estate, e in vista soprattutto della ripresa autunnale del mercato, la Renault Italia aggiorna la gamma delle «9» e «11», berline sorelle di media cilindrata, la prima a tre volumi e la seconda a due. Tali modelli, entrambi a trazione anteriore, con sospensioni tipo McPherson e impianto frenante misto (davanti a disco), hanno finora totalizzato nel nostro Paese 203.380 immatricolazioni (giugno 1985).

La novità principale è rappresentata dall'introduzione della versione «TLE» sia per la «9» che per la «11». La «TLE» adotta un inedito motore di 1.237 cc prodotto dagli stabilimenti Renault in Spagna. «Con questo propulsore — spiegano la Renault — si ottengono velocità superiori e consumi inferiori rispetto alle precedenti "TCE" di 1.108 cc, che ora escono di scena».

Tale motore ha una potenza di 54 CV a 5.250 giri/min. con una coppia massima di kgm 9,04 a 3.000 giri/min.; l'accensione è elettronica integrale. Consumi: a 90 km/h 5,5 litri per 100 km, 7,1 a 120 km/h, 7,2 nel ciclo urbano (il dato medio è 6,5). Velocità: 160 l'ora.

La Renault «9 TLE» costa (chiavi in mano) L. 12 milioni 222.080, la «11 TLE» 13 milioni 164.080. I due modelli hanno di serie — fra l'altro — alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte con telecomando, retrovisore esterno regolabile dall'abitacolo, luci di retromarcia, orologio digitale, spot di lettura, contagiri, tergicristalli a doppia velocità, cinture di sicurezza anteriori a riavvolgimento automatico. Come «optionals» la vernice metallizzata (L. 270.000) e, soltanto per la «9», tetto apribile (250.000).

Antinquinamento: a che punto è la situazione in Europa
Alla ricerca dell'aria pulita

Non si è molto parlato delle recenti decisioni prese dai ministri dell'Ecologia della Cee in materia di norme anti-inquinamento da adottare sulle automobili, e sulle successive date di entrata in vigore delle norme stesse. Eppure è un problema che in qualche modo riguarda tutti perché — si spera — grazie a questi provvedimenti l'aria che respiriamo, specialmente nei grandi agglomerati urbani, dovrebbe diventare più pulita.

Aggiungiamo: entro certi limiti, perché i gas di scarico degli autoveicoli non sono i soli responsabili delle sostanze inquinanti presenti nell'atmosfera, e in particolare del piombo contenuto nelle benzine attuali. Per esempio, è ancora da dimostrare che le famigerate «pioggie acide», dovute alla presenza di ossido di carbonio, ossido di azoto e idrocarburi che da qualche anno colpiscono le foreste di certi paesi del Nord-est europeo, siano interamente da imputare agli scarichi delle auto.

Nel citato «summit» del Lussemburgo, si direbbe che il risultato più evidente sia stato il raggiungimento di un compromesso tra i vari Paesi comunitari, ciascuno dei quali sostiene proprie preoccupazioni di natura politica ed economica, anche se è stato accettato all'unanimità il principio fondamentale della necessità di ridurre rapidamente l'inquinamento atmosferico. Ma non sono mancate riserve sulle posizioni radicali della Germania Federale sull'adozione immediata o quasi dei catalizzatori e, per conseguenza, della benzina senza piombo.

Il compromesso raggiunto dai rappresentanti dei nove Paesi della Comunità (cioè senza la Spagna e il Portogallo, che ancora non ne fanno ufficialmente parte) riguarda appunto un'attenuazione della posizione tedesca, approvando l'esclusione provvisoria del duplice obbligo delle vetture delle categorie inferiori e media. Questa tesi è stata sostenuta principalmente dall'Italia e dalla Francia, la cui circolazione è appunto costituita in prevalenza da auto di tali tipi, e per le quali il progetto tedesco di catalizzatore a tre vie è ancora imperfetto e troppo costoso. Sempre i rappresentanti francesi e italiano si sono detti convinti che sarebbe maggiormente conveniente un catalizzatore più semplice da adottare sui prossimi, promettenti, motori a «miscela povera».

D'accordo, invece, sull'immediata, anche se molto parziale, installazione di distributori di carburante senza piombo, cosa che sta avvenendo nei due Paesi a beneficio dei turisti tedeschi e svizzeri. Anche nella vicina Confederazione i catalizzatori sono diventati obbligatori per le vetture di nuova immatricolazione.

Quanto alle date di introduzione delle nuove norme, è prevalsa la richiesta tedesca per le vetture di grande cilindrata (oltre i due litri): i catalizzatori obbligatori a partire dal 1988 per i nuovi modelli e dal 1989 per quelli di tipo precedente ma ancora in produzione. Per contro, le cilindrate fino a 1400 cc godranno fino al 1991 di una specie di moratoria, in attesa cioè che i costruttori francesi, italiani, britannici (e presto anche spagnoli) riescano a realizzare dispositivi meno complessi e costosi delle marmitte catalitiche.

Per le vetture di cilindrata intermedia tra quelle citate, è stata prevista una scalarità di entrata in vigore della normativa tra il 1988 e il 1993. Con disappunto di Paesi extracomunitari come la Svizzera, la Svezia e l'Austria dove la regolamentazione specifica è già oggi più severa di quella Cee.

Come si vede, permane ancora una certa confusione, o quanto meno incertezza, sia tanto nelle sedi legislative che dovranno rapidamente adeguarsi alle decisioni lussemburghesi, quanto per l'industria costruttrice di automobili, alle prese con problemi tecnici di non lieve portata, anche se è vero — e non sarebbe certo la prima volta — che sovente la severità delle norme finisce per essere un potente stimolo al progresso.

Ferruccio Bernabò

Jugoslavia Addio alla vecchia 600

Con il nuovo anno la «600» cesserà di essere prodotta anche in Jugoslavia, dove è ancora un'automobile popolare e amata: entrò in produzione nel 1954 in seguito a un accordo di cooperazione tra Fiat e Crvena Zastava. Farà posto a Kragujevac (Serbia Meridionale) al modello «Jugo», di cui è prevista una considerevole esportazione negli Stati Uniti. Della «Fiçia» (vezzeggiativo serbo del nome Fiat dato alla «600») sono stati costruiti in 31 anni circa un milione di esemplari.

PORSCHE — La garanzia per le Porsche 1986 è estesa a 2 anni per l'auto, a 3 anni sulla vernice e a 10 per la corrosione; nessuna limitazione alla percorrenza.

AMMORTIZZATORI — Per compensare l'aumento di peso provocato nella sospensione posteriore di una vettura dal traino di roulotte e carrelli la Monroe ha predisposto il «Ride Leveler», un dispositivo che consente all'automobilista di aumentare l'altezza posteriore della propria vettura, utilizzando aria compressa.

OPEL — Una Opel Kadett «GSi» è il settimilionesimo veicolo prodotto dalla General Motors nello stabilimento di Anversa.

RELIANT — In seguito alla positiva accoglienza della «SS1», presentata qualche mese fa, l'inglese Reliant Motor ha annunciato che la produzione dei precedenti modelli Scimitar «GTE» e «GTC» cesserà nel corso dell'anno.

Rinnovati i vertici di quattordici istituti, diciannove le nomine

Banche: Nesi rimane alla Bnl Filippi va alla Cassa di Torino

Il ministro Altissimo si dissocia: «Logica spartitoria» - Goria: «Abbiamo sbloccato il problema»

ROMA — Nerio Nesi, socialista, confermato al vertice della Bnl; Enrico Filippi, democristiano, sostituisce Emanuela Savio, presidente per due mandati, alla guida della Cassa di Torino; Paolo Baratta, socialista, resta alla presidenza del Crediop. Le nomine varate ieri dal Comitato per il credito (riguardano quattordici banche) si sono trasformate nell'ennesimo dissidio all'interno del pentapartito. La denuncia è venuta dal ministro dell'Industria, Altissimo. *«Ancora una volta ha prevalso la logica della spartizione. Io mi sono dissociato e l'ho fatto mettere a verbale»*, ci ha detto appena uscito dalla riunione protrattasi appena due ore. Altissimo, per evitare polemiche con il neo segretario del suo partito, precisa di parlare come ministro e non come liberale. Sembra piuttosto seccato di come siano andate le cose. E spiega: *«Le nomine andavano fatte tutte, comprese quelle di alcuni importanti istituti come la Cassa di Risparmio di Roma o il Banco di Napoli, tanto più che le istruttorie della Banca d'Italia erano pronte»*.

Soddisfatto il ministro del Tesoro che ha avuto apprezzamenti da Craxi. Il commento di Goria: *«E' prevalsa una linea di realismo in quanto lo sblocco del problema delle nomine poteva avvenire soltanto con l'approvazione di questo primo pacchetto»*. I ministri (c'erano anche De Michelis, Darida, Romita, Nicolazzi, De Vito e Visentini, quest'ultimo nella qualità di «invitato», oltre al governatore Ciampi e il direttore generale del Tesoro Sarcinelli) si sono impegnati a fare il resto delle nomine a partire da settembre. I nomi designati — ha precisato Goria — fanno parte delle terne indicate dalla Banca d'Italia.

La questione sollevata da Altissimo investe evidentemente anche i criteri con i quali tali terne vengono elaborate visto che il risultato è comunque la presenza di persone, sia pure «tecnici», che gli sponsor politici. Ieri le poltrone assegnate sono state 19 e interessano 14 banche, mentre i vertici scaduti sono una settantina e in questi due anni Goria non aveva mai potuto riunire il Comitato per la lotta che si era scatenata nel pentapartito.

Lo scontro in alcuni casi è stato molto duro fino all'ultimo. Un esempio: la presidenza della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania assegnata al democristiano Francesco Sapio. Nei giorni scorsi il segretario del psi Mancini lo aveva attaccato duramente affermando che si trattava *«di un banchiere mantenuto illegalmente in servizio benché abbia raggiunto i limiti di età e sia stato gratificato di una liquidazione più vicina al miliardo che al mezzo miliardo»*. Probabilmente su questa designazione ci saranno strascichi in Parlamento dove le nomine dovranno sfilare per il parere consultivo.

Ecco il quadro delle altre poltrone aggiudicate ieri: Giuseppe Maspoli, socialista, confermato alla vicepresidenza della Cassa di Torino; Antonio Antoniotti, area laica, e Bartolomeo Calandri, presidente e vice della Cassa di Fossano; Ettore Bentsick, ex sindaco democristiano di Padova, presidente della Cassa di Padova; Piero Pignata, avvocato, dc, vicepresidente alla Cassa Marca Trevigiana; Aldo Pivetti, repubblicano, vicepresidente della Cassa di Verona; Giorgio Palomba, repubblicano, vicepresidente alla Cassa di Civitavecchia; Adolfo Calandrelli, liberale, alla Cassa di Viterbo, vicepresidente; Enea Lorenzini, socialista, vicepresidente della Cassa di Foligno; Mario Talamona, socialista, e Walter Fontana, industriale di area cattolica, presidente e vice della Banca del Monte di Milano; Aristide Canosani, socialista, e Piero Onudi, democristiano, alla Banca del Monte di Bologna; Ezio Rolandi, socialdemocratico, e Vittorio Moro, democristiano, presidente e vice alla Cassa di Tortona.

Eugenio Palmieri

Nerio Nesi, socialista, è stato confermato al vertice della Banca Nazionale del Lavoro

Enrico Filippi, democristiano, nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Torino

Il ministro sostiene: «Non parlavo di tassarli»

Altissimo: i Bot tolgono l'ossigeno alle imprese

Il problema dell'esenzione fiscale: che cosa si fa all'estero

ROMA — La fiammata polemica sulla opportunità o meno di tassare i Bot si va placando: il ministro dell'Industria, Altissimo, che aveva sollevato improvvisamente la questione affermando di essere un evasore fiscale autorizzato dalla legge in quanto possessore di titoli di Stato esentati dalle imposte, ha detto ieri di aver posto il problema dei Bot «non in termini di tassazione dei medesimi, ma in termini di gravi distorsioni che essi provocano sul mercato finanziario», come concorrenza «sleale» rispetto ad altre forme di risparmio, sottraendo risorse al sistema produttivo.

Altissimo ha aggiunto che il problema è quello di ridurre alla radice il fenomeno che ha origine nella necessità di emettere titoli pubblici, cioè il deficit pubblico, «non più aumentando il carico fiscale e parafiscale ma attraverso una reale e sostanziale riduzione della spesa pubblica».

Sta di fatto che l'Italia, come emerge da un'inchiesta svolta dall'Agenzia Italia, è l'unico fra i maggiori Paesi industriali dove i titoli di Stato sono esenti dall'imposizione fiscale. In Inghilterra, Usa, Francia e Germania, infatti, i redditi derivanti dal possesso di tali titoli sono, in linea di principio, trattati alla stregua degli altri redditi e quindi soggetti all'imposta personale o all'imposta sulle società, anche se nei diversi sistemi sono previste specifiche eccezionali.

In Gran Bretagna è prevista una ritenuta alla fonte del 30% sugli interessi dei titoli di Stato e sulle obbligazioni. Ciascuna persona fisica è esente inoltre dalle imposte sul reddito per le prime 70.000 lire di interessi sui depositi giacenti presso la National Savings Bank. Sono esenti dalle imposte sul reddito anche gli interessi sui certificati nazionali di risparmio. Gli interessi su alcuni tipi di buoni governativi sono esenti da imposte se percepiti da persone non ordinariamente residenti nel Regno Unito.

Usa: le esenzioni fiscali sono applicabili ad alcuni titoli emessi dal governo federale, dai singoli Stati e dalle municipalità e su alcuni certificati di risparmio ed in relazione ad altri titoli nella maniera seguente: 1) gli interessi sulle obbligazioni degli Usa, delle sue agenzie e degli organismi dipendenti sono normalmente assoggettati alle imposte federali sul reddito, a meno che non sia prevista una specifica esenzione decisa dal Congresso; 2) gli interessi sugli strumenti di debito emessi dai singoli Stati sono, di norma, esenti dalle imposte federali. Esistono poi alcune limitate esenzioni su altri titoli.

Germania federale: numerosi titoli ed altri certificati di debito sono esenti da imposizione. Tra i titoli principali assoggettati a questo trattamento figurano: a) titoli ipotecari e quelli relativi al debito delle municipalità emessi prima del 1° gennaio 1955 sempre che l'importo sia stato usato per il 90% per la costruzione di case a basso costo; b) i titoli emessi dal governo federale prima del 1° gennaio 1955 per un periodo non inferiore ai tre anni; c) buoni ed altri titoli di credito emessi dopo il 20 giugno 1952 e prima del 1° gennaio 1955 a determinate condizioni.

Francia: per gli interessi sui titoli di Stato è consentita l'opzione tra l'esenzione dalla ritenuta alla fonte con l'inclusione nel reddito ordinario e la ritenuta definitiva del 25%. Per i Buoni del Tesoro è prevista la possibilità di scegliere tra l'esenzione dal pagamento della ritenuta con l'inclusione nel reddito e una ritenuta definitiva oscillante tra il 25% ed il 42%.

Asta Bot tassi quasi invariati

ROMA — Discreto risultato per l'asta dei Bot di metà agosto: a fronte di un'offerta di titoli per 4000 miliardi di lire a tassi leggermente in calo per trimestrali e semestrali, in leggero aumento per gli annuali, contro una scadenza di titoli per 2200,785 miliardi, sono stati collocati 3671,865 miliardi di Bot.

I titoli a tre mesi sono stati assegnati con un rendimento (prezzo medio ponderato) annuo semplice del 13,33% e composto del 14,01 (all'asta di fine luglio i rendimenti trimestrali furono 13,47 e 14,17). I Bot semestrali sono stati assegnati con rendimenti 13,56 e 14,02 (13,61 e 14,06). I bot annuali sono stati assegnati ad un rendimento del 14,03 (14,00). L'offerta dei titoli a tre mesi è stata completamente assorbita dal mercato (1000 miliardi), quella dei Bot a sei mesi (2000 miliardi) è stata assorbita per 1339,530 miliardi dagli operatori e per 660,470 dall'istituto di emissione. All'offerta di 1000 miliardi di titoli ad un anno ha corrisposto un assorbimento da parte degli operatori pari a 671,865 miliardi di lire.

La società torinese di trasporti investirà 10 miliardi

L'Aligiulia ritorna a volare con i pacchi della Tnt-Traco

TORINO — La società torinese Tnt-Traco, leader italiano nel trasporto espresso di plichi e piccoli pacchi, entrerà nella compagnia aerea di «terzo livello» Aligiulia di Trieste e vi investirà in tempi brevi 10 miliardi di lire. L'accordo, siglato nei giorni scorsi, sarà formalizzato subito dopo le vacanze. Con questa iniezione di risorse gli aerei di Aligiulia, due biturbina Nord 262 da 26 posti, fermi per difficoltà finanziarie dalla scorsa primavera, potranno riprendere a volare.

La decisione di entrare in Aligiulia è stata presa dal presidente della Tnt-Traco, Luigi Garibaldi, per dare alla società torinese (72 filiali in Italia, 400 dipendenti diretti oltre ad un vasto indotto, 60 miliardi di fatturato nell'84, previsti oltre 80 nell'85) un nuovo campo di espansione, quello di corriere aereo verso le principali città italiane. I due Nord durante il giorno faranno servizio passeggeri mentre di notte porteranno pacchi, accrescendo sostanzialmente il proprio coefficiente di utilizzo. La Traco sarà così in grado di consegnare nelle prime ore del mattino in tutta Italia i plichi spediti la sera precedente.

L'ingresso in Aligiulia è avvenuto dopo che, nel novembre scorso, la Traco ha concluso un importante accordo con la società australiana di trasporti Tnt di Sidney (8 mila miliardi di fatturato, 60 mila dipendenti e collegamenti in tutto il mondo); la società australiana ha acquisito il 50% del capitale della Traco cedendole la propria consociata italiana Skypak che, diventata una divisione della Traco (di qui la denominazione Tnt-Traco), ha consentito a quest'ultima di collegarsi all'intera rete della compagnia australiana, che comprende un centinaio di Paesi.

I voli di Aligiulia dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari verso Genova, Firenze, Milano e Torino dovrebbero riprendere in autunno; ad essi si aggiungerà un primo collegamento internazionale Trieste-Vienna oltre ai collegamenti notturni per il trasporto di plichi e pacchi, la cui rete è ancora da definire.

Al superamento dei problemi di Aligiulia dovrebbero frattanto concorrere i finanziamenti della Regione Friuli-Venezia Giulia (3 miliardi) e l'ingresso nel pacchetto azionario della finanziaria regionale Friulgiulia con un miliardo di lire, corrispondente al 25% del capitale.

v. rav.

«Fiat-Ford solo intese industriali»

LONDRA — Fiat e Ford raggiungeranno molto probabilmente un accordo per produrre congiuntamente parti o per progettare insieme una nuova auto. Lo affermano esperti dell'industria automobilistica.

Secondo James Capolongo, ex presidente della Ford Europa, qualcosa che vada oltre una limitata collaborazione sarebbe difficile da gestire a livello politico. Gli ostacoli ad un accordo più ampio non sono pochi. Tra l'altro, nota Garel Rhys, un esperto di Cardiff, le due case sono alla pari in Europa e non intendono accettare posizioni subordinate.

Secondo gli esperti il massimo che Fiat e Ford potranno raggiungere sarà una intesa per la progettazione di una nuova auto.

Goria ha consegnato ieri il dossier, lettera di Ciampi

Tocca a Craxi l'ultima parola sul «venerdì nero» della lira

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà il presidente del Consiglio a decidere se mettere una pietra sopra al «venerdì nero» o se invece la questione resta aperta. Da ieri sera sul tavolo di Craxi c'è la relazione preparata dal ministro del Tesoro Goria sulla scottante vicenda. In tutto cinquanta pagine nelle quali si ricostruisce momento per momento l'intera vicenda. Sulle considerazioni finali, sugli eventuali colpevoli, il ministero del Tesoro mantiene il massimo riserbo: *«Deciderà Palazzo Chigi se i contenuti del documento vanno resi pubblici»*.

In giro si raccolgono segnali distensivi. Il governatore Ciampi ha scritto una lettera di poche righe a Craxi nella quale si dice testualmente: *«Il ministro del Tesoro mi ha cortesemente informato delle espressioni di stima da lei usate nei miei confronti parlando con lui. Il momento in cui esso interviene rende per me particolarmente significativo questo suo apprezzamento, al quale corrisponde, da parte mia, l'impegno convinto a operare costruttivamente, nell'ambito dei compiti di istituto, per far avanzare il risanamento economico del Paese, posto a base della politica del suo governo»*. Righe che qualcuno ha interpretato come l'atto di pace tra Craxi e Ciampi dopo la violentissima polemica esplosa in Parlamento e che aveva spinto il governatore alle dimissioni poi ritirate.

Non è escluso, quindi, che la relazione di Goria lasci la porta aperta alle interpretazioni sugli eventuali colpevoli del dollaro a quota 2200 per non riattizzare le polemiche. E' certo che il ministro del Tesoro fin dall'inizio ha sostenuto che la Banca d'Italia è stata all'altezza della situazione e che tanto nel comportamento dell'Eni quanto in quello del San Paolo non c'è stata intenzione speculativa.

In questi giorni il presidente dell'Eni, Reviglio, si è visto sia con Goria che con il presidente del Consiglio e gli incontri potrebbero aver contribuito a calibrare meglio la relazione del ministro del Tesoro.

Se così non fosse, cioè se l'incidente non fosse un coagulo di malaugurate coincidenze, il «caso» si riaprirebbe e probabilmente qualche testa potrebbe saltare a meno che tutto non si risolva con una serie di malintesi tra funzionari di medio livello.

British Steel chiuderà impianti

LONDRA — La British Steel corporation, l'ente britannico per la siderurgia, ha annunciato la prossima chiusura di un suo stabilimento con la perdita di 700 posti di lavoro. Nel contempo ha però affermato che per almeno i prossimi tre anni si può ritenere garantito il futuro delle sue cinque principali acciaierie, compresa quella di Ravenscraig in Scozia.

Lo stabilimento di cui è stata annunciata la chiusura per il prossimo marzo è quello di Gartcosh, anche questo in Scozia: si tratta di vecchi impianti — ha detto un portavoce della Bsc — il cui ammodernamento avrebbe richiesto investimenti per una cifra pari ad oltre 80 miliardi di lire.

Equo canone indice Istat per luglio

ROMA — Sulla «Gazzetta Ufficiale», ieri in edicola, è stato pubblicato l'indice Istat dei prezzi relativo al mese di luglio, ai fini delle norme sull'equo canone. L'aumento del luglio 1985 rispetto al luglio 1984 è stato dell'8,7% (la quota del 75% utilizzabile dagli interessati per l'equo canone ammonta dunque a 6,5).

L'annuncio dell'Istat riporta altresì che tra il luglio 1985 ed il luglio 1983 l'incremento dei prezzi è stato del 20,1% e ricorda i dati di giugno (già resi noti qualche settimana fa e che interessavano la grande maggioranza dei contratti di affitto).

Dopo l'accordo che limita l'export in Usa si annuncia un autunno difficile

In vista nuovi tagli per l'acciaio

La Cee prepara un piano di riduzione della capacità produttiva per 20-25 milioni di tonnellate - In pericolo altri 80-100 mila posti di lavoro - Si riaffacciano le minacce per Bagnoli e Cornigliano

ROMA — La siderurgia italiana si prepara a vivere un'altra difficile stagione. L'accordo sui limiti delle esportazioni europee di acciaio verso gli Stati Uniti è l'ultimo anello di una crisi che non sembra finire mai. E' una dura sfida che lascia pochi margini di manovra e impone severi provvedimenti. Le condizioni di mercato del settore — osserva il presidente dell'Iri, Romano Prodi, impegnato nel piano di risanamento della Finsider — sono tali che, appena finita una fase di riassetto, ci si trova subito a doverne subire un'altra. E così, nonostante i massicci tagli produttivi (5,8 milioni di tonnellate) e occupazionali (dall'80 ad oggi, circa 30 mila persone, che con i prepensionamenti salgono a 34 mila), il prossimo autunno minaccia di riservare altre brutte sorprese.

Il mercato mondiale dell'acciaio non tira da tempo e la Cee sta preparando un nuovo piano di drastico ridimensionamento della capacità produttiva per almeno 20-25 milioni di tonnellate. E le maggiori conseguenze del nuovo taglio si farebbero sentire in Italia, proprio mentre le trattative tra la Finsider e i privati per la gestione di Cornigliano sembrano destinate ad avere ancora tempi lunghi.

La nuova disciplina per la siderurgia europea sarà discussa a Bruxelles entro la metà di ottobre e quello, dice il sottosegretario all'industria Bruno Orsini, capo della delegazione italiana all'ultimo consiglio comunitario siderurgico, «sarà il giorno più lungo per una riunione che si annuncia difficile e tempestosa».

Come fonde l'acciaio in Europa
(produzione nei primi 10 mesi in milioni di tonnellate)

	1979	1980	1981	1982	1983	1984
Germania	38,5	37,0	34,9	31,2	29,8	33,2
Italia	20,1	22,6	20,5	20,3	18,1	20,1
Francia	18,1	19,0	17,0	15,0	14,4	15,8
Gran Bretagna	18,2	9,2	12,6	10,8	12,6	12,0
Belgio	11,2	10,7	10,1	8,5	8,4	9,4
Olanda	4,8	4,6	4,7	3,7	3,7	4,8
Lussemburgo	4,6	4,0	3,2	3,1	2,7	3,1
Danimarca	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,5
Comunità	117,0	109,3	104,5	93,4	90,1	99,0

Dal quinquennio di «regime di crisi», l'altoforno europeo dovrebbe passare al triennio di «convalescenza». Ma ora sembra essere ripiombati in piena malattia e le proposte dell'esecutivo Cee hanno fatto riesplodere le divergenze e gli egoismi nazionali. Un ulteriore taglio di 20-25 milioni di tonnellate porterebbe a 80-100 mila posti di lavoro in meno. Sono stime che si leggono nello studio di previsione redatto nei giorni scorsi in sede comunitaria. L'Italia, poi, sarebbe il centro della bufera. I sindacati sono già in allarme e hanno chiesto un incontro urgente con il governo, incontro che si farà subito dopo Ferragosto.

Aggiustamenti degli assetti industriali e occupazionali così forti tengono in allarme anche i vertici Finsider, perché c'è il rischio che a Bruxelles si rimetta in discussione l'autorizzazione ad utilizzare il nuovo impianto di Bagnoli, faticosamente ristrutturato, per l'intera sua potenzialità che sfiora quasi due milioni di tonnellate. Oggi il modernissimo laminatoio campano può produrre solo un milione di tonnellate e questa strozzatura comporta inevitabilmente nuove perdite, almeno fino a quando le condizioni di mercato saranno quelle attuali. Insomma, è la storia della coperta troppo corta. Ma il ministro Altissimo sostiene che ci sono ristrettissimi margini di trattativa.

Altrettanto complesso è il discorso su Cornigliano. Il consorzio a partecipazione mista privati-pubblici (Cogea) tarda a partire per gli scontri tra gli imprenditori privati (in maggioranza bresciani) interessati ad entrarvi. Ma ora i giochi sembrano fatti. La battaglia si sarebbe conclusa a favore del gruppo di privati guidati da Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, che prenderebbe il 70 per cento della Cogea. Il restante 30 per cento andrebbe invece a Dalmine e Deltasider, aziende entrambe appartenenti alla Finsider. Ma il discorso potrebbe riaprirsi in vista dei nuovi tagli annunciati dalla Cee.

Tutto è legato infatti al «nuovo codice degli aiuti» che si stabilirà a Bruxelles. L'Italia chiederà una proroga dei sussidi per la chiusura degli impianti e relativi aiuti statali per la ricapitalizzazione delle aziende pubbliche. Al nostro fianco sono schierati i francesi, mentre nettamente contrari sono i tedeschi. Uno scontro che si è aperto il mese scorso e che dovrà chiudersi ad ottobre.

Emilio Pucci

Tra gennaio e giugno l'aumento è stato dell'1,1%

Produzione industriale in lenta crescita

ROMA — La produzione industriale ha segnato una flessione dell'1,1% a giugno rispetto ad un anno prima, ma registra, in termini destagionalizzati, un incremento dell'1,8% su maggio. Lo rende noto l'Istat, rilevando come l'incremento mensile costituisca il proseguimento di una linea di «moderata tendenza espansiva», già manifestatasi nei primi mesi dell'anno.

A giugno l'indice è sceso a quota 100,0 contro 102,0 di un anno prima, ma l'Istat sottolinea che il dato non è perfettamente comparabile, in quanto il numero di giornate lavorative è passato da 21 a 20. L'indice destagionalizzato, invece, che risulta pari a 90,5, segnala appunto un aumento dell'1,8% rispetto al mese precedente.

La tendenza al miglioramento è confermata dalla media riferita al periodo gennaio-giugno 1985, che con 125 giorni lavorativi, ha fatto segnare all'indice un valore superiore dell'1,1% rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 1984 (127 giornate lavorative) nonostante le due giornate lavorative in meno.

Nei sei mesi, si registrano incrementi di produzione notevoli, rispetto ai livelli del corrispondente periodo del 1984, in diversi settori, quali la meccanica di precisione (+12,6%), la gomma (7,8%), le fibre artificiali e sintetiche (7,7%), la farmaceutica (7,2%), il pellame e il cuoio (3,9%), il materiale elettrico (3,9%) e il settore alimentare (2,7%).

Flessioni hanno invece interessato la produzione petrolifera (9,5%), di calzature (6,9%), dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (5,9%), del legno e mobilio (2,1%), dei tessili (2,7%) e della lavorazione dei minerali non metalliferi (2,5%).

Sempre nel primo semestre 1985, rispetto al corrispondente periodo di un anno prima, gli indici che si riferiscono alle diverse destinazioni economiche rilevano aumenti per il comparto dei beni finali d'investimento (+6,3%), e per i beni finali di consumo (+1,0%), mentre per i beni intermedi si registra una flessione dello 0,7%.

All'incremento della produzione di beni d'investimento ha contribuito in particolare l'aumento nella produzione di macchine per ufficio ed elaborazione dati, che ha fatto registrare una crescita del 29% nel settore dei mezzi d'impiego plurisettoriali).

Allarmanti dati sull'arretrato delle cause penali in Corte d'Appello

I processi a passo di gambero

In secondo grado un procedimento si conclude in tre anni (a Milano in cinque mesi) - Fino a qualche tempo fa la macchina giudiziaria girava lentamente soprattutto nel civile: adesso il collasso [illegible] estendendosi anche al penale - [illegible] cerca di porre rimedio aumentando il numero dei magistrati, dei coadiutori e dei dattilografi

Una squadra di operai [illegible] approfittando della [illegible] feriale (solo una sezione tiene udienza tre giorni alla settimana) per completare il rifacimento degli intonaci del [illegible] chio palazzo [illegible] giustizia in [illegible] Corte d'Appello. A metà settembre il lavoro riprenderà a pieno ritmo, con l'edificio rimesso a nuovo, [illegible] facciata pulita per coprire una realtà sempre più degradata. La macchina della giustizia a Torino procede ormai a passi di gambero.

Nel settore civile avevamo segnalato recentemente il caso di una donna che riportò gravi ferite in un incidente stradale due anni fa: la sua causa è stata sballottata da un giudice all'altro e a tutt'oggi non è neppure cominciata.

[illegible] la crisi investe anche la Corte d'Appello, [illegible] quale la recente riforma ha [illegible] giunto per competenza i processi d'appello contro le sentenze del pretore, prima [illegible] competenza del Tribunale. Un recente studio statistico sulle sezioni penali della Corte d'Appello fornisce le cifre del ritardo «storico» accumulato e documenta l'insoddisfatta richiesta del cittadino a vedere concludersi [illegible] propria vicenda giudiziaria in tempi accettabili.

I procedimenti pendenti erano 4752 al 31 dicembre '81: sono diventati 6806 alla [illegible] dell'84. Il raffronto con [illegible] corte d'Appello di Milano è sconsolante per il capoluogo piemontese: i procedimenti pendenti sono scesi da 3707 dell'81 a 1517 dell'84. [illegible] durata media di un processo penale nel grado di appello a Torino, [illegible] momento della registrazione in cancelleria [illegible] pronuncia della sentenza era di 591 giorni nell'81, di 778 giorni nell'82, 791 nell'83 e 835 giorni nell'84: insomma è salita a quasi tre anni. A Milano è scesa da [illegible] giorni dell'81 a 148 dell'84.

Lo studio indica la produttività di ogni magistrato, analizzando il rapporto tra consiglieri addetti alle sezioni penali e il numero di sentenze che riescono a pronunciare in un anno. Ogni consigliere stendeva in media 200 sentenze l'anno nell'81, 160 nell'82, [illegible] nell'84. [illegible] fanno [illegible] ipotesi di lavoro: per [illegible] l'arretrato nei limiti attuali, ogni consigliere dovrebbe pronunciare almeno 235 sentenze all'anno, vale a dire che la produttività dovrebbe essere quasi raddoppiata. L'altra ipotesi prevede di contenere il ritardo nel limite [illegible] un anno: occorrerebbero [illegible] presidenti di sezione, 12 consiglieri e due sezioni penali in più rispetto alle attuali.

Le grida [illegible] lancia e dai capi degli [illegible] sindacati piemontesi in questi ultimi anni non sono servite ad ottenere più magistrati. L'unica speranza è riposta ora nei dieci giovani uditori che stanno facendo tirocinio a Torino. Si spera che almeno sette si fermino nel capoluogo. Non basteranno per recuperare l'imponente arretrato accumulato.

Le ultime notizie [illegible] fronte dei cancellieri e degli ausiliari inducono ad un cauto ottimismo. Nell'ultimo concorso fatto nel febbraio scorso per funzionari nella carriera direttiva delle cancellerie giudiziarie, 50 posti sono stati assegnati al Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (la maggior parte a Torino): dovrebbero arrivare entro la fine [illegible] quest'anno. A febbraio dell'86 saranno assegnati altri 17 funzionari direttivi, «ripescati» fra quelli dichiarati idonei nei concorsi di altri rami della pubblica amministrazione.

Nel [illegible] dell'86 dovrebbero essere assegnati [illegible] Distretto 313 segretari di udienza [illegible] anche questi provenienti dagli idonei [illegible] concorsi [illegible] altre [illegible] dello Stato: la maggior parte si spera sia assegnata al [illegible] luogo piemontese. Sempre nell'86 [illegible] concluderà il concorso [illegible] coadiutori e dattilografi: quelli [illegible] arriveranno a Torino batteranno a macchina le migliaia di [illegible] tenze che vanno accumulandosi negli armadi del [illegible] nale civile [illegible] Palazzo [illegible] via Mille Oriane.

Claudio Cerrasuolo

Un tappeto ai piedi di Palazzo Reale

[illegible] un angolo particolarmente suggestivo nei giardini di Palazzo Reale, riaperti al pubblico dopo tre giorni di chiusura per motivi di sicurezza (un temporale aveva reso pericolanti molti rami): un tappeto di ninfee intorno alla fontana ispira i turisti armati di macchina fotografica

Dopo il successo della mostra che da via Verdi sta girando l'Italia

Nascerà un museo delle voci raccolte [illegible] 60 anni dalla Rai

[illegible] potranno riascoltare [illegible] vecchia canzone o un'intervista - La sede [illegible] Lingotto?

La Rai, almeno a Torino, da tempo ha smesso di apparire una sorta di tempio sbarrato, una scatola chiusa [illegible] cui il [illegible] che trapariva all'esterno erano polemiche tra [illegible] ai lavori o sussulti per la minaccia di sopprimere questo o quell'altro ufficio o una celebre istituzione come l'orchestra sinfonica. Ad aprire le porte dell'ovattato palazzo [illegible] Verdi ha pensato il direttore della sede Emilio Pozzi, il quale ha un chiodo fisso: «*Mettere le nostre strutture a disposizione [illegible] collettività, fare di questa nostra Rai, con annessi e connessi, un punto di riferimento vivo*».

Comincia con una convenzione con la Regione Piemonte: questa finanzia una serie di programmi su sanità, energia e istituzioni, la [illegible] garantisce la supervisione e la messa in onda. Da un paio d'anni «impresta» alla Regione l'orchestra sinfonica [illegible] si esibisce con successo in diverse città del Piemonte. Poi [illegible] il Comune, oltre alla collaudata partecipazione a «Settembre musica», stipula, ed è notizia recente, un contratto con il quale mette a disposizione [illegible] città, per [illegible] sere l'anno e 20 giorni completi, l'Auditorium.

L'amministrazione civica rimborsa il puro costo di manutenzione [illegible] locale, la Rai offre una sala attrezzata e agibile [illegible] cui beneficiano quegli enti come l'Unione Musicale o la Stefano Tempia, messi fuori dalla porta [illegible] loro [illegible] tradizionali giudicate [illegible] sicure sull'onda dell'effetto Statuto. Il Comune, a sua volta, [illegible] le domande e destina [illegible] a chi ne ha i requisiti.

«*E così* — commenta Pozzi — *l'Auditorium adesso è vivo, sei giorni su sette. Abbiamo, insomma, scoperchiato il bunker*». Aggiunge: «*Sarebbe possibile inserirlo meglio nel tessuto urbano aprendo una passeggiata da piazza Castello a via Rossini, sistemando attorno all'edificio [illegible] servizi [illegible] quali box per la vendita di dischi o cose simili, ma sei po' alla volta spero di farcela*».

Quindi il [illegible] all'occhiello [illegible] questa «*politica al di sopra delle differenti politiche*», la mostra per i sessant'anni della Rai ora trasferita a Spoleto in attesa di passare a Bari e a Napoli. Pozzi sorride compiaciuto. «*L'iniziativa [illegible] potevo partire che da Torino, culla storica della Rai. Il materiale però tornerà qui per formare il nucleo principale di un Museo dedicato alle comunicazioni. [illegible] sede? E' da cercare con gli enti locali e [illegible] i privati. Credo che nessuno voglia lasciarsi sfuggire un'occasione tanto ghiotta [illegible] a un museo delle voci e delle immagini, lontane e recenti, al quale possano accedere tutti non solo per guardare degli oggetti esposti in bacheca, [illegible] per soddisfare le personali curiosità. Museo e archivio vivi dai quali ognuno possa attingere ciò che desidera: una vecchia canzone, un'intervista, [illegible] spezzone [illegible] un documentario. E' ancora un'idea in embrione, [illegible] mi sembra positivo che [illegible] Piano, al quale è stato affidato lo [illegible] del riutilizzo del Lingotto, ci stia pensando*».

La «politica» che tende a radicare nella realtà piemontese un ente così blasonato forse contribuirà a mantenere attiva l'orchestra sinfonica. [illegible] è ottimista: «*Il pericolo del suo smantellamento mi sembra superato, l'orchestra è impegnata nel territorio, incide dischi, è invitata nei massimi teatri, alla Biennale di Venezia, all'Arena di Verona e presto si esibirà [illegible] Scala*».

E, per concludere, oggi Pozzi, a nome della Rai, presenta [illegible] il sindaco e l'assessore alla cultura Longo il programma delle manifestazioni per [illegible] torinese a Colonia, città gemella.

Pier Paolo Benedetto

Concerto all'Auditorium: il Comune ha recentemente firmato [illegible] convenzione con la Rai per l'uso della grande sala

Nelle strutture sociosanitarie della Provincia

Misure di prevenzione per combattere l'Aids

Verranno comunicate [illegible] una circolare - Per il [illegible] un bimbo colpito [illegible] virus i sindacati lamentano ritardi nell'informazione

La Provincia sta per varare nelle sue strutture sociosanitarie una serie di misure informative e preventive contro [illegible] la sindrome d'immunodeficienza acquisita definita anche «*peste degli Anni Ottanta*».

[illegible] problema è [illegible] esaminato dal presidente, Nicoletta Casiraghi, che ha ricevuto un rapporto su un caso di Aids accertato in un bimbo di 3 anni, ospite con la madre lo scorso inverno di una comunità-alloggio [illegible] Provincia [illegible] uno dei due casi, [illegible] cui si è già parlato, rilevati fino ad oggi a Torino fra i [illegible] bini).

«*Non c'è motivo di allarmarsi* — afferma la Casiraghi — *ma è opportuno che tutte le informazioni sulla prevenzione siano note ai lavoratori interessati [illegible] problema*».

Nei prossimi giorni saranno diffuse apposite circolari anche [illegible] una relazione — peraltro molto tranquillizzante — che il medico di fiducia dell'amministrazione provinciale, dott. Sebastiano Parola, ha preparato per il gruppo di lavoro istituito [illegible] la tutela della salute dei dipendenti.

Un intervento era stato sollecitato dai sindacati fin dal mese scorso, dopo che [illegible] stata ufficialmente resa [illegible] il 4 luglio, l'esistenza del caso di Aids nella comunità-alloggio [illegible] i delegati dei lavoratori lamentano [illegible] «non tempestività» dell'informazione, mai data formalmente dall'assessore all'Assistenza e quello al Personale (e [illegible] questo ai sindacati), cosa che avrebbe violato l'art. 4 [illegible] contratto di lavoro.

In realtà l'accertamento [illegible] malattia nel bimbo [illegible] al novembre dello [illegible] anno (gli esami vennero fatti all'Infantile, che tra l'altro il piccolo in cura): in quell'occasione, peraltro, [illegible] prese tutte le [illegible] necessarie per isolare il piccolo e [illegible] madre (tossicodipendente) e per sottoporre a controlli, tutti [illegible] ati negativi, il personale [illegible] to.

All'Ospedale infantile sia il direttore sanitario, dott. Tappero, sia il medico che ha in cura i due bimbi, il dott. Tovo, della 2ª Clinica universitaria, confermano l'esistenza [illegible] due soli casi (già è in corso di elaborazione [illegible] Registro nazionale pediatrico dell'Aids) e dicono che ogni allarme è ingiustificato.

Il maschietto, [illegible] ha 3 anni, è affetto da pre-Aids, uno stadio primario della malattia. Per la bimba, invece, che ha 14 mesi, è [illegible] diagnosticata la sindrome d'immunodeficienza acquisita. Entrambi sono figli di [illegible] tossicodipendenti.

I piccoli, che sono in isolamento, vengono curati [illegible] i farmaci più avanzati per rinforzare il loro patrimonio immunitario. «*Certo [illegible] pazienti molto a rischio* — dicono i [illegible] dici — *ma le loro condizioni stanno migliorando. Quel che è da combattere, per l'Aids, è l'allarmismo [illegible] caccia alle streghe che provoca tensioni del tutto ingiustificate. Il rischio è quello che esiste [illegible] un'epatite, [illegible] maggiore*».

Della stessa opinione è l'esperto [illegible] Provincia, [illegible] Parola. Nella [illegible] relazione scrive che «*il problema dell'Aids, valutato come problema sociale è, per ora, estremamente modesto*» e va affrontato «*con [illegible] stà con la quale si affrontano i quotidiani rischi generici, come guidare l'auto, volare e così via*».

g. b.

Velivoli e guide alpine hanno esplorato invano il ghiacciaio

Nessuna traccia del magistrato disperso sul Rosa con un amico

Bufera e slavine hanno trasformato il versante sotto punta Dufour in un deserto bianco: [illegible] 16 [illegible] ieri sospese le ricerche - Altro fatto: [illegible] donne muoiono in incidenti stradali

«*Non abbiamo trovato neppure una traccia*», dicono alla Air-Zermatt, la compagnia [illegible] avizzera impegnata da mercoledì nelle ricerche del pretore [illegible] lavoro Renato Mamini, 42 anni, corso Francia [illegible], sposato, con tre figli, e [illegible] Ermanno Busa, 27 anni, via Lombardore 28 a Volpiano, dispersi da [illegible] nedì sul Monte Rosa. Alle 16 di ieri le guide alpine elvetiche hanno sospeso le operazioni [illegible] corso.

Dice Carlo Gobba, di Air-Zermatt: «*E' inutile proseguire: è come cercare [illegible] ago in un pagliaio e la zona è pericolosa per [illegible] caduta di valanghe. Sul ghiacciaio [illegible] Rosa vi è almeno un metro [illegible] neve fresca, soffiata da un vento fortissimo che ha formato accumuli e cornici molto pericolosi*».

Gli elicotteri, ieri mattina, hanno portato [illegible] squadre di soccorso sotto la punta Dufour (4633 metri), posandosi per un attimo sul ghiacciaio a circa [illegible] metri di quota. Ne sono [illegible] le [illegible] che hanno perlustrato [illegible] che i due alpinisti avrebbero dovuto attraversare, ma [illegible] hanno trovato nulla, neppure un'impronta: [illegible] e tre forte raffiche di vento hanno investito i ghiacciai del Monte Rosa [illegible] cresta [illegible] (la «via» scelta [illegible] due scalatori) spostando grandi quantità di neve, che ha così coperto ogni traccia. Ancora Gobba: «*Sono cadute parecchie valanghe e slavine. Le guide se hanno sondate due*».

Con il passare delle [illegible] diminuiscono [illegible] possibilità di trovare il magistrato e il suo compagno di scalata vivi. Ieri [illegible] elicottero di Air-Zermatt ha sorvolato l'intero massiccio del Monte Rosa per due ore: i piloti [illegible] hanno visto alcuna traccia. Le ricerche sono diff[illegible] il versante svizzero del Monte Rosa è un de[illegible] bianco, [illegible] territorio molto [illegible] coperto [illegible] ghiaccio e neve. I due scalatori lo hanno affrontato in mezzo alla bufera che li ha sorpresi nella tarda mattinata di lunedì, quando sarebbero dovuti essere vicini alla vetta [illegible] punta Dufour.

Dire che cosa è accaduto è difficile, neppure gli esperti del soccorso alpino si pronunciano. Renato Mamini e Ermanno Busa [illegible] poche alternative per mettersi al riparo dalla tempesta: tentare di raggiungere un rifugio (quello [illegible] versante svizzero o [illegible] Capanna Margherita), oppure fermarsi e aspettare i soccorsi.

* Incidente mortale, ieri mattina, davanti [illegible] cimitero di corso Novara: Maria Perotti, 51 anni, via Foligno 3, è stata travolta [illegible] un'auto mentre [illegible] di attraversare la strada all'altezza della fermata dell'autobus.

La donna era appena scesa dal 77 per recarsi sulla tomba [illegible] un parente: fatti alcuni passi, da corso Vigevano è sopraggiunta una 126 guidata da Maurizia Poletti, 40 anni, via Lemie 32, impiegata. Inutile il tentativo dell'automo[illegible] di evitare l'investimento. Urtata in pieno, Maria Perotti ha sfondato con la testa il parabrezza. Vano il [illegible] ogni tentativo di soccorso: è morta quasi subito.

* Alla periferia di Bussoleno, in [illegible] scontro, è morta Mariannina Fragasso, 47 anni, impiegata, torinese, via Martinetto 4. Era sulla Panda guidata dal marito Giuseppe Celesia, [illegible] anni, che, uscendo dall'abitato di Bussoleno, nell'incrocio che immette sulla [illegible] 25 del Moncenisio, «bruciava» lo stop senza accorgersi del sopraggiungere, da Torino, [illegible] Tir francese [illegible] da André Bourgeaud, [illegible] anni, diretto ad Ambronay, in Francia, con un carico di vino.

Lo scontro è stato violento. Mariannina Fragasso è morta sul colpo per sfondamento della base cranica. Il marito è [illegible] ricoverato all'ospedale.

Temperature di ieri	
massima	+28,5
minima	+12,6
media	+20,8

(Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 43%. Temperatura: massima +26,4; minima +10,6; media +18,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: [illegible] calmi o deboli. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,23, tramonta alle 20,45. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +17,5, min +14,8.

La disgrazia ieri [illegible] Albenga

Ragazzo annega al primo bagno

Era giunto in mattinata con i familiari e i [illegible] - E' scivolato dal materassino?

La spiaggia era affollata. L'hanno visto entrare in acqua [illegible] con il materassino, [illegible] sdraiarcisi sopra e allontanarsi per una ventina di metri. Dopo qualche minuto, il materassino era vuoto. Lorenzo Brunasso Cassinino, [illegible] anni, Cuorgnè, località Raschietti 17, scivolato [illegible] acqua, forse perché nuotatore inesperto o forse rimasto paralizzato dalla paura, non era riuscito a guadagnare la riva: annegato.

E' accaduto ad Albenga, ieri alle 18. Per Lorenzo si trattava del primo bagno della stagione. Era arrivato nella cittadina ligure al mattino, con il padre Domenico, [illegible] anni, dipendente Enel, la madre Gelsomina, 41 anni, il fratello Roberto, 16 anni e la sorella Marina, [illegible] 15. Erano [illegible] del campeggio Mauro, dove l'Enel ha a disposizione alcune roulottes per i dipendenti.

La disgrazia sulla spiaggia del camping. Raccontano alcuni bagnanti: «*L'abbiamo visto allontanarsi: il mare era calmo e una leggera corrente lo deve [illegible] sospinto davanti alla spiaggia del campeggio Lionella, dove è avvenuta la disgrazia*».

* A Caselle, in via alle Fabbriche, Francesco Amerighi, 45 anni, che era alla guida di una moto Honda 125, è andato a sbattere contro le sbarre chiuse di un passaggio a livello [illegible] linea ferroviaria Ciriè-Lanzo. Soccorso, è [illegible] to poco dopo all'ospedale di Ciriè. I carabinieri non hanno trovato tracce di frenata, forse l'Amerighi ha avuto un malore o è stato abbagliato.

Leinì, Cozza eletto sindaco

[illegible] consiglio comunale [illegible] Leinì, l'altra sera, ha eletto la [illegible] giunta municipale: sindaco Cozza (dc), vicesindaco Ballesio (indipendente); assessori: Principe (dc), Raddi (psi), Cerchié (pri), Depaoli e Grogno (indipendenti).

Non è stato confermato l'assessore uscente Cavallini (psdi), che ha protestato per l'esclusione richiamandosi agli accordi per il pentapartito, ma la maggioranza ha risposto che la decisione ha [illegible] motivi locali senza pregiudizi contro il psdi che potrà in seguito rientrare [illegible] maggioranza.

Bicicletta come elisir di lunga vita

Carlo Tappari, [illegible] anni, fa tutti i giorni 20 chilometri («Meglio se c'è qualche salita») - A ogni compleanno mette via una [illegible]: «Un gran brindisi quando arriverò a cento»

Carlo Tappari, [illegible]

«*Mi presento, Tappari Carlo, detto Carlin d'la fabbrica, classe 1890, cavaliere di Vittorio Veneto*». A Barbania, nel Canavesano, lo conoscono tutti, non soltanto perché [illegible] i [illegible] anni è il meno giovane del paese (lui [illegible] scherza: «*Altro che [illegible] età, io appartengo alla quinta*»), [illegible] per le sue prestazioni in bicicletta. Ogni giorno 20 chilometri lungo le stradine della [illegible], meglio se [illegible] anche qualche salita «*altrimenti che gusto c'è?*».

Non che Carlin d'la fabbrica sia [illegible] ciclista professionista, [illegible] alle massacranti corse dei tempi [illegible] Binda e Girardengo, mai partecipato a una gara. Per lui la bici è un mezzo di trasporto, l'[illegible] che è in grado di condurre non avendo mai guidato né un'auto né [illegible] moto. Ha cominciato a pigiare sui pedali dall'età di 10 anni e da allora, tempo permettendo, il cavallo d'acciaio è il fedele accompagnatore di viaggio, per lavoro e passatempo.

Alto, asciutto, [illegible] ria di ferro (snocciola giorni mesi e anni legati a date storiche della [illegible] vita), il nonnetto di Barbania [illegible] ama dispensare elisir di lunga vita per giustificare la [illegible]. Le tappe dei quasi cent'anni di esistenza sono scandite [illegible] appuntamenti tutt'altro che eccezionali. Figlio [illegible] contadini «*loro si erano delle querce*», [illegible] fino a [illegible] anni», studi fino [illegible] terza elementare e poi subito al lavoro; artigliere di montagna nella prima [illegible] mondiale, [illegible] trimonio nel 1915, due [illegible] di [illegible] e 45 anni.

«*Sa perché mi chiamano Carlin d'la fabbrica? Perché ho lavorato [illegible] '19 [illegible] '49 nella manifattura, l'unica fabbrica del paese. Ho insegnato il [illegible] a 120 ragazze*». Abbassa il tono della voce e gli occhi: «*Al camposanto ne [illegible] accompagnate già 55*». In ferie, [illegible] e in montagna, non è mai andato: «*Chi ci [illegible] torna più stanco. Non capisco [illegible] moda d'oggi. Io [illegible] bene a casa mia*».

Gli abitanti di Barbania possono regolare l'orologio [illegible] sue abitudini. Nella stagione cattiva, sveglia alle 5,30, spinge un carretto nella sua [illegible] dove [illegible] l'erba, [illegible] 8,30 ritorna [illegible] (*mezzo litro di latte e caffè inzuppato col pane*), poi c'è l'orto [illegible] sistemare.

Dopo pranzo, una passeggiata [illegible] e poi riposo a letto fino [illegible] 16 quando inforca [illegible] cletta per il consueto giro, 15-20 chilometri che percorre in 60-80 minuti.

«*Quanti chilometri in tutto? Mai contati. Potrei aver fatto il giro del mondo*». Non a [illegible] a Barbania il Carlin d'la fabbrica viene anche chiamato il Carlin d'la bici. Per ogni compleanno ha messo da parte una bottiglia. Vuole arrivare a 100. Fra cinque anni, grandi botti. Ma quel giorno, [illegible] lui, non mancherà di pedalare, per non perdere l'abitudine.

Guido J. Paglia

Prorogata a Ceres mostra [illegible]

E' stata prorogata fino a domenica 18 agosto, [illegible] nicipio di Ceres, la mostra di rettili vivi. Sono esposti una cinquantina di esemplari di oltre 30 specie. I rettili «nostrani» [illegible] accompagnati da una [illegible] che ne illustra le caratteristiche. Orario: 10-13, 15-22.

Specchio dei tempi

Pellerina, quando il [illegible] è anche cultura - Com'è dura la vita dell'infermiere - Tassa per non aver paura - Un torrente di problemi - Raccomandati sull'automotrice-lumaca?

Il responsabile dell'Arcimedia ci scrive:

«*Non si può certo dire che il cartellone di spettacoli organizzato da Arcimedia e dall'Arci al Punto Verde della Pellerina sia passato inosservato.*

«Cominciamo dal rumore intollerabile, almeno per le due signore che hanno presentato le loro rimostranze fin dentro la sede dell'Arci. Certo saranno state fra i firmatari della protesta di 180 cittadini residenti nella zona della Pellerina. Troppo facile contrapporre al "diritto alla quiete" di 180 persone, il "diritto alla festa" dei 70.000 che a tutt'oggi hanno frequentato le serate della Pellerina.

«Si tratta di decidere se si possa parlare di "diritto alla festa"; se si possa lavorare per una diffusione di massa della cultura.

«Prezzo [illegible] biglietto e costo complessivo della Pellerina: quest'anno Arcimedia ha ricevuto dal Comune per [illegible] ganizzare 15 concerti e 24 serate di proiezioni cinematografiche un contributo di 120 [illegible].

«Tanti o pochi? Basti pensare ai cachet dei gruppi musicali, [illegible] pagare anche in caso di pioggia. Basti pensare ai costi dell'area: i ragazzi del servizio d'ordine sono 25 nelle serate di cinema, [illegible] ce ne sono voluti 140 per garantire lo svolgimento del concerto di Bennato con 9 mila persone.

«Basti pensare a un cartellone che ha saputo alternare a momenti di successo spettacolare proposte culturali rivolte ad un pubblico specializzato e dunque non tanto numeroso da garantire il pareggio economico.

«Sicuramente [illegible] pochi per il Comune che lo [illegible] anno per 9 concerti ha speso, detratti gli incassi, circa il doppio della cifra stanziata per l'85.

«Il contributo [illegible] ha consentito [illegible] realizzare il programma in attivo. In attivo perché siamo stati fortunati; è piovuto poco; perché siamo stati abbastanza coscienziosi e perché, almeno un po', siamo stati bravi nel costruire un cartellone capace di cogliere le suggestioni culturali [illegible] masse che attraversano la musica rock».

Giulio Muttoni

Il presidente dell'Usl 23 ci scrive:

«*Sono perfettamente d'accordo [illegible] quanto espresso dal Coordinamento Sanità Assistenza fra i movimenti [illegible] base su Specchio [illegible] Tempi del 24 luglio. Effettivamente il settore degli operatori paramedici, con particolare riferimento ad infermieri professionali, ha [illegible] di carattere legislativo e normativo. [illegible] loro utilizzazione nelle strutture ospedaliere e sul territorio è ancora deficitaria [illegible] insufficiente.*

«Definirei anche grave il fatto che l'attuale collocazione normativa e finanziaria [illegible] corrisponde [illegible] sacrificio svolto nell'attività per cui [illegible] ricorre con facilità al pensionamento anticipato specie nei casi [illegible] infermiere professionali con responsabilità familiari. La situazione, ad ogni modo, relativamente alle infermiere, è la seguente: infermiere professionali e generiche posti occupati al 31 dicembre '84: 1301 in ruolo, 720 ad incarico; nuove assunzioni o riconferme previste al 9 settembre '85: 450. Concordiamo con il Coordinamento sull'esigenza di una razionalizzazione [illegible] risorse umane soprattutto a servizio dell'utente».

Giovanni Salerno

Una lettrice ci scrive:

«*Quand'è che le competenti autorità faranno cessare l'abuso degli pseudo posteggiatori di corso Re Umberto-piazza Solferino? Se [illegible] paghi almeno mille lire vieni guardata con disprezzo e, come già accaduto a molti, rischi [illegible] la macchina danneggiata. Di sera, poi, c'è da aver paura*».

Segue la firma

Italia Nostra, sezione di Torino, ci scrive:

«*Ci riferiamo alla lettera del 3 agosto sulla centralina elettrica in costruzione sul [illegible] Orco, nel territorio di Lemie. La nostra [illegible] ne, dopo aver effettuato un sopralluogo ed esaminato il progetto, ha segnalato al servizio Beni Ambientali della Regione (presso il quale non [illegible] ria stata, a tutt'oggi, inoltrata la domanda per il nulla-osta) i problemi che comporta il progetto raccomandando l'adozione di varianti non lesive dell'ambiente e della cascata*».

Maria Rosa
per la Segreteria

Un lettore [illegible] scrive da Bra:

«*Sono uno dei duecento viaggiatori che hanno firmato la lettera, indirizzata al Compartimento delle FS di Torino, per protestare contro il funzionamento del treno 7246 (linea Cuneo-Bra-Torino), che dopo l'introduzione dell'orario estivo accumula ritardi anche superiori alla mezz'ora. Questo fatto rende [illegible] treno inutilizzabile per centinaia di lavoratori che non arrivano più a bollare la cartolina e che, quindi, devono partire col treno precedente, accrescendo il proprio disagio.*

«Alle soglie del Duemila, nell'era della telematica, ci sono pendolari costretti a viaggiare alla velocità media di 35 chilometri all'ora. [illegible] lettera, sei settimane dopo [illegible] stata spedita, non ha ancora avuto [illegible] straccio [illegible] risposta. I maligni dicono che [illegible] c'è soluzione possibile poiché l'automotrice, che è causa [illegible] nostri [illegible] per le coincidenze mancate a Sommariva Bosco, [illegible] può essere toccata [illegible] quanto frequentata da personaggi troppo influenti».

Ugo Minini

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tra Rivoli e Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal è chiusa (apre alla domenica per la messa delle 11) e affidata a un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche di custode e di cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di bellezza

Sulla statale per Susa, fra Rivoli e Avigliana, a sinistra per chi viene da Torino, si apre un viale di platani che porta ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia di S. Antonio di Ranverso, esempio dell'influsso gotico-francese nella nostra regione, edificata nel 1188 per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quei tempo dalla Francia andavano a Roma.

L'abbazia è una perla architettonica che custodisce affreschi e opere di immenso valore artistico: fino a qualche anno fa vi si celebravano almeno matrimoni settimana, in una cornice suggestiva e delicata. Ma le cose sono cambiate. Chiusa dopo la morte (1981) dell'ultimo cappellano, Domenico viene aperta al culto alla domenica mattina e per visitarla durante la settimana è necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano al quale appartiene.

Il monumento è sorvegliato da un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che di tanto in tanto accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: «Qui ci sono gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia un altro affresco del Jaquerio: "La salita al calvario"».

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Il viaggio nell'interno dell'abbazia con lui è necessariamente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode e cicerone suo malgrado, non ha molto tempo da dedicare alle visite e dopo molte insistenze diventa disponibile: «La chiesa è stata restaurata più volte, di fianco c'è il convento dei monaci. Quella stele di granito che vede sul sagrato, posta su di un erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».

«Non sono autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando gli chiedono sui lavori di conservazione —, ho solo l'ordine di accompagnarvi. E poi sono qui da poco, non conosco la storia della chiesa di S. Antonio di Ranverso».

Per cui il visitatore non rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte: «La facciata dell'abbazia è in vivaci forme gotiche...». «Sorta lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicarono alla cura degli appestati e dei malati di "fuoco di S. Antonio"...». Poco per scoprire la storia dei monaci del Delfinato in val di Susa e della loro chiesa.

Poco anche per capire l'esistenza della quattrocentesca in mattoni con decorazioni in cotto e guglie a banderuola di una casa colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare testi di storia medievale. comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci di Sant'Antonio, santo con poteri taumaturgici; che «servivano il lardo del maiale come emolliente e lenitivo per curare le piaghe dei pellegrini infermi. Questo spiega l'esistenza dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».

Per saperne qualcosa di più bisogna andare dal parroco di Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta volentieri, consiglia libri, indirizzi di storici. E parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino per trovare un rettore, delle duecento persone (sempre le stesse) che ogni domenica vanno ad assistere al rito celebrato dal cappellano Teksid, delle telefonate che ogni giorno riceve da turisti («soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio») che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma non impossibile — da scoprire.

e. mon.

Per la pulizia dei locali e la manutenzione

In migliaia al lavoro dietro i cancelli chiusi

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze non hanno fermato la città. uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funzionano normalmente. Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto le località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle vacanze. Sono aperti, a disposizione dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti chi non ha tempo né voglia di cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli delle fabbriche. Ferme le catene di montaggio, si devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno, la messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio maquillage alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Finis: «Occorrono macchinari sempre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare il nostro personale alle esigenze dei clienti».

A tali compiti sono destinati, nel stabilimenti Fiat, mille addetti, e altri specialisti ai quali competono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In alcune unità produttive, le sembrano giunte quasi inaspettate. Alla Comau, per esempio, ogni giorno è presente circa un terzo della forza lavoro. Spiega un sindacalista: «Dobbiamo terminare una di sistemi e macchine utensili destinate agli Stati Uniti. La prossima settimana saremo molti di meno».

All'Iveco, invece, si approfitta della parentesi estiva per mettere a punto una di nuovi particolari di motori. Sono pezzi che richiedono collaudi supplementari e per i quali è necessaria la presenza di circa 200 dipendenti. Oltre, naturalmente, a una cinquantina di impiegati.

Alla Pirelli pneumatici prosegue, quasi regolare, la produzione del primo turno (1-400 persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori: «Abbiamo ottenuto lo scaglionamento delle ferie con un accordo aziendale». E' prevista la chiusura totale la prossima settimana, in occasione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura per i magazzini Stura della Michelin, nei quali presenti, in questo inizio d'agosto, addetti.

nov.

Roatta licenzia dipendenti

Prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'alta Val A Bruzolo, dove negli ultimi anni 3 aziende hanno i battenti e altre 9 usufruiscono della integrazione per parte dei dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il del dipendenti.

Per fare fronte al calo di commesse, iniziatosi nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e fatto ricorso alla cassa (11 addetti sono a zero ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati, il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle vacanze, 22 dei 67 lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto a

è stato aperto al transito un ponte di collegamento fra la statale 24 del Monginevro e la statale 25 del Moncenisio. «Abbiamo un altro collegamento fra le due statali — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Bergero —. Eliminerà un po' di traffico pesante».

Cominciato nell'81, il ponte è costruito alla periferia di Susa, Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo 100 milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche polemiche e rimasti spesi per oltre un . La ditta aveva chiesto una perizia suppletiva per una revisione prezzi perché la di appalto iniziale dell'opera prevedeva circa 650 milioni.

agenti chiedono sicurezza

Il massacro di Palermo è uno dei temi discussi, ieri, agenti di polizia aderenti al autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega berto Antiochia, che ha prestato servizio anche alla Questura di Torino (Antiochia aveva rinunciato alle vacanze estive per svolgere il servizio di guardia del corpo al vicecapo della Squadra mobile Antonio Cassarà, anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — di essere continuo e indifeso bersaglio della criminalità, in qualsiasi veste essa si presenti». Stato vengono chiesti «sistemi operativi validi» dove adesso il personale è «frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione». «La polizia — conclude il Sap — non deve più piangere i suoi morti».

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I turisti arrivano (ma sono nudi)

Il club «Le Betulle» di La Cassa è conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le facili battute»

Per arrivare al club dei naturisti «Le Betulle» di La Cassa, non ci sono cartelli indicatori lungo le strade della Val di Lanzo, nessuna pubblicità. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori abbiano qualcosa da nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra gli ottantamila metri quadrati del campeggio cintato senza nulla addosso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal sole.

A domandare del club «Le Betulle», in zona, pochi sanno dare indicazioni. Tutti invece conoscono il dove sono ospitati «quelli che girano nudi». Lo dicono con un po' di fastidio e d'imbarazzo, come se si trattasse di un camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggior centro turistico del

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in il più attrezzato e più della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Rizzuto, sono meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcune settimane non meno di stranieri e 300 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. Questo non è il posto per guardoni o gente in cerca d'avventura. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».

In questi giorni i ospiti sono impegnati nella settimana di «sport familiare». Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte la insolita «divisa» dei partecipanti, il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti.

Massima libertà per tutti, in definitiva, e allegria purché non degeneri in esibizionismo, mancanza rispetto dell'altrui privacy. Domani, il sindaco di La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche altro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila alberi e una gran varietà di fiori, non è più un'isola legami col mondo circostante, da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere le etichette — invita il dott. Operti — e le vecchie polemiche di Celso a Torino convinti stiamo portando continuo turisti, dalla Svezia alla Sicilia. Tutti uniti nel naturismo. Chi viene, sicuramente torna. Ho già le prenotazioni per l'anno venturo».

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori sui binari

A causa dei lavori di rifacimento dei binari all'incrocio corso Uniti e via le linee 12-33-41 e il Sbarrato subiranno delle deviazioni da lunedì a mercoledì prossimi.

Linea 12 (direzione Stadio): da via Arsenale angolo corso Vittorio per corso - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi percorso normale.

Linea (direzione Collegno): via angolo Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Sommeiller — Umberto — corso Stati quindi percorso normale.

Linea e (direzione corso Vittorio): da via Sacchi angolo corso Uniti prosegue per via — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

La piscina notturna di San Mauro, via del Porto 13, rimarrà chiusa da lunedì al 9 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 662.215
ELETTRAUTO via Brandizzo 34, telefono 856.162. Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Carmine 18, tel. 740.865
ELETTRAUTO Francia 141, tel. 744.574

echi di cronaca

Vacanze e fiato fine...

Il piacere di con amici in discoteca

al Dany Danone sul lago di Avigliana, Monginevro 10, tel. 831.17.48.

Televisioni in regione

Grp
16,40 Long Ridge Story, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - tenissimo, disegni animati
19 — Doris Day show,
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Hei, gringo della croce, film di Peter Hartman con Michael Carson
— Io, Emanuelle, film di Cesare Canevari con Biano, Al Cch
23,30 Laramie, telefilm
Lucrezia, film
2 — Super sexy 64, film

Videogruppo
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di telenovela
20,25 Il barbaro e la geisha, film
22,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 su misura, film
24 — Videonotizie (2ª edizione)
0,15 Epoca, telefilm

Quarta rete
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tuttamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — Anima mia, film con C. Villani, P. Tinin
23 — Invaders, telefilm
24 — Missione marchand, sceneggiato
1 — La cosa nera, di A. Hoven, con E. Blanc, A. Printing

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — Air music
17,45 Redazionale

18 — Frankenstein, cartoni
18,30 Oasiandy, cartoni
19,05 I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata
20,10 La spia dal dente d'oro, film
22,15 Alessone

Telecupole
16,30 Cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli insuperabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4, Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Wulff, telefilm
22,30 Menschi Grigel (1ª parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 Menschi Grigel (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Primantenna
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle con Andi Daniel, Sarah Lane
22 — e guardare, sceneggiato
23 — Cuore Amerosi, telefilm
24 — I corvi ti scaveranno la fossa, di Wood Craig Hill, Fernando Sancho
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm

20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Moglie per un marito, film di Sidney Gabiet Rex Harrison, Kay Kendall
22,30 Shane, telefilm
23,30 Emanuelle l'infedele, film di Jean-François Davy con Orlane Paquin, Ivan Jullien
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18 — I novellini, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — The gel, telefilm
19,30 Le vacanze, una Chiesa
20 — Appuntamento con l'energia fino all'ultima goccia
20,30 L'inafferrabile Mr. Jos, film di A. Hall con R. Montgomery
Le quattro piume, film di Korda J. Duprez, J.

Videouno
18 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Pallanuoto, campionati europei
20,25 Martin Eden, sceneggiato
21,30 Trip, viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica Show
0,20 Il fantasma di Londra, film

Telecity
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi. Gochaman - Phantaman - Trider G7, cartoni animati

19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Berlino: appuntamento per le spie, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,45 La bugiarda, film

Erre Uno tv Svizzera
16,55 Nuoto: Campionati europei
18,45 Telegiornale
— Il quotidiano, cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney e Lacey, telefilm
21,15 L'ora, documentario
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Io e il ciclone, film
23,00 Telegiornale
23,55 Documentario

Canale 68
16,30 Addio cicogna addio
17 — Il malandrino, film
18,40 Torino musica
19,30 I favolosi Anni '60
20 — Natura selvaggia
20,30 Accadde a Berlino, film
22,10 I mosaici, sceneggiato
23 — La leggenda del Bushido

Rete Piemonte
11,30 Le strabilianti avventure di Superasso, film di Gordon Douglas con Evel Knievel Gene Kelly
17,15 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
14,45 Lone Ranger, cartoni
15,15 Arrivano i boys, cartoni
15,45 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
17,30 La valle, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19 — Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Non sparate, di David Buller, con Day, Willard
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Il dominatore di Chicago, film di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio
9 — Eroi all'inferno, di Michael Wotruba con Klaus Kinsky, Lara
11 — Una strana ragazza, telefilm
11,30 Cuore selvaggio, novela
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Conan, animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — inquieta, novela
14,30 Che femmina e che dollari, film di Giorgio con Dalida, Sernas
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thunderbirds
18,05 I mostri, telefilm
18,30 avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del animati
19,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Forza sociale, film di Luigi Russo con Saverio Marconi, Mirella D'Angelo
1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Drogato in è morto di crisi cardiaca

Un giovane di Moncalieri, in cura disintossicante per liberarsi definitivamente dal bisogno di droga, è morto al pronto dell'ospedale Santa Croce dopo un'improvvisa crisi. Si chiamava Maurizio De Cristoforo, 28 anni, e abitava con la moglie Antiminia Russo, 19 anni, in via Fratelli Garrone 61/24.

Ieri, verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Moncalieri mentre si trovava in compagnia di un amico e vicino di casa, Pasquale Ciriami, 35 anni.

Per mesi era stato ricoverato nel tentativo di uscire dipendenza. L'assunzione di metadone, sotto controllo dei sanitari del centro di via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano timori per l'«insufficienza mitralica» riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi

Tutto l'universo in 80 diapositive

E' il titolo di serata organizzata a Cirlo domani, ore 21, presso la chiesa Santa Croce, dall'Assessorato alla cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate da Piero Bianucci che presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella», edito da Giunti Martello.

Parlano le sorelle De Sio: l'attrice gira «Speriamo che sia femmina», la cantautrice [illegible] in tournée

Giuliana sul set con Monicelli impara la competizione fra star

ROMA — Abbronzatura leggera, capelli morbidamente biondi, un cardigan verde brillante e un paio di stivaletti di pelle chiara: al termine di una giornata di riprese sul set del nuovo film di Monicelli, «Speriamo che sia femmina», Giuliana De Sio conserva l'aria fresca di chi, [illegible] il lavoro d'agosto, [illegible] vivendo un momento di sua soddisfacente.

Una prova [illegible] a fianco di grandi star internazionali e quindi, per la prima volta, non da protagonista assoluta, la prospettiva di un nuovo film, che comincerà a girare dalla metà di settembre, la tensione verso un'affermazione che varchi i confini italiani e poi il nuovo amore: il produttore [illegible] chino [illegible] Achouba, [illegible] sciuto durante la lavorazione di «Casablanca Casablanca».

«Recitare con altre attrici [illegible] — dice la De Sio, che nel [illegible] è Franca, figlia di Liv [illegible] e Philippe Noiret — è una grossa scuola: insegna a sopportare le lunghe pause in attesa che arrivi il proprio turno, a guadagnarsi spazio sullo schermo misurandosi, anche in [illegible] competitivo, con le altre interpreti».

[illegible] di [illegible] — il choc per la perdita improvvisa di un padre spendaccione, il matrimonio inutile con un glottologo pedante e una gravidanza [illegible] che poi di[illegible] e consapevole — si innesta nella storia di un gruppo di donne unite da legami di sangue, ma anche [illegible] un bilancio negativo comune dei propri rapporti con l'altro sesso.

«Non è un film femminista — dice la De Sio — ma solo una storia che punta l'obiettivo sulle donne, che le descrive nelle loro debolezze e nei loro difetti, lasciando ai maschi un ruolo marginale. Mi è piaciuta subito, perché è una commedia con un finale allegro e una riflessione amara nel fondo, e soprattutto perché mi ha dato la possibilità di lavorare con colleghe importanti». Una Liv Ullman che «durante le pause divora libri», e una Deneuve «molto fredda, che sembra non abbandonare mai il personaggio e che, almeno all'apparenza, sul set non ha legato con nessuno».

Prossima tappa, appena terminato «Speriamo che sia femmina», è il ritorno con Pasquale Festa Campanile, dopo l'esperienza di «Uno [illegible] perbene», per interpretare «Il peccato»: una storia di amore e morte, ambientata, durante la prima guerra mondiale, nei pressi di Udine, in un sanatorio a un chilometro dal fronte. La sceneggiatura, tratta dal [illegible] omonimo di Festa Campanile, è firmata dal regista e da Ottavio Jemma: il protagonista è Michele Placido.

«Sarà un film molto tenero e nello stesso tempo attraversato da una grande [illegible] lità: lei è una vittima [illegible] tubercolosi, vicina all'ultimo stadio della malattia, lui un cappellano militare che vive il conflitto tra il suo ruolo, la paura del contagio e l'attra[illegible] verso la donna che lo [illegible] fin quasi a perseguitarlo [illegible] un clima di repressione molto forte, reso [illegible] più pesante dallo sfondo tragico [illegible] guerra».

«Torno a un ruolo di protagonista — dice l'attrice — e a lavorare sul rapporto degli individui con la morte, un tema che mi attira sempre [illegible] Festa Campanile mi ero [illegible] trovata a [illegible] agio durante la lavorazione di Uno scandalo perbene, anche se lui e Gazzara condividevano un clima goderecclo da cui, all'inizio, mi sentivo piuttosto lontana».

«Il mio modo di lavorare — continua — è più vicino a quello delle prove di sangue che all'improvvisazione, perciò credo che mi troverei benissimo in America, dove agli attori viene sempre richiesto un impegno notevole».

[illegible] voglia di sfondare all'estero, «magari in Francia, dove i divi [illegible] molto più amati [illegible] noi e il tipo di cinema ci somiglia», c'è la sicurezza [illegible] punti fermi [illegible] giunti e l'ammissione di qualche debito professionale: [illegible] lotta quotidiana per fare questo lavoro posso dire di averla sostenuta sempre da sola — dice la De Sio — Il debutto, invece, lo devo a quelli che per primi hanno creduto in me: Gianni Bongioanni che mi diede il ruolo di protagonista nello sceneggiato televisivo Una donna, nel '77, e poi Elio Petri, ai tempi di Le mani sporche di Sartre».

Fulvia Caprara

[illegible] numero 2 arriva [illegible]

PECHINO — Anche in Cina si sta aspettando l'arrivo di Rambo, il secondo film della serie interpretato da Sylvester Stallone. Il quotidiano «Beijing Wanbao» ha annunciato che il primo Rambo è stato [illegible] doppiato in uno studio cinematografico di Shanghai, e [illegible] presto proiettato in tutto il Paese.

A differenza dei pareri negativi [illegible] Bretagna, scrive il quotidiano cinese: «E' un serio film di contenuto sano, dal profondo significato sociale — scrive «Beijing [illegible] — critica l'invasione americana del Vietnam».

Il ritorno di Teresa in versione africana

Giuliana De Sio tornerà con Festa Campanile in «Il peccato»; Teresa [illegible] a Milano a Ferragosto

MINTURNO — Teresa De Sio ritorna dopo due anni sulla scena dei concerti dal vivo. Nell'intrecciarsi fitto fitto, quasi esasperante, di appuntamenti musicali, su ogni piazza e in ogni parco della penisola, arriva — ed è una delle poche da non perdere — anche l'ex poetessa della Napoli rock, [illegible] fermamente decisa a cambiare pelle. Debutta stasera a Minturno, con una tournée che la porterà prima per le spiagge, poi a settembre nelle grandi città, e infine probabilmente in Spagna, Germania e Olanda, dove [illegible] Africana, fatto con la collaborazione di Brian Eno, sta per esser lanciato alla grande.

Quello di Teresa De Sio è un ritorno un po' speciale, atteso con curiosità dal vivo per il [illegible] sonorità che caratterizzano le canzoni di Africana, dove si sente forte la mano di Brian Eno, e la voce dell'interprete si piega più [illegible] ma [illegible] perdere l'espressività che le è propria, in un mare di suoni elettronici e rarefatti.

Dopo ore e ore di prove, quando tutto è ormai pronto nei minimi particolari, la musicista spiega: «Non è [illegible] difficile riprodurre per il [illegible] certo il [illegible] del disco, [illegible] è stato registrato in diretta: per la parte elettronica abbiamo pensato a una preregistrazione, manovrata in parte sul palco, in parte dallo staff tecnico».

I musicisti in scena saranno i suoi soliti collaboratori, c'è un nuovo batterista, una chitarra in più e lei precisa: «Due chitarre permettono un impatto [illegible] molto più ruvido, la sezione acustica farà da contraltare a quella elettronica».

La nuova esperienza l'ha davvero profondamente cambiata?

«Sento questo momento molto simile a quando, nell'80, uscì il mio disco Sulla terra sulla luna [illegible] segnò [illegible] svolta radicale nel mio modo di far musica. Anche quella di Africana è una svolta radicale, ma la mia natura è quella di cambiare continuamente; da un lato ti sembra di non crescere mai, ma i cicli sono molto [illegible] l'uno dall'altro».

La nuova Teresa De Sio canta in italiano, [illegible] l'occhio a Brian Eno. Che ne è della [illegible] di Napoli e dell'ispirazione solare, mediterranea, che ha fatto la [illegible] fortuna nei brani precedenti?

«Sento frantumato quel rapporto, la musica va avanti, deve evolversi, non è giusto ancorarsi a riferimenti fissi, la Napoli musicale è troppo sfruttata, la soltanto cassetta, non mi va di partecipare a questo gioco».

Ma intanto, curiosamente, in un certo «giro» napoletano [illegible] è l'Africa a farla da padrona. Esposito la insegue [illegible] i suoi strumenti, [illegible] Piscopo [illegible] ha fatto su la [illegible] ne più bella del [illegible] ultimo album, cantato da un africano. Teresa De Sio, però, si sente estranea a questo clima.

«E' il caso. Per me è un valore strano, mi sono sentita io un pochino africana, nel [illegible] di [illegible], per [illegible] cambiato strada; l'Africa è il continente più afflitto di contraddizioni e come me lotta sempre. In questo senso mi sembra che ci sia un legame fra me e l'Africa. Un continente violento, come è violenta un'altra mia nuova canzone, Tamburo, com'è violento il [illegible] quotidiano [illegible] nucleare di cui la [illegible] parla».

Che effetto le fa, tornare sulla scena dopo due anni, in questa enorme confusione musicale, in questo rumore continuo che non si spegne mai?

«Sento che la musica è sprecata, inflazionata, senza distinzione e qualità. [illegible] non ci posso fare niente. Se lavori in questo campo, l'unica [illegible] è suonare e cantare [illegible] la maggior passione possibile, badando al sentimento. E [illegible] fuori [illegible] [illegible]. Io stessa [illegible] molta musica, ma ben selezionata».

Se Ravera le chiedesse di cantare dal vivo al prossimo Festival di Sanremo, accetterebbe?

«Quando c'è da cantar dal vivo, io sono sempre d'accordo».

Marinella Venegoni

Queste le prossime date della tournée: stasera [illegible] turno; domani Ischia; 12 Marina di Camerota; 13 Reggio Calabria; 15 (Ferragosto) piazza del Duomo a Milano; 17 Lentini; 18 Messina.

Ora il cartellone è completo

Venezia Festival Sezione De Sica con 13 italiani

ROMA — Dieci lungometraggi e [illegible] brevi film rappresentano la produzione italiana selezionata per la sezione «Venezia De Sica» riservata alle opere prime e seconde della Mostra del Cinema in programma al Lido dal 30 agosto. La scelta è stata piuttosto laboriosa e alla fine, dopo aver visionato oltre trenta opere, la commissione selezionatrice ha scelto questi film: L'amara scienza di Nicola De Rinaldo, Azzurri di Eugenio [illegible] sciari, Blu cobalto di [illegible] franco [illegible] Donati, Colla[illegible] ge [illegible] Sarenco, Elogio alla pazzia di Roberto Aguerre, Fratelli di Loredana Dordi, Prima del futuro di Ettore Pasculli, Gabriella Rosaleva e Fabrizio Caleffi, I ragazzi della periferia Sud di Gianni Minello, Il risveglio di Paul di Michele Saponaro e La [illegible] di scorta di Piero [illegible].

La commissione ha inoltre deciso di utilizzare una [illegible] giornate dedicate alle proiezioni della «Venezia De Sica» [illegible] presentare [illegible] medio-metraggi in [illegible] sperimentati nuovi metodi di utilizzazione [illegible] linguaggio cinematografico: Aldis di Giuseppe [illegible] Gaudino, Aggiornato definito con le ultime variazioni di Marco Poma e La malattia [illegible] vivere [illegible].

[illegible] le opere [illegible] ne [illegible] ispirate [illegible] altrettanti [illegible] letterari e teatrali, i film di De Rinaldo, L'amara scienza, e di Loredana Dordi, Fratelli, traggono infatti spunto dagli omonimi romanzi di Luigi Compagnoni e di Carmelo Samonà, mentre La malattia del vivere di Marino [illegible] è la [illegible]posizione cinematografica della commedia scritta e interpretata da Mario Ma[illegible] fratello del giovane regista.

Come la «Settimana della critica», anche «Venezia De Sica» è nell'ambito della Mostra del Cinema uno spazio autonomamente gestito [illegible] associazioni degli autori e dei produttori, le quali hanno affidato quest'anno la selezione delle opere a Jula Flaatri, [illegible] Felsatti, Pietro Bregni, Mario Orfino e Vittorio Giacci.

Con l'annuncio dei tredici titoli della «De Sica», la Mostra '85 ha praticamente definito il [illegible] intero cartellone. Manca soltanto il nuovo film cinese, che dovrebbe essere Settembre.

In un primo tempo era stato annunciato [illegible] Jin [illegible] regista Que Wen, [illegible] poi si scoprì che con un altro titolo lo stesso film era [illegible] presentato all'ultimo Festival di Cannes nella sezione «Un certain regard». E allora il direttore [illegible] Biennale Cinema, Gian Luigi Rondi, [illegible] ha potuto che optare per un'altra opera della Repubblica Popolare Cinese.

Per Ferragosto Rondi [illegible] di annunciare il calendario delle proiezioni [illegible] i [illegible] della Mostra; i [illegible] italiani ammessi in concorso [illegible] sezione principale di «Venezia '85» dovrebbero essere invece presentati il [illegible] agosto quello di Carlo Lizzani, Mamma Ebe, e il 30 agosto, quello di Alberto Bevilacqua, La [illegible] delle Meraviglie.

s. b.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele II, tel. 547.007): Una poltrona per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col. Non viet. Or. 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): «Punti Verdi» Barry Lyndon, di Stanley Kubrick (G. B. 1975), con Ryan O'Neal e Marisa Berenson, ore 19,30 all'ora. Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco). Orario 20,30, 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La foresta di smeraldo (Cross Creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). Or. 14,30, 18,30, 20,40, 22,40. Ultimi giorni.

CHA[illegible] [illegible] (via [illegible] 32/e, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or. 16,30, 18, 19,30, 21, 22,40.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or. 14,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Pus barbaro, con Bernard Giraudeau, Cristina Boisson (drammatico). Viet. 18. Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30, ingresso 5000.

[illegible] (via XX Settembre 13, tel. 531.400): Indiana Jones. Or. 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. [illegible] 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, con Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or. 20, 22,30. Viet. 18. Posto unico L. [illegible] 1500.

[illegible] d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Femme publique di Andrzej Zulawski, con Francis Huster e Valérie Kaprisky. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 746.23.92): chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.783): Momenti caldi di una ge[illegible] (Usa, [illegible]) Pearl Black. Viet. 18 [illegible] 14,05; 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone [illegible], tel. 484.031): Orgasmi bollenti, Original video sistem. Viet. 18; Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 136, tel. 851.904): La bestia nella pelle - Banana orgasm. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Lerner, Sabine Sachon. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): The Devil in Miss Jones. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): Body talk. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.8351): Night sensation - Gay Fantasies (2 hard core 2), novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): 2 films. Vacanze erotiche a Saint-Tropez, Marilyn Jess, Sasa Clinka; Il porno mondo di mia moglie, Saka, Lisa Deleeuw. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30, continuato L. 4000 rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.782): solo oggi 2 films Americani. Hard e grande orchestra Sharon e Dominique le super bocche. [illegible] Sharon Liddhel e Tiffany Clark, Tommy e Lasale erotic couple, con [illegible]. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEDA (via Nizza 170, tel. 650.3417): Chiuso per ferie. Riapertura il 19-8.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.358): Inside Marilyn, con Ultrea Hardman, Peter [illegible]. Col. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Alpha blue l'universo erotico di G. Damiano - Wanda la chiave del piacere. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI [illegible]

[illegible] Folli piaceri di [illegible] moglie.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Jaguar.

ITALIA: [illegible]. Non viet. [illegible] Fenomeni paranormali incontrollabili.

S. SICARIO

S. SICARIO: Storia infinita.

SUSA

CENISIO: La signora in rosso.

VALPERGA

AMBRA: Una calda moglie. Viet. 18.

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Teatrodanza Contemporanea, stasera ore 21 Danza Teatro Nuovo, diretto da Patrizia Aurora e Massimo Moncone, musiche di Stravinsky, Naton Cugan, Lecuona, Prado, Padilla. Cor. [illegible] Marzone. Tel. (0142) 673.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore [illegible] ingresso libero; ore 21 ballo [illegible].

CHALET: ore 21 [illegible].

CLUB 84: ore 15,30, 21 danze.

DU PARC: ore 21 Anna[illegible] e Ralfaele.

EDEN (via Pramonda 10): Costume da mare. Orch. Remy.

GARDEN: ore 21, serate per gli amatori del venerdì. Boss, giochi, party. Cavalieri abito libero (senza giacca); dame sera, maglia nera o perle.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bar Museo.

LE [illegible] - Stupinigi (903.2581).

ODEON [illegible] 21,30-3 animazione.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture fino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher Castelli di estensione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-19 [illegible] 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. [illegible] chiuso [illegible] festività chiuso.

[illegible] [illegible] E D'AMMOBILIA[illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia [illegible] [illegible] e sala mostre temporanee, da martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le domeniche [illegible] 9-12 (visite guidate ogni ora).

[illegible] [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. [illegible] Scienze 6): [illegible] giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO [illegible] (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e [illegible] civili e religiose.

[illegible] NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostra temporanea, [illegible] i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 15-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Parla Fleischmann, direttore inglese della Los Angeles Philharmonic

Il boss della musica californiana dopo Giulini ha voluto Prévin

LONDRA — Ha occhi verdi e barba da guerriero antico Ernest Fleischmann, super[illegible] della [illegible] californiana. Venne chiamato a Los Angeles nel 1969 (dopo anni di gestione musicale a Londra) con il compito di dirigere la Los Angeles Philharmonic Orchestra nella sua sede cittadina ([illegible] posti) e al famoso Hollywood Bowl per dodici settimane estive (18 [illegible] posti).

«Quando arrivai pensavo di sapere tutto e che in sei mesi avrei cambiato tutto. In effetti, 16 anni più tardi, comincio a capire qualcosa. La Philharmonic è sempre [illegible] il punto focale della vita californiana ed era diventata un'orchestra di primo piano [illegible] quando, nel 1962, [illegible] venuto Zubin Mehta. La mia è una situazione francamente ideale: non ho tutti che mi respirano sul collo come, per esempio, a Londra. Se sono impegnato in un lavoro voglio farlo come dico io: In Europa si ha paura di rischiare, ci sono considerazioni sociali e commerciali».

Fu perché gestiva un'ottima orchestra [illegible] che riuscì a convincere Carlo Maria Giulini a prenderne la direzione. Se non fosse stato per la malattia di Marcella Giulini «sarebbe rimasto con noi — dice — perché la nostra era una relazione musicale esemplare».

Il nuovo direttore musicale sarà André Previn. Come mai? «Quando si cerca un direttore musicale bisogna agire con prontezza. Avevo sentito che Previn aveva appena firmato il contratto con Pittsburgh [illegible] telefonai: "So che hai deciso di rimanere con Pittsburgh — gli dissi —, quindi non c'è molta speranza di parlare e che tu [illegible] a Los Angeles". [illegible] hai cercato di telefonarmi qualche minuto fa — mi rispose — avrai trovato la linea occupata perché [illegible] [illegible] Pittsburgh a quel paese. Le nuove condizioni erano impossibili". Presi il primo aereo».

André Prévin, «preso» al volo dopo aver detto no a Pittsburg

In effetti, aggiunge Fleischmann, Giulini aveva raccomandato Previn [illegible] proprio successore.

«Il pubblico qui è meno sofisticato che in Europa. C'è anche il fatto che i musicisti sono un po' reticenti a recarsi negli Stati Uniti, a parte New York. Perché in America si ripete lo stesso programma per 4-5 serate consecutive, e la cosa non piace a molti. Nessuno gradisce il sistema di tasse americano per gli artisti, e poi siamo un po' in capo al mondo».

[illegible] in Europa non si trova, come invece a Los Angeles — dice —, un'orchestra che non solo fa le sue sinfonie invernali e quelle estive, ma gestisce anche una serie di musica da camera, gli istituti [illegible] per direttori [illegible] e musicisti, un [illegible] di insegnamento per musicisti d'orchestra.

«Pubblichiamo un periodico che mandiamo a tutti i nostri abbonati, con articoli sui musicisti meno conosciuti. Ogni sera, un'ora prima del concerto, teniamo una discussione sul programma al quale partecipano mille persone circa».

L'orchestra dà anche opere in forma di concerto o anche in collaborazione con grandi [illegible] liriche come Londra e Firenze. L'anno scorso i cantanti del Falstaff diretto da Giulini [illegible] a Los Angeles per cinque settimane.

Ci [illegible] progetti per [illegible] opere come quella che organizzò con Giulini? «Sì, ma per ora posso solo dire che il direttore d'orchestra sarà Zubin Mehta».

Los Angeles sta preparando anche una nuova sede lirica. Barete pieni di soldi. «Ah no, con questo governo la situazione è diventata difficilissima per tutte le orchestre americane. Sono stati tagliati i sussidi alle scienze, alla medicina, ai musei, così che le fonti di sponsorizzazione [illegible] sono prese d'assalto».

Tiene rapporti con le [illegible] grandi orchestre americane perché «se non ci aiutiamo [illegible] abbiamo speranze di sopravvivenza. Il nostro budget è di [illegible] milioni di dollari annui; uno ci arriva dallo Stato californiano, tre e mezzo da contributi vari, quattro e mezzo circa dallo Stato. L'88 per cento viene però dalla vendita dei nostri biglietti, il [illegible] per cento di media. Naturalmente dobbiamo questo principalmente all'Hollywood Bowl, che è [illegible] [illegible] magnifico, [illegible] spettacolo in se stesso. Quattordici-sedicimila persone arrivano con stupendi picnic: è un equivalente americano di Glyndebourne, fuori serie, gargantuesco».

Gaia Servadio

Polemiche in Spagna

«Se cambiate il titolo [illegible] il film [illegible] [illegible] Mostra»

MADRID — Polemiche in Spagna per il film «Requiem por un campesino español» che rappresenterà la cinematografia spagnola al prossimo Festival di Venezia. Il film è diretto dal regista catalano Francesc Betriu, ed è [illegible] [illegible] alla televisione catalana che lo trasmetterà in [illegible] due anni dopo la prima in sale cinematografiche normali.

La polemica è nata quando il regista ha deciso di togliere la parola «spagnolo» dal titolo. L'Istituto nazionale della cinematografia ha fatto sapere che il titolo potrà [illegible] modificato, ma che a Venezia il film dovrà andare come «Requiem por un campesino español».

[illegible] questo titolo il film ottenne dall'istituto una sovvenzione di [illegible] milioni di pesetas (oltre [illegible] milioni di lire). L'istituto ha minacciato, se si toglieva la parola «spagnolo», [illegible] di riprendersi i 28 milioni di pesetas, ma di non pagare tutte le spese necessarie per l'invio, la presentazione e la pubblicità del film a Venezia.

A questo punto Betriu e i produttori hanno accettato di lasciare il titolo intatto, almeno per Venezia. Il regista nega che la scelta improvvisa di cambiare il titolo del film sia dipesa da sentimenti di nazionalismo catalano antispagnolo e che la tv catalana abbia esercitato pressioni in questo senso. Comunque, nel titolo della versione che trasmetterà la tv catalana, la parola «spagnolo» non ci sarà.

STASERA ESTATE

Ferrara: «Soirée Savinio» con musica e altro

ROCK IN TOURNEE — Viola Valentino canta ad Avezzano, Pierangelo Bertoli a Borghetto Lodigiano, Ret[illegible] e i Righeira a Ostuni, i Pooh a Tropea, Vecchioni a Messina, Sergio Caputo a Rosa [illegible] a Ostuni, Ric[illegible] Fogli a Porretta Terme, Antonio e Marcello a Taranto, Loredana Bertè a Bisceglie.

COMACCHIO — Per il [illegible] Ballo è bello e di scena l'Ensemble di Micha van Hoecke. In programma [illegible] coreografie in prima assoluta mondiale di van Hoecke.

SIENA — Si apre alla Fortezza Medicea Futura, la Festa Nazionale dell'Unità Giovani. Fra [illegible] e incontri, [illegible] per il settore cinema Omaggio a Pasolini con la proiezione di Il silenzio è complicità.

FERRARA — [illegible] 21,30, presso la Casa Muzzarelli Crema, Soirée Savinio, serata dedicata a musiche e altre cose di Alberto Savinio.

SIENA — Nella Cripta di San Domenico per la Settimana Musicale Chigiana, concerto dei Tallis Ensemble.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'arte, [illegible] 16, concerto dell'Ensemble Amarilli.

[illegible]O — Per i Punti Verdi, al Castello del Valentino ballano i Dancers di Dennis Wayne, al Mignon replica di Ma per fortuna è una notte di luna, alla Pellerina Paolo Conte in concerto, a Palazzo reale proiezione di Paris, Texas.

MARINA DI PIETRASANTA — [illegible] Versiliana, per la seconda rassegna di danza italiana Sosta-Palmizi presenta Il cortile.

AOSTA — In Cattedrale, alle 21, concerto per [illegible] di Marie-Claire Alain.

[illegible] — Il Festival di [illegible] da Camera prosegue [illegible] un concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber che suonerà musiche di Beethoven, Liszt, Schumann.

[illegible] — Per la rassegna musica nelle basiliche, concerto dei Filarmonici del teatro Comunale di Bologna.

VERONA — In Arena replica di [illegible] per la regia di Giuliano Montaldo e la direzione di Nello Santi.

[illegible] — Al Politeama Rossetti, per il Festival dell'operetta, replica di Rose [illegible] di Friml, dirige Oskar Danon, regia di Gino Landi.

Johnson Righeira

Grazie [illegible] questa emittente, vendita di dischi alle stelle in Usa

Mtv, passaporto per il successo

Video-clip 24 ore su 24 - Nessuno credeva alla sua fortuna, dopo 4 anni tutti reclamano un passaggio - Il caso di «Thriller»

NEW YORK — «*I want my Mtv*» voglio la mia Mtv, ululano, implorano, comandano Sting, Peter Townshend, Keith Richards, Hall and Oates, David Bowie [illegible] altri sacri divi [illegible] rock sugli schermi televisivi di 28 milioni [illegible] case americane. [illegible] è l'audience della prima e più grande [illegible] televisiva di videomusic del mondo.

Mtv, [illegible] solo e fortissimamente videomusic, 24 [illegible] 24, ha compiuto il primo agosto [illegible] anni. Le trasmissioni cominciarono infatti venerdì primo agosto 1981, a mezzanotte, con «*Video killed the radio star*», il video [illegible] della star radiofonica, dei Buggles. Può anche [illegible] che la star radiofonica sia stata uccisa [illegible] video, certo il discorso è completamente diverso per le case discografiche, che nel 1981 [illegible] malate di [illegible] in ribasso e [illegible] di idee. Poi arriva Mtv, con conseguente [illegible]bardamento intensivo di video musicali [illegible] Lazzaro, l'industria discografica si rialzò e ricominciò a camminare, anzi a correre.

Sting e David Bowie: due divi rock che hanno beneficiato dell'enorme forza promozionale [illegible] Mtv

Milioni [illegible] dischi sono stati venduti, negli ultimi [illegible] anni, grazie a questi ingegnosi spot pubblicitari musicali (emblematico è il caso di «*Thriller*», l'album di Michael Jackson. Quando il video omonimo, prodotto da Mtv, apparve sugli schermi televisivi, l'album, in classifica [illegible] un anno, era arrivato a vendere «solo» 200.000 copie a settimana. Immediatamente dopo, «Thriller» ricominciò a vendere 750.000 copie a settimana, per un totale di altri 10 milioni di copie).

[illegible] dove sarebbero oggi Madonna con le sue contorsioni ombelicali, i Duran Duran con i costosissimi viaggi [illegible]tici, Cyndi Lauper con le sue colorite boccacce, senza il provvidenziale video? «*Eppure all'inizio erano tutti scettici, discografici e televisione* — ricorda Bob Pittman, papà di [illegible] —. *Mi dicevano: guardare la musica? Ma non [illegible] fa così [illegible] televisione, non venderemo mai [illegible] disco in questa maniera*».

Oggi Mtv ha [illegible] fatturato annuo di dodici [illegible] dollari, ha [illegible] «figlia», Vh-1, dedicata [illegible] pubblico più maturo e più *soft*, ed è corteggiatissima [illegible] discografiche, tanto da potersi permettere scelte [illegible] sempre felici. [illegible] l'esclusione [illegible] propri schermi della maggior parte degli artisti neri, ad eccezione di Stevie Wonder, Aretha Franklin, Lionel Richie e pochi altri, e la preferenza per orridali bande di hard rock datatissimo, con videos quasi sempre a base di [illegible] donnine voluttuose in reggicalze ed eventuale frusta.

Molto criticata è stata poi l'impostazione data [illegible] Mtv alla trasmissione [illegible] ore del *Live Aid Concert* del 13 luglio. I cameramen, infatti, continuavano chissà perché a «staccare» dalle performances dei [illegible] Zeppelin o [illegible] Paul McCartney per mostrare al pubblico televisivo i ben più interessanti posteriori dei due *vjs* (video jockeys) uffi[illegible] di Mtv, che si dimenavano allegramente al [illegible] della musica.

I due *vjs* in questione, definiti «*ridacchianti e deliranti*» [illegible] *Washington Post*, per 17 [illegible] hanno continuato, quel 13 luglio, a definire l'evento, con vocabolario [illegible]mente verdoniano, «*allucinante, incredibile, [illegible] pelle d'oca*».

Mtv, però, [illegible] si preoccupa affatto, «*non abbiamo ricevuto una [illegible] lettera [illegible] protesta*», forte degli indici di ascolto, in sereno stabile, e dell'influenza sempre più forte che la videomusic ha [illegible] pubblicità, [illegible] televisione, sul cinema. Basta dare un'occhiata agli ultimi, bellissimi spot pubblicitari della Levis, ad esempio, piccoli videos musicali concentrati in un minuto, che stanno avendo strepitoso successo sul [illegible] americano. [illegible] serie televisiva «Miami Vice», *ratings* alle stelle, cucita, tagliata e musicata come [illegible] videone a puntate. E *Beverly Hills Cop*, [illegible] cinematografico mondiale, cos'altro è se [illegible] un video a 70 millimetri? **Marina Conti**

Raiuno, i due programmi per la tragica ricorrenza [illegible] Hiroshima

Crudele «day after» inglese e l'inverno nucleare di Quark

I giorni di una delle ricorrenze più tragiche per l'umanità — i quarant'anni [illegible] bomba atomica su Hiroshima — hanno avuto vasta eco in tv con [illegible] e interviste [illegible] telegiornali e con due programmi, entrambi [illegible] Raiuno, martedì e mercoledì.

Il primo, giapponese, accolto [illegible] Quark, era di tipo documentaristico. L'inverno nucleare: attraverso ingegnosi trucchi, intervallati [illegible] commenti [illegible] studiosi di ogni parte del mondo, si cercava di ricostruire scientificamente gli effetti di una guerra supponendo che i belligeranti avessero usato soltanto un quinto (diecimila bombe atomiche) dell'armamento di cui oggi possono disporre.

L'efficacia del documentario stava soprattutto nella sua quasi burocratica minuziosità di elenco delle conseguenze: distruzioni immani in qualsiasi regione del globo, pioggia radioattiva, miliardi [illegible] morti, malattie incurabili, sole oscurato, gelo anche [illegible] deserti, natura [illegible]nientata, in pratica una semi-estinzione del genere umano mentre proliferebbero ratti, mosche e scarafaggi: e gli uomini superstiti tornerebbero ad una vita simile quella [illegible] 600 milioni di anni fa.

Completamente su [illegible] altro versante il programma della sera dopo, l'inglese Ipotesi: sopravvivenza di produzione BBC. Qui c'erano attori e [illegible] storia: un vero e proprio film che richiama l'americano The Day After, ma con intenti di effetti [illegible] più crudeli e impressionanti.

L'azione è nella provincia inglese, a Sheffield, nei giorni [illegible] precedono [illegible] guerra scatenata dall'invasione sovietica dell'Iran e dalla reazione americana: [illegible] passa [illegible] tranquilla [illegible] quotidiana e [illegible] casi privati e sentimentali di due famiglie, all'angoscia, al panico, all'esodo, ai disordini, alle repressioni poliziesche [illegible] tro le manifestazioni pacifiste per arrivare — in un crescendo allucinante — alle esplosioni, al terribile fungo atomico, alla strage totale con Sheffield polverizzata.

A questo punto il film [illegible] trasforma apertamente [illegible] un horror: cadaveri sfigurati, sopravvissuti coperti di piaghe purulente, violenze sanguinose, [illegible] umane che si trascinano gemendo e urlando, mancanza di cibo, istinti feroci che si scatenano [illegible] tredici anni dopo, una società ancora bestiale, e [illegible] ragazzina violentata tra le macerie che partorisce [illegible] mostro...

Realizzato con grande mestiere dal regista Mick Jackson, il film ha una forza d'urto tremenda; ma [illegible] — [illegible] dire? — troppo studiatamente horror, troppo fiction del terrore, [illegible] una ri[illegible] accanita dell'atroce, dell'orribile, dello straziante, tanto da suscitare il sospetto che [illegible] «questione nucleare» sia servita principalmente per [illegible] pellicola a sensazione, più o meno assimilabile [illegible] un certo cinema fantascientifico e catastrofico, un po' iettatorio.

Comunque il singolare è questo: che, sia pure in forma molto diversa, i giapponesi [illegible] e gli inglesi hanno detto le stesse cose e [illegible] arrivati alle stesse conclusioni (umanità decimata, gelo sul pianeta, epidemie, fame ecc.), e che in sostanza la visione da apocalisse, prospettata [illegible] precisione didascalica dagli [illegible] e con dirompente teatralità dagli altri, ha [illegible] nelle dichiarazioni degli scienziati sui TG una piena e sconvolgente rispondenza.

Ugo Buzzolan

Raiuno, da oggi si riparla di loro

Ridere con Billi e Riva la coppia della rivista

ROMA — Torna oggi alle 18,30 su Raiuno, nella trasmissione-contenitore «Che fai...ridi?», la storia [illegible] Riccardo Billi e di Mario Riva, la celebre coppia del [illegible] e del varietà. Il loro sodalizio finì nel 1960, con la morte di Riva, avvenuta sul palcoscenico dell'Arena di Verona.

Ha curato il programma Nico Garrone (regia di Mario Ligini), il quale ha intervistato tutti coloro che furono vicini ai due attori. Prima fra tutti [illegible] vedova di [illegible] l'attrice Diana Dei, che nella [illegible] stagione ha recitato con Paola Borboni, e [illegible] una [illegible] recitazione, insieme con il figlio Antonello.

Il programma prevede cinque puntate. Quella [illegible] oggi [illegible] intitola «Nascita della coppia». Billi e Riva cominciarono a lavorare [illegible] nel 1948. Billi, genovese di nascita [illegible] romano da sempre, architetto mancato, aveva allora [illegible] ed [illegible] passato attraverso tutte le esperienze [illegible] teatro leggero, dall'operetta [illegible] piccolo varietà, alla rivista. Mario Riva invece, romano pure [illegible] classe 1913, [illegible] del [illegible] e direttore d'orchestra Bonavolontà, [illegible] esordito molto giovane all'Eiar e in cinema [illegible] rivista». Riva trovò in Billi il compagno ide[illegible] con il quale fece sodalizio per un decennio [illegible] palcoscenico, [illegible] alla radio, specialmente nelle riviste di Garinei e Giovannini.

All'attacco di Hollywood dopo la sconfitta per la Cbs

Turner compra la Mgm-Ua Affare da tremila miliardi

NEW YORK — L'imprenditore [illegible] Atlanta [illegible] per [illegible] operazioni finanziarie nel campo dei mass media, passa all'attacco di Hollywood: mercoledì la Turner Broadcasting System Inc. e la Mgm/Ua, Metro Goldwin Mayer/United Artists hanno annunciato [illegible] Turner comprerà la Mgm/Ua per un totale di un miliardo e mezzo di dollari, tutti in contanti (poco meno [illegible] tremila miliardi).

«*E' essenzialmente un accordo basato [illegible] fatto che Turner paga in "liquido"*, ha spiegato il portavoce della Mgm/Ua Art Rockwell. «[illegible] *c'è neanche bisogno di sottolineare che senza contanti non c'è l'affare*».

Contemporaneamente all'acquisto della Mgm/Ua, Turner però rivende, [illegible] 470 milioni [illegible] dollari (circa 900 miliardi di lire) la United Ar[illegible] a Kirk Kerkorian, il finanziere [illegible] Las Vegas che ne ha già il controllo, e che è il maggiore azionista della Mgm.

Se l'operazione andrà in porto, Ted Turner dovrebbe riuscire a riguadagnare [illegible] credibilità che aveva perso nella battaglia [illegible] successo per l'acquisto della Cbs Inc. e diventerebbe proprietario [illegible] una cineteca con 2200 [illegible], tra cui «*Via col vento*», «*Il mago di Oz*» e «*Cantando sotto la pioggia*», più uno studio cinematografico in cui potrebbero essere girati film e serials per le stazioni televisive [illegible] Turner.

Ted Turner è proprietario di Wtbs, la super stazione televisiva di Atlanta che viene trasmessa via satellite in tutti gli [illegible] Uniti, e di Cnn, ossia Cable News Network, 24 ore al giorno di notizie, che nei propri spot pubblicitari si definisce «*la più importante stazione televisiva del mondo*».

L'acquisto della Mgm/Ua da parte di Turner non fa che confermare la tendenza tra le più importanti società televisive a cercare di assicurarsi una fonte sicura di film per i propri programmi.

«*Il numero sempre crescente [illegible] stazioni televisive ha portato alle stelle i costi dei vecchi shows televisivi e [illegible] vecchi films*» ha spiegato [illegible] Harold Vogel, «media analyst» della Merril Lynch Capital Markets. E Vogel ricorda [illegible] solo 2 mesi [illegible] l'imprenditore australiano Robert Murdoch, che aveva già comprato il 50 per cento della [illegible] Century Fox [illegible] Corporation, ha acquistato Metromedia Inc., una società che tra l'altro possiede sette stazioni televisive. c. m.

Faggioni «licenziato» da Salisburgo

VIENNA — La direzione del Festival di Salisburgo ha comunicato al regista teatrale italiano Piero Faggioni che non intende più avvalersi della sua collaborazione.

Il «licenziamento» è la conclusione del litigio del regista con il segretario generale del Festival Otto Sertl, sfociato la settimana scorsa, durante le prove del «Macbeth» [illegible] Verdi, in uno scambio [illegible] schiaffi.

In una conferenza stampa, Faggioni ieri l'altro [illegible] accusato la direzione del Festival di totale mancanza di [illegible] artistico e di esagerata burocrazia. La direzione di Salisburgo ha rinfacciato al regista di cambiare continuamente idea per le scene.

Intanto domenica [illegible] star sovietiche

Arena: per l'Africa pure Burt Lancaster

VERONA — *Dopo la parentesi del balletto, tutta lirica all'Arena di Verona fino al primo settembre. Dopo il buon [illegible] di domenica scorsa con circa 6000 paganti per Montserrat Caballé, José [illegible] e l'Orchestra nazionale spagnola, questa domenica secondo appuntamento con i concerti; intervengono quattro affermati artisti [illegible] e l'Orchestra filarmonica [illegible] coro di Katowice.*

I quattro protagonisti sono [illegible] mezzosoprano [illegible] Obrastsova, [illegible] soprano Makwala Kasrashvili, [illegible] basso Eugenij Nesterenko e il tenore Juri Marusin.

In programma alcune delle più belle e famose romanze da Madama Butterfly, Cavalleria rusticana, Giovanna d'Arco, Don Carlo, Barbiere di Siviglia e Bohème. Orchestra diretta da Karol Stryja.

Si sta intanto completando il cast per il grande concerto a favore dell'Africa che sarà proposto in differita televisiva [illegible] tutto il mondo. E' in programma il 18 agosto. E' confermato che il presentatore sarà Burt Lancaster [illegible] coordinatore José Carreras. [illegible] sovrintendente [illegible] Giacchieri sta completando i contratti con una trentina di ospiti tra i quali sono sicuri Luciano Pavarotti, Elena Dimitrova, Renato Bruson, Ugo Jurgens, Franco Nero, Christopher Lee, Shirley Milnes, Montserrat Caballé. Sono tra [illegible] ancora incerti Al [illegible]o e Romina Power. L'orchestra sarà quella della Rai di Torino

Boy George organizza concerto rock contro l'Aids

LONDRA - [illegible] cantante pop Boy George [illegible] organizzando a Londra un grande concerto rock i cui proventi saranno destinati alle ricerche per debellare l'Aids (sindrome di immunodeficienza acquisita). Lo scrive il «Daily Mirror».

Per [illegible] concerto, Boy George ha già interpellato [illegible] John, Diana Ross, i Queen e [illegible] Eurythmics. «Nessuno ha rifiutato [illegible] propria partecipazione, ed [illegible] concerto contro l'Aids, [illegible] programma allo stadio di Wembley per il prossimo periodo natalizio».

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI ALLE TV

Eduardo e le voci misteriose

«Spara forte, [illegible] forte, [illegible] capisco», da «Le voci di dentro» - Su Raiuno «La legge del mitra»

SPARA FORTE, PIU' FORTE, NON CAPISCO (1966 su Rete 4 alle 20,30) regista Eduardo De Filippo che ha tradotto in cinema la sua commedia — grande [illegible] '48, [illegible] una settimana — *Le voci di dentro*, ritratto bizzarro, beffardo e surreale di un so[illegible]. Marcello Mastroianni è l'uomo che ha sogni tanto precisi da [illegible]derci poi come in una realtà; con lui Raquel Welch è la seducente prostituta venuta da Torino per consultare una chiromante, e [illegible] stesso Eduardo è lo zi Nicola ex artificiere che vive in un soppalco e comunica con il nipote in un linguaggio convenzionale attraverso lo scoppio di petardi. [illegible] cast Franco Parenti, Guido Alberti, Leopoldo Trieste e Regina Bianchi.

LA LEGGE DEL [illegible] [illegible] su Raiuno alle 21,45) [illegible] Roger Corman con Charles Bronson e Susan Cabot, vigoroso gangster-film in cui Corman, fra sparatorie e tradimenti, analizza [illegible] chiave psicoanalitica la figura [illegible] un bandito, rapinatore, ricattatore e «maestro» nell'uso del mitra.

IO E [illegible] CICLONE [illegible] sulla Svizzera [illegible] 22,20) capolavoro di Buster Keaton che si esibisce in un carosello di gags in crescendo irresistibile, da quando torna al paese vestito e con i [illegible] del giovanotto dandy a quando, messosi alla guida del vecchio battello del padre, reagisce impassibile alle forze della natura, a [illegible] casa che gli crolla addosso, salva la [illegible], sconfigge il rivale e ne sposa la figlia.

L'INFERNO [illegible] (1979 [illegible] 20,30) di Irwin Allen, spettacolari [illegible] venture [illegible] attorno al [illegible] Poseidon, transatlantico misteriosamente affondato: nell'opera di [illegible] prodiga sul suo rimorchiatore il capitano Michael Caine [illegible] l'anziano mozzo Karl Malden e la giovane naufraga [illegible] Field, ostacolati però [illegible] bieco professore Telly [illegible] interessato a certe [illegible] di plutonio che si trovano a bordo [illegible].

WILLARD E I TOPI (1971 su Eurotv alle 20,30) di Daniel Mann, storia horror con Bruce Davison e Ernest Borgnine: giovane complessato addestra topi per fare le sue vendette.

CENTO ANNI [illegible] (1954 su Raidue alle [illegible]) di Leonello [illegible] Felice: sei epi[illegible] vita italiana con Aldo Fabrizi, Maurice Chevalier, Vittorio De Sica, Titina De Filippo.

Buster Keaton

Lotteria [illegible] milioni [illegible] biglietti

ROMA — Tutto pronto per la Lotteria Italia edizione 1985-'86, abbinata a «Fantastico 6». Il ministero delle Finanze ha già [illegible] a punto il meccanismo che prevede per quest'anno la stampa di oltre [illegible] milioni di biglietti.

[illegible] prossimi giorni, subito dopo Ferragosto, il Poligrafico dello Stato comincerà a stampare i 15 milioni di biglietti e i 20 milioni di cartoline con le quali si potrà partecipare all'estrazione dei premi in palio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,35; 0,10
- 11,15 Televideo, pagine dimostrative
- 13 — **Maratona d'estate. La bella addormentata [illegible] bosco**, musica di P. I. Ciaikovsky. Teatro Kirov di Leningrado, con Irina Kolpakova
- 13,45 **Tv Movie: Stagione d'amore**, [illegible] Cindy Williams
- 15,20 **Il mondo di Obladì Obladà**, [illegible] Paolo Giaccio e Romano Frassa
- 16,10 **L'impareggiabile dr. Snuggles**, disegni animati
- 16,35 **Il grande teatro del West**, telefilm «Joby»
- 17 — **Sulle strade della California**, telefilm «Un rivoluzionario alle Oxford», [illegible] John Annox, Eddie Egan
- 17,50 **Scooby Doo e i suoi amici**, disegni animati
- 18,30 **Che fai... ridi? Il ritorno di Billi e Riva** [illegible]: La [illegible] della coppia, regia [illegible] Mario Ligini
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Laurel e Hardy: due teste [illegible] cervello** (4ª). La vita e l'opera della coppia più comica del mondo: «Rimbocchiamoci le mani»
- 21,45 **[illegible] legge [illegible] mitra** (1953), film di Roger Corman, con Charles Bronson, Susan Cabot, Barboura Morris, Morey Amsterdam
- 23,15 **A Venezia.** Un viaggio di Gore Vidal nella storia e nell'arte, programma di Mischa Scorer, consulenza storica di Alvise Zorzi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,55
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. Che fare?, di Nikolai Cernyševskij, con Elisabetta Pozzi, [illegible] Girone, Roberto Alpi, Maurizio Mergine, regia di Gianni Serra (2ª puntata)
- 14 — **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani. Nel programma (dalle 16,05): «King Rollo e il compleanno»; «King Rollo e i palloncini», [illegible] animati; Klimbo, cartone animato «Il ragazzo maldestro», regia di Cristina Mascitelli
- 16,30 **[illegible] schermo in casa. Immagini italiane (XX) Cento anni d'amore** (1954), film di Leonardo De Felice, [illegible] Aldo Fabrizi, Maurice Chevalier, Alba Arnova, [illegible] Bru, Titina De Filippo, Carlo Campanini, Vittorio De Sica, Dorian Gray
- 18,26 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 Toshiro Mifune in **Samurai senza padrone**, telefilm «Il duello» - Al termine **Meteo 2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **La primula rossa**, sceneggiatura [illegible] William Bast, con Anthony Andrews, Jane Seymour e Ian McKellen, regia di Clive Donner (2ª ed ultima parte)
- 21,45 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm «Un killer sofisticato», con Paul Sorvino, [illegible] Patrick
- 22,45 **Leonard [illegible] in «Hotel»** («I [illegible] e Hotel»), [illegible] d'oro di Montreux 1984, presentato [illegible] Antonello Venditti, regia di Al[illegible] Nicholls
- 23,20 **[illegible] dell'imprevisto**, telefilm

RAITRE

Telegiornale. 19; 22,35
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 18,55 In Eurovisione-Intervisione, Bulgaria, Sofia: nuoto, campionati europei; pallanuoto, Italia-Ungheria
- 19,25 **Santarcangelo**: La cittadella del teatro
- 20 — **D.S.E.: Psicologia evolutiva**, dall'infanzia all'adolescenza
- 20,30 **Concerto** diretto dal [illegible] Carlo Maria Giulini
- 21,10 **[illegible] città d'Italia**: Roma piazze celebri
- 21,15 **Dal Campidoglio: Diretta per la pace**, telecronaca di Ivana Vaccari; organizza il Parifa (Parlamentari italiani contro [illegible] fame). Lo [illegible] le condanne [illegible] ogni [illegible]

Laurel & Hardy, Stanlio e Ollio: per la serie dedicata alle due «teste senza cervello», alla vita e all'opera della coppia più comica del mondo, andrà in onda alle ore 20,30 su Raiuno il programma (il quarto della serie) dal titolo «Rimbocchiamoci le mani...»

Italia 1

- 9 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,45 **Le bianche [illegible] scogliere [illegible] Dover**, film con I. Dunne
- 11,15 **Gli eroi di Hogan**
- 11,40 **[illegible] and Son**
- 12,10 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**, telefilm
- 14 — **Video Estate '85**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 **[illegible] di Hogan**, [illegible]
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'inferno [illegible]co**, film [illegible] M. Caine, S. Field, T. Savalas
- 22,45 **[illegible] verde di gloria**, storia del football americano
- 23,15 **Eroi nell'ombra**, di I. Pichel con A. Ladd, G. Fitzgerald
- 1,15 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale [illegible]

- 8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 9,30 **Io mamma [illegible] e tu**, film di C. L. Bragaglia con Marisa Merlini
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm avventuroso
- 12,30 **Peyton Place**, telefilm
- 13,30 **Primavera di sole**, film di Richard Thorpe con J. [illegible] Donald
- 15,30 **Westgate**, telefilm
- 16,30 **[illegible] selvaggia**, documentario
- 17 — **Lobo**, [illegible]
- 18 — **I ragazzi [illegible] lo [illegible]** telefilm comico
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm comico
- 19,30 **Love boat**, telefilm sentimentale
- 20,30 **Navy**, telefilm [illegible]venturoso
- 22,30 **Lottery**, telefilm
- 23,30 **La grande boxe**
- 0,30 **Al confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

- 8,50 **La fontana [illegible] pietra**, novela
- 9,40 **La schiava I[illegible]**
- 10,15 **Giorno per giorno**
- 10,40 **Alice**, telefilm
- 11,05 **Mary Tyler Moore**
- 11,30 **Brasil**, novela
- 12 — **I giorni [illegible]**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore**
- 14,15 **La fontana di pietra**, novela
- 15,05 **Cartoni animati**
- 15 — **[illegible] benedice padre**, telefilm
- 16,30 **Lancer**, telefilm
- 17,30 **La squadriglia delle pecore [illegible]**
- 18,30 **I giorni [illegible] Brian**
- 19,25 **La schiava Isaura**
- 20 — **Amore dannato**
- 20,30 **Spara forte, più forte... [illegible] capisco**, [illegible] E. De Filippo [illegible] M. Mastroianni, [illegible] Welch
- 22,30 **Tanganika**, film [illegible] A. [illegible] Toth [illegible] V. Heflin, R. Roman
- 24 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1 — **Agente speciale**

Euro tv

- 12 — **Arrivano [illegible]**
- 14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 15 — **Tindandia**, cartoni
- 18,30 **Le nuove [illegible] re di Pinocchio**
- 19 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
- 19,30 **Belle e Sebastien**
- 20 — **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Willard e i topi**, [illegible] di Mann
- 22,30 **Hulk**, telefilm

Rete A

- 16 — **[illegible] è domani**, sceneggiato
- 16,30 **The [illegible]**
- 17 — **The Banana Splitz**, pupazzi
- 17,30 **Superpropaste**
- 19,30 **The Doctors**, telefilm
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Speciale Mariana [illegible]**
- 21,30 **La preda e l'avvoltoio**, film di Rafael Romero Marchent
- 24 — **Night Price**

Montecarlo

Telegiornale. 19,20
- 18 — Eurovisione da Sofia. **Campionati europei di nuoto**
- 19,15 **Telemenù**, [illegible] Wilma De Angelis
- 19,30 **[illegible]spitol**, sceneggiato
- 20,30 **Chopper Squad**, telefilm, «L'addio»
- 22 — Da [illegible] Campionati europei di nuoto. Finali

Capodistria

Telegiornale: 19,30 22,30
- 15 — **Il fantasma di Londra**, film
- 16,30 **Combat**, telefilm
- 17,30 **Soko 5113**, telefilm
- 18,30 **Skippy il canguro**
- 19,50 **Pallanuoto**. Campionati europei
- 20,25 **Martin Eden**, sceneggiato
- 21,30 **Trip: Viaggi nel divertimento**
- 22,40 **Dance mania**, mu[illegible]

Svizzera

Telegiornale, 18,45; 20; 22,10, 23,30
- 18,55 Da Sofia. **Campionati europei di nuoto**
- 20,30 **Cagney & Lacey**
- 22,20 **Io e il ciclone** di C. F. Reisner, con Buster Keaton

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7; 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita, 11 «La principessa dei dollari», 11,30 Trentatré trentina, 12,03 «Lacrime», varietà triste, 13,25 Master, 16 Mosè! Radiouno sulle strade d'Italia: 16 il paginone, 17,30 Radiouno jazz '85; [illegible] Europa spettacolo varietà: [illegible] Ipotesi: [illegible] il paese della [illegible] gne ovvero «La pancia alla sbarra»; 20,30 Asti e dintorni, 21 Concerto per la riapertura del teatro Vaccari di Tolentino, 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 22,35 — 6 I giorni; 8,45 «Quando piano, inferno 9»; 9,10 Tuttitalia parla, 10,30 Motonave Selene, 12,45 Tuttitalia gioca, 15 Accordo perfetto, 15,37 La controra; 15,35 La strana casa della formica morta; 18,50 Radiodue sera jazz; 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano, pianoforte, Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 20,15; 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17-19 Spazio tre, 21,10 Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita (6ª), 23,40 XXI Festival di nuova consonanza 1984, 23,15 Il jazz. Stereonotte 24-6,00.

ZURIGO AMARA Il Jury d'Appel dell'Uefa ha confermato le condanne inflitte ai due club per i tragici fatti dell'Heysel

Respinti i ricorsi di Juventus e Liverpool

Zurigo. Cordiale incontro fra Giampiero Boniperti e Peter Robinson, il segretario generale del Liverpool (Telefoto AP)

Sette ore di dibattimento per una decisione più politica che sportiva - I bianconeri, per motivi di ordine pubblico, potranno giocare anche lontano da Torino le prime due gare interne di Coppa Campioni - Duro attacco [illegible] società inglese ai dirigenti internazionali - Rimangono ombre e lacune [illegible] sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il *Jury d'Appel* dell'Uefa ha respinto i ricorsi di Juventus e Liverpool. Il comunicato si chiude con la frase «*la decisione è definitiva*». Quindi è confermato che i bianconeri dovranno giocare le prime due partite interne di Coppa a porte chiuse (attenzione, non necessariamente al Comunale [illegible] in qualsiasi stadio italiano o straniero) e senza trasmissioni tv, e che i «Reds» staranno fuori dalle prime tre competizioni europee alle quali avrebbero diritto, una volta scaduto il blocco globale al calcio inglese [illegible] cui durata è ancora da stabilire, forse [illegible] verrà fissata nel prossimo Direttivo [illegible] Uefa del 20 agosto a Parigi: tutto slitterà a primavera).

Le speranze della Juventus e del Liverpool sono andate deluse, la decisione del *Jury d'Appel* è più «politica» che sportiva in quanto si vuole sottintendere l'unità [illegible] [illegible] dell'Uefa, [illegible] [illegible] si possono neppure nascondere le serie e gravi preoccupazioni [illegible] il domani [illegible] calcio. L'Uefa [illegible] può, come hanno congiuntamente suggerito sia Boniperti che il manager del Liverpool Robinson, chiedere maggiori poteri ed un più largo intervento alle forze dell'ordine. Per una Federazione questa sarebbe una ammissione di incapacità (peraltro già dimostrata a Bruxelles) a dirigere il suo sport. Di qui la conferma di sanzioni (pesanti, [illegible] detto, soprattutto per il Liverpool) che valgono da avvertimento per tutti.

[illegible] [illegible] è uscita a tarda [illegible] quando Boniperti e l'avvocato Chiusano erano già rientrati a Torino lasciando a rappresentare la Juventus il funzionario [illegible]rellini, [illegible] per il Liverpool erano rimasti a Zurigo il general manager [illegible] ed il legale Ensor. Proprio il Liverpool, con la sua lunga memoria, [illegible] occupato la maggior parte della mattinata, dedicata alle due società ed alle [illegible] sula del tedesco Ert Schneider, commissario Uefa a Bruxelles nella tragica nottata del [illegible] maggio, e del portoghese Da Silva Resende, membro [illegible] [illegible] di indagine dell'Uefa. I [illegible] non hanno potuto [illegible] ribadire il contenuto [illegible] [illegible] primi rapporti, [illegible] avevano portato alle [illegible] originarie, [illegible] confermate.

L'attacco del Liverpool all'Uefa [illegible] è stato il fulcro della giornata. La Federazione ha passato brutti [illegible] quando [illegible] ha estratto dal suo voluminoso [illegible] un inedito e pesante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'organismo internazionale. Nell Mac Farlane, ministro inglese dello Sport, aveva avvertito con un telex spedito alle [illegible] 10,20 [illegible] 28 maggio (un giorno e mezzo abbondante prima del match) sia l'Uefa [illegible] il governo e la Federazione belgi, [illegible] pericolo che potevano provocare i tifosi dei «Reds» all'Heysel.

E' clamoroso, anche se vale solo [illegible] parziale [illegible] per il Liverpool, [illegible] il telex [illegible]mato di Mac Farlane fosse stato provocato [illegible] stesso manager del club Robinson, il quale si era recato all'Heysel all'antivigilia della drammatica giornata. Robinson aveva rilevato non solo le pecche dello [illegible] (debolezza delle reti di divisione, mancanza di uscite di sicurezza) ma anche il passaggio di molti dei biglietti [illegible] tragica curva «Z» — destinati originariamente [illegible] neutrali — a [illegible] italiani (in grande maggioranza) e a qualche inglese.

Il [illegible] [illegible]anico dello Sport non ha [illegible] ricevuto risposta [illegible] [illegible] [illegible] telex. E purtroppo, questo [illegible] possiamo [illegible] [illegible] noi che all'Heysel c'eravamo, il messaggio non ha trovato riscontro neppure nella pratica, nelle disposizioni di sicurezza. E' [illegible]n paradossale [illegible] la Juve nel suo esposto abbia dovuto ricordare che i suoi tifosi volevano abbattere la rete [illegible] entrare in campo perché terrorizzati, sotto la spinta degli hooligans.

L'Uefa [illegible] sapeva queste cose. [illegible] [illegible] riferirono Schneider e Resende? Che fine [illegible] [illegible] i telex di [illegible] Farlane? Che cosa vide la Commissione vigilanza dell'Uefa nel sopralluogo fatto all'Heysel il 2 febbraio e del quale non si hanno [illegible] ufficiali?

[illegible] Federazione europea fa [illegible] giudice [illegible] fatti di Bruxelles, commina punizioni, ma le [illegible] corresponsabilità [illegible] evidenti. Le sottolineammo dopo l'angosciosa [illegible] [illegible]l'Heysel. Quei morti [illegible] [illegible] scorderemo mai non possono [illegible] cancellati, ma neppure «archiviati» parlando di Liverpool, di Juventus, e delle pur sacrosante colpe belghe.

Bruno Perucca

Che delusione per Boniperti

DAL [illegible] [illegible]

ZURIGO — Il [illegible] finale dell'Uefa ribadisce punto su punto la [illegible]bilità dei tifosi del Liverpool e quelle dei due club. La decisione è stata presa all'unanimità dal Jury d'Appel composto dal presidente Sergio Zorzi, svizzero, e dai due membri Claessen (Germania Ovest) e Papadistratiou (Grecia).

«E' stata per tutti noi una giornata sofferta — ha detto Zorzi alla fine delle sette ore di [illegible] —, il ricordo di quei morti non si cancella. Pensate che io fui il sostenitore di una sospensione totale delle coppe per un anno».

— Non avete valutato i rischi, espressi anche dalle autorità torinesi, per partite a porte chiuse al Comunale?

«Ho ribadito alla Juventus che può giocare a porte chiuse e senza tv dove vuole, in Italia o fuori, previo avviso all'Uefa. Se vuole [illegible] anche evitare Torino o [illegible] grande città».

— Per il Liverpool, nessuna clemenza malgrado la [illegible]tezza della punizione?

«La loro esposizione è stata un attacco all'organizzazione [illegible] ed anche all'Uefa. Io sostengo che, al di là di tutto, sono i tifosi che debbono imparare a comportarsi da persone civili e non da bestie. E poi, voi sapete che ci sono forti pressioni per limitare il blocco globale al calcio inglese. Potrebbe ridursi ad un anno, questo che sta per iniziare. Se avessimo ridotto le pene particolari al Liverpool, tutto si sarebbe ridotto ad una barzelletta».

Robinson ed Ensor erano distrutti. Hanno detto ad una voce: «La condanna è definitiva, quindi. Contavamo di avere speranze, siamo fuori a lungo dal calcio europeo. Che serva almeno da monito per i teppisti negli stadi. Continueremo a giocare a football, [illegible] andare avanti».

Raggiunto per telefono a Torino, Boniperti è parso molto abbattuto: «Una grande delusione, speravamo sino all'ultimo in una variazione della prima sentenza. Abbiamo fatto tutto il possibile, crediamo e sappiamo di essere nel giusto. La possibilità di giocare a porte chiuse fuori Torino? Non ci abbiamo neppure pensato, per ora. E' una cosa difficile. Dateci tempo. Adesso sono come bloccato dall'amarezza. Hanno parlato di precedenti, la Juve [illegible] a [illegible] carico prima di Bruxelles soltanto due multe per petardi e basta. [illegible] [illegible] le finali di Belgrado ed Atene senza che i nostri trentamila e più tifosi si segnalassero provocassero incidenti. Abbiamo ricordato al Jury d'Appel questo ed altro, non è bastato».

Egualmente colpito dalla conferma delle sanzioni l'avvocato Chiusano: «Non posso non esprimere il mio rispetto per la decisione, ma dire subito che ovviamente non la condivido. Una condanna sproporzionata ai fatti, lo ribadisco, come l'ho detto ai giudici. Ora posso pensare che l'esame congiunto dei due ricorsi ha finito per penalizzarci. La libertà di giocare dove vogliamo a porte chiuse? Una ben magra soddisfazione». **b. p.**

No dell'Uefa alla Supercoppa

[illegible] — La tradizionale «Supercoppa» che oppone i vincitori della Coppa Campioni e [illegible] Coppa Coppe (nella si[illegible] scorsa Juventus ed Everton) non si disputerà quest'anno. [illegible] ha annunciato la federcalcio inglese. L'Everton e anche la Juventus speravano di disputare l'incontro a Wembley.

L'Uefa ha precisato che le misure in vigore nei confronti delle squadre inglesi sono valide anche in Inghilterra.

Juve-Liverpool [illegible] d'Europa [illegible] le vittime

ZURIGO — Questo il testo del [illegible] congiunto che Juventus e Liverpool hanno presentato all'Uefa con l'intento di ricordare i morti di Bruxelles:

«La Juventus ed il Liverpool, deplorando la violenza ed il teppismo che hanno condotto alla morte di così tanti innocenti nello stadio Heysel di Bruxelles, hanno convenuto, nel segno delle loro amichevoli relazioni mai venute meno, di proporre all'Uefa lo svolgimento di un incontro di calcio dedicato alla memoria degli scomparsi. Tale incontro avverrà tra una squadra mista delle due società ed una squadra del Resto d'Europa.

I due club dichiarano che l'incasso, dedotte le spese sopportate dalla squadra avversaria, verrà interamente devoluto alle famiglie di tutte le [illegible] del folle gesto e di essere disposti a giocare l'incontro in quella località che verrà discrezionalmente scelta dall'Uefa».

L'Uefa esaminerà la proposta dei due club il 20 dicembre a Parigi nella riunione del Direttivo. Non toccava certo al Jury d'appel farlo.

EUROPEI DI NUOTO L'azzurro sul podio nella piattaforma da [illegible] metri, «giallo» [illegible] 100 s.l. vinti dal francese Caron

Rinaldi, tuffi di bronzo

Nello sprint il tabellone elettronico aveva assegnato la vittoria (con 49"71) allo svizzero Volery, classificato terzo - Crollo degli azzurri nel nuoto: si salva solo la Carosi, record nei 100 dorso

DAL NOSTRO [illegible]

SOFIA — *Abbiamo, finalmente, la medaglia. Delle delusioni del nuoto ci ripaga[illegible] i tuffi, vecchia miniera azzurra che pareva esaurita da quan[illegible], nel 1980 a Mosca, Giorgio [illegible] vinse l'ultimo bronzo di un'epoca d'oro legata al suo nome e a quello di Klaus Dibiasi. Ne rinnova i fasti Domenico Rinaldi, 28 anni, 169 centimetri, sposato e padre di una bambina di 3 anni (Claudia), poliziotto delle Fiamme Oro, che abita e si allena a Roma con Nicola Tobilei, oltre che con Dibiasi stesso.*

Rinaldi è arrivato al bronzo dalla piattaforma al penultimo tuffo, dopo essere stato secondo mercoledì nelle eliminatorie e aver cominciato la finale con un secondo salto molto modesto, che lo [illegible] relegato in 8ª posizione. Da quel momento, per [illegible] tuffi, il poliziotto di Pontevico (Brescia) ha infilato una serie regolare di rotazioni da [illegible] e più, scalando la classifica e arrivando a tallonare il po[illegible]. Al penultimo tuffo [illegible] scavalcato Hange. [illegible] Esl, che lo precedeva di pochi centesimi di punto e che poi, forse per la tensione o forse per il vento gelido, è entrato in acqua [illegible] «storto» nel salto conclusivo, mentre Rinaldi terminava con una buona esecuzione del suo «numero» più difficile, il tre e mezzo indietro raggruppato, coefficiente di difficoltà 3,1, qualcosa come un [illegible] grado superiore.

Davanti, irraggiungibili, l'altro tedesco orientale Knuths (581 punti) e quello Ovest Killat (573), poi il nostro con 561. Dorr (Germania Ovest) con [illegible] e il povero Hange con 546. Undicesimo l'azzurro De Angelis con [illegible].

Nel nuoto mancavano [illegible] del cronometro per ricordare i campionati europei che [illegible] mercoledì devono fare i conti anche [illegible] [illegible] pelo parallelamente. [illegible] apparecchiature di rilevamento [illegible] tempi svizzere, che si erano inceppate nei giorni precedenti in occasioni di minore rilievo, si sono messe addirittura a fare il tifo [illegible] termine della gara regina, i 100 stile libero; procurando uno choc fulminante all'elvetica Stephan Volery, il quale subito dopo l'arrivo ha alzato gli occhi al tabellone e vi ha letto la notizia fantastica di una sua vittoria in 49"71.

Il [illegible] elvetico s'è messo a danzare in [illegible] la propria gioia mentre tutto il resto della piscina allibiva. Volery era stato sì fra i protagonisti, virando primo al [illegible] (24"30), appena davanti a Caron e Wolthe. Poi, però, nella vasca di ritorno, il bellissimo, «lunghissimo» francese e il motoscafo rollante della Ddr avevano preso abbastanza nettamente il sopravvento. Volery si era dovuto accontentare di respingere l'assalto al bronzo del filiforme svedese Werner.

Stephan Caron, diciannovenne di Rouen, madre scozzese, 201 centimetri d'altezza, teneva a bada Wolthe fino in fondo, distendendosi benissimo anziché contrarsi e succedendo a Jany, Gottvalles, Rousseau nella più nutrita lista dei francesi vincenti in questa gara.

Pochi minuti di sconcerto, poi il tabellone veniva corretto, suonata la «Marsigliese», Wolthe doveva accontentarsi per la terza volta consecutiva dell'argento, il titolo europeo restava stregato per lui, campione olimpico e del mondo. E finalmente questi campionati potevano avere una vera nuova stella di prima grandezza in questo Caron, che qualche tempo fa in un meeting ha già battuto Matt Biondi e certamente vale meglio del 50"70 assegnatogli ieri.

Nel 100 dorso femminili, l'unica buona notizia della giornata per gli italiani: il pregevole 5° posto di Manuela Carosi in 1'3"96, record italiano; la ventenne romana allieva di Baccini, dopo cinque di inutili e affannosi tentativi, ha infine cancellato l'1'4"20 della Foralosso di Mosca [illegible]. Un avvenimento.

Sempre più penoso, per il resto, il rendimento degli [illegible] azzurri: Paolo Falchini, un tipo solitamente puntuale in queste occasioni, 32° [illegible] batteria nei 200 dorso (1° Polianski, Urs, 1'58"50), con [illegible] prestazione [illegible] campionati toscani; Rampazzo e Ceccarini fuori anche dalla finale di consolazione dei 100, con tempi sopra i 52". **Gianni Menichelli**

I risultati

UOMINI — 100 [illegible]: 1. Caron (Fra) 50"20, 2. [illegible] (Ddr) 50"23, 3. Volery (Svi) 50"70, 4. Werner (Sve) 50"88, 5. Halsall (Svi) 50"96, 11. Rampazzo 52"16, 20. Ceccarini 52"21; [illegible] dorso: 1. Polianski [illegible] 1'58"50, 2. Zabolotnov (Urs) 2'1"66, 3. [illegible] [illegible] 2'2"27, 4. Daranyi (Ung) 2'2"99, 16. Bertolen 2'5"88, 22. Fal[illegible] 2'11"67.

DONNE — 400 s.l.: 1. S[illegible] (Ddr) 4'9"22, 2. Mehering (Ddr) 4'10"55, 3. Dendeberova (Urs) 4'14"44, 14. Falotti 4'21"96; 19. Vannini 4'23"43; 100 dorso: 1. Weigang [illegible] 1'2"16, 2. Zimmermann (Ddr) 1'2"80, 3. Shibaeva (Urs) 1'3"12; 4. Banaciu (Rom) 1'3"70, 5. Carosi 1'3"96 (record, prec. Foralosso 1'4"20), 8. Vigarani 1'4"80; 4x100 s.l.: 1. Ddr (Kleigner, Koettig, Friedrich, Stellmach) 3'44"40, 2. Germania Ovest 3'47"33, 3. [illegible] 3'48"39, 5. Italia (Persi, [illegible], Vannini, G. Colombo) 3'52"16.

Progra[illegible] [illegible] quarta [illegible]

Uomini	PRIMATI		FAVORITI		ITALIANI	
400 sl	m Gross (Ger)	3'47"80	Lodziewski (Ddr)	3'53"82	Pellegrini	3'58"84
	e Idem		Henkel (Ger)	3'52"13	Grandi	3'59"74
	i Dell'Uomo	3'55"	[illegible] (Ddr)	3'53"61		
[illegible]	m Davis (Can)	[illegible]	Moorhouse (Gbr)	2'17"41	Del Frate	2'21"96
	e Wilkie (Gbr)	2'15"11	Kuznin (Urs)	2'18"00	Carbonari	[illegible]
	i Del Frate	2'19"86	[illegible] (Urs)	2'18"89		
4x100 sl	m Usa	3'19"03	Ddr	3'22"96	Savino, Ceccarini,	
	e Urss	3'20"16	Germania Ovest	(st)	M. Colombo, Rampazzo	
	i Italia	[illegible]	Svezia	[illegible]	(S. Franceschi)	
Donne	PRIMATI		FAVORITE		[illegible]	
100 delfino	m Meagher (Usa)	57"93	Gressler (Ddr)	1'[illegible]	Tocchini	1'2"22
	e Kuzmikova (Urs)	59"41	Weigang (Ddr)	1'0"78	Magni	1'2"91
	i Savi	1'1"78	Kuzmikova (Urs)	1'1"82		
100 rana	m Gerasch (Ddr)	1'8"29	Bogomilova [illegible]	1'9"01	Dalla Valle	[illegible]
	e Idem		Gerasch (Ddr)	1'9"30	Brigitelli	1'12"25
	i Semintelero	1'10"90	Horner (Ddr)	[illegible]		
800 sl (batterie)	m Wickham (Aus)	8'24"62	Strauss (Ddr)	8'28"30	Lesi	8'37"19
	e [illegible] (Ddr)	8'27"26	Hardcastle (Gbr)	8'42"93	Olmi	8'46"54
	i Lesi	8'42"94	Mehring (Ddr)	8'37"61		

NOTE: 1) Accanto ai nomi dei favoriti e degli italiani i loro tempi stagionali; 2) Batterie ore 9, finali ore 17; 3) Altre gare della giornata: pallanuoto, 5ª giornata (Ungheria-Italia, Urss-Olanda, Jugoslavia-Spagna, Germania Ovest-Grecia); sincro (solo, con Teresini).

Matt Biondi non supera Gross

[illegible] VIEJIO — Dopo [illegible] abbattuto il «muro» dei 49 secondi sui 100 metri stile libero, Matt Biondi non è riuscito a strappare il record mondiale dei 200 al tedesco Gross che lo detiene in 1'47"44. Il gigante californiano ha [illegible] migliorato il primato americano vincendo la gara sulle quattro vasche in 1'47"89 ed abbassando di tre centesimi di secondo il precedente limite st[illegible] da Mike Heath nel [illegible] in 1'47"92.

E' stata comunque una gara che sino a tre quarti [illegible] al 50, 52"10 al 100, 1'20"15 al [illegible] [illegible] dovesse regalare al pubblico un altro stupefacente risultato. Negli ultimi [illegible] ha avuto però un lieve cedimento, che gli [illegible] impedito di bissare l'impresa.

ATLETICA Il meeting di Viareggio ha confermato la forma dei capitani azzurri

Andrei e Cova a Mosca da protagonisti

[illegible] [illegible] INVIATO

VIAREGGIO — Archiviato anche l'ultimo meeting di avvicinamento e verifica, con l'annuncio delle squadre [illegible] entra ufficialmente nel clima della finale di Coppa Europa. Le ultime indicazioni, venute [illegible] pista versiliese, [illegible] state per la maggior parte positive: la strabiliante condizione di Andrei, la sicurezza di Cova; la buona impressione destata da Evangelisti (che lamenta un dolore ad un piede, tuttavia non preoccupante), Pavoni, Panetta e Mei; unico motivo di garanzia per le gare moscovite dove, purtroppo, invece rischieremo di battere qualche colpo a vuoto nello sprint.

[illegible] pista, infatti, ha detto come Tilli — [illegible] con le attenuanti per i logici condizionamenti mentali [illegible] dal rientro dopo tanto tempo — non sia nella condizione attesa, mentre lo stesso Simionato è parso assai meno convincente di quanto si sperasse sui 200. Il c.t. Rossi, [illegible] comunque, professa fiducia.

D'altronde, questa Coppa Europa che nel [illegible] di inizio stagione avrebbe potuto essere [illegible] [illegible] presa in chiave forse leggermente differente dal[illegible]. L'equilibrio tra le nostre forze e quelle polacche o francesi è [illegible] stanza evidente: giocare sul discorso piazzamento (tra il quinto, [illegible] eguaglierebbe il [illegible] massimo di quattro anni fa a Zagabria, e il settimo) diventa relativo di fronte alla possibilità del ruolo che possono recitare certi nostri atleti (segnatamente Andrei e Cova, [illegible] c'è da augurarsi non soltanto loro) a livello [illegible] assoluto.

La formulazione delle squadre non offre particolari sorprese. «*Purtroppo, rispetto alle nostre speranze* — ha confessato il presidente della Fidal, [illegible] [illegible] — *dobbiamo fare a meno dei vari Sabia, Malanzzi, Martino e ci ritroviamo* [illegible] *atleti come* [illegible] *e Antibo* [illegible] *al meglio. Al gran completo avremmo potuto forse lottare per le* [illegible] *sizioni di immediato rincalzo a quelle occupate dai due colossi sovietico e tedesco orientale. Così, invece, il nostro obiettivo principale diventa quello di comportarci con dignità*».

Il discorso riguarda, naturalmente, la squadra maschile. [illegible] quella femminile teoricamente condannata all'ultimo [illegible] («*La grande impresa fu compiuta due anni fa conquistando la promozione*», conferma [illegible]). E proprio riguardo agli uomini c'è da notare la rinuncia a Pavoni velocista, [illegible] a livello di staffetta. Il [illegible] [illegible] impegnato sui [illegible] individuali e nella 4x400, mentre per i 100 individuali verranno effettuati test nei prossimi giorni a Formia tra Tilli, Ullo e Simionato.

Un discorso a parte merita Antibo, scaduto da primattore (fu quarto nei 10.000 all'Olimpiade e appena un mese fa era in condizioni eccellenti di forma) [illegible] un ruolo senz'altro più modesto: «*Lo abbiamo inserito in squadra* — [illegible] spiegato Nebiolo — *perché ri*[illegible] *nostro dovere cercare di recuperarlo, in prospettiva dei prossimi impegni*». [illegible] avuto problemi con il [illegible] allenatore. *Polleri* — [illegible] aggiunto il c.t. Rossi — *ma a questi stiamo cercando di trovare una soluzione.* [illegible] *gli* [illegible] [illegible] [illegible] *certo tipo di* [illegible] *che, se venisse rifiutata, potrebbe costringerci a prendere provvedimenti disciplinari*».

Per Mosca, comunque, nessun problema. Cova ha garantito al presidente Nebiolo la [illegible] disponibilità per «doppiare», [illegible] più che i «suoi» 10.000 li correranno nella prima giornata.

Giorgio Barberis

Annunciate le nazionali

La Fidal ha annunciato la composizione delle squadre ma[illegible] e femminile che parteciperanno alla finale di Coppa [illegible] in programma a [illegible] il 17 e [illegible] agosto.

Uomini — 100, 200, 4x100: Ti[illegible], Simionato, Ullo, Bongiorni, Gorla; 400, 4x400: [illegible]voni, Zuliani, Ribaud, Campana, Nuzzo; 800: Barsotti; 1500: Mei; [illegible] 10000: Cova, Mei, Antibo; [illegible] siepi: Panetta; [illegible] hs: Fontecchio; 400 [illegible] Giorgio Rech; alto: Palomba; asta: Barella; lungo: Evangelisti; triplo: Badinelli; peso: Andrei; disco: Bucci; martello: Bianchini; giavellotto: [illegible] [illegible]. Riserve: [illegible] Boffi, Cosi, Botrani, Bertocchi.

Donne — 100 e [illegible] [illegible]; [illegible] Rossi; 800: Possamai; [illegible] Brunet; 3000: Possamai [illegible] Curatolo, Fogli; 100 hs: Lombardo; [illegible] hs: [illegible]; alto: Simeoni; lungo: Capriotti; peso: Milanese; disco: Marello; giavellotto: Quintavalla; 4x100: Masullo, [illegible] Ferrian, [illegible] Tarolo; 4x400: Rossi, Campana, Bellati, Cirulli. Riserve: Molteni e Vidotto.

FORMULA 1 Nelle prove di Monza più veloce di Alboreto

Prost pronto ad attaccare

MONZA — La Ferrari ha chiuso le prove libere sull'autodromo lombardo con molti dubbi. Ieri mattina, sceso in [illegible] Alboreto, [illegible] vettura del milanese, si è verificato ancora un cedimento del motore, mentre nel pomeriggio è spuntato un problema al cambio, tanto è vero che il pilota italiano ha compiuto solo 17 passaggi. I tempi rilevati non hanno un significato preciso a causa dei molti test effettuati. [illegible] in ogni caso il più veloce è stato Prost che ha girato in 1'28"195, precedendo [illegible] Angelis (1'28"511), Piquet (1'28"[illegible]) ed appunto Alboreto (1'28"813).

«*I nostri collaudi* [illegible] *andati molto* [illegible] — ha detto Prost soddisfatto — *spero di* [illegible] *trovato proprio a Monza le soluzioni per battere Alboreto domenica prossima a Zeltweg. In ogni caso attaccherò*».

E' [illegible] in pista anche Niki Lauda, il quale continuerà [illegible] con la sua McLaren insieme a Williams, Alfa Romeo e Renault. L'austriaco, commentando le notizie riguardanti il suo imminente ritiro [illegible] ripetuto che prenderà una decisione dopo l'Austria. **c. n.**

OGGI in TV

RAI 3

Nuoto - Ore 18,55: da Sofia, finali campionati europei, a seguire sintesi di Italia-Ungheria di pallanuoto.

Moto: Spencer [illegible] in Svezia

ANDERSTORP — Freddie Spencer è stato il più veloce nella prima giornata di qualificazione del G. P. di Svezia, penultima prova del motomondiale, in programma domenica. Il pilota della Honda, che si è laureato campione della 250 a Silverstone, questa volta ha deciso di concentrarsi esclusivamente sulla classe 500 in cui ancora gli manca un terzo posto per avere la sicurezza matematica del titolo. Lawson, campione uscente, ieri ha ottenuto il 2° tempo.

Assente Spencer, nella classe 250 (che si disputa domani), il favorito è il venezuelano Lavado, che ieri con la nuova Yamaha ha ottenuto il miglior tempo.

NOTIZIE FLASH

● Becker, vincitore a Wimbledon e recente protagonista della vittoria contro gli Stati Uniti in Coppa Davis, è stato eliminato al primo turno del torneo di Kitzbuehel (3-6, 1-6) da Diego Perez.

● Greg LeMond, statunitense, ha vinto la 5ª tappa del Giro d'America, da Lake Tahoe a Reno, battendo in volata il connazionale Hampsten e conquistando il primato in classifica.

● Francesca Galli, 23 anni, studentessa Isef, ha stabilito ieri al Vigorelli il nuovo record mondiale dei 100 km di ciclismo in 2 ore 31'28".

● Ai mondiali di volo a vela a Rieti, l'irregolarità del vento ha fornito risultati a sorpresa nella nona prova, anche se in classifica generale comandano sempre l'americano Jacobs (15 metri) e l'italiano Brigliadori (standard).

● Gli equipaggi italiani hanno brillato ieri nella prima prova dei mondiali juniores di canottaggio in Germania: quattro vittorie ed un secondo posto su cinque eliminatorie disputate.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Marsaroli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]
Direttore [illegible] Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Certificato n. 786 del 6-12-1984

Per migliorare i collegamenti [illegible] la Liguria

La linea ferroviaria c'è perché [illegible] potenziarla?

Non tutti sono favorevoli [illegible] realizzazione [illegible] una nuova rete

OVADA — A Genova si torna a parlare [illegible] «terzo valico», una linea ferroviaria nuova sulla direttrice Genova-Novi Ligure e Tortona-Milano, ma [illegible] tutti [illegible] d'accordo sul progetto.

In provincia [illegible] Alessandria, specialmente nell'Acquese e nell'Ovadese, si sostiene che sarebbe molto più opportuno e utile migliorare e potenziare la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme, che può veramente divenire il collegamento tra la Liguria, i suoi porti, le sue industrie, e l'hinterland rappresentato dalla fascia compresa [illegible] Tortonese, Novese, Ovadese e Acquese.

A favore della linea Genova-Ovada-Acqui interviene il vicepresidente del Comprensorio e assessore alla Programmazione Pierandro [illegible], che è anche [illegible] sindaco di Capriata d'Orba, uno dei centri che [illegible] il decentramento industriale ligure.

Tre senatori comunisti, Carla Nespolo (collegio di Acqui-Ovada), Carlo Pollidoro (collegio [illegible] Tortona) e Lucio Libertini, hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Claudio Signorile per chiedere finanziamenti idonei a migliorare oltre che la Genova Acqui, anche la Alessandria-Acqui-S. Giuseppe e la Alessandria-Ovada.

Pierandro Cassulo sostiene che parlare del «terzo valico» [illegible] vuol dire avere «ancora [illegible] volta una visione parziale di un tema così importante qual è l'integrazione dei porti liguri con quella parte di territorio alessandrino, cioè Valli Bormida, [illegible] e Scrivia, che insieme rappresentano il naturale hinterland destinato a divenire l'interporto ligure».

A Capriata d'Orba è arrivata la Balwa e sta per insediarsi anche la Aura cioccolata attualmente a Genova-Nervi; a Silvano d'Orba si sono insediate due aziende genovesi, la Moore Paragon Italiana (sistemi moduli continui) e la Bagnara Legnami; a Rivalta Scrivia (Tortona) si sta potenziando, anche con capitali pubblici (è di questi giorni l'ingresso nella società delle Regioni Liguria e Piemonte) il Centro internazionale merci e containers.

«Viabilità e com[illegible] ferroviarie, che consentono un trasporto nel modo più rapido [illegible] merci e persone, sono le condizioni essenziali per una integrazione efficace tra Liguria e Alessandrino. Il potenziamento o raddoppio della Genova-Ovada-Acqui (che prosegue poi per Asti) potrebbe po[illegible] un contributo notevole», dice l'assessore comprensoriale alla Programmazione. Permetterebbe, infatti, un rapido collegamento tra il porto di Genova-Voltri e le Valli Orba e Bormida.

Aggiunge Cassulo: «La linea potenziata, fra l'altro, servirebbe anche a migliorare le condizioni di spostamento per le migliaia di pendolari ora costretti a viaggi di almeno un'ora e mezzo per coprire la cinquantina di chilometri del percorso ferroviario, [illegible] vi sono ritardi, frane, interruzioni».

I senatori Nespolo, Pollidoro e Libertini sollecitano interventi urgenti.

I parlamentari chiedono quindi al ministro Signorile di intervenire per «impedire un drastico ridimensionamento di linee ingiustificatamente considerate minori oppure secondarie e che decisioni di così grave importanza vengano assunte alla chetichella sulla base di criteri assolutamente sconosciuti».

Franco Marchiaro

Domenica si conclude il festival della danza

Vignale, arrivederci

VIGNALE — Con un galà internazionale di stelle si chiude domenica il festival internazionale della danza organizzato dal Teatro Nuovo [illegible] Torino. Questa sera il primo appuntamento per un intenso fine settimana: è di scena «Koros», la giovane compagnia diretta da Massimo Moricone e Patrizia [illegible] (nella foto qui a fianco).

Domani [illegible] debutta in esclusiva per il Piemonte la «Elco Pomare Dance Company» direttamente dagli Stati Uniti.

Domenica, infine, la «maratona» delle stelle [illegible] alcuni dei rappresentanti più prestigiosi della [illegible]. Ci saranno Grazia Galante e Ronald Perry [illegible] Ballet du XXeme Siècle che portano [illegible] cuore del Monferrato alcune delle più belle coreografie [illegible] Béjart.

Da Basilea arrivano Silvano Ballard e Terry Edlefsen, primi ballerini; dall'Opéra [illegible] Parigi Marie-Claude Pietragalla e Wilfried Romoli, due giovani promesse.

Marina Pisso e Christian Poggioli, della Compagnia Regionale di Danza, dopo «Gamica» porteranno a Vignale altri brani di pregio artistico. Concluderà la serata Jeanne Bresciani della «Duncan Company» di New York.

Gli appuntamenti del fine settimana

Profumo di sagre

ALESSANDRIA — Sono molti gli alessandrini che non [illegible] in ferie o che dalle vacanze [illegible] ritornati, tutti [illegible] trascorrere un fine settimana [illegible] all'insegna del folclore o della gastronomia, dei balli o delle rassegne d'arte, con contorno di giochi e [illegible] possibilità [illegible] scoprire tanti piccoli angoli, spesso ingiustamente dimenticati, della provincia.

San Lorenzo viene ricordato a Cassine con funzioni religiose e, a partire dalla prossima settimana, con serate danzanti e spettacoli di cabaret. A [illegible] di Predosa [illegible] è iniziata [illegible] — e proseguirà sino al 14 agosto — la «Sagra del salamino e del buon vino», giunta [illegible] decima edizione, ricca di «richiami» gastronomici, danze, tornei di bocce, [illegible] ciclistiche per ragazzi.

E' invece in onore di [illegible] Fermo la fiera che la Pro loco [illegible] Roccaforte Ligure in Val Borbera organizza domenica [illegible] Comune e Comunità montana, in località [illegible] Nardisi. Comprende una mostra-mercato di macchine agricole, bestiame e prodotti locali: per tutti ci saranno frittelle e vino.

Gara di coppie di ballerini non professionisti, invece, sabato e domenica a Bosio, caccia al tesoro domenica pomeriggio a Parodi Ligure organizzata [illegible] Pro loco che a Cabella presenta invece i «Giochi [illegible] campanile» (gare sportive e di abilità) e a Voltaggio [illegible] gara di [illegible] pétanque. Balli a Grondona, Vignole Borbera e a Gavi, mentre a Cosola si possono visitare mostre di bigiotteria e filigrana, gustare torte alla nocciola, assaggiare vini [illegible] e partecipare alla gara di bocce «Lui, lei, l'altro».

[illegible] preparativi a Montaldo per la tradizionale «Sagra del tacchino e del dolcetto» che [illegible] a domenica consentirà, dopo un giro nelle vecchie strade [illegible] questo antico borgo medioevale, [illegible] a manifestazioni sportive, mangiare il tacchino cucinato come ai tempi della nonna e danzare.

Sono tanti, anche nel Casalese, gli appuntamenti di spicco per il fine settimana: Villamiroglio, Cantino, Occimiano e Coppi di Cellamonte propongono, sempre con contorno di gastronomia e danze all'aperto, gare campestri, concorsi ippici, caccia al tesoro.

Sono, più o meno, gli stessi ingredienti che caratterizzano da oggi l'«Estate» di Casalbagliano (sobborgo alessandrino) con serate spumeggianti, divertenti, ricche di colore, musica, gastronomia, il tutto al «Giardino dei tigli». Questa sera Franco Ragona e il suo quartetto proporranno le canzoni più belle, poi pattinaggio a rotelle con le ragazze del [illegible] «Mascotte» della [illegible] Verde.

Grandi festeggiamenti [illegible] preparando la Pro loco di Ca[illegible] per la festa patronale che prenderà il via lunedì con una serata in discoteca mentre a Tassarolo da sabato a Ferragosto si susseguiranno le manifestazioni che Comune, Pro loco e società locali stanno allestendo per ricordare San Rocco. Si inizia sabato con la rassegna d'arte e artigianato allestita nei locali [illegible] scuole elementari, [illegible] alle 21, dal concerto dell'organista Antonio Zana (chiesa parrocchiale); domenica sera sfilata di moda e di gioielli, gastronomia mentre alle 15 prenderà il via la corsa ciclistica per [illegible] «Memorial Costante Girardengo».

Interessanti [illegible] a Fabbrica Curone e Lunassi: il Circolo Lunassese propone una serie di vedute dell'antico tortonese, a Fabbrica Curone [illegible] di pittura e di antichi documenti della Pie[illegible].

e. c.

[illegible] l'«agosto [illegible]»

ORSARA BORMIDA — La Pro loco del centro acquese, presieduta da Paride Stoppino, ha pensato ai molti villeggianti organizzando «L'agosto orsarese», con un ricco calendario [illegible] manifestazioni che daranno il gusto di incontrarsi. Si inizia domani alle 20, con i piatti dello chef (ravioli, trippa, rosticciate e vini locali) e danze.

Domenica, alle 21, nel salone della Pro loco, danze e elezione di Miss Orsara da [illegible] giuria presieduta [illegible] pittore Beppe Ricci.

E' in svolgimento il triangolare di tennis Orsara-Montaldo-Rivalta: le manifestazioni proseguiranno sino al 18 agosto.

Incasso di 100 milioni per l'amichevole [illegible] la Juve

Un pubblico da record all'esordio del Casale

Il primo gol segnato da Serena durante l'incontro con il Casale (Foto Piero Goletti)

CASALE — Entusiasmo [illegible] stelle l'altra sera al «Natal Palli» per l'incontro Casale-Juventus, un'amichevole ormai entrata nella tradizione. Tutti soddisfatti, non ultimo, anzi, il cassiere che ha [illegible] oltre cento milioni per i 7434 spettatori paganti.

La partita, vinta dalla Juventus per 5-0 («risultato scontato ma i padroni di casa non hanno assolutamente sfigurato» osserva l'allenatore Vincenzi) è [illegible] piacevole e si è trattato di un importante, valido test per «saggiare» le condizioni della squadra casalese. «Ovviamente si è appena agli inizi della preparazione ma penso che si potrà disputare un buon campionato» dice [illegible] Vincenzi a incontro concluso. E il presidente Felice Palvo conferma e soggiunge che si stanno gettando le [illegible] per la promozione in C2.

Ieri i giocatori hanno ripreso la preparazione, mentre proseguono i lavori di ristrutturazione [illegible] «Natal Palli» che sarà pronto per l'inizio del prossimo campionato. Intanto si è appreso che il 18 agosto il Casale gi[illegible] un'altra amichevole, avversaria la Pro Patria.

g. d.

L'ente di Tortona

Ezio Rolandi presidente [illegible] Ca[illegible]

TORTONA — Dopo 20 anni e un mandato scaduto da nove il prof. Leandro Lisino non è più presidente della Cassa di Risparmio di Tortona. Il comitato interministeriale del credito e risparmio presieduto dal ministro Goria ha nominato ieri nuovo presidente l'avv. Ezio Rolandi, 51 anni, da quindici giorni sindaco [illegible] città alla guida di una giunta di sinistra (era già stato in passato sindaco e assessore ai Lavori pubblici).

Nominato [illegible] il nuovo vice presidente, in sostituzione di Gino Trampolo. E' il prof. Vittorio Moro, 41 anni, commercialista e insegnante di ragioneria [illegible] Dante.

Ezio Rolandi è socialdemocratico, Vittorio Moro è capogruppo della dc in Consiglio comunale, all'opposizione. Entrambi dovranno dimettersi, sono infatti incompatibili le cariche di sindaco e consigliere con quelle di presidente e vice presidente della «Cassa».

La nomina dell'avv. Ezio Rolandi è destinata a sollevare polemiche in città, specialmente negli ambienti democristiani. Leandro Lisino è dc. Il partito dello scudo crociato aveva rinunciato alla presidenza, dando via libera alla nomina di Ezio Rolandi ma come contropartita si chiedeva all'esponente socialdemocratico di favorire una giunta pentapartitica.

f. m.

Proteste in Valle Borbera

[illegible] cinghiali campi distrutti

BORGHETTO [illegible] — Nuove proteste degli agricoltori contro i danni alle colture provocati dai cinghiali in Val Borbera.

Le invasioni dei grossi animali si ripetono dall'autunno scorso: sarebbero circa 100 le denunce e le richieste di risarcimento presentate all'Ispettorato dell'agricoltura e finora [illegible] è [illegible] stato trovato alcun rimedio.

Dicono gli agricoltori: «I risarcimenti sono poca cosa, comunque inadeguati per i nostri sacrifici. Da troppi [illegible] le nostre colture sono in balia dei cinghiali, ora organizzeremo una raccolta di firme e chiederemo agli organi competenti di liberarci da questo flagello».

Da dove provengano tutti questi cinghiali non è ancora ben chiaro. I carabinieri subissati da denunce non possono far altro che constatare i danni.

I cinghiali in Val Borbera, come in Val Lemme, sono stati spinti lontano dalle loro tane certamente dall'inverno eccezionalmente freddo. Con il ritorno del [illegible] tempo [illegible] animali sono [illegible] ancora più a valle distruggendo interi campi di colture di ogni tipo.

[illegible] si incontrano ovunque: nelle ultime settimane [illegible] scesi sino a Borghetto, Cerreto, Torre Ratti, Oliveto e può capitare [illegible] di incontrarli di notte anche lungo la strada per Vignole Borbera.

L'ultima segnalazione, poi, chiama in [illegible] anche altri animali. Un allevatore di Albera Ligure, Vittorio Daglio, 42 anni, che aveva un piccolo gregge di pecore al pascolo sul monte Giarolo, ha trovato tre animali morti e una decina feriti.

Sul [illegible] i segni lasciati dalle zanne che potrebbero sembrare di qualche lupo ma è più probabile si tratti dei cani di grossa taglia che vengono addestrati proprio per la caccia ai cinghiali.

w. gl.

[illegible] Ricaldone

[illegible] — Gravissimo incidente stradale l'altra sera [illegible] dopo le 22 in strada Cassulini quasi al centro del paese dove [illegible] giovani amiche acquesi sono rimaste ferite nello scontro fra il loro «Ciao» e una «Giulia».

Per cause imprecisate la «Giulia» guidata da Aldo Ferelli, 34 anni, abitante ad Acqui in via Garbarino 3, [illegible] soprannominato «Robic», [illegible] tifoso juventino molto conosciuto nell'Acquese, si è scontrata frontalmente con il motorino «Ciao» condotto dalla studentessa Sara Carla Acton, 16 anni, che aveva sul sellino posteriore Carmelina Rafele, [illegible] anni (entrambe abitano ad Acqui rispettivamente in via Valle Benazzo 14 e via San Defendente 52).

Nell'urto, particolarmente violento, le due giovani amiche sono finite a terra e hanno riportato fratture e lesioni per cui sono ricoverate con prognosi riservata al Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Carmelina Rafele è stata sottoposta [illegible] un difficile intervento chirurgico.

c. r.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
AMBRA: La signora in rosso.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Runaway.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I guerrieri della [illegible].
VITTORIA: Due come noi.

GAVI LIGURE
IL FORTE: A tu per tu.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Arancia meccanica.
[illegible]: Le avventure di Bianca e Bernie.
MODERNO: Taxi Driver.

OVADA
LUX: Uno scandalo per bene.
MODERNO: Bocca piena di [illegible].
[illegible] Greack dance.

[illegible]
LARA: Una [illegible] nel porno hotel.

TORTONA
SOCIALE: Konan il barbaro.

VOGHERA
ROMA: Alba rossa.

FARMACIE
[illegible] diurna: Falcone, via Milano; notturna: Danovi, [illegible] Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Borgogno, corso Valenza.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Sidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale, corso XXVII Marzo.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici [illegible] urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71, Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.830).
Numero telefonico e selezione diretta per [illegible] Civile: 3081 (305 + numero interno).

[illegible]
[illegible] di [illegible] dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, [illegible] G. Bruno 7; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Casale 0142-54.782, Tortona 872.381; Valenza 95.418; Acqui 0144-25.29, 0144-54.397. Novi Ligure 0143-75.788, Ovada 0143-86.382, Voghera 0383-43.162.

Tamburello Vignale esclusa dalle gare finali

OVADA — La finale [illegible] decimo Torneo di tamburello a muro del Monferrato sarà tutta astigiana. Infatti la squadra alessandrina del Vignale è stata battuta per 2 a 0 (10-7 e 10-3) nell'incontro di spareggio che si è svolto mercoledì a Callia[illegible].

Quindi la formazione capeggiata [illegible] Mimmo Basso e Felice Negro dovrà accontentarsi di battersi domani sabato, a Calliano, per il terzo posto, con il Montechiaro, mentre la finalissima, per il primo posto, si svolgerà, sempre a Calliano, domenica tra il Grazzano ed il Moncalvo.

(r. bo.)

Lasciano la squadra pure Roberto Severino e Alessandro Lazzari

Chi sostituirà Marco Trevani l'ex cannoniere della Novese?

NOVI LIGURE — Marco Trevani, 27 anni, miglior realizzatore della Novese (20 reti in campionato in un anno e mezzo), è ufficialmente [illegible] mercato. La società vuole così soddisfare la richiesta del giocatore perugino di riavvicinarsi alla famiglia.

Con lui sul piede di partenza [illegible] anche i centrocampisti Roberto Severino e Alessandro Lazzari. Dopo la cessione dello stopper Marazzi alla Cairese (C2) e la rinuncia di Lupone, Sacco, Picasso e Bovera, la società biancoceleste vuole ora [illegible] un difensore, un centrocampista e una punta per completare l'organico.

«Sarà comunque una Novese competitiva quella che affideremo all'allenatore Sergio Rossetti; abbiamo confermato il tecnico e l'ossatura della squadra dello scorso anno a cui si aggiungono i rientri per fine prestito dell'attaccante Poggio e del terzino Cavo. Con i tre nuovi acquisti, un [illegible] per reparto, completeremo il parco giocatori. Stavolta però non avremo fretta di concludere ma vogliamo scegliere gli uomini giusti», precisa il direttore sportivo Bruno Agosti.

La Novese insomma vuol fare le proprie scelte con calma e per prima cosa il presidente Dino Rosco sta circon[illegible] di nuovi collaboratori.

La squadra si riunirà comunque dal 17 al 25 agosto nell'ormai abituale ritiro di Vignole Borbera, prima di disputare alcune amichevoli con la Vignolese, il Vado e la Cairese le cui date devono ancora essere fissate. Poi l'esordio ufficiale in Coppa Italia il primo settembre sul terreno della Valenzana.

w. gl.

Novi, 3000 alla finale del Trofeo [illegible] calcio

NOVI LIGURE — Si è conclusa l'ottava edizione del torneo notturno di calcio organizzati dal [illegible] Nuova Italsider, a cui hanno partecipato dieci formazioni suddivise in due gironi eliminatori. Il Trofeo Industria e Commercio è stato conquistato [illegible] O.I.E.T., che nella finalissima ha superato la Mazzone Gestione Mense solo ai calci di rigore: tenendo fede alle attese le due squadre hanno dato vita ad uno scontro emozionante chiudendo i tempi regolamentari sullo 0 a 0 ed i supplementari sull'1 a 1.

Decisione rimandata quindi ai calci di rigore dove il portiere Ezio Cirsa (numero uno del Libarna in Promozione ligure) ha dato il successo al O.I.E.T.

Nella finale per il terzo posto successo della formazione dell'Italsider che ha battuto per 2 a 1 la Orsaso e [illegible] nardi.

Il [illegible] nelle [illegible] dodici giornate ha richiamato ai campi del Circolo novese almeno [illegible] mila persone raggiungendo un'affluenza record di 3 mila spettatori in occasione della fin[illegible].

Dice Gino Morandi, del comitato organizzatore: «Un interesse pienamente giustificato perché il torneo rimane tra i più importanti fatti sportivi della nostra estate. Inoltre il livello spettacolare è sempre altissimo grazie anche alla possibilità per ciascuna squadra, di schierare persino giocatori che militano nelle serie professionistiche».

Sono scesi in campo quasi 150 giocatori in rappresentanza delle principali società dilettantistiche della zona come la Novese, il Libarna, la Gaviese, il Comollo, a cui si sono aggiunti altri alessandrini, tortonesi, valenzani e liguri.

w. gl.

Il piccolo grande esercito del Gruppo alpino piemontese

Commandos per soccorsi

Nell'84 i 1400 volontari hanno compiuto [illegible] interventi, [illegible] di squadra «D'estate il lavoro è enorme, perché sono in molti, anche inesperti, a fare escursioni»

Per trasportare d'urgenza alle Molinette di Torino un alpinista romano colpito da collasso cardiocircolatorio al rifugio Quintino Sella (quota 2640, nel gruppo del Monviso), domenica scorsa è intervenuto un elicottero dei carabinieri partito dalla base di Volpiano. Il Soccorso alpino piemontese — [illegible] volontari, organizzati in 46 stazioni distribuite in tutte le valli dell'arco montano — non dispone di mezzi aerei e deve ricorrere ai velivoli militari.

«Nonostante le difficoltà, nell'84 abbiamo compiuto 198 interventi, con 228 uscite di squadra e l'impiego di 1971 "uomini per giornata" — spiega Mauro Marucco, coordinatore regionale dell'ente tecnico del Cai —. *D'estate il lavoro è enorme, perché sono in molti, anche inesperti, a fare escursioni. Prima di partire per un'arrampicata, è bene segnalare la destinazione e chiedere consigli alle guide alpine».*

Secondo le statistiche elaborate dal Cai, la fase più pericolosa è la discesa (82 per cento degli infortuni); causa frequente degli incidenti la scivolata su sentiero (22,4 per cento), seguita da malore (20,3), perdita di orientamento, scivolata su ghiaccio o neve.

«C'è un problema di coordinamento generale dei soccorsi che rende sempre più attuale e indispensabile l'istituzione di una centrale operativa regionale — si legge nella relazione annuale '84 —. *Parallelamente è sentita la necessità di migliorare e potenziare il settore delle comunicazioni radio, che sono di vitale importanza».*

In Piemonte, si legge nella relazione, si è cercato di sviluppare i settori del soccorso aereo, [illegible] esercitazioni e corsi con [illegible] delle Forze Armate e di società private; quello cinofilo, con i cani da valanga e l'addestramento per la ricerca [illegible] terreno [illegible] innevato; il settore sanitario. *«Ma alla presenza attiva del Soccorso alpino deve corrispondere un maggiore impegno della Regione per risolvere in via definitiva i problemi finanziari e normativi»*, con [illegible] nuova legge specifica, la regolarizzazione dei permessi non retribuiti ai volontari, l'organizzazione sul vasto territorio montano piemontese del servizio di pronto intervento aereo.

Il Soccorso alpino è articolato in [illegible] zone.

VIII Zona Valsesia-Valsessera, con le [illegible] di Alagna, Borgosesia, Coggiola Viera e Varallo (complessivamente 210 volontari).

X Zona Valdossola, [illegible] le stazioni di Baceno, Bognanco S. Lorenzo, Domodossola-Vigezzo, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Varzo, Villadossola-Antrona (217 volontari).

XII Zona Canavesana, che raggruppa le stazioni di Ceresole Reale, Courgnè, Ivrea, Valprato Soana (109 volontari).

XIII Zona Torino, con i centri di Ala di Stura, Balme, Bardonecchia, Beaulard, Bussoleno, Exilles, Forno Alpi Graie, Pinerolo, Prali-Val Germanasca, Susa, Torino, Torre Pellice, Usseglio, Val Ripa, Val Sangone (373 volontari).

XIV Zona Saluzzo, con le stazioni di Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo (70 volontari).

XV Zona Alpi Marittime, [illegible] sedi a Cuneo, Dronero, Limone e Vinadio (133 volontari).

XVI Zona Mondovì, [illegible] stazioni a Garessio, Mondovì e Valle Pesio (80 volontari).

XXII Zona Biellese, con stazione a Biella (94 volontari).

Inoltre, la Delegazione speleologica, squadra piemontese e ligure, conta su 45 volontari.

Giuseppe [illegible]

LA [illegible] DEL SOCCORSO [illegible]

10ª zona — 8ª zona — 22ª zona — 12ª zona — 13ª zona — 14ª z. — 15ª zona — 16ª zona — Novara — Vercelli — Torino — Alessandria — Asti — Cuneo

Programma di studi, mostre e manifestazioni per [illegible] agosto

Lesa: giorni dedicati a Manzoni e al «salotto» di Villa Stampa

LESA — Giornate manzoniane sul Lago Maggiore [illegible] celebrazioni, giornate di studi, mostre e pubblicazioni promosse dal Comune di Lesa e dal *«Centro internazionale di studi rosminiani»*.

La manifestazione ha per titolo *«Il Manzoni a Lesa»*, una celebrazione voluta dal sindaco, Giuseppe Marenzi, per sottolineare il secondo centenario della nascita dell'autore de *«I promessi sposi»* che qui soggiornò a lungo, a Villa Stampa.

Giunse [illegible] prima volta nel 1839, due anni dopo il matrimonio con Teresa Borri Stampa e ritornò a fine luglio [illegible] 1848 per quello che era stato definito *«l'esilio di Lesa»*. Manzoni aveva dovuto, infatti, abbandonare Milano dopo il ritorno di Radetzky [illegible] si era ricordato [illegible] *«proclame»* [illegible] Rimini scritto appunto dal popolare *«Don Lisander»* e pubblicato nel clima entusiastico delle Cinque giornate. E a Lesa Manzoni [illegible] novembre [illegible] tornando poi, in autunno, ogni anno, sino al 1861, quando la moglie morì.

«Noi, qui a Lesa, in un'ala [illegible] Villa Stampa — spiega il sindaco Marenzi — *abbiamo allestito,* [illegible] *il contributo della Banca Popolare di Novara, un museo manzoniano che vuol essere un invito per conoscere meglio la vita e l'opera di Manzoni, di Rosmini e di Giulio Carcano, tre scrittori e pensatori vissuti sulle sponde del Lago Maggiore».*

Le cronache parlano di [illegible] vita intellettuale animata, in quegli anni, qui a Lesa come a Stresa, con frequenti incontri [illegible] Manzoni, oltre che con Rosmini, con Ruggero Bonghi (autore de *«Le stresiane»*), con Ruggero Benso, fratello [illegible] conte [illegible] Cavour. *«Proprio per queste ragioni* — dice Marenzi — *non potevamo mancare questo appuntamento del bicentenario».*

La manifestazione ha quale sottotitolo *«Colloquio di studi manzoniani»* e sarà ospitata al padiglione «Genietto». Relatori saranno, il primo giorno (30 agosto), il presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni manzoniane, Giancarlo Vigorelli; Pietro Prini, filosofo di fama internazionale; monsignor Umberto [illegible] direttore del Centro manzoniano; e Giorgio Petrocchi, presidente [illegible] Consiglio nazionale universitario.

Due docenti dell'Università [illegible] Ferruccio Ulivi e Francesco Mercadante, leggeranno due relazioni nella seconda giornata, che sarà conclusa ancora da Prini.

A Stresa, il *«diciannovesima [illegible] della cattedra rosminiana»* (26-30 agosto), che si terrà al Palazzo dei congressi con il patrocinio del ministero dei Beni culturali, [illegible] Regione e dell'Azienda di soggiorno, [illegible] dedicato a Manzoni e a Clemente Rebora [illegible] ricorrenza, rispettivamente, del bicentenario e del centenario della nascita.

I *«temi»* principali riguarderanno *«I colloqui con [illegible] zoni [illegible] Rosmini nelle Stresiane [illegible] Ruggero Bonghi»*; quindi *«L'interpretazione dell'Adelchi»*, *«Il giudizio [illegible] Manzoni su Robespierre»*. E ancora: *«Manzoni e Tommaseo»*; uno [illegible] intorno al *«carteggio Manzoni-Rosmini»* e, infine, un seminario su *«Shakespeare, Cervantes, Walter Scott come ispiratori dei Promessi sposi»*.

Per permettere una maggior partecipazione [illegible] *«cattedra rosminiana»* il *«Centro»* ha bandito [illegible] concorso per cento borse di studio [illegible] assegnarsi a giovani laureati o laureandi avviati agli studi rosminiani.

Piero B[illegible]

Nell'Ossola la fiaccola della speranza

DOMODOSSOLA — La «fiaccola della speranza», promossa dalle Associazioni nazionali donatori di sangue e di organi, arriverà domani nell'Ossola dopo aver attraversato Verbano e Cusio. La fiaccola sta girando l'intero [illegible] in ogni località vengono organizzate marce [illegible] per seguirne il percorso. A Domodossola la carovana sarà accolta in Piazza Stazione dagli esponenti locali delle due associazioni.

Lungo il percorso ossolano della fiaccolata saranno [illegible] colte lattine per bibite: con il ricavato della vendita si conta di acquistare un rene artificiale. La Sezione ossolana dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) ha raggiunto recentemente i milcento iscritti.

Parteciperà anche la Nazionale

Corsa in montagna da Scopello a Rassa

VARALLO — Il [illegible] festeggiamenti della frazione Piana di Rassa, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Alpini [illegible] e la Pro Loco di Scopello, [illegible] organizzato per domani una [illegible] in montagna che porterà i concorrenti a quota 1200 dopo aver superato [illegible] dislivello complessivo di 580 metri [illegible] un percorso di una decina di chilometri.

La partenza verrà data alle 9,30 [illegible] Scopello da [illegible] i partecipanti proseguiranno per Pila e Piode raggiungendo quindi Rassa, dove sarà posto il traguardo. Il montepremi in palio è costituito da 5 trofei e 15 medaglie d'oro.

Dovrebbero essere presenti al via i componenti della squadra nazionale di corsa in montagna, che a settembre saranno impegnati a [illegible] Virgilio [illegible] nella prima edizione della Coppa del Mondo di questa specialità.

S. P. V.

Una sosta a Staffarda

Staffarda. In primavera l'abbazia è quasi sempre affollata: matrimoni, prime comunioni, cresime. [illegible] foto sono d'obbligo fra le antiche costruzioni dai rossi mattoni lavorati a mano o nel verde del parco. D'estate Staffarda è invece invasa dai giovani che sostano sotto le vecchie navate prima di proseguire il viaggio verso le vallate cuneesi (Foto La Stampa Cesare Bosio)

L'oasi [illegible] di Macugnaga

Camoscio-safari senza spari e armi ma soltanto foto

Alpinismo e spe[illegible] per l'agosto ossolano

MACUGNAGA — Alpinismo, escursioni guidate alla riscoperta del territorio, folklore, musica e [illegible] sport nel cartellone dell'agosto macugnaghese.

Alcune fra le più [illegible] guide del Rosa, [illegible] e Lamberto Schranz, Gianni Tagliaferri, [illegible] Roncaglioni, hanno dato vita all'organizzazione «Nuovioriazonti» che [illegible] un interessante programma di escursioni e vere e proprie ascensioni.

Fra queste un'ascensione al Rifugio Marinelli e [illegible] punta [illegible] un'escursione alla riscoperta delle antiche miniere d'oro della Valle Anzasca [illegible] il giro del Monte Rosa lungo [illegible] antichi sentieri Walser.

Senza dimenticare gli itinerari alpinistici ed escursionistici più classici come la «traversata [illegible] camosci» e la salita alla [illegible] Jazzi: un programma fisso di ogni weekend estivo.

Ci saranno i tradizionali incontri fra le genti delle [illegible] ossolane e valsesiane, piccole comunità [illegible] che hanno le [illegible] radici. Ieri al Passo [illegible] Miniera, in Val Quarazza, c'è stato il primo appuntamento fra le comunità di Rima, Carcoforo e Macugnaga; un secondo incontro, all'insegna dell'amicizia, è in programma per il tredici agosto al laghetto di Tignaga.

Altro appuntamento di grosso richiamo è il safari fotografico nell'oasi faunistica di Macugnaga in programma il 19 e [illegible] agosto. Si potranno ammirare camosci, stambecchi, marmotte che vivono in libertà nel parco naturale del Rosa, rigorosamente protetto. [illegible] un po' di fortuna, si potrebbe anche avvistare qualche aquila. Il numero di questi rapaci, in via di estinzione sul territorio nazionale, sarebbe invece in [illegible] del Rosa: negli ultimi anni ne [illegible] state viste molte coppie.

Il centro sportivo della stazione alpina, che è stato completamente sistemato e rinnovato, ospiterà l'annuale dimostrazione di tecnica [illegible] e dei [illegible] parte delle guide del Rosa.

s. v.

Parlano le sorelle De Sio: l'attrice gira «Speriamo che sia femmina», la cantautrice debutta in tournée

Giuliana sul set con Monicelli impara la competizione fra star

[illegible] — Abbronzatura leggera, capelli morbidamente biondi, un cardigan verde brillante e un paio di stivaletti di pelle chiara: al termine di una giornata di riprese sul set del nuovo film di Monicelli, «Speriamo che sia femmina», Giuliana De Sio [illegible] ha l'aria fresca di chi, nonostante il lavoro d'agosto, sta vivendo un momento di vita soddisfacente.

Una [illegible] d'attrice al fianco di grandi [illegible] internazionali e quindi, per la prima volta, non da protagonista [illegible]; la prospettiva di un nuovo film che comincerà a girare dalla metà di settembre, la tensione [illegible] un'affermazione che varchi i confini italiani e poi il nuovo amore, il produttore [illegible] chino Abdou Achouba, conosciuto durante la lavorazione di «Casablanca Casablanca».

«Recitare [illegible] altre attrici famose — dice la De Sio, che nel film è Franca, figlia di Liv Ullman e [illegible] Noiret — è una grossa scuola: insegna a sopportare le lunghe pause in attesa che arrivi il proprio turno, a guadagnarsi spazio sullo schermo misurandosi, anche in modo competitivo, con le altre interpreti».

La [illegible] — è choc per la perdita improvvisa di un padre spendaccione, il matrimonio inutile con un glottologo pedante e una gravidanza casuale che poi diventa [illegible] e consapevole — si [illegible] nella storia di un gruppo di donne unite da legami di sangue, ma anche accomunate da un [illegible] negativo [illegible] dei propri rapporti con l'altro sesso.

«Non è un film femminista — [illegible] la De Sio — ma solo una storia che punta l'obiettivo sulle donne, che le descrive nelle loro debolezze e nei loro difetti, lasciando ai maschi un ruolo marginale. Mi è piaciuta subito, perché è una commedia con un finale allegro e una riflessione amara nel fondo, e soprattutto perché mi ha dato la possibilità di lavorare con colleghe importanti». Una Liv Ullman che «durante le pause divora libri», e una Deneuve «molto fredda, che sembra non abbandonare mai il personaggio e che, almeno all'apparenza, sul set non ha legato con nessuno».

Prossima tappa, appena terminato «Speriamo che sia femmina», è il ritorno con Pasquale Festa Campanile, dopo l'esperienza di «Uno scandalo perbene», per interpretare «Il peccato»; una storia di amore e morte, ambientata, durante la prima guerra mondiale, nei pressi di Udine, in un sanatorio a un chilometro dal fronte. La sceneggiatura, tratta dal romanzo omonimo di Festa Campanile, è firmata dal regista e da Ottavio Jemma; il protagonista è [illegible] do.

«Sarà un film molto tenero e nello stesso tempo attraversato da una grande schavalità: lei è una vittima della tubercolosi, vicina all'ultimo stadio della malattia, lui un cappellano militare che vive il conflitto tra il suo ruolo, la paura del contagio e l'attrazione verso la donna che lo ama fin quasi a perseguitarlo. C'è un clima di repressione molto forte, reso ancor più pesante dallo sfondo tragico della guerra».

«Torno a un ruolo da protagonista — dice l'attrice — e a lavorare sul rapporto degli individui con la morte, un tema che mi attira sempre molto. Con Festa Campanile mi ero già trovata a mio agio durante la lavorazione di Uno scandalo perbene, anche se lui e Gassman condividevano un clima godereccio da cui, all'inizio, mi sentivo piuttosto lontana».

«Il mio modo di lavorare — [illegible] — è più vicino a quello delle prove di sangue che all'improvvisazione, perciò credo che mi [illegible] benissimo in America, dove agli attori viene sempre richiesto un impegno notevole».

Nella voglia di sfondare all'estero, «magari in Francia, dove i divi [illegible] molto più amati che da noi e il tipo di cinema ci somiglia», c'è la sicurezza dei punti fermi raggiunti e l'ammissione di qualche debito professionale: «La lotta quotidiana per fare questo lavoro posso dire di averla sostenuta sempre da sola — dice la De Sio — Il debutto, invece, lo devo a quelli che per primi hanno creduto in me: Gianni Bongioanni che mi diede il ruolo di protagonista nello sceneggiato televisivo Una donna, nel '77, e poi Elio Petri, ai tempi di Le mani sporche di Sartre».

Fulvia Caprara

Rambo numero [illegible] arriva in [illegible]

PECHINO — Anche la Cina si [illegible] aspettando l'arrivo di Rambo, il [illegible]o film della serie interpretata da Sylvester Stallone. Il quotidiano «Beijing [illegible]» ha annunciato che il primo Rambo è stato già doppiato in uno studio cinematografico di Shanghai, e [illegible] presto proiettato in tutto il Paese.

A differenza dei pareri negativi espressi [illegible] Bretagna, [illegible] il quotidiano cinese: «E' un serio film di contenuto sano, dal profondo significato sociale — scrive «Beijing [illegible]» — critica l'invasione americana del Vietnam».

Il ritorno di Teresa in versione africana

Giuliana De Sio tornerà con Festa Campanile in «Il peccato»; Teresa canta a Milano a Ferragosto

MINTURNO — Teresa De Sio ritorna dopo [illegible] anni sulla scena dei concerti del vivo. Nell'intrecciarsi fitto fitto, quasi esasperante, di appuntamenti musicali, in ogni piazza e in ogni parco della penisola, arriva — ed è una delle poche a non perdere — anche l'ex poetessa della Napoli rock, ora fermamente decisa a cambiare pelle. Debutta stasera a Minturno, una tournée che la porterà prima per le spiagge, poi a settembre nelle grandi città, e infine probabilmente in Spagna, Germania e Olanda, dove il suo nuovissimo disco Africana, fatto con la collaborazione di Brian Eno, sta per esser lanciato alla grande.

Quello di Teresa De Sio è un ritorno un po' speciale, atteso con curiosità dal vivo per le [illegible] sonorità che caratterizzano le canzoni di Africana, dove si [illegible] forte la mano di Brian Eno, e la voce dell'interprete si piega più dolce ma senza perdere l'espressività che le è propria, in un mare di suoni elettronici e rarefatti.

Dopo ore e ore di prove, quando tutto è ormai pronto nei minimi particolari, la musicista spiega: «Non è stato [illegible] riprodurre per il [illegible] certo il suono del disco, che è stato registrato in diretta; per la parte elettronica abbiamo pensato a una preregistrazione, [illegible] in parte sul palco, in parte dallo staff tecnico».

I musicisti in [illegible] saranno i suoi soliti collaboratori, più un [illegible] batterista, una chitarra in più. E lei precisa: «Due chitarre permettono un impatto rock [illegible] più ruvido, la sezione acustica farà da contraltare a quella elettronica».

La nuova esperienza l'ha davvero profondamente cambiata?

«Sento questo momento [illegible] simile a quando, [illegible], uscì il mio [illegible] Sulla terra sulla [illegible] che segnò una svolta radicale nel mio modo di far musica. Anche quella di Africana è una svolta radicale, ma la mia natura è quella di cambiare continuamente: da un lato ti senti di [illegible] crescere mai, ma i cieli [illegible] molto diversi l'uno dall'altro».

La nuova Teresa De Sio canta in italiano, con l'occhio a Brian Eno. Che ne è delle radici di Napoli e dell'ispirazione solare, mediterranea, che ha fatto la sua fortuna nei brani precedenti?

«Sento frantumato quel rapporto, la [illegible] va avanti, deve evolversi, non è giusto ancorarsi a riferimenti fissi, la Napoli musicale è troppo sfruttata. In soltanto cassetta, non mi va di partecipare a questo gioco».

[illegible] intanto, curiosamente, in un certo «giro» napoletano adesso è l'Africa a farla da padrona. Esposito la insegue con i suoi strumenti, Pino Daniele ha fatto su di essa la canzone più bella del suo ultimo album, cantata da un africano. Teresa De Sio, però, si sente estranea a questo clima.

«E' il caso. Per me è un valore strano, mi sono sentita io un pochino africana, nel [illegible] diversa, per aver [illegible] strada; l'Africa è il continente più afflitto di [illegible] tradizioni e come me lotta sempre. In questo senso mi sembra che ci sia un legame fra me e l'Africa. Un continente violento, come è violenta un'altra mia nuova [illegible] Tamburo, com'è violento il ricatto quotidiano del nucleare di cui la [illegible] parla».

Che effetto le fa, tornare sulla scena dopo due anni, in questa enorme confusione musicale, in questo rumore continuo che non si spegne mai?

«Sento che la musica è sprecata, inflazionata, senza distinzione e qualità. Ma non ci posso fare niente. I lavori in questo campo, l'unica [illegible] è suonare e cantare con la maggior passione possibile, badando al sentimento. E star fuori dal [illegible] io stessa ascolto molta musica, ma ben selezionata».

Se Ravera le chiedesse di cantare dal vivo al prossimo Festival di Sanremo, accetterebbe?

«Quando c'è da cantar dal vivo, io sono sempre d'accordo».

Marinella Venegoni

Queste le prossime date della tournée: stasera Minturno; domani Ischia; 13 Marina di Camerota; 15 [illegible]gio Calabria; 15 (Ferragosto) piazza del Duomo a Milano; 17 Lentini; 18 Messina.

Ora il cartellone è completo

Venezia Festival Sezione De Sica con 13 italiani

ROMA — Dieci lungometraggi e tre brevi film rappresentano la produzione italiana selezionata per la sezione «Venezia De [illegible]» riservata alle opere prime e seconde [illegible] Mostra del Cinema in programma al Lido dal 26 [illegible]sto. La scelta è stata piuttosto [illegible] e alla fine, dopo aver visionato oltre trenta opere, la commissione selezionatrice ha scelto questi film: L'amara scienza di Nicola De Rinaldo, Azzurri di Eugenio Masciari, Blu cobalto di Gianfranco Fiore Donati, Collage di Sarenco, Elogio alla pazzia di Roberto Aguerre, Fratelli di Loredana Dordi, Prima del futuro di Ettore Pasculli, Gabriella Rosaleno e Fabrizio Caleffi, I ragazzi della periferia sud di Gianni Minello, Il risveglio di Paul di Michele Saponaro e La vita di scorta di Piero Vida.

La commissione ha inoltre deciso di utilizzare una delle giornate dedicate alle proiezioni della «Venezia De [illegible]» per presentare tre medio-metraggi in cui vengono sperimentati nuovi [illegible] di utilizzazione del linguaggio cinematografico: Aldis di Giuseppe M. Gaudino, Aggiornato definito con le ultime variazioni di [illegible] Porna e La malattia del vivere di Marino Marantana.

Tra le opere scelte ne figurano ispirate ad altrettanti testi letterari e teatrali: [illegible] di [illegible] Rinaldo, L'amara scienza, e di Loredana Dordi, Fratelli, traggono infatti spunto dagli omonimi romanzi di Luigi Compagnoni e di Carmelo Samonà, mentre La malattia del vivere di Marino Marantana è la trasposizione cinematografica della commedia scritta e interpretata da Mario Marantana, fratello del giovane regista.

Come la «Settimana della critica», anche «Venezia De [illegible]» è nell'ambito della Mostra del Cinema uno spazio autonomamente gestito dalle associazioni degli autori e dei produttori, le quali hanno affidato quest'anno la selezione delle opere a Jaia Fiastri, Massimo Felisatti, Pietro Bregni, Mario Orfini e Vittorio Giacci.

[illegible] l'annuncio dei tredici [illegible] della «De Sica», la Mostra [illegible] ha praticamente definito il suo intero cartellone. Manca soltanto il nuovo film cinese, che dovrebbe essere Settembre.

In un primo tempo era [illegible] annunciato [illegible] Jin del regista Que Wen, ma poi si scoprì che con un altro titolo lo stesso film [illegible] stato presentato all'ultimo Festival di Cannes nella sezione «Un [illegible] regard» ed allora il direttore della Biennale Cinema, Gian Luigi Rondi, non ha potuto che optare per un'altra opera della Repubblica Popolare Cinese.

Per Ferragosto Rondi conta di annunciare il calendario delle proiezioni di tutti i film della Mostra; i due italiani ammessi in concorso [illegible] sezione principale di «Venezia '85» dovrebbero essere invece presentati il [illegible] agosto quello di [illegible] Lizzani, Mamma Ebe, e il [illegible] agosto, quello di Alberto Bevilacqua, La Donna delle Meraviglie.

c. b.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Una poltrona per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col. Non viet. Or. 15,40; 17,50; 20; 22,20. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): «Punti Verdi» Barry Lyndon, di Stanley Kubrick (G. B. 1975), con Ryan O'Neal e Marisa Berenson, ore 16,30; 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco). Orario 20,35; 22,35

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La taverna all'incrocio (Cross Creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). Or.: 16,30; 18,25; 20,40; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40

LILLIPUT (via XX [illegible] 18 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or. 18,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): [illegible], con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (drammatico). Viet. 18. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Indiana Jones. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197): Fuga [illegible], [illegible] Davis, Paul Smith, [illegible] Parker. [illegible] 20; 22,30. [illegible] Posto unico L. 2000, ridotti 1500

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Femme publique, di Andrzej Zulawski, con Francis Huster e Valérie Kaprisky. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000

[illegible] (via Venaria 8, tel. 749.23.62): chiuso per ferie

LUCI ROSSE

[illegible]AVORA (via Saccchi [illegible], tel. 511.283): [illegible], 1985). Pearl Black. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): [illegible] Original video scam. Viet. 18, ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): La [illegible] nella pelle - Sonora orgasm. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe [illegible], tel. 565.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Merkel, Sabine Sachon. Colori [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.874): The Devil in Miss Jones. Col. Viet. 18 [illegible] 15; ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 533.255): [illegible]. Viet. 18. Ap. [illegible] ult. [illegible]

PRINCIPE (via Principi [illegible] 45, tel. 149.6451): Night sensation - Gay Fantasies (2 hard core 2) [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. [illegible]

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.884): 2 films [illegible] e Saint-Tropez. Marilyn Jess, Sasa Cerna. Il porno mondo di mia moglie. Sexy Lea Delsaure. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30, continuato. L. 7000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 447.785): solo oggi 2 films American Hard e grande richiesta. [illegible] e Dominique le super bocche, con Sharon Mitchell e Tiffany Clark. Tammy e Laurie erotic couple, con Jamie Gillis, Jodi Maxwell. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Chiuso per ferie. Riapertura il 19 8.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): [illegible] Marilyn, con Ulrika Hardiman, Peter Bouster. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): Alpha blue l'universo erotico di G. Damiano - Wonder la chiave del piacere. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA: Folli piaceri di mia moglie

PINEROLO

HOLLYWOOD: Jeepers. [illegible] Breakfast. Non [illegible]

RITZ: Fenomeni paranormali incontrollabili

S. SICARIO

S. [illegible]: Storia infinita.

SUSA

CENISIO: La signora in rosso.

VALPERGA

AMBRA: Una calda moglie. Viet. 18

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE [illegible] 85 - TEATRO NUOVO [illegible] Teatrodanza Contemporanea stasera ore 21 Danza Teatro Koros, diretto da Patrizia Nalon e Massimo Moricone, musiche di Sweeney, Satie, Cugat, Lecuona, Prado, Pedata, Cordi. M. Moricone. Tel. (0142) 923.431

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 Le mode.

CLUB 84: ore 15,00; 21 danze

DU PARC: ore 21 Animazione e Ballo.

EDEN (via Rismondo 10): Costume da mare. Orch. Remy.

[illegible] ore 21, [illegible] già [illegible] dei venerdì, fiori, giochi [illegible]. Cena [illegible] libero (senza giacca); dame [illegible] mezza sera e per [illegible].

LA [illegible] del Valentino: 21 danze

LE ROI-GIARDINO: 21 Bar Minette

LE CASCINE - Baglioni (800.2581)

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea [illegible] Ouverture sino al 31-12-85 [illegible]. Castelli di estensione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-19 [illegible] 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO [illegible] (p. Castello): mercoledì-sabato 9-19; [illegible] 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E [illegible] (Palazzina [illegible]) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì

BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da boscaioli)

[illegible] SABAUDA (v. [illegible] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì, festività civili e religiose.

[illegible] NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA [illegible]» (via G. Giardino [illegible] - [illegible] dei Cappuccini): orario [illegible] e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze [illegible] scienza e della tecnica. Villa Guarino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21 venerdì e sabato fino alle 24; lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Nelle serate speciali [illegible]

Parla Fleischmann, direttore inglese della Los Angeles Philharmonic

Il boss della musica californiana dopo Giulini ha voluto Prévin

LONDRA — Ha occhi verdi e barba da guerriero [illegible] Ernest Fleischmann, superboss della musica californiana. Venne chiamato a Los Angeles nel 1969 (dopo anni di gestione musicale a Londra) con il compito di dirigere la Los Angeles Philharmonic Orchestra nella sua sede cittadina (3000 posti) e il famoso [illegible] Bowl per dodici settimane estive (18 mila posti).

«Quando arrivai pensavo di sapere tutto e che in sei mesi avrei cambiato tutto. In effetti, 16 anni più tardi, comincio a capire qualcosa. La Philharmonic è sempre stata il punto focale della vita californiana ed era diventata un'orchestra di primo piano da quando, nel 1962, era venuto Zubin Mehta. La [illegible] è una situazione francamente ideale: non ho tutti che mi respirano sul collo come, per esempio, a Londra. Se sono impegnato in un lavoro voglio farlo come dico io. In Europa si ha paura di rischiare, ci [illegible] considerazioni sociali e [illegible]merciali».

Fu perché gestiva un'ottima orchestra, dice, che riuscì a convincere Carlo Maria Giulini a prenderne la direzione. Se non [illegible] stato per la malattia di Marcella Giulini «sarebbe rimasto con noi — dice — perché la nostra era una relazione musicale esemplare».

Il [illegible] direttore musicale sarà André Previn. Come mai? «Quando si cerca un direttore musicale bisogna agire con prontezza. Avevo sentito che Previn aveva appena firmato il contratto con Pittsburgh. Gli telefonai: "So che hai deciso di rimanere con Pittsburgh — gli dissi —, quindi non c'è molta speranza di parlarne e che tu venga a Los Angeles". "Se hai cercato di telefonarmi qualche minuto fa — mi rispose — avrai trovato la linea occupata perché stavo mandando Pittsburgh a quel [illegible]. Le nuove condizioni erano impossibili". Presi il primo aereo».

André Prévin, «preso» al volo dopo aver detto no a Pittsburg

In effetti, aggiunge Fleischmann, Giulini [illegible] raccomandato Previn come proprio successore.

«Il pubblico qui è meno sofisticato che in Europa. C'è anche il fatto che i musicisti sono un po' reticenti a recarsi negli Stati Uniti, a parte New York. Perché in America si ripete lo stesso programma per 4-5 serate consecutive, e la cosa non piace a molti. Nessuno gradisce il sistema di tasse americano per gli stranieri, e poi noi siamo un po' in capo al mondo».

Ma in Europa non si trova, come invece a Los Angeles — dice —, un'orchestra che non solo fa le sue sinfonie invernali e quelle estive, ma gestisce anche una serie di musica da camera, gli istituti didattici per direttori d'orchestra e musicisti, un [illegible] di insegnamento per musicisti d'orchestra.

«Pubblichiamo un periodico che mandiamo a tutti i nostri abbonati, con articoli sui musicisti meno conosciuti. Ogni sera, un'ora prima del concerto, teniamo una discussione sul programma a quale partecipano mille persone circa».

L'orchestra dà anche opere in forma di [illegible] e anche in collaborazione con grandi sedi liriche come Londra e Firenze. L'anno scorso i cantanti del Falstaff diretto da Giulini rimasero a Los Angeles per cinque settimane.

Ci sono progetti per altre opere come quella [illegible] nizzò con [illegible] «S), ma per ora posso solo dire che il direttore d'orchestra sarà Zubin Mehta».

Los Angeles sta preparando anche una nuova sede lirica. [illegible] pieni di soldi. «Ah no, con questo governo la situazione è diventata difficilissima per tutte le orchestre americane. Sono stati tagliati i sussidi alle scienze, alla medicina, ai musei, così che le fonti di sponsorizzazione vengono prese d'assalto».

Tiene rapporti con le altre grandi orchestre americane perché «se non ci aiutiamo non abbiamo speranze di sopravvivenza. Il nostro budget è di 20 milioni di dollari annui; una ci arriva dallo Stato californiano, tre e [illegible] da contributi vari, quattro e [illegible] circa dallo Stato. L'85 per cento viene però dalla vendita dei nostri biglietti, il 95 per cento di media. Naturalmente dobbiamo questo principalmente all'Hollywood Bowl, che è una [illegible] magnifica, uno spettacolo in se stesso. Quattordici-sedicimila persone arrivano con stupendi picnic: è un equivalente americano di Glyndebourne, fuori serie, pantagruelico».

Gaia Servadio

Polemiche in Spagna

«Se cambiate il titolo il film non va alla Mostra»

[illegible] — Polemiche in Spagna per il film «Requiem por un campesino español» che rappresenterà la cinematografia spagnola al prossimo Festival di Venezia. Il film è diretto dal regista catalano Francesc Betriu, ed è stato venduto alla televisione catalana che lo trasmetterà in catalano due anni [illegible] la prima nelle sale cinematografiche normali.

La polemica è nata quando il regista ha deciso di togliere la parola «spagnolo» dal titolo. L'istituto nazionale [illegible] cinematografia ha fatto sapere che il titolo potrà essere modificato, ma che a Venezia il film dovrà [illegible] come «Requiem por un campesino español».

Con questo titolo il film ottenne dall'istituto una sovvenzione di [illegible] milioni di pesetas (oltre 300 milioni di lire). L'istituto ha minacciato, se si toglieva la parola «spagnolo», non di riprendersi i 25 milioni di pesetas, ma di non pagare tutte le spese necessarie per l'invio, la presentazione e la pubblicità del film a Venezia.

A questo punto Betriu e i produttori [illegible] accettato di lasciare il titolo intatto, almeno per Venezia. Il regista nega che la scelta improvvisa di cambiare il titolo del film [illegible] dipesa da sentimenti di nazionalismo [illegible]lano antispagnolo e che la tv catalana abbia esercitato pressioni in questo senso. Comunque, nel titolo della versione che trasmetterà la tv catalana, la parola «spagnolo» non ci sarà.

STASERA [illegible]

Ferrara: «Soirée Savinio» con musica e altro

ROCK IN TOURNEE — Viola Valentino canta ad Avezzano, Pierangelo Bertoli a Borghetto Lodigiano, Ret[illegible] e i Righeira a Ostuni, i Pooh a Tropea, Vecchioni a Messina, Sergio Caputo a Rosa Marina di Ostuni, Riccardo Fogli a Porretta Terme, Antonio e Marcello a Taranto, Loredana Bertè a Bisceglie.

COMACCHIO — Per la rassegna Ballo è bello è di scena l'Ensemble di [illegible] van Hoecke. In programma [illegible] coreografie in prima assoluta mondiale di [illegible] Hoecke.

SIENA — Si apre alla Fortezza Medicea Futura, la Festa Nazionale dell'Unità Giovani. Fra [illegible] e incontri, alle 21,30, per il settore cinema Omaggio a Pasolini con la proiezione di Il silenzio è complicità.

FERRARA — Alle 21,30, presso la Casa Muzzarelli Crema, Soirée Savinio, [illegible]ta dedicata a musiche e altre [illegible] di Alberto Savinio.

SIENA — Nella Cripta di San Domenico per la Settimana Musicale Chigiana, concerto del Tallis [illegible].

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'arte, alle 21 concerto dell'Ensemble [illegible]

[illegible]O — Per i Punti Verdi, al Castello del Valentino [illegible] i Dancers di Dennis Wayne, al Mignon replica di Ma per fortuna è una notte di luna, alla Pellerina Paolo Conte in concerto, a [illegible] reale proiezione di Paris, Texas.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana, per la seconda rassegna di danza italiana Bosia-Palmisi presenta Il cortile.

AOSTA — In Cattedrale, alle 21, concerto per organo di Marie-Claire Alain.

CERVO — Il Festival di Musica da Camera prosegue con un concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber che suonerà musiche di Beethoven, Liszt, Schumann.

RAVENNA — Per la rassegna musica nelle basiliche, concerto dei Filarmonici del teatro Comunale di Bologna.

VERONA — In Arena replica di [illegible] con la regia di Giuliano Montaldo e la direzione di Nello Santi.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti, per il Festival dell'operetta, replica di [illegible] Maria di Primi, dirige Oskar Danon, regia di Gino Landi.

Johnson Righeira

Il Soccorso alpino cerca [illegible] i dispersi in montagna

S'è [illegible] la strage in tre giorni di bufera

Morti e feriti, mentre si teme per la vita di [illegible] manca all'appello - Il tempo migliora

AOSTA — L'ondata di maltempo è passata, e secondo i meteorologi dovrebbe tornare il caldo. Gli effetti della bufera di neve e dell'improvviso calo [illegible] temperatura in montagna sono stati disastrosi per gli alpinisti: morti, dispersi, cordate in [illegible] che hanno dovuto trascorrere notti [illegible] parecchi gradi sotto lo zero.

Da tre giorni sui versanti valdostano, francese e svizzero delle Alpi elicotteri della Protezione civile e squadre del Soccorso alpino cercano scalatori scomparsi nella tormenta.

All'ospedale di Chamonix vi sono tre alpinisti italiani ricoverati: [illegible] torinesi con gli arti semicongelati (Paolo Gazzera e Giovanni Lora), uno residente in provincia di Udine, ferito (Giovanni Di Berbora), che [illegible] compagno di [illegible] di Silvano Nonino, di Romanzasco, scomparso in un crepaccio sul Monte Bianco.

Nessuna traccia per ora [illegible] pretore di Torino, Renato Manlini, 45 anni, e di Ermanno Susa, 27 anni, entrambi alpinisti esperti, dispersi nel massiccio del Monte Rosa. Lunedì erano partiti dalla capanna Gnifetti per raggiungere la punta Dufour lungo la cresta Rey.

Protezione civile da un lato, Air Zermatt dall'altro hanno sorvolato a lungo i ghiacciai [illegible] Rosa senza avvistare i due alpinisti. Il maltempo (forte vento in quota) ha però impedito nuove ricognizioni.

Sono in salvo, invece, i cinque scalatori dati per dispersi mercoledì. Due americani, James Madison e John Daves, sono riusciti a raggiungere la capanna Vallot, sul versante francese del [illegible] Bianco, dopo aver trascorso due notti sui ghiacciaio sferzati dalla tempesta.

Secondo le [illegible] squadre di soccorso i due avrebbero dovuto essere vicini al rifugio Ghiglione. [illegible] americani lo hanno oltrepassato e hanno raggiunto la cima del Bianco; di qui sono poi scesi sino ai 4347 metri [illegible] capanna Vallot, dove sono [illegible] soccorsi dalla Gendarmerie di Chamonix. Sono stremati, ma non sono feriti, hanno soltanto sintomi di lieve congelamento agli arti.

Sono rientrati a Chamonix anche i due jugoslavi che da due giorni erano scomparsi sul versante francese e l'inglese impegnato in una salita solitaria: le [illegible] sono buone. Continuano le ricerche da parte [illegible] Gendarmerie di Chamonix sul Dru, impegnativa guglia granitica di fronte alla cittadina turistica, di due spagnoli: di loro non si [illegible] più nulla.

[illegible] Jorasses è scomparso uno scalatore francese di 20 anni impegnato in solitaria sulla parete Nord lungo la «via dei linceul». Tre giorni fa era stato avvistato [illegible] cresta che porta [illegible] cima delle Grandes Jorasses, dove la salita è [illegible] meno impegnativa, ma l'alpinista non è poi giunto al rifugio Boccalatte, dove era atteso [illegible] versante italiano della [illegible]tagna.

Sul Cervino [illegible] elicottero di Air Zermatt ha salvato i venti alpinisti bloccati [illegible] bufera [illegible] neve alla capanna Solvay. Erano infreddoliti e stremati (non avevano più viveri) da due notti insonni: nel piccolo rifugio infatti [illegible] posto [illegible] per una decina di alpinisti. Il [illegible] svizzero ora sta tentando di ricuperare il corpo dello scalatore tedesco precipitato dalla parete Est del Cervino.

In valle la situazione [illegible] teorologica dovrebbe stabilizzarsi. La pressione rilevata dalla stazione meteo regionale dell'aeroporto «Corrado Gex» è salita [illegible] valori medi (1015 millibar) e il vento da Nord, responsabile in parte della diminuzione di temperatura, è cessato.

Agosto è il mese estivo più soggetto a improvvise variazioni meteorologiche e le notti incominciano a essere più fredde. [illegible] minima segnalata ieri è infatti di 7 gradi positivi contro gli oltre 12 dei giorni scorsi. Ma ora le correnti [illegible] bloccate dal riequilibrio [illegible] di alta pressione sulla Francia e sulla Jugoslavia.

Gli esperti temono, però, un fronte di nubi al largo delle coste spagnole, sull'Oceano Atlantico: basterebbe una minima variazione della pressione [illegible] Jugoslavia o sull'Italia per risucchiare le nubi verso il Mediterraneo.

Enrico Martinet

Cogne, pellegrinaggio in onore di San Besso

[illegible] — I parrocchiani di Cogne partono stamane per uno [illegible] più popolari pellegrinaggi ancor [illegible] compiuti in Valle. Dall'alpeggio «Brulliot», dove si giunge in auto percorrendo la strada sterrata del vallone di Urtier, i pellegrini si dirigono verso San Besso, in valle Soana, dove domani ricorre la festa del Santo.

Tra i fedeli sono sempre presenti i coscritti che, come vuole la tradizione, [illegible] Santuario di San Besso per chiedere la protezione durante il [illegible] militare. La tradizione vuole infatti che [illegible] fosse un soldato della legione cristiana Tebea scampato al massacro da parte dei persecutori.

Ritiratosi sulle montagne di Campiglia, professò la religione cristiana sino a quando i pagani, invidiosi anche del [illegible] lo gettarono [illegible] monte. L'episodio sarebbe avvenuto in inverno e nel punto in cui cadde Besso [illegible] una rosa profumata che si conservò per tutta la stagione fredda. Di fronte a questo fatto, i pagani si convertirono costruendo una chiesa e venerando il legionario [illegible].

Un tempo il pellegrinaggio dei Cognein durava tre giorni. Infatti si partiva [illegible]antivigilia e si passava la notte negli alpeggi dell'alto vallone dell'Urtier. La mattina successiva si ripartiva in compagnia dei ritardatari, che durante la notte erano saliti fin lassù.

Come [illegible] tradizione, la persona più anziana guida la processione, che sale [illegible] colle della Nouva, dove i pellegrini si concedono [illegible] sosta prolungata: si mangia, si canta e si beve. Dal colle si riparte a tarda mattinata per raggiungere Pian Polenta, già in valle Soana, [illegible] mezzogiorno. Dopo il pranzo al sacco si riparte verso il Santuario.

Prima [illegible] i Cognein fanno [illegible] processione intorno al monte [illegible] cui sarebbe stato gettato San Besso. Una volta si facevano nove giri del monte, quanti ne avrebbe fatto il [illegible] prima di essere catturato dai pagani, recitando una corona del rosario [illegible] ogni giro del monte. Oggi i giri sono ridotti a tre, l'ultimo dei quali termina in cima al [illegible] dove una croce indica il punto dove sarebbe stato gettato Besso.

La notte i pellegrini dormono in un sotto[illegible] rifugio di San Besso (recentemente ristrutturato con un contributo del [illegible] di Cogne) riservato, per quella notte, esclusivamente ai pellegrini valdostani.

d. a.

Da domani la sala cesserà per sempre la sua attività

Il cinema «Lux» diventerà la sede di un assessorato

L'edificio dopo una ristrutturazione ospiterà gli uffici di Industria e Commercio

AOSTA — Si annunciano alcune novità nel campo dell'esercenza cinematografica [illegible] Aosta: mentre domani riaprono due sale (Italia e Splendor), che avevano interrotto la loro attività agli inizi di maggio, un'altra (il Lux) [illegible] sempre domani definitivamente di esistere.

In base all'accordo raggiunto fra la Regione e l'attuale gestore [illegible] cinema, l'amministrazione pubblica tornerà a disporre del locale, che fa parte di un patrimonio di beni immobili ereditato dal fascismo.

Dopo essere stato originariamente concepito dal regime come sala di adunanze urbane, il locale, utilizzato nel dopoguerra anche come palestra di boxe e sala da ballo, diventò un cinema [illegible]. Negli ultimi anni esso si è segnalato per [illegible] quasi esclusivamente adibito [illegible] proiezione di film a luce rossa.

Quale sarà [illegible] la sua prossima destinazione? Era circolata per qualche tempo [illegible] di [illegible] interessamento [illegible] (salone di posa con annessa cabina di regia per le riprese in studio). Ora, mentre questa possibilità non è ancora del tutto chiarita, diventa operativa la realizzazione di [illegible] progetto che ristrutturerà il locale.

I due autori del progetto, l'architetto Alessandro Acerbi e l'ingegnere Paolo Louvin, dicono: *«La struttura originale dell'edificio verrà mantenuta inalterata e si procederà alla pulitura del rivestimento in travertino delle pareti esterne, come è già avvenuto nel resto del complesso architettonico. Verranno invece costruiti due piani sopraelevati, per i quali è prevista [illegible] una continuità di stile, ma [illegible] struttura ultramoderna di completa rottura, una soluzione simile a quella realizzata per il casinò di St-Vincent, a pareti continue, tutte in vetro e metallo riflettenti».*

I due piani di nuova costruzione diventeranno sede dell'assessorato all'Industria e Commercio [illegible] uffici avranno la massima flessibilità nelle dimensioni, in quanto verranno usati pannelli mobili e [illegible] impianto elettrico modulare. Anche nel cortile interno si procederà a lavori di ristrutturazione: verranno infatti ricavati tre piani sotterranei, uno adibito a magazzino-archivio, gli altri due [illegible] uso parcheggio auto.

La sala potrà essere ancora utilizzata per proiezioni cinematografiche? Rispondono gli autori del progetto: *«Nella [illegible] a pianterreno, che manterrà le stesse dimensioni attuali (capienza [illegible] 300 posti a sedere), verrà ricavato un salone congressi dalle caratteristiche modernissime: oltre alle norme di sicurezza e ai servizi per gli handicappati, [illegible] sarà dotato di aria condizionata e della possibilità di traduzioni simultanee».*

Verrà mantenuta la possibilità di proiettare [illegible] in occasione di manifestazioni culturali o conferenze, lasciando una cabina di proiezione e adottando la soluzione di [illegible] schermo mobile, che si potrà calare dal soffitto su un fondale fisso naturale.

l. b.

Aosta. Il cinema Lux passerà alla Regione e l'edificio sarà alzato di due piani (Foto De Tommaso)

Nota [illegible] sindacato Savt-Santé

Ospedale, [illegible]

AOSTA — Oggi e domani si svolgono riunioni per esaminare la protesta dei medici dell'ospedale, dove i disagi per i degenti e in particolare per chi ha bisogno di cure o analisi ambulatoriali sono sempre gravi.

Intanto, il direttivo del sindacato Savt-Santé ha preso in [illegible] la situazione creatasi nell'ospedale.

[illegible] comunicato critica l'agitazione dei sanitari aderenti a Anaao, [illegible]ol, Cimo e Cgil «perché la rivendicazione è di tipo salariale» e non privilegia invece «la richiesta d'una riorganizzazione del lavoro».

Il Savt-Santé depreca anche «l'atteggiamento di attesa passiva esternato dall'amministrazione dell'Unità sanitaria locale sino ad oggi nell'affrontare seriamente i problemi contrattuali connessi alla gestione di tutto il personale».

Il [illegible] del Savt-Santé sollecita poi le parti interessate [illegible] e medici) [illegible] realizzare, d'intesa anche con i sindacati confederali, una piattaforma comune [illegible] un equilibrato rapporto tra carichi di lavoro, diversificazione delle attribuzioni e necessità dell'utenza».

Per oggi e domani

Controllori del casinò in sciopero

SAINT-VINCENT — Oggi e [illegible] i controllori regionali in servizio al casinò sciopereranno: l'agitazione ha [illegible] obiettivi, la modifica [illegible] regolamento sull'attività dei controllori e [illegible] rinnovo del contratto che tenga conto del «trattamento economico reale».

Per due giorni, quindi, non vi sarà controllo regionale ai tavoli verdi: coloro che non aderiranno allo sciopero, infatti, staranno negli uffici a disposizione della Regione all'interno [illegible] da gioco, così [illegible] accaduto durante le precedenti agitazioni.

«Non sappiamo fino a che punto questa forma di protesta e di lotta [illegible] essere recepita dall'amministrazione regionale, ma vogliamo conoscere una volta per tutte le nostre competenze», dicono i controllori.

La loro è una «crisi d'identità»: [illegible]no se [illegible] contabili oppure «agenti di controllo», sul tipo della «police des jeux», che opera nei casinò francesi. Il regolamento sulla attività di controllo regionale nella casa da gioco di Saint-Vincent è del 1967 e secondo i controllori ha norme «superate».

Aggiungono i controllori: «Abbiamo la sensazione di [illegible] poco, senza di noi il casinò funziona lo stesso, ma allora qual è il nostro ruolo?». Dicono ancora di correre il rischio di acquistare una mentalità burocratica contraria a un lavoro impostato, invece, sulla fiducia.

L'attività che svolgono è incontrollabile e non può essere [illegible] contestato loro un errore, salvo sia provata la malafede. Per questo chiedono alla Regione l'«interessenza», un tot sulle entrate.

Secondo i controllori il ragionamento che sta [illegible] base della richiesta è questo: la [illegible] da gioco vive grazie a interessi contrapposti (l'azienda e i dipendenti), croupier e controllori. Sitav (società che gestisce i giochi) lavorano al [illegible] perché hanno incentivi economici, cioè [illegible] (i croupiers) e percentuale sugli incassi (controllori).

La mostra è stata inaugurata ieri a St-Christophe

Torna con il mercatone il commercio dei Salassi

[illegible] — Si è inaugurato [illegible] pomeriggio il «Mercatone dei Salassi», allestito nella zona commerciale di Saint-Christophe. La mostra chiuderà i battenti il 18 agosto.

In un unico padiglione, di quattromila metri quadrati coperti e [illegible] area scoperta, sono presentati i più svariati generi commerciali: dai [illegible] ai salotti eleganti; dagli utensili in legno agli oggetti decorativi in ferro battuto, a tutto l'occorrente per l'arredamento casalingo.

Quattro stand gastronomici offriranno un menù tipico valdostano, con assaggi (a piacere) di pesce e di carni alla griglia.

L'iniziativa, prima nel [illegible] genere in Valle d'Aosta, ha un duplice scopo: vuole infatti essere una fiera campionaria e una sagra gastronomica.

Spiegano gli organizzatori, Giorgio Iorio Peretto e Angelo [illegible]: *«Lo spirito con cui abbiamo creato questa manifestazione si propone di riprendere l'antico [illegible] commerciale dei Salassi (moltissimi come mercanti) e ricorda una festa campestre dei primi abitanti della Valle, che si svolgeva sempre nel mese di agosto. Per questo motivo diamo maggior rilievo alla parte gastronomica».*

La festa dei Salassi, infatti, si è svolta per anni nel Comune di Saint-Pierre: una [illegible] tavolate imbandite con prodotti tipici valdostani e buvette apposite venivano allestite nei prati circostanti il paese per intrattenere i partecipanti tutta la notte.

Quella di Saint-Christophe è una fiera che si presenta al pubblico con un volto moderno, conservando però l'immagine del richiamo [illegible] usi e costumi dei Salassi.

La rassegna gastronomico-commerciale riserva ai visitatori anche altri trattenimenti: Spettacoli folcloristici, gruppi corali ed una sfilata di moda si svolgeranno nell'ampia zona all'aperto [illegible]te il padiglione. L'Azienda di soggiorno, presente al mercatone con uno stand, ha programmato per domenica alle [illegible] il festival della canzone «enoica», una [illegible] ballate dedicate al vino.

[illegible] al 18, invece, una proiezione di films sulle nostre montagne ed una rassegna dell'architettura rurale valdostana, presentata su appositi pannelli fotografici, concluderanno la serie [illegible] manifestazioni [illegible] del «mercatone dei Salassi».

L'intenzione degli organizzatori è di ripetere nei prossimi anni questo tipo di fiera. [illegible] assicurano: *«Vorremmo riuscire ad allestire altre esposizioni commerciali per creare un vero mercato per i valdostani e per i turisti».*

s. l.

Concerto per organo stasera ad Aosta

Musiche di Bach nella Cattedrale

AOSTA — Questa sera alle 21 in Cattedrale ad Aosta il festival internazionale di concerti per organo ospiterà la musicista francese Marie-Claire Alain, in un concerto imperniato su musiche di Bach, Mendelssohn, Boellmann e Franck.

Artista stimata e apprezzata in tutto il mondo, Marie-Claire Alain ha studiato al Conservatorio di Parigi [illegible]monia, contrappunto, fuga, organo, improvvisazione e pedagogia musicale.

Due importanti riconoscimenti le hanno dischiuso le porte [illegible] concertismo internazionale: il premio in organo ed improvvisazione al con[illegible] di Ginevra e quello di esecuzione ed improvvisazione al concorso «Amis de l'orgue» di Parigi.

L'elenco [illegible] riconoscimenti e delle onorificenze è però troppo lungo per essere ricor[illegible] tutto. Comprende fra l'altro quattordici grands prix du disque; le lauree honoris [illegible] dell'Università [illegible] Colorado e dell'Università di Dallas; le nomine a Cavaliere della Legion d'onore, ad Officier des Arts et des Lettres e a Cavaliere dell'ordine del Danebrog; il premio Buxtehude di Lubecca e altri ancora.

Marie-Claire Alain ha insegnato organo al Conservatorio di Rueil-Malmaison, alle Accademie estive di Haarlem e di St-Donat; è poi titolare di corsi di alto perfezionamento in molte università e Conservatori stranieri.

L'attività concertistica dell'artista francese vanta [illegible] più di duemila concerti in tutto il mondo; i suoi dischi [illegible] quasi duecento, di [illegible] oltre 150 per organo solo. È stata ospite del festival di Aosta [illegible] 1969, nel 1979 e nel 1983.

Ritorna questa sera all'organo della cattedrale con la celeberrima Toccata e Fuga in re minore di Bach, che è la «pagina» forse più conosciuta di tutta l'opera del grande musicista.

e. l.

Recuperato il [illegible] nell'Ayasse

CHAMPORCHER — È stato ritrovato ieri mattina nel torrente Ayasse di Champorcher il corpo del turista milanese annegato lunedì 22 luglio.

Armando [illegible]vi, 58 anni, commerciante di articoli sportivi, residente a Settimo Milanese, era giunto a Champorcher [illegible]. Aveva trascorso alcune ore con i parenti, in vacanza nella vallata, ed era poi andato in riva al torrente per fotografare il paesaggio.

Un gruppo di turisti l'ha visto precipitare nell'Ayasse [illegible] qt. rocciose. Il commerciante era scomparso [illegible] i gorghi e i primi soccorsi erano stati purtroppo inutili. Ieri il corpo dell'uomo è stato visto dagli uomini della Guardia forestale sotto le cascate tra Pontboset e Champorcher.

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

[illegible] Terminator, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger (Usa, 1985) — *Robot umanoide venuto dal futuro deve uccidere una giovane donna. thriller fantascientifico dal ritmo mozzafiato.*

[illegible] Film a luce [illegible] Viet. min. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il libro della giungla, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1984) — *Cartoni animati di Walt Disney.* Phenomena, regia di Dario Argento, con J. Connelly, D. Pleasence, D. Nicolodi (Italia, 1984) — *Ragazzina amante degli insetti alle prese con un maniaco omicida in un lugubre collegio* [illegible].

COGNE

GRAN PARADISO: Phenomena, regia di Dario Argento, con J. Connelly, D. Pleasence, D. Nicolodi (Italia, 1984) — *Ragazzina amante degli insetti alle prese con un maniaco omicida in un lugubre collegio svizzero.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Scuola guida, regia di Neil Israel, con J. Murray, J. Tilly (Usa, 1984) — *Situazioni grottesche e paradossali articolate intorno ad una «Scuola di guida» americana.*

VERRES

IDEAL: Giochi d'estate, regia di Bruno Cortini, con M. Cavarro, C. Clery, F. Testi (Italia, 1985) — *Intrighi sentimentali durante le [illegible] vacanze al mare: tardo prodotto di un filone ormai esaurito.*

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RAITRE

[illegible] Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Dai giornali di oggi
7,25 La voce delle stelle
8 — Una mattina carioschina
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
10,30 Adelia e il folk friulano
11,30 Hit Italia
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
14 — Shop music
16,30 Dee jay time
18,30 Cantautori
19 — Perle classiche
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

RADIO REPORTER ESTATE

[illegible] Vola [illegible] (gioco a premi)
11,02 Qui estate
11,06 Sali [illegible]
14,06 Vola [illegible] (gioco a premi)
16 — Self service
17,14 Inventa un disco...
18,30 [illegible] un'estate fa!

RADIO [illegible]

8,14 Disco Gamma
10 — [illegible] e notizie
11,30 Piccoli annunci
18 — Gamma [illegible]
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,35 Magnum
14,25 Aujourd'hui la vie
15,25 Les 12 légionnaires
16,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 [illegible] Fr3
19,40 Permis de construire
20 — Le journal
20,35 Marcheloup
21,35 Apostrophes
22,40 Edition de la nuit
22,50 Trafic, tum

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Le naturaliste en campagne
13,30 Dis-moi ce que tu lis...
14,25 Spécial cinéma
15,10 Duel à cache-cache
16,20 Fortunata et Jacinta
17,30 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,45 Basile et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Histoires de l'Histoire
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,05 Tv à la carte '85
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21 — Long métrage
22,40 Téléjournal
22,55 La vallée de Noel Barrier

Due condanne per esportazione [illegible]

AOSTA — I due salernitani [illegible] al traforo del Bianco mentre tentavano di esportare 66 milioni e mezzo in moneta nigeriana sono s[illegible] a otto mesi di reclusione e a una multa di 17 milioni. Il Tribunale di Aosta ha loro concesso la libertà provvisoria.

I due, Giuseppe Ruspo, [illegible] anni, professore di scuola media, e A[illegible] Tancredi, 48 anni, ragioniere per conto di una ditta di import-export, hanno ammesso di aver nascosto nell'auto 33.505 naire.

Hanno [illegible] cambiato a Ginevra perché in Italia la moneta nigeriana non è [illegible] banche». [illegible] poi aggiunto che i 66 milioni e mezzo erano il frutto di una vincita al poker.

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tra Rivoli e Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal 1981 è chiusa (apre solo alla domenica per la messa delle 11) e affidata a un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche di custode e di cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di rara bellezza

Sulla statale per Susa, tra Rivoli e Avigliana, alla sinistra per chi viene da Torino, si apre un viale di platani che [illegible] ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia di S. Antonio di Ranverso, esempio dell'in[illegible] gotico-francese nella nostra regione, edificata nel 1188 per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quel tempo dalla Francia andavano a Roma.

L'abbazia è una perla architettonica che custodisce affreschi e opere di [illegible] valore artistico: fino a qualche [illegible] fa vi si celebravano almeno due matrimoni alla settimana, in una cornice suggestiva e delicata. Ma [illegible] sono cambiate. Chiusa dopo la morte (1981) dell'ultimo cappellano, don Domenico Berbotto, viene aperta al culto solo alla domenica mattina e per visitarla durante la settimana è necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano al quale appartiene.

Il monumento è sorvegliato a vista da un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che di tanto in tanto accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: *«Qui ci sono gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia un altro affresco del Jaquerio: "La salita sul calvario"».*

Il viaggio nell'interno dell'abbazia con lui è necessariamente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode dell'abbazia e cicerone suo malgrado, non ha molto tempo da dedicare alle visite e solo dopo molte insistenze diventa disponibile: *«La chiesa è stata restaurata più volte. Di fianco c'è il convento dei monaci. Quella stele di granito che vede sul sagrato, posta su di un masso erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».*

«Non sono autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando si chiedono notizie sui lavori di conservazione —, *ho solo l'ordine di accompagnarli. E poi sono qui da poco, non conosco la storia della chiesa di S. Antonio di Ranverso».*

Per cui al visitatore non rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte: *«La facciata dell'abbazia è in vivaci forme gotiche...»*. *«Sorse lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicarono alla [illegible] degli appestati e dei malati di "fuoco di S. Antonio"...»*. Poco per scoprire la storia dei monaci del Delfinato in val di Susa e della loro chiesa.

Poco anche per capire l'esistenza della facciata quattrocentesca in mattoni con decorazioni in cotto e guglie a banderuola di una casa colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare tomi di storia medievale. Sono comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci di Sant'Antonio, santo con poteri taumaturgici, che si *«servivano del lardo di maiale come emolliente ed isolante per curare le piaghe dei pellegrini infermi. Questo spiega l'esistenza dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».*

Per saperne qualcosa di più bisogna andare dal parroco di Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta [illegible], consiglia libri, dà indirizzi di storici. E' parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino per trovare un rettore, delle duecento persone (sempre le [illegible]) che ogni domenica vanno ad assistere al rito celebrato alle 11 dal cappellano della Teksid, delle telefonate che ogni giorno riceve dai turisti (*«soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio»*) che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma non impossibile — da scoprire.

[illegible] mon.

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Per la pulizia dei locali e la manutenzione

In migliaia al lavoro dietro i cancelli chiusi

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze non hanno fermato la città. Molti uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funzionano normalmente. Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto le località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle vacanze. Sono aperti, a disposizione dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti soccorre chi non ha tempo né voglia di cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli delle fabbriche. Ferme le catene di montaggio, si devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno, la messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio maquillage alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Pinis: *«Occorrono macchinari sempre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare il nostro personale alle esigenze dei clienti».*

A tali compiti sono destinati, nei [illegible] stabilimenti Fiat, mille addetti, affiancati da altri specialisti ai quali [illegible] petono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In alcune unità produttive, le [illegible] sembrano [illegible] giunte quasi inavvertite. Alla Comau, per esempio, [illegible] giorno è presente circa un terzo della forza lavoro. Spiega un sindacalista: *«Dobbiamo terminare una commessa di sistemi e macchine utensili destinata agli Stati Uniti. La prossima [illegible] saremo molti di meno».*

All'Iveco, invece, si approfitta della parentesi estiva per mettere a punto una serie di nuovi particolari di motori. [illegible] pezzi che richiedono [illegible] supplementari e per i quali è necessaria la presenza di circa 200 dipendenti. Oltre, naturalmente, a una cinquantina di impiegati.

Alla Pirelli pneumatici prosegue, quasi regolare, la produzione del primo turno (3-400 persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori: *«Abbiamo ottenuto lo scaglionamento delle ferie con un accordo aziendale».* E' prevista la chiusura totale la prossima settimana, in [illegible] sione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura per i magazzini Stura della Michelin, nei quali sono presenti, in questo [illegible] d'agosto, 60 addetti.

c. nov.

Roatta licenzia [illegible] dipendenti

Prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'alta Val Susa. A Bruzolo, dove negli ultimi anni 3 aziende hanno chiuso i battenti e altre 9 usufruiscono della cassa integrazione per parte dei dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il numero dei dipendenti.

Per far fronte al calo di commesse, iniziatosi nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e fatto ricorso alla cassa (11 addetti sono a zero ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati. Il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle vacanze, 33 dei 67 lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto a Susa

A [illegible] è [illegible] aperto al transito un ponte di collegamento fra la Statale 24 del Monginevro e la statale 25 del Moncenisio. *«Abbiamo così un altro collegamento fra le due statali* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Bergero —. *Elimineremo un [illegible] di traffico pesante».*

Cominciato nell'82, il ponte è stato costruito alla periferia di Susa, verso Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo 100 milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche polemiche e sono rimasti sospesi per oltre un anno. La ditta aveva chiesto una perizia suppletiva per una revisione prezzi perché la gara di appalto iniziale dell'opera prevedeva una spesa di circa 650 milioni.

Gli agenti chiedono [illegible]

Il massacro di Palermo è stato uno dei temi discussi, ieri, dagli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega Roberto Antiochia, che ha prestato servizio anche alla Questura di Torino (Antiochia aveva rinunciato alle va[illegible] per svolgere il servizio di guardia [illegible] al vicecapo della Squadra mobile Antonio Cassarà, anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — *di essere continuo e indifeso bersaglio della criminalità, in qualsiasi veste essa si presenti».* [illegible] Stato vengono chiesti *«sistemi operativi validi»* dove [illegible] il personale è *«frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione».* *«La polizia* — conclude il Sap — *non deve più piangere i suoi morti».*

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I turisti arrivano (ma sono nudi)

Il club «Le Betulle» di La Cassa è conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le facili battute»

Per arrivare al club dei naturisti «Le Betulle» di La Cassa, non ci sono cartelli indicatori lungo le strade della Val di Lanzo, [illegible] pubblicità. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori abbiano qualcosa da nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra gli ottantamila metri quadrati del campeggio tutto cintato senza nulla addosso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal sole.

A domandare del club «Le Betulle», in zona, pochi sanno dare indicazioni. Tutti in[illegible] conoscono il posto dove sono ospitati *«quelli che girano nudi»*. E lo dicono con un po' di fastidio e d'imbarazzo, [illegible] di un camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a dieci anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggior centro turistico della zona.

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in Italia. Il più attrezzato e ampio della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Rizzuto, sono meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcune settimane [illegible] meno di [illegible] stranieri e 200 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. *Questo non è il posto per guardoni o gente in cerca d'avventure. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».*

In questi giorni i 150 ospiti sono impegnati nella settimana di *«sport familiare»*. Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte la insolita «divisa» dei partecipanti, il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti.

[illegible] libertà per tutti, in definitiva, e allegria purché non degeneri in chiasso, esibizionismo, [illegible] cato rispetto dell'altrui privacy. Domani il sindaco di La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche altro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila alberi e una gran varietà di fiori, non è più un'isola senza legami col mondo circostante. Da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere le etichette — [illegible] il dott. Operti — *e le vecchie polemiche. A La Cassa come a Torino si sono convinti che stiamo portando centinaia di turisti, dalla Spezia alla Sicilia. Tutti uniti nel nome del naturismo. Chi viene, sicuramente torna. Ho già le prenotazioni per l'anno venturo».*

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori [illegible] binari

A causa dei lavori di rifacimento dei binari all'incrocio di corso Stati Uniti e via San Secondo le linee 13-33-41 e 41 sbarrato subiranno delle deviazioni da [illegible] a mercoledì prossimi.

Linea 13 (direzione [illegible]): da via Arsenale angolo corso Vittorio per corso Vittorio - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi [illegible] normale.

Linea [illegible] (direzione Collegno): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Sommeiller — corso Re Umberto — corso Stati Uniti quindi percorso normale.

Linee 41 e 41 sbarrato (direzione [illegible] Vittorio): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

Piscina notturna

La piscina notturna di San Mauro, via [illegible] Porto 13, rimarrà chiusa da lunedì al 9 settembre.

[illegible] UTILI

[illegible]

Televisioni in regione

Grp
- 16,40 Long Ridge Story, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Hei, gringo [illegible] della croce, film di Peter Harrison con Michael [illegible] Barbara Carson
- 22 — Io, Emanuelle, film di Cesare Canevari con Erika Blanc, A. Celi
- 23,30 Laramie, telefilm
- 0,30 Lucrezia, film
- 2 — Super sexy 64, film

Videogruppo
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- [illegible] Il barbaro e la [illegible], film
- [illegible] Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Morti su misura, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
- 16 — Dott. Kildare, telefilm
- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — A tutt'amore, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della Rat, telefilm
- 21 — Anima mia, film [illegible] C. Villani, P. Tiffin
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Missione marchand, sceneggiato
- 1 — Le streghe film, di A. Hoven, con E. Blanc, A. Pruking

Rete Canavese
- 15,45 Redazionale
- 17 — All music
- 17,45 Redazionale

- 19 — Frankenstein, cartoni
- 19,30 Daslardly, [illegible]
- 19,05 I misteri [illegible] scomparso
- 19,35 Fuga disperata
- 20,10 La spia dal dente d'oro, film
- 22,15 Alezzone

Telecupole
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Telefilm
- 18 — Gli inafferrabili, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Tg 4, il Gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Grandi tragedie, telefilm
- 22 — Allenatore Wulff, telefilm
- 22,30 Monsù Gigot (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 Monsù Gigot (2ª parte)
- 1 — Sceneggiato

Primantenna
- 19,30 Equipaggio [illegible] mulle, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle con Andi Garret, Sarah Lane
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Curro Jimenez, telefilm
- 24 — I corvi ti scaveranno la fossa, film di John Wood con Craig Hill, Fernando Sancho
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni animati
- 17,30 Guyshooter, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mamix, telefilm

- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Sette mogli per un marito, film di Sidney Gallat con Rex Harrison, Kay Kendall
- 22,30 [illegible], telefilm
- 23,30 Emanuelle l'infedele, film di Jean-François Davy con Oriane Paquin, Ivan Julien
- 1,30 Film non stop

Telesubalpina
- 18 — I novellini, telefilm
- [illegible],30 Cartoni animati
- 19 — Ms cat, telefilm
- 19,30 Le vocazioni, [illegible] della Chiesa
- 20 — Appuntamento con l'energia: fino all'ultima goccia
- 20,30 L'inafferrabile Mr. Joe, film di A. Hall con R. Montgomery
- 22,30 Le quattro piume, film di Zoltan Korda con I. Duprez, J. Clemens

Videouno
- 18 — L'invincibile Shogun, cartoni [illegible]
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Pallanuoto: campionati europei
- 20,25 Martin Eden, sceneggiato
- 21,30 Trip: viaggi nel divertimento
- 22,30 Tg lutieggi
- 22,40 Dance mania (musicale)
- 23,30 Superclassifica [illegible]
- 0,20 Il fantasma di Londra, film

Telecity
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, scusa tv per ragazzi: Gackeman - Phantaman - Trider G7, [illegible] animati

- 19 — La signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Berlino: appuntamento per le spie, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, tele[illegible]
- [illegible] Le bugiarde, film

Erre Uno tv Svizzera
- 16,55 Nuoto: Campionati europei
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano, fatti di cronaca
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Cagney & Lacey, telefilm
- 21,15 L'era, documentario
- 22,20 Prossimamente cinema
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Io e il ciclone, film
- 23,50 Telegiornale
- 23,55 Documentario

Canale [illegible]
- 16,30 Addio cicogna addio
- 17 — Il malandrino, film
- 18,40 Torino musica
- 19,30 I favolosi Anni '60
- 20 — Natura selvaggia
- 20,30 Accadde a Berlino, film
- 22,10 I mosconi, sceneggiato
- 23 — La leggenda dei Beatles

Rete Piemonte
- 11,30 Le strabilianti avventure di Supersexe, film di Gordon Douglas con Evel Knievel, Gene Kelly
- 13,15 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
- 14,45 Lone Ranger, cartoni
- 15,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 15,45 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Family Tree, telefilm
- 19,30 [illegible] Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Non sparare, baciami, di David Butler, con Doris Day, Howard Keel
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Family Tree, telefilm
- 0,15 Il dominatore di Chicago, film di Nicholas Ray, [illegible] Robert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio
- 9 — Eroi all'inferno, di Michael Wennuts con Klaus Kinsky, [illegible] Boch
- 11 — Una strana ragazza, telefilm
- 11,30 Cuore selvaggio, novela
- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Conan, cartoni animati
- 13,30 Yattaman, cartoni animati
- 14 — Adolescenza inquieta, novela
- 14,30 Che femmina e che dollari, film di Giorgio Simonelli con [illegible] Sernas
- 16,30 Una strana ragazza, telefilm
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Tinalandia
- 18,05 I mobili, telefilm
- 18,30 Le [illegible] avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- [illegible] Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
- 22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
- 23,30 Forca società, film di Luigi Russo con Saverio Marconi, Mirella D'Angelo
- 1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Drogato [illegible] è stroncato [illegible] crisi

Un giovane di Moncalieri, in cura disintossicante per liberarsi definitivamente dal bisogno di droga, è morto al pronto [illegible] dell'ospedale Santa Croce dopo un'improvvisa crisi. Si chiamava Maurizio De Cristoforo, 24 anni, e abitava con la moglie Antimina Russo, [illegible] anni, in via Fratelli Garrone 61/34.

Ieri verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Moncalieri [illegible] si trovava in compagnia di un amico e vicino di casa, Pasquale Cirianni, 35 anni.

Per mesi era stato ricoverato alle Molinette nel tentativo di uscire dalla tossicodipendenza. L'assunzione di metadone, sotto controllo [illegible] centro di via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano timori per l'*«insufficienza mitralica»* riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi e il collasso.

Tutto l'universo in [illegible] diapositive

E' il titolo di una serata organizzata a [illegible] domani, ore 21, presso la chiesa Santa Croce, dall'A[illegible] alla cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate da Piero Bianucci che presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella», edito da Giunti Martello.

Come si presenta la città all'approssimarsi del Ferragosto

Stranieri alla scoperta di Asti ma molti ristoranti sono chiusi

Anche numerosi negozi hanno le saracinesche sbarrate - In attività tre cinema, aperti i musei (fuorché la Pinacoteca, bloccata da lavori) - Traffico molto ridotto

ASTI — Scomparsi anche gli ultimi ingorghi di auto nei punti caldi, la città aspetta che il Ferragosto consumi i restanti spiccioli dell'esodo estivo. Con le partenze affiorano come ogni anno i problemi legati alla chiusura di molti esercizi e al magro panorama che si presenta agli occhi di chi vorrebbe trascorrere il proprio tempo libero senza dover rimpiangere l'inverno. La vita culturale è tenuta miracolosamente in vita dai tre cinema ancora aperti e dalla rassegna delle ex Ferriere Ercole, con una buona programmazione. Anche i musei, ad eccezione della Pinacoteca chiusa per lavori, non hanno sprangato le porte e per molti agosto potrebbe essere il mese propizio per conoscere più da vicino la propria città.

Si guarda ovviamente anche a chi arriva cercando di tracciare un primo bilancio in attesa del settembre, periodo tradizionalmente «grasso» per il turismo astigiano. I primi dati segnalano una buona presenza straniera di francesi, svizzeri, inglesi, olandesi e anche neozelandesi.

I servizi però non sempre rispondono adeguatamente. Sottolinea Enzo Cerrusi, presidente dell'associazione ristoratori: *«Io vorrei invitare i colleghi a restare aperti ad agosto perché si lavora molto di più, specie con gli stranieri. E' inutile infatti sforzarsi di presentare Asti nel migliore dei modi, se poi gli ospiti al loro arrivo trovano i ristoranti chiusi».*

Situazione negozi: molte come sempre le saracinesche abbassate, ma dall'Unione Commercianti giunge la conferma di un andamento abbastanza «normale» sino ad oggi: *«Non abbiamo ricevuto lamentele per ora. Verso i nostri associati, pur nel rispetto del loro diritti abbiamo cercato di dare un'impostazione nella chiusura dei negozi tale da non ledere il consumatore. E [illegible] cose stanno andando bene».*

[illegible] settore viabilità forte [illegible] traffico, ad eccezione [illegible] delle mattinate di mercoledì e sabato in coincidenza del mercato, quando il movimento auto [illegible] le stesse punte dei periodi lavorativi. Disattivati i parchimetri per tutto il mese, il problema parcheggi nonostante la parziale chiusura del [illegible] del Palio non si pone. Spiega il comandante dei vigili urbani [illegible]: *«Da parte nostra abbiamo ridotto certi servizi legati alla mobilità, potenziando il controllo delle aree verdi e i pattugliamenti diurni e notturni per la prevenzione degli incidenti e dei rumori molesti».*

Anche la polizia ha intensificato i servizi di vigilanza nei quartieri per scongiurare i furti negli alloggi, incrementando i servizi di vigilanza in città e provincia, con posti di blocco, controlli agli [illegible] pubblici (locali notturni) e servizi [illegible] vigilanza antidroga, il tutto in collaborazione [illegible] carabinieri, Polstrada e guardia di finanza. L'operazione vacanze è iniziata ai primi di agosto, ha dato risultati confortanti; le pattuglie [illegible] questura hanno controllato nei primissimi giorni 630 vetture e 000 persone, rimpatriando 7 stranieri ed elevando trenta contravvenzioni. Tre [illegible] patenti ritirate e una vettura sequestrata.

Franco Cavagnino

Mombaruzzo ispira molti fotoamatori

[illegible] — Il paese, le sue borgate, la sua gente, rivisitati attraverso l'obiettivo [illegible] fotoamatori giunti da tutta Italia: è l'itinerario fotografico, originale e suggestivo, che si potrà percorrere da stamani nella [illegible] del Comune, dove si inaugura la mostra del primo concorso fotografico nazionale, organizzato dalla Pro [illegible] e dal Foto Club [illegible] Acqui Terme e articolato in due sezioni: tema libero e «Usi e costumi di Mombaruzzo e frazioni».

Sono giunte [illegible] opere, segnando [illegible] sin dalla prima edizione il [illegible] manifestazione.

Mombaruzzo, [illegible] la struttura urbanistica medioevale praticamente intatta, ha offerto agli appassionati della fotografia, scorci suggestivi e ispirazioni originali.

La mostra rimarrà aperta sino al [illegible] agosto. Venerdì prossimo, in piazza del Comune, si terrà la premiazione dei vincitori del [illegible].

f. la.

[illegible] iniziative prima della corsa

S. Damiano mobilitata Già in «ritiro» il cavallo che parteciperà al Palio

SAN [illegible] — *La decisione di ritornare a correre il Palio, dopo quattordici anni di assenza, ha messo in moto [illegible] largo anticipo, rispetto ad altri paesi e rioni cittadini, la complessa macchina organizzativa [illegible] competizione del [illegible] settembre. A San Damiano tutti i sostenitori dei colori rossoblù sono in pratica già in attività per garantire al paese [illegible] partecipazione più che dignitosa, certo non [illegible] «provinciale», alla storica disfida. Al lavoro da tempo, diretto da Annamaria Tartaglino Cirio, è il gruppo [illegible] si occupa della sfilata.*

Dopo un'attenta lettura delle pagine più significative [illegible] storia del paese, il Comitato [illegible] deciso [illegible] proporre la fondazione di San Damiano, avvenuta nel 1275, epoca in cui nell'Astigiano, impegnato nella guerra contro Alba alleata di Carlo d'Angiò, furono distrutti i più importanti castelli nobiliari.

La sfilata rappresenterà proprio il momento in cui i sandamianesi offrono le chiavi dei tre castelli caduti alla città [illegible] Asti ottenendo in cambio la somma di «trenta soldi astesi» per tutti quei fondatori [illegible] accettavano di lasciare con le loro famiglie i vecchi feudi per trasferirsi al «borgo nuovo» che stava per essere fondato.

Per confezionare i [illegible] all'opera sei persone, che si documentano [illegible] testi storici ed antiche stampe. C'è molto più segretezza, invece, per quanto [illegible] scelte [illegible] fantino e cavallo. L'unica cosa [illegible] per certo, dopo la dichiarazione resa [illegible] Damiano al Consiglio del Palio di [illegible] fare ricorso a fantini senesi, è che correrà un cavallerizzo locale, di cui non si svela ancora il nome.

Quanto al puledro si sa che «è già in ritiro» e che proviene da una scuderia «della zona».

Intorno al Palio [illegible] nate manifestazioni promozionali rivolte a dare rilancio turistico al paese: il Comune, che ha istituito un «ufficio Palio», ha [illegible] contribuito economicamente alle spese della manifestazione.

Fra gli appuntamenti più interessanti, nella prima settimana di settembre, la [illegible] stra su San Damiano antica, con fotografie, cartoline e documenti testimonianti la storia meno [illegible] della cittadina.

Spiega il sindaco Francesco Massobrio, vice rettore: «Il paese dovrà mettere a frutto l'occasione che gli viene [illegible] di partecipare alla corsa per potenziare il proprio aspetto turistico

Laura Bosia

Incendio nella casa di riposo

NIZZA — Paura, ma per fortuna nessuna grave conseguenza, ieri pomeriggio poco dopo [illegible] per un incendio sviluppatosi alla [illegible] riposo «Sacro Cuore» in viale Don Bosco. Per cause ancora da verificare le fiamme si [illegible] sviluppate nella sala adibita a soggiorno.

Dato l'allarme, sono immediatamente accorsi i vigili [illegible] fuoco volontari [illegible] Nizza che hanno circoscritto le fiamme.

Divertenti iniziative turistiche a Robella [illegible] Rocchetta Tanaro

Caffè-concerto e cross ippico

ROBELLA — Agosto è da sempre il periodo di maggior presenza turistica. Nelle decine di «seconde [illegible]» e in alcuni alloggi d'affitto, arrivano per le [illegible] estive molte famiglie, soprattutto da Torino, per trascorrere qualche settimana [illegible] campagna. Per questo motivo la Pro loco, in collaborazione con il ristorante «Belvedere», ripete [illegible] anni, con successo, la formula del «caffè concerto» all'aperto, sulla piazza principale del paese.

Il calendario degli appuntamenti si è aperto ieri [illegible] e proseguirà per tutto il mese. Ogni sera, sulla piazza [illegible] Belvedere, si esibiranno orchestre di liscio, complessi musicali, cabarettisti ed intrattenitori.

Contemporaneamente funzionerà un servizio di ri[illegible] con menù quasi completamente a base di pesce, dalle grigliate agli spaghetti alle vongole. Birra, vino e sangria per dissetarsi, banco di beneficenza e luna park.

Intanto [illegible] domenica la Pro loco ha indetto un raduno di automobili e motociclette d'epoca, che sfileranno per le vie del paese e per le frazioni. Inoltre, presso la sede dell'associazione, nel pomeriggio verrà inaugurata la mostra d'arte valdostana, con opere degli scultori Mario Perracca e Franco Pinet di Issogne e di Roberto Chiurato, di Châtillon. L'esposizione resterà aperta sino al 18. (f. b.)

ROCCHETTA TANARO — Cavalli protagonisti, domenica, in paese. La società di tamburello organizza una giornata tutta dedicata a questo animale, prezioso ed infaticabile amico dell'uomo.

Sono previste una «cavalcata fra i colli rocchettesi» (partenza ore [illegible]) e, nel pomeriggio, competizioni per purosangue e mezzosangue nell'ippodromo ricavato in località «Madonna delle Cioppelette». Alle 18 si correrà il «Cross ippico», mentre i purosangue scenderanno in pista alle 17, in gare al galoppo ed agli ostacoli.

Con questa giornata ippica si apriranno ufficialmente anche i festeggiamenti patronali, con gare di tamburello, bocce, danze e cene. La chiusura è prevista per la domenica successiva.

Sabato 17 agosto, alle 21, un altro appuntamento da [illegible] perdere: quello con il terzo «Festival nazionale della canzone enoica», organizzato [illegible] Pro loco e Comune, e che farà tappa in paese dopo le precedenti selezioni [illegible] Loano ed Aosta.

Al termine della serata verranno designate le canzoni qualificate per la fase finale del «Festival» in programma a Neive (Cuneo). (f. b.)

Studio promosso dall'amministrazione provinciale

Ora si fa il censimento delle fonti terapeutiche

La ricerca affidata [illegible] un docente pavese - Il laboratorio di Sanità pubblica sta controllando la potabilità delle acque nell'Astigiano

Canelli. Un uomo fa scorta d'acqua alla fontana «Pussa Brema», in località Salesiani

CANELLI — Marco Basso, ferroviere in pensione, [illegible] anni, da oltre quindici va ogni settimana alla fonte dal curioso nome «Pussa [illegible]», che [illegible] in località Salesiani [illegible] Canelli, per fare rifornimento [illegible] acqua: *«Trovo che [illegible] qualità depurative e diuretiche. Inoltre ha un gusto migliore di quella dell'acquedotto»* afferma.

In questo periodo [illegible] fontane che sgorgano [illegible] po' ovunque nelle campagne dell'Astigiano sono mèta di centinaia di persone che arrivano [illegible] damigiane, taniche e fiaschi per «fare un pieno» di acqua: [illegible] soltanto le [illegible] estive nei servizi degli acquedotti comunali a spingere a fare questi rifornimenti extra; ma vi è anche chi trova in queste sorgenti qualità terapeutiche

Che garanzie vi [illegible] però sulla potabilità di queste acque, che spesso sgorgano dal terreno incanalate soltanto da un piccolo [illegible] di latta? Recentemente si erano sollevati dei [illegible] a Canelli, proprio sulla potabilità della fonte «Pussa Brema» che, sgorgando vicino a campi coltivati, si temeva potesse essere inquinata da [illegible].

Al Laboratorio di [illegible] sanità pubblica di Asti tranquillizzano assicurando che, in base a recentissime analisi, sia questa sia la sorgente «Ruggia» sulla strada per Nizza (sono le più [illegible]) e non solo dai canellesi [illegible] potabili.

Spiega il dottor Luigi Dagna, [illegible] Laboratorio: *«Si tratta di acque solfuree, che provengono perciò da notevoli profondità; questo tipo di acque è l'unico su sui esiste sempre la garanzia di potabilità. Inoltre hanno anche proprietà terapeutiche, sia se ingerite sia se usate per abluzioni».*

Al Laboratorio di Asti hanno controllato numerose fonti in tutta la Provincia: sono gli stessi Comuni che segnalano le fontane più frequentate [illegible] rispettivi territori, chiedendo le analisi. *«Molte volte abbiamo scoperto che sorgenti ritenute miracolose fornivano in realtà acqua normalissima, senza alcuna specifica proprietà, come il [illegible] della fonte Primperino di Pira»* affermano al Laboratorio. Aggiunge Dagna: *«Se non si tratta di fonti solfuree, riconoscibili per il tipico odore di uova marce, consigliamo di guardare con sospetto tutte le varie fonti: spesso non esistono garanzie dal punto di vista igienico. Inoltre è assolutamente da evitare la conservazione, anche per periodi di solo [illegible] settimana, dell'acqua in [illegible] recipienti chiusi, poiché, mancando la necessaria ossigenazione, si favoriscono processi di putrefazione».*

Intanto l'amministrazione provinciale ha iniziato uno studio e [illegible] censimento delle fonti di acque termali, cioè delle [illegible] con particolari proprietà, di cui è possibile [illegible] sfruttamento economico.

E' stato affidato l'incarico di svolgere [illegible] ricerca a un docente dell'Università di [illegible]: *«I risultati si conosceranno nel prossimo [illegible]: si sono individuate una decina di fonti, alcune [illegible] quali potrebbero essere sfruttate per un rilancio del termalismo nell'Astigiano»* afferma Nando Malaglio, funzionario provinciale, che sta seguendo questa iniziativa.

Un tempo l'attività termale e le cure idropiniche erano di moda nell'Astigiano. Ora è rimasta sola Agliano con la Fons Salutis e la Fonte San Rocco, che richiamano [illegible] ogni anno centinaia di turisti. A [illegible] di Costigliole, invece, la Fonte Margherita è caduta in disuso da [illegible] quindicina di anni.

Fulvio Lavina

I vignalesi, campioni uscenti, [illegible] stati eliminati

Il Moncalvo con il Grazzano secondo finalista di tamburello

Sampietro, del Moncalvo, in azione durante l'incontro per l'accesso alle finali (Giemme)

CALLIANO — *Dopo il Grazzano «Fiat Allis-Acqui Terme» è il Moncalvo «Reale Mutua-Tobachetti» la seconda finalista [illegible] decima edizione del torneo di tamburello a muro. Il Vignale, campione uscente, eliminato nella «bella» di mercoledì dagli aleramici 2-0 (10-7; 10-3) dovrà accontentarsi della «finalina» per il terzo e quarto posto, in programma domani, [illegible] 17, sempre a Calliano.*

Nello stesso sferisterio, ventiquattro [illegible] dopo, domenica, si affronteranno invece grazzanesi e moncalvesi, per il primo e secondo posto. L'attesissimo spareggio di [illegible] ledì si è dunque concluso [illegible] vanti ad un pubblico di 1500 persone) con la vittoria del Moncalvo (Aceto, Sampietro, Malpetti, Musumeci, Carni). Il Vignale (Basso, Negro, Alessandri, Cervi ed il terzino di riserva Beppe Accornero che ha sostituito Davide Bertoli infortunato) è partito fortissimo: 3-0 nel primo set.

Sembrava una ripetizione [illegible] partita di domenica scorsa a Vignale, nella seconda semifinale, quando i locali avevano frastornato il Moncalvo con una prestazione sensazionale di Mimmo Basso. Il rebigliaschese, però, dopo la partenza a razzo della propria squadra ha lasciato intendere di non essere lo stesso della precedente gara. I suoi colpi non erano penetranti come a Vignale. Alla fine Basso se l'è presa con le palline: «Mai giocato, in questo campionato, con palle così molli. Secondo me i moncalvesi ci hanno messo lo zampino, procurando materiale diverso».

Immediata e stagnata la replica di Vanni Perato, d.t. moncalvese chiamato direttamente in [illegible] nelle accuse: «Mimmo oggi [illegible] c'era proprio, è [illegible] merito del Moncalvo se lui ha perso. Non cerchi scuse ridicole».

I moncalvesi, con il duo di fondo campo (Silvano Aceto e Guido Sampietro detto «Cerchiolino») finalmente ben registrato, dopo la fiammata avversaria iniziale hanno preso a macinare gioco, spingendo la palla oltre il massaolo alessandrino Felice Negro.

Il Moncalvo è andato in vantaggio una prima volta sul 6-5 ed ha poi «tenuto» fino alla vittoria del set. Seconda frazione senza lotta, con il Vignale, che dopo aver realizzato il primo gioco non ha raccolto quasi più nulla. Sei i quaranta [illegible]: cinque conquistati dal Moncalvo, uno soltanto dal Vignale. Ottimo l'arbitraggio di Curcio e Settime, ben coadiuvato dai guardalinee Beluardo (Calliano) e Rosso (Portacomaro).

Franco Binello

[illegible] Berruti riemerge sconfiggendo Pavese

CASTELLETTO MOLINA — Massimo Berruti domina su Bruno Pavese e pone la sua candida[illegible] a un posto [illegible] finale. Mercoledì sera, in notturna, pur non potendo contare sulla spalla Augusto Arrigo, sofferente per uno stiramento (è stato sostituito dalla riserva Renzo Bertola, che copre il medesimo ruolo nella squadra di serie C), ha nettamente battuto per 11 a 4 (7 a 3 il primo tempo) l'Astor Ceva.

E' stata una partita a senso unico, con Berruti potente alla battuta, preciso e efficace [illegible] ricaccio. Il giocatore canellese ha dovuto sostenere per lunghi tratti la partita impon[illegible] il suo gioco: buona la prestazione del terzino Borello, spesso criticato in passato.

Intanto sempre mercoledì sera, Tonello, avversario domenica della Fiderum, è stato sconfitto in casa per 11 a 3 da Balocco.

A questo punto per il quinto e sesto posto (che danno la possibilità di disputare gli spareggi per la poule finale) rimangono in corsa Paolotto, Vacchetto, Berruti, Pavese. Il calendario è favorevole al canellese: domenica affronta in casa Tonello, mentre Vacchetto ospita Bertola e Pavese Balocco.

f. la.

Dopo [illegible] sollecitazioni a Villanova

Adesso il semaforo torna a funzionare

VILLANOVA — In seguito alle numerose sollecitazioni inoltrate dal Comune, dai carabinieri e dalla popolazione all'amministrazione provinciale, è stato riparato il semaforo posto all'incrocio fra la statale Asti-Torino e la provinciale per Govone.

Dopo venti giorni di «tilt» (il lampeggiatore prima si era bloccato sull'arancione, poi era stato del tutto spento) i tecnici della Provincia hanno finalmente provveduto alla riparazione, che allevia, e di molto, la pericolosità del crocevia, uno di quelli più «ad alto rischio» della statale [illegible].

Nel frattempo però, mentre in questo [illegible] il lampeggiatore ha ripreso a dirigere il traffico, i villanovesi hanno avuto, ieri [illegible], un'altra sorpresa: a duecento metri, in prossimità dell'incrocio detto di Sant'Isidoro, dove si intersecano sempre la statale per Torino e quella che proveniendo dal paese [illegible] a Poirino, è andato in tilt un altro semaforo.

Sul posto, ieri mattina, c'erano tecnici del comune, vigili urbani e personale dell'Anas.

Una pattuglia di [illegible] ha prestato servizio per tutta la mattinata, provvedendo a far defluire le inevitabili code di auto e di camion.

l. b.

[illegible]

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Il mondo di una cover-girl (commedia).
SPLENDOR: Calde vibrazioni (erotico).
VITTORIA: [illegible] Jones (avventura).
EX FERRIERE ERCOLE: Complotto di famiglia di A. Hitchcock, ore 21.30 (giallo).

[illegible]

AURORA: c[illegible]
LUX: chiuso
SOCIALE: chiuso
VERDI: Fantasie erotiche (erotico).

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; [illegible] Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cinerio, via [illegible] 12.
[illegible] Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico Asti 363.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.058; Montemagno 63.283; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.8458; Villanova [illegible].

Ordinanze dei sindaci dopo una segnalazione dell'Unità sanitaria

Fossano, Sant'Albano e Trinità vietato fare il bagno nello Stura

Il servizio di igiene ambientale ha rilevato [illegible] persistente inquinamento - Rischi per la salute

FOSSANO — Nel tratto di fiume che attraversa Fossano, S. Albano Stura e Trinità è vietato [illegible] il bagno nello Stura. Lo hanno deciso, con ordinanza, i sindaci dei tre comuni, in seguito ad una segnalazione del servizio [illegible] igiene ambientale dell'Usl [illegible] che pone in risalto la presenza di un elevato e persistente inquinamento [illegible] tipo microbiologico.

Viene quindi preclusa la balneazione in uno [illegible] luoghi preferiti [illegible] fossanesi [illegible] rinfrescarsi dalla calura estiva. Il divieto, che ha validità sino al 30 settembre, riguarda lo Stura da S. Albano sino al ponte di S. Lazzaro, sulla provinciale Fossano-Salmour. Fare il bagno è rischioso per la salute in quanto ingerire acqua del fiume potrebbe causare malattie gastrointestinali.

Stando alle prime indagini, pare che la fonte principale dell'inquinamento [illegible] rappresentata dagli scarichi civili di Fossano e S. Albano, che sono convogliati in depuratori che, però, non sono sufficienti ad impedire di colibatteri presenti [illegible] Stura di [illegible] i [illegible] di guardia per la salute.

Una situazione che non è solo [illegible] quest'estate, ma che è stata peggiorata nel [illegible] dalla persistente siccità che ha ridotto notevolmente la portata del fiume. Non è da escludere, infine, che il divieto possa essere ulteriormente esteso in quanto prelievi effettuati oltre il ponte sulla provinciale per Salmour hanno appurato anche in questo tratto la presenza di acque inquinate.

Vivaci sono state le [illegible] all'ordinanza sia [illegible] parte dei bagnanti sia dei pescatori. Nel fiume, infatti, sono stati pescati cavedani che paiono affetti [illegible] sospetta foruncolosi e [illegible] quali, nei prossimi giorni, dovrebbe essere proibita sia [illegible] vendita sia il consumo. Per quanto riguarda gli altri pesci presenti nello Stura non vi dovrebbero [illegible] problemi.

L'inquinamento dello Stura [illegible] oggetto di un manifesto affisso in città dalla Lista Verde Civica, dall'Agesci, dall'Arcipesca e [illegible] Italia Nostra, anche a proposito dell'intenzione dell'amministrazione comunale di allestire in futuro un parco fluviale proprio nella vallata dello Stura.

Nel manifesto si parla [illegible] degrado ambientale della zona fluviale fossanese e i gruppi firmatari si lamentano che denunce, esposti e segnalazioni di vari enti e [illegible] ciazioni non siano riusciti ad impedire il divieto di balneazione introdotto in questi giorni. Pertanto «si incitano le autorità competenti [illegible] una svolta decisiva nella gestione [illegible] politica ambientale della città» nella speranza che l'azione di prevenzione possa far sì che le acque dello Stura ritornino [illegible] più presto pulite.

Andrea Cornaglia

Terme di Valdieri — Domani, alle 21, nel salone dell'Hôtel delle Terme, la pianista Laura Giordano eseguirà un concerto di musiche di Bach, Beethoven, Chopin,

Cassa Fossano nuovi dirigenti

ROMA — Il comitato interministeriale per il credito ha nominato ieri i dirigenti di 14 banche. [illegible] queste c'è la Cassa di Risparmio di Fossano [illegible] per la quale [illegible] designati Antonio [illegible] (pri), presidente, e Bartolomeo Catandri (dc, ex sindaco di Fossano), [illegible]. Le cariche erano vacanti da una quindicina di anni.

Un intervento delle [illegible] naturalistiche

Dure accuse alla Ferodo per le scorie di amianto

CUNEO — Le associazioni naturalistiche e protezionistiche della provincia si costituiranno parte civile, in difesa della salute [illegible] popolazione, nel procedimento giudiziario che sarà intentato nei confronti della «Ferodo» di Mondovì, in relazione all'inquinamento che sarebbe stato provocato dall'azienda scaricando sacchi contenenti scorie [illegible] amianto sulle rive del Pesio.

Lega per l'ambiente, Italia Nostra, Wwf (Fondo [illegible] per la natura), Pro Natura e Arci pesca, riuniti in [illegible] di coordinamento, si aggiungono così all'esposto-denuncia già presentato alla magistratura dai sindacati Cgil, Cisl e Uil nei confronti dell'azienda monregalese, il cui comportamento, [illegible] circostanza denunciata, è giudicato dal [illegible] «di estrema gravità».

In [illegible] comunicato, il coordinamento delle associazioni che agiscono [illegible] della natura e a protezione dell'ambiente sostiene che l'episodio [illegible] *può essere considerato* [illegible] *fatto isolato, bensì la punta di un iceberg* [illegible] *materia di inquinamento in provincia*». E spiegano: «*E' risaputo che tra le sostanze usate nelle lavorazioni della Ferodo, l'amianto possiede* [illegible] *elevato grado di tossicità: la sua pericolosità per la salute dell'uomo si manifesta sia nella patologia classica, ben visibile all'esame radiologico* [illegible] *lavoratori più esposti (asbestosi, fibrosi polmonari, alterazioni pleuriche),* [illegible] *nel suo carattere* [illegible] *alcun dubbio cancerogeno (cancro ai polmoni, alla pleura, al peritoneo, all'apparato gastro-intestinale, alla laringe)*».

Le associazioni nel comunicato esprimono una «*ferma condanna dell'irresponsabile operato dell'azienda nei confronti* [illegible] *popolazioni della zona*», in quanto «*è inconcepibile che si concentrino all'esterno della fabbrica* [illegible] *contenenti amianto di scarto soggetti a deterioramento, con conseguenti effetti inquinanti nell'atmosfera, nell'acqua e nel terreno circostante*».

Dopo aver rivolto l'invito agli organismi pubblici competenti a rendere noti, urgentemente, i dati [illegible] inquinamento riscontrati nella circostanza, le associazioni naturalistiche propongono alle Usl, alle organizzazioni sindacali, ai partiti politici e agli enti locali di indire [illegible] convegno «*per disegnare la* [illegible] *provinciale* [illegible] *rischio relativo alle lavorazioni nocive, degli scarichi inquinanti, degli usi di sostanze da assoggettare a normativa*».

In effetti, la situazione generale, così come è indicata dalle varie associazioni in tutto il territorio provinciale, è decisamente allarmante: l'Arci Pesca ha recentemente denunciato fenomeni di grave inquinamento (con moria di pesci) nel torrente [illegible] e alcuni mesi fa aveva anche reso pubblico [illegible] minu[illegible] documento statistico sulla gravissima situazione dei corsi d'acqua del Cuneese, [illegible] particolare [illegible] Grana-Mellea. Il problema, tuttavia, riguarda quasi tutti i fiumi della «Granda», con le rive insozzate dalle discariche abusive e le acque inquinate da scarichi industriali e civili, con conseguenze deleterie anche per i canali irrigui e le «bealere».

g. r.

Il racconto [illegible] passeggeri che [illegible] sopravvissuti alla tragedia di Vinadio

«E' accaduto tutto in pochi attimi ma non potremo mai dimenticare»

Una mamma di Cuneo: «Ho gridato di disperazione, temevo di aver perso per sempre i miei bambini»

Cuneo, Maria Aime con i figli Diego e Roberto: erano tutti sulla corriera [illegible] Vinadio (Bedino)

CUNEO — Una frenata, l'autista che [illegible] un'impossibile sterzata, poi qualcuno [illegible] grida: «*Stiamo precipitando*». Maria Aime, 41 anni, di Cuneo, viale Angeli 38, era [illegible] «pullman della morte» insieme con i due figli, Diego e Roberto, di 15 e 10 anni. Sono rimasti feriti leggermente tutti e tre: q[illegible] giorni la prognosi. Ma la paura [illegible] grande.

Racconta Maria Aime Pila: «*Sono stata catapultata fuori dal finestrino mentre il pullman continuava a capottare. Ho pensato ai miei bambini, prigionieri là dentro, ho gridato* [illegible] *disperazione, convinta* [illegible] *averli persi per sempre*».

Roberto, il più piccolo, è stato [illegible] sul fondo [illegible] pullman, dove erano ammassate le valigie; Diego si è risvegliato prigioniero degli arbusti, vicino a un'anziana donna che grondava di sangue. Ricordano [illegible] aver capottato tre, quattro volte, di aver sentito gente gridare, persone venir loro [illegible] mentre tentavano disperatamente [illegible] appoggiarsi ai sedili della corriera.

«*E'* [illegible] *tutto in pochi attimi: prima l'automobilista di una Renault rossa* [illegible] *aveva avvisato di andar piano perché c'erano due automobili ferme, poi ci siamo ritrovati in fondo alla scarpata*», continua Roberto Pila.

Il pullman dell'Ati era partito mezz'ora prima dal piazzale del Santuario, sotto un violento rovescio. Dopo una bella mattina di sole, il cielo si [illegible] rannuvolato e proprio il maltempo [illegible] convinto Claudia Bruno e Anna Vercellone, 16 e 17 anni, altre due scampate alla morte, ad anticipare di un giorno il ritorno a [illegible] a San Rocco di [illegible]nezzo. Erano arrivate a [illegible]t'Anna sabato mattina.

Claudia Bruno è [illegible] ricoverata nel reparto di ortopedia-traumatologia, al terzo piano dell'ospedale Santa Croce. Ha riportato trauma cranico e numerose [illegible]ni: guarirà in [illegible] giorni. «*Ho molta confusione* [illegible] *testa: ricordo soltanto che il pullman ha capottato più volte e di aver battuto il capo; poi sono svenuta. Mi* [illegible] *salvato* [illegible] *mia* [illegible].

Marina Lanfredini, 20 anni, di Cuneo, commessa della pasticceria «Arione», [illegible] era assopita poco dopo la partenza. Accanto aveva Maria Ambrogio Pirra, 27 anni, la più giovane vittima [illegible] sciagura. Tra [illegible] [illegible] giovani, addormentata, [illegible] due anni, la bimba della Pirra. Racconta Marina: «*Mi sono ridestata di soprassalto, non ho capito con esattezza cosa stesse accadendo, ricordo soltanto la* [illegible] [illegible] *particolare Grigolon che urlava a tutti di aggrapparsi, di tenersi forte*».

D'istinto, Marina ha tirato a sé la piccola Stefania: «*Sono stata tra le prime a essere catapultata fuori: mi ha soccorso un ragazzo straniero mentre un'altra mia collega, Bruna, ha preso in braccio Stefania, che, nel volo, era rimasta aggrappata alla mia schiena. Poi mi hanno caricata* [illegible] *un pulmino, ho raggiunto Vinadio. Di lì ho trovato ancora la forza per avvisare i miei familiari e quelli di Anna Maria, poi ho* [illegible] *i sensi*».

Ricoverata [illegible] Santa Croce, è stata successivamente dimessa con prognosi di dieci giorni. [illegible] per lei, come per [illegible] altri ventinove scampati alla morte, la tragedia di lunedì pomeriggio a Vinadio [illegible] un ricordo terribile e incancellabile.

Pier Paolo Luciano

Ieri mattina è stato interrogato al Santa Croce l'autista della corriera

Agli arresti domiciliari a Saluzzo l'amministratore delegato dell'Ati

Ci [illegible] comunicazioni giudiziarie per altri dirigenti dell'Azienda trasporti interurbani?

[illegible] — Pietro Geloso, l'amministratore delegato dell'Azienda trasporti interurbani (Ati) è agli arresti domiciliari. Mercoledì sera, concluso al Palazzo [illegible] l'interrogatorio condotto [illegible] Procuratore dottor Sebastiano Campisi — presenti i difensori avv. Bruno Dalmasso, Dino Bonaudi e Mario Rava — il magistrato inquirente ha disposto l'accompagnamento dell'imprenditore nella [illegible] abitazione di [illegible] (anagraficamente, però, è residente a Cortemilia) dove non potrà avere contatti [illegible] nessuno al di fuori dei familiari e dei legali.

Ieri pomeriggio il procuratore della Repubblica si è recato a Saluzzo e [illegible] di nuovo interrogato Pietro Geloso; i difensori avrebbero richiesto per l'amministratore dell'Ati l'autorizzazione a occuparsi almeno degli affari urgenti della società, pur non [illegible] dall'alloggio.

Ieri mattina per due ore, presenti il difensore avv. Claudio Strari e l'[illegible]. Bruno Dalmasso per la società, il dottor Campisi aveva anche sentito nello speciale reparto del Santa Croce riservato ai detenuti l'autista della corriera Roberto Origlia. La deposizione è coperta dal segreto istruttorio, ma è certo che Origlia si è protestato innocente. Le domande del magistrato avrebbero comunque chiarito il ruolo professionale dell'accusato, le mansioni e l'esperienza di lavoro acquisita [illegible] 14 anni [illegible] guida [illegible] pullman di linea. L'interrogatorio proseguirà nel tardo pomeriggio di oggi quando [illegible] affronteranno i particolari del tragico incidente e Roberto Origlia dovrà spiegare dettagliatamente perché [illegible] è riuscito a trattenere la pe[illegible] corriera sulla carreggiata.

Ieri l'autista ha potuto incontrarsi brevemente con la moglie.

Poche anche [illegible] indiscrezioni sulla deposizione di Pietro Geloso. L'imprenditore [illegible] ammesso che [illegible] [illegible] dell'esistenza del cartello posto [illegible] Provincia nel 1981 che limita il transito sulla strada per Sant'Anna di Vinadio ai veicoli fino a dieci metri, mentre il pullman precipitato nel burrone è 14 centimetri [illegible] lungo. Geloso ha rimarcato a sua discolpa che l'Ati di cui è responsabile legale (e [illegible] tale veste è stato coinvolto nell'inchiesta giudiziaria) [illegible] più [illegible] [illegible] dipendenti, e ogni giorno circolano oltre cento corriere [illegible] percorrono migliaia di chilometri [illegible] [illegible].

Trattandosi di un'azienda di grandi dimensioni egli [illegible] potrebbe rendersi personalmente conto dell'esistenza di centinaia di cartelli posti sulle rotabili con divieti e limiti alla circolazione. Evidentemente il controllo spetta ad altri dipendenti dell'azienda, e infatti circola insistente [illegible] [illegible] [illegible] la quale il procuratore Sebastiano Campisi è intenzionato a spedire [illegible] comunicazioni giudiziarie a quadri intermedi del deposito Ati di Cuneo, cui tocca il compito [illegible] vigilare sul funzionamento delle linee e di far rispettare le norme della sicurezza stradale.

Pietro Geloso ha anche fatto presente che la Regione nell'estate '82 ha [illegible] l'autorizzazione all'esercizio stagionale — dal 15 luglio al 25 agosto — della linea Cuneo-Sant'Anna [illegible] Vinadio per i pullman la cui lunghezza per il magistrato è invece fuorilegge.

Gianni De Matteis

Cuneo: in via Roma, con eleganti lampioni

Nuove luci della città

Cuneo. Centinaia [illegible] persone hanno assistito, in un'atmosfera di festa, all'inaugurazione della nuova illuminazione stradale di via Roma (nella foto Bedino) avvenuta [illegible] occasione di un ulteriore esperimento di isola pedonale nell'arteria principale del centro storico. Funzionale e suggestiva, la nuova illuminazione è fornita da eleganti lampioni di ferro, stile antico, [illegible] di speciali lampade fluorescenti, che il Comune ha fatto installare lungo tutta via Roma, da piazza Galimberti fino a piazza Torino. E' auspicabile che tale tipo di illuminazione sia esteso anche all'esterno dei portici di piazza Galimberti e che al più presto sia migliorata quella, carente, di tutto corso Nizza

E nel Monregalese [illegible] [illegible] per ristoranti

MONDOVI' — [illegible] diciannove i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa del Consorzio turistico per i «*tours gastronomici del Monregalese*». Per la prima volta è [illegible]ta realizzata una cartina geografica dove vengono indicati tutti quei locali convenzionati in cui, un giorno la settimana, viene proposto [illegible] menù a base [illegible] piatti tipici [illegible] Monregalese: diciannove ristoranti in tredici comuni disseminati su tutto il territorio del comprensorio.

La cartina, i menù convenzionati, l'opuscolo con l'elenco dei ristoranti, i numeri telefonici, i giorni di apertura e quelli in cui sono serviti questi particolari pranzi vengono distribuiti gratuitamente nella [illegible] del Consorzio turistico del Monregalese, in piazza Mellano 6 e in uno degli [illegible] stands della «*Mostra del turismo culturale*» inaugurata sabato e che rimarrà aperta sino al 18 agosto.

I ristoranti [illegible] trovano a Mondovì, Dogliani, Roccaforte, S. Michele, Villanova, Frabosa Soprana e Frabosa Sottana, Marsaglia, [illegible] Mondovì, Lequio Tanaro, Mombarcaro, Montezemolo e Priola.

Chi desidera avventurarsi in questi [illegible] può rivolgersi al Consorzio. Chi mangerà in tre ristoranti diversi avrà in omaggio una stampa disegnata dal pittore Marco Lattes, numerata, disponibile in mille copie.

g. m.

Vincono Berruti e Balocco

ALBA — [illegible] è completato con [illegible] [illegible] infrasettimanale di mercoledì sera il programma della quindicesima giornata [illegible] campionato di serie A di [illegible]. Due [illegible] incontri in calendario: si è giocato a Castelletto Molina dove la Fiderum di Berruti ha battuto l'Astor Sopredil di Ceva per [illegible] a 4, ed a Mondovì dove la Dancing [illegible] (Tonello) è stata superata dall'Agrifull (Balocco) per 11 a 3

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Birdy.
FIAMMA: Tenebre.

[illegible]

COMUNALE: Another Country.

[illegible]

[illegible] La rivincita del Nord.

BRA

[illegible] 38 ore.

ENTRACQUE

ALL'APERTO: L'isola [illegible] tutte [illegible] mondo.

LIMONE PIEMONTE

[illegible] Casablanca, Casablanca.

SALUZZO

[illegible] riposo
ITALIA: Birdy.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Bongiovanni 47
Alba: Pieve, corso Pieve 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore 7.
Saluzzo: Rabo, corso [illegible] [illegible]
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo [illegible]

VALLI CUNEESI Oggi il gran finale sul traguardo di Limone

Tris dell'emiliano Mongardi [illegible] Revello (e il «Totogiro» è per Claudio Mattio)

NOSTRO SERVIZIO

REVELLO — L'emiliano Salvatore Mongardi ha fatto tris: dopo Monforte e Vignolo, è stato [illegible] anche il traguardo [illegible] Revello, mentre il cuneese Claudio Mattio ha conservato la maglia bianca di «leader» [illegible] Giro delle Valli.

La penultima tappa — l'ex professionista Michele Dan[illegible] ha fatto gli onori di casa alla partenza da Sampeyre — condotta a 48,500 di media, si è risolta [illegible] da copione in una volata a ranghi compatti, dopo che il gruppo, a mille chilometri [illegible] traguardo, aveva ripreso l'emiliano Curioli, il lombardo Ansini e Carlo Welitchko, che all'uscita [illegible] Saluzzo erano andati [illegible] fuga accumulando [illegible] vantaggio [illegible] 20 al 30".

Nelle fasi [illegible] [illegible] fora[illegible] ha bloccato lo sfortunato [illegible] Taverna, penalizzandolo così [illegible] un grosso ritardo che gli preclude praticamente ogni possibilità di impensierire Fabio Gilardi nella conquista del titolo del «seconda [illegible]rie».

Nulla [illegible] mutato al vertice della classifica. Claudio Mattio, che anche in questa [illegible]sione non ha perso [illegible] vista i più agguerriti concorrenti, respira sempre più intensamente profumo [illegible] vittoria finale. «*Mi sento molto bene* — ha detto subito dopo il traguardo —, *anche oggi i miei compagni di squadra hanno fatto un grosso lavoro*».

Ed [illegible] il «Totogiro» fatto ieri pomeriggio fra gli esperti al seguito della corsa. I pareri di [illegible] Campana (direttore di «Ciclismo stampa» e segre[illegible] generale [illegible] manifestazione), Giuseppe Callipo («Tuttociclismo Roma»), Luciano Coraglia («Piemonte sportivo»), Renato Arduino («Radio Fossano»—«Il Braidese»), Lorenzo Tanaceto («Corriere dello sport»—«Stadio») e Carlo Passone («Primalinea») sono unanimi: la vittoria finale è ormai nelle [illegible] di Mattio.

E d'altro canto, a parte clamorosi [illegible] quanto inattesi cedimenti, il pronostico è d'obbligo. Il corridore dell'Export Fino Mania è in forma, la sua sq[illegible] funziona bene, il morale è alle stelle.

L'alessandrino Masi, staccato di 46", oggi darà comunque battaglia [illegible] strada della Valle Vermenagna. L'arrivo è a Limone, dove il Giro sarà accolto da migliaia di turisti: un traguardo che [illegible] [illegible] vale [illegible] Giro.

Ordine d'arrivo [illegible] [illegible] tappa, Sampeyre-Revello: 1. Salvatore Mongardi (G.S. De Lorenzi), km 89 [illegible] 1 [illegible] 3'31", media 48,409; 2. Flavio Morelli (S.C. Cerello); 3. Michele Pepino (S.C. Formento); 4. Massimo Pirra; 5. Francesco Masi; 6. Alain Olsis; 7. Enzo Brustatori; 8. Giuseppe Olivero; 9. Giorgio Pellegrino; 10. Corrado Angaramo, [illegible] con il tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Claudio Mattio; 2. Francesco [illegible] a 46"; 3. [illegible] Mongardi a 57"; 4. Giovanni Poli a 1'02"; 5. Michele Pepino a 1'07"; 6. [illegible] Bubbrero a 1'29".

g. gr.

Ceva: torna l'indoor cross

CEVA — Torna l'«indoor [illegible]» dopo il successo della gara d'esordio, due settimane fa. Domani sera, in [illegible] tità Piana S. Pietro, nell'ambito dei festeggiamenti patronali (stasera polentata con funghi e salsiccia) si disputerà una competizione interregionale per le classi 125 e 250 cc, categorie cadetti, junior e senior.

Fra i favoriti [illegible] [illegible] Alex Pesar, [illegible] anni, ex Kim (Amerio Moto), campione piemontese.

Le prove s'inizieranno alle 18; la competizione [illegible] 20.30.

L'abbazia [illegible] Sant'Antonio di Ranverso, tra Rivoli [illegible] Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal [illegible] [illegible] chiusa (apre solo [illegible] domenica per la [illegible] delle 11) [illegible] [illegible] a un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche [illegible] custode e di cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di rara bellezza

Sulla statale per Susa, [illegible] Rivoli e Avigliana, alla sinistra per chi [illegible] da Torino, si apre un viale di platani che porta ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia [illegible] [illegible] Antonio di Ranverso, esempio dell'influsso gotico-francese nella nostra regione, edificata [illegible] [illegible] per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quel tempo [illegible] Francia andavano a Roma.

L'abbazia è una perla architettonica che [illegible] affreschi e [illegible] di immenso valore artistico: fino a qualche anno fa vi si celebravano [illegible] due matrimoni [illegible] settimana, in una cornice suggestiva e delicata. Ma [illegible] le [illegible] sono cambiate. Chiusa dopo [illegible] [illegible] (1981) dell'ultimo cappellano, [illegible] Domenico Berbotto, viene aperta [illegible] culto solo [illegible] domenica [illegible] e [illegible] visitarla durante [illegible] settimana [illegible] necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano [illegible] quale appartiene.

Il monumento [illegible] sorvegliato a vista [illegible] un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che di [illegible] [illegible] tanto accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: *«Qui ci [illegible] gli affreschi [illegible] Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia [illegible] altro affresco del Jaquerio: "La salita sul calvario"».*

Il viaggio nell'interno dell'abbazia [illegible] lui è [illegible] [illegible]damente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode [illegible] e cicerone [illegible] malgrado, [illegible] ha molto tempo da dedicare alle visite e solo dopo molte insistenze diventa disponibile: *«La chiesa [illegible] stata restaurata più volte, di fianco [illegible] il convento dei monaci. Quella stele [illegible] pronto che vede sul sagrato, posta [illegible] [illegible] un masso erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».*

«Non [illegible] autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando gli chiediamo notizie [illegible] lavori di conservazione —, *ho solo l'ordine di accompagnarli. E poi so poco qui da poco, [illegible] conosco la storia della chiesa di [illegible] Antonio di Ranverso».*

Per cui al visitatore [illegible] rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte: *«La facciata dell'abbazia è [illegible] vivaci forme [illegible] tiche...», «Sorse lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicavano alla cura degli appestati e dei malati [illegible] "fuoco di S. Antonio"...»* Poco per scoprire la storia [illegible] monaci del Delfinato in val [illegible] Susa e [illegible] loro chiesa.

[illegible] anche per capire l'esistenza della facciata quattrocentesca in mattoni [illegible] decorazioni in cotto e guglie e banderuola di una [illegible] colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare [illegible]sti di storia medievale. Sono comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci di Sant'Antonio, santo con poteri [illegible]maturgici, che si *«servivano del lardo [illegible] maiale come emolliente [illegible] isolante per curare le piaghe [illegible] pellegrini infermi. Questo spiega l'esi[illegible] dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».*

Per saperne qualcosa di più bisogna andare [illegible] parroco [illegible] Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta volentieri, consiglia libri, [illegible] indirizzi [illegible] storici. E parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino [illegible] trovare un rettore, delle duecen[illegible] [illegible] persone (sempre le stesse) che ogni domenica vanno [illegible] assistere [illegible] rito celebrato alle 11 dal cappellano della Teksid, delle telefonate che ogni giorno riceve dai turisti («soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio») che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma non impossibile — da scoprire.

e. mon.

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Per la pulizia dei locali [illegible] la manutenzione

In migliaia [illegible] [illegible] [illegible] i cancelli chiusi

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze [illegible] hanno fermato la città. Molti uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funziona[illegible] normalmente. Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto le località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle vacanze. [illegible] aperti, a disposizione dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti soccorre chi non ha tempo né voglia di cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli [illegible] fabbriche. Ferme le catene [illegible] montaggio, [illegible] devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno la messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio *maquillage* alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Finis: *«Occorrono macchinari [illegible] pre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare [illegible] nostro personale alle esigenze [illegible] clienti».*

A tali compiti sono destinati, nei soli stabilimenti Fiat, mille addetti, affiancati da altri specialisti ai quali competono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In [illegible] unità produttive, le [illegible] sembrano [illegible] giunte quasi inavvertite. [illegible] Comau, per esempio, ogni giorno [illegible] presente circa un [illegible] della forza lavoro. Spiega un sindacalista: *«Dobbia[illegible] terminare [illegible] commesso di sistemi e macchine utensili destinato agli Stati Uniti. [illegible] prossima settimana [illegible] molti [illegible] meno».*

All'Iveco, invece, si approfitta [illegible] parentesi estiva per mettere a punto una serie di nuovi particolari di motori. Sono pezzi che richiedono collaudi supplementari e per i quali è necessaria la presenza [illegible] circa 200 dipen[illegible]. Oltre, naturalmente, a [illegible] cinquantina di impiegati.

Alla Pirelli pneumatici prosegue, quasi regolare, [illegible] produzione [illegible] primo turno ([illegible] persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori. *«Abbiamo ottenuto [illegible] scaglionamento delle ferie [illegible] [illegible] [illegible] aziendale».* E' prevista la chiusura totale [illegible] prossima settimana, in occasione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura [illegible] i magazzini Stura della Michelin, nei quali sono presenti, in questo inizio d'agosto, [illegible] addetti.

c. nov.

Roatta licenzia 23 dipendenti

Prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'alta Val Susa. [illegible] Bruzolo, dove negli ultimi anni 3 aziende hanno chiuso i battenti e altre [illegible] usufruiscono della [illegible] integrazione per parte [illegible] dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il numero dei dipendenti.

Per fare fronte al calo di commesse, iniziatosi nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e [illegible] ricorso [illegible] cassa (11 addetti sono a zero ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati. Il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle vacanze, 23 dei 67 lavoratori hanno ricevuto [illegible] lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto [illegible] Susa

A Susa [illegible] stato aperto al transito un ponte di collegamento [illegible] fra la statale 24 del Monginevro e la statale [illegible] del Moncenisio. *«Abbiamo così un altro collegamento fra le due statali* — spiega l'assessore [illegible] ai Lavori pubblici Bergero —. *Elimineremo [illegible] po' [illegible] traffico pesante».*

Cominciato nell'83, il ponte è stato costruito alla periferia di Susa, verso Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo 100 milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche polemiche e sono rimasti sospesi per oltre [illegible] anno. La ditta aveva chiesto una perizia suppletiva per una revisione prezzi perché la gara di appalto iniziale dell'opera prevedeva una spesa di circa 650 milioni.

[illegible] UTILI

[illegible] Torino 1, tel. 34 88 333

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 651.896, orario continuato tutto l'anno 8,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Garibaldi 23, tel. [illegible]

DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata presso Tel. 334 906

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 38, telefono 530 047. Riparazioni protesi urgenti

[illegible] [illegible] anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 14, tel. 513 [illegible]

SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 60, tel. 547 408

STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744 840

STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19. Via Fabbrica 27, tel. 488 332

ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, donna, via M. Cristina 177, tel. 638 788

ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10, tel. 519 063

BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 336 [illegible]

COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 349 [illegible]

COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 634 [illegible]

COIFFEUR MOMO Beggio, t. 659 [illegible]

HAUT COIFFEUR CURABIS LUIGI, via Teofilo Rossi 3, tel. 540 872

MARA COIFFEUR estetica depilazione, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650 6960

NICOLA E ANTONELLA salone coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534 778

[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Alfieri 15, tel. 530 844

RUCCIO COIFFEUR, c. Traiano 4

PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 8

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 481 781, carta da parati, moquettes, zoccolini [illegible]

ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521 2714. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione

GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488 [illegible]. Chiuso lunedì

AQUA arredobagno, tel. 888 617

LA DEAL-TO arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria, ingresso in via Druento 41 e via Cartuito 71 (lungo Stura Lazio), tel. 011 220 2343 - 851 [illegible] - 940 479. Venaria è buono venirci e [illegible]

ERBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17, telefono 546 180. Aperto agosto orario 10-12 e 16-19

ERBORISTERIA MILLEFIORI, c. Sempione 30 (a 30 mt da p. M. Cristina), tel. 650 7604. Da 8,30-12,30, 15,30-19,30

FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 117. Gerani. Fleurop tel. 325 [illegible]

FIORI JUCCI, c. Casale 44, t. 886 [illegible]

LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 584 744

OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologeria, sveglie, pile, cinturini. Tel. 871 751

OROLOGERIA SVIZZERA atrio stazione Porta Nuova, tel. 538 777

OTTICA BROOD lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, t. 882 581

OTTICA MODERNA, via Monastico 8, tel. 878 760 (Gran Madre). Aperto agosto

PARATI MOSSETTO [illegible] carta, tessuti. Via Susa 38, tel. 294 001

PROFUMERIA la Crema Boglione, c. Beggio 144, tel. 885 561. Offerte estive, solarium, viso e corpo, coiffeur

VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 17, tel. 839 7000

TINTORIA aperta tutto agosto. Via Lamarmora 4, telefono 447 6547

DECORATORE tappezziere, tel. 544 022

IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 815 335 - 815 3588

LAVATRICI elettricista riparaz. 331 081

TAPPARELLE idraulico riparaz. 331 081

RIPARAZIONI serrande e tapparelle. Telefonare 812 736 - 487 008

TV da riparare? Tele SOS t. 738 1839

TV QUARTO? Videosoccorso 739 8086

TV ASSISTENZA TV tel. 477 610

TV riparazioni rapide, t. 473 0077

TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210 758

TV COLOR riparazioni. Tel. 336 8156

LA BECCACCIA ristorante, strada della Viola 10, telefono 881 0485

PUB BIG BEN c. Giulio 12, t. 883 203

RISTORANTE IL CIGNO Carbonara. Per prenotazioni telefonare 844 1458

RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184, aperto tutto agosto, tel. 890 721

RISTORANTE PIZZERIA FOOT, corso Orbassano 460, telefono 301 025

RISTORANTE PUB birra e spaghetti, orario cont. v. Cigna 172, tel. 230 978

ROSSO, c. XX Settembre 1, t. 543 477

TRATTORIA dal Pino [illegible] t. 830 861

AUTOFFICINA elettrauto gomme carrozzeria [illegible] Tel. 797 811

AUTORIPARAZIONI M.C. p. Bussola 18, 8, C., via Genova 67, tel. 635 [illegible]

AUTOSOCCORSO t. 296 000 tutti giorni

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Marsala 12, telefono 540 737. Aperto tutto agosto meno festivi

ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Orvieto 80, tel. 687 570

ELETTRAUTO Pettinengo 15, t. 882 215

ELETTRAUTO via Brandizzo 35, telefono 859 152. Aperto tutto agosto

ELETTRAUTO Gatulio 16, tel. 740 [illegible]

ELETTRAUTO Juvarra 8, tel. 538 015

ELETTRAUTO c. U. Sovietica 328

ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521 3146

ELETTRAUTO VALLE v. Tenivelli 3

ELETTRAUTO Frejus 141, tel. 744 974

CENTRO CONVENIENZA, via Gorizia 181, telefono 329 050. Vendita apparecchi [illegible]

[illegible] agenti [illegible] [illegible]

[illegible] massacro di Palermo [illegible] [illegible] uno [illegible] temi discussi, ieri, dagli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega Roberto Antiochia, che ha prestato servizio anche alla Questura di Torino (Antiochia aveva rinunciato alle vacanze estive per svolgere il servizio di guardia [illegible] corpo [illegible] vicecapo della Squadra [illegible] Antonio [illegible] anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — [illegible] *essere continuo e indifeso bersaglio della criminalità, in qualsiasi [illegible] essa si presenti».* Allo [illegible] vengono chiesti *«sistemi operativi [illegible]»* dove adesso [illegible] personale [illegible] *«frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione».* *«La polizia* — conclude il Sap — [illegible] *deve più piangere i suoi morti».*

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I turisti arrivano (ma [illegible] nudi)

Il club «Le Betulle» di La Cassa è conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le [illegible] battute»

Per [illegible] il club dei naturisti «Le Betulle» [illegible] La Cassa, non ci sono cartelli in[illegible] lungo le strade della Val di Lanzo, nessuna pub[illegible]. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori [illegible] qualcosa da nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra [illegible] ottantamila metri quadrati del campeggio tutto [illegible]ato [illegible] nulla addosso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal [illegible].

[illegible] domandare del club «Le Betulle», in zona, pochi san[illegible] dare indicazioni. Tutti invece conoscono il posto dove sono ospitati «quelli che girano nudi». [illegible] lo dicono con un po' [illegible] fastidio e d'imbarazzo, come se si trattasse di un camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a dieci anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggior [illegible] turistico della [illegible].

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in Italia, il più attrezzato e ampio della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Rizzuto, [illegible] meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcu[illegible] settimane non meno [illegible] 300 stranieri e 200 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. *Questo non è il po[illegible] per guardoni o gente in cerca d'avventure. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».*

In questi giorni i [illegible] ospiti sono impegnati nella settimana di *«sport familiare»*. Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte [illegible] insolita «divisa» dei partecipanti. Il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti.

Massima libertà per tutti, [illegible] definitiva, [illegible] allegria purché [illegible] degeneri [illegible] chiasso, esibizionismo, mancato rispetto dell'altrui privacy. Domani, il sindaco di La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche [illegible]ro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila alberi e una gran varietà di fiori, non è più un'isola senza legami col [illegible] circostante, da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere [illegible] etichette — invita il dott. Operti — *e le vecchie polemiche. A La Cassa come a Torino si sono contati che [illegible] portando centinaia di turisti, dalla Svezia [illegible] Sicilia. Tutti uniti nel nome del naturismo. Chi viene, sicuramente torna. Ho già le prenotazioni per l'anno venturo».*

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori sui binari

A [illegible] dei lavori di rifaci[illegible] [illegible] binari all'incrocio tra corso Stati Uniti e [illegible] San Secondo le [illegible] 12-33-41 e 41 sbarrato subiranno delle deviazioni [illegible] lunedì a mercoledì prossimi.

Linea 12 (direzione Stadio): da via Arsenale angolo corso Vittorio per [illegible] Vittorio - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi percorso normale.

Linea 33 (direzione Colle[illegible]): da via [illegible] angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso [illegible]meiller — [illegible] Re Umberto — corso [illegible] Uniti quindi percorso normale.

Linee 41 e 41 sbarrato (direzione [illegible] [illegible] Vittorio): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

Piscina notturna

La piscina notturna di [illegible] Mauro, via del Porto 13, rimarrà chiusa da lunedì al 9 settembre

Televisioni in regione

Grp

16,40 [illegible] Ridge Story, [illegible] [illegible] S.O.S. squadra speciale - Gotham - Ape [illegible] - [illegible] lentissima, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Hei, gringo scendi dalla croce, film di Peter Harrison con Michael Rivera, Barbara Carson
22 — Io, Emanuelle, film di Cesare Canevari con Erika Blanc, A. Celi
23,30 Laramie, telefilm
0,30 Lucrezia, film
2 — Super sexy 64, film

Videogruppo

18 — Andrea Celeste, [illegible] [illegible]
19 — [illegible] (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, te[illegible]
20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il barbarò e la geisha, [illegible]
22,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Morti su misura, film
24 — Videonotizie (2ª edizione)
0,15 Enos, telefilm

Quarta rete

16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tutto mare, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rat, telefilm
21 — Anima mia, film con C. Vikers, P. Tiffin
23 — Invaders, telefilm
24 — Missione marchand, sceneggiato
1 — Le streghe nere, di A. Hoven, con E. Blanc, A. Prilling

Rete Canavese

16,45 Redazionale
17 — All music
17,45 Redazionale

18 — Frankenstein, cartoni
18,30 Dastardly, cartoni
19,05 I misteri che sconvolsero
19,35 Fuga disperata
20,10 [illegible] spia del [illegible] d'oro, film
22,15 Alazzano

Telecupole

16,30 Cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli insuperabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4, a Garzedino o Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Alleratore Wulff, telefilm
[illegible],30 Monsù Gigei (1ª parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 [illegible] Gigei (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Primantenna

19,30 Spionaggio [illegible] [illegible], telefilm
20 — Archie e Sabrina, [illegible]
20,30 Gli occhi degli altri, film di [illegible] [illegible] con Andi Garrel, Sarah Lane
22 — Le mille stanze e guerrere, sceneggiato
23 — Carro Jimenez, telefilm
24 — I corvi ti scaveranno la fossa, film di John [illegible] con Craig Hill, Fernando Sancho
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete

[illegible] — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Grapfugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Marcia, telefilm

20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Sette mogli per [illegible] marito, [illegible] di Sidney [illegible] con Rex Harrison, Kay Kendall
22,30 Shane, telefilm
23,30 Emanuelle l'infedele, film [illegible] Jean-François Davy con Oriane Paquin, Ivan Juillen
1,30 Film non stop

Telesubalpina

18 — I novellini, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — The cat, telefilm
19,00 Le vacanze, vna [illegible] Chase
20 — Appuntamento con l'energia fino all'ultima goccia
20,30 L'insuperabile Mr. Joe, film di A. Hall con R. Montgomery
22,30 Le quattro piume, film di Zoltan [illegible] [illegible] J. Dupréz, J. [illegible]

Videouno

18 — L'invincibile Shejan, cartoni animati
[illegible] Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Pallanuoto: campionati europei
20,25 Martin Eden, sceneggiato
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica Show
0,20 Il fantasma di Londra, film

Telecity

16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gatchaman - Phantaman - Trider G7, cartoni animati

19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Berlino: appuntamento per le spie, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,45 La bugiarda, film

Erre Uno tv Svizzera

16,55 Nuoto: Campionati [illegible] [illegible]
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 L'ora, documentario
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Io e il ciclone, film
23,50 Telegiornale
23,55 Documentario

Canale 68

16,30 Addio cicogna addio
17 — Il mulandrino, film
[illegible] Torino musica
[illegible] I [illegible] Anni '60
20 — Natura selvaggia
20,30 Accadde a Berlino, film
22,10 I morenti, sceneggiato
23 — La leggenda del Bechtea

Rete Piemonte

11,30 Le [illegible] avventure di Superzoo, film di Gordon Douglas, [illegible] Evel Knievel, [illegible] Kelly
13,10 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
14,45 Lone Ranger, cartoni
15,15 Arrivano i super [illegible], cartoni
15,45 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 [illegible] sparare, baciami, di David [illegible], con Doris Day, Howard Keel
[illegible],15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Il dominatore [illegible] Chicago, film di Nicholas Ray, [illegible] [illegible]ert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio

9 — Eroi all'inferno, di Michael Wotruba con [illegible] Kinsky, Lars Bloch
11 — Una strana ragazza, telefilm
11,30 Cuore selvaggio, novela
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,20 Che femmina e che dollari, film di Giorgio Simonelli [illegible] Dehlis, Jacques Sernas
16,30 Una strana [illegible], telefilm
17 — Arrivano [illegible] spose, telefilm
18 — Tinylandia
18,05 I maestri, telefilm
[illegible] [illegible] nuove avventure di [illegible] nocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
[illegible] Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Parco società, film di Luigi Russo con Saverio Marconi, Mirella D'Angelo
1,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Drogato in [illegible] [illegible] [illegible]

Un giovane di [illegible]calli[illegible], in cura disintossicante per liberarsi definitivamente dal bisogno di droga, è [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale Santa [illegible] dopo un'improvvisa crisi. [illegible] chiamava Maurizio De Cristoforo, 21 anni, e abitava con la moglie Antonietta Russo, 19 anni, in via Fratelli Garrone 61/24.

Ieri, verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Moncalieri mentre si trovava in compagnia di un amico e vicino di [illegible] Pasquale Cirianni, 35 [illegible].

Per mesi era stato ricoverato alle Molinette nel tentativo [illegible] uscire dalla tossicodipendenza. L'assunzione di metadone, sotto controllo dei sanitari [illegible] centro di via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano [illegible] [illegible] l'«insufficienza mitralica», riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi e il collasso.

Tutto l'universo in 80 diapositive

E' il titolo di una serata [illegible]ganizzata a Corio domani, [illegible] 31, presso la chiesa Santa Croce, dall'Assessorato [illegible] cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate da Piero Bianucci che presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella», edito [illegible] Giunti Martello.

Confermato alla presidenza della Camera di commercio di Genova

Cauvin: «Il centro congressi è il nostro primo obiettivo»

«Dobbiamo spingere per la realizzazione di progetti che hanno già subito troppi ritardi» - «Gli enti camerali liguri [illegible] sono in concorrenza [illegible] lavorano per scopi comuni»

GENOVA — Gian Vittorio Cauvin è [illegible] riconfermato per altri cinque anni [illegible] presidenza della Camera di [illegible]mercio. Ha avuto il consenso dei rappresentanti di tutti i comparti produttivi interessati, dei sindacati, dei presidenti della Regione e della Provincia. E' un [illegible] che conosce profondamente la realtà ligure e che, a settembre, conta di mettere mano ai progetti di rilancio, «perché dalla fase di studio si passi, in tempi brevi, alle realizzazioni».

— Dottor Cauvin, se potesse decidere immediatamente su un progetto per Genova, quale sceglierebbe?

«Il centro congressi, che dovrà sorgere in piazzale Kennedy. L'auditorium della Fiera internazionale, che sarà ristrutturato, rimane una sala. Non basta. Come non basterà il [illegible] congressi della Corte Lambruschini [illegible] sappiamo che il business [illegible] turismo congressuale [illegible] ricavi altissimi. [illegible] occorre un centro moderno, [illegible] grandi alberghi, soluzioni per la nautica da diporto. Dobbiamo prepararci anche al flusso turistico che i tour-operator internazionali prevedono per la nostra regione».

— Ma sarà [illegible] il centro di piazzale Kennedy per far fronte a scadenze importanti, come le celebrazioni colombiane?

«No, certo. Le sedi [illegible] congressi vengono scelte anche per quanto possono offrire, in termini di occupazione del tempo libero. Genova e l'intera Liguria offrono dintorni e itinerari bellissimi, che dobbiamo [illegible] valorizzare. [illegible] grande "centro congressi", che del resto ha il consenso di tutti, comporta investimenti di [illegible] entità rispetto alle incalcolabili ricadute dell'indotto».

— Comincia il suo secondo quinquennio. Che si ripromette, la Camera di commercio?

«Spingere per la realizzazione di progetti per recuperare i troppi ritardi. Negli Anni Settanta la città ha vissuto di rendita, cullandosi nella sua florida economia: buon reddito individuale, [illegible] immigrazione. Poi, di colpo, sono entrati in crisi i settori fondamentali: prima il porto, poi siderurgia e cantieristica. [illegible] reazione alla crisi è stata forse tardiva, ma certamente ora è vigorosa. Oggi registriamo un coinvolgimento degli imprenditori nelle problematiche della città. [illegible] questa misura, e con questa vivacità, non era mai accaduto».

— La Spezia, Savona e Imperia continuano a parlare di una «Genova pigliatutto». L'esempio più recente è il finanziamento concesso per il porto di Voltri e negato a La Spezia e a Vado Ligure. [illegible] Genova prevarica il [illegible] sto della regione?

«Naturalmente posso rispondere [illegible] per quanto riguarda l'ente che presiedo. Le Camere di commercio della Liguria si stanno associando in numerosi progetti, in una assoluta unità di intenti. Tutte, per esempio, sono entrate nel "World Trade Center" che si insedierà nel centro direzionale di San Benigno. Obbiettivo: fornire in tempi [illegible] le informazioni sul commercio estero e su altre attività, utilizzando il collegamento con le maggiori banche del mondo».

Guido Coppini

Sanguineti critica l'Autofiori

GENOVA — Sul problema della eliminazione della barriera di Savona-Zinola è intervenuto l'on. Mauro Sanguineti, del pci, responsabile del settore trasporti del partito, il quale «stigmatizza il comportamento della società Autofiori per aver rinviato la [illegible] di rendere operativa la [illegible] di interconnessione [illegible] i due tratti rispettivamente di competenza della Autofiori stessa e della Società autostrade».

L'on. Sanguineti deplora, infine, «che non siano state mantenute le promesse [illegible] volte manifestate» e afferma «che pubblici chiarimenti dovranno essere forniti a proposito di quello che rischia di [illegible] una presa in giro da parte della [illegible] Autofiori».

STASERA ESTATE — TANTI CONCERTI, DAL JAZZ ALL'OPERETTA

Ultima replica a Verezzi

Si chiude la rassegna teatrale [illegible] piazzetta Sant'Agostino - Grafica a Noli - A Loano show di Beppe Grillo - Fisarmonica protagonista a Ospedaletti - Festival del blues a Cannes

ALBISOLA S. — Per «Albisola Ti Sorride», al pomeriggio Settimana del Volo, alle [illegible] nel rilevato [illegible] stazione ferroviaria proseguono i Giochi senza quartiere; sempre alle 21 nel centro storico di Capo, ballo in piazza.

ALTARE — Per l'Anno europeo della musica, alle 21, nella [illegible] del cinema Villachiara concerto jazz con il trio del pianista loanese Riccardo Zegna.

[illegible]ELLA — Gare di atletica leggera nel [illegible] sportivo, [illegible] cinema, nella sala parrocchiale [illegible] S. Bernardo messa a disposizione [illegible] Gruppo sportivo.

[illegible] — Ultimi giorni per la manifestazione «Occasioni [illegible] fiera» [illegible] stand [illegible] merci varie presso la sala «Alga Blu» [illegible] organizzatori, collateralmente, presentano inoltre, [illegible] il dehors del «Lord Nelson Bar», una [illegible] ta danzante.

[illegible] — Seconda giornata del co[illegible] di grafica «Noli 85». La manifestazione, libera a tutti, si articola su [illegible] di concorso: il bozzetto pubblicitario e aspetti di Noli.

BORGIO VEREZZI — Si conclude questa [illegible] nella piazzetta S. Agostino la diciannovesima stagione teatrale di Borgio Verezzi. In [illegible] la replica di «Molto rumore per nulla» di [illegible] Shakespeare, [illegible] Valeria Moriconi e Pino Micol. La regia è di Sandro Sequi.

VARIGOTTI — Nel centro storico questa [illegible] esibizione della [illegible] folcloristica Rumpe e Streppa.

FINALE LIGURE — Questa sera alle ore 21,15, in piazza Vittorio Emanuele II a Finalmarina, concerto della Jazz Group Cabib, mentre presso il campo sportivo si inaugura la festa d'estate organizzata dalla Polisportiva Finalborghese.

ALBENGA — L'annunciato balletto spagnolo di Luisillo in programma per domani sera è [illegible] annullato a causa della cancellazione della tournée da parte del gruppo spagnolo. Al [illegible] posto si esibirà il Balletto nazionale della Costa d'Avorio, domani [illegible] in piazza San Michele alle 21. Ha preso ieri sera il via il Festival dell'Unità nell'ampio spiazzo antistante il palazzetto dello sport di viale Olimpia. La festa chiuderà il giorno di Ferragosto. Presso l'ex sala Ester Siccardi di viale Martiri della Libertà ha aperto i battenti la mostra «I ragni vivi più velenosi del mondo». Sono in mostra [illegible] dove nere, scorpioni, insetti tropicali. La rassegna tiene aperto [illegible] 16 alle 20 e [illegible] alle [illegible] e si concluderà domenica 25 agosto.

LOANO — Nello scenario all'aperto del [illegible] «I Giardini del Principe» appuntamento [illegible] Beppe Grillo, che rappresenta [illegible] simpatica consuetudine delle estati loanesi. Il [illegible] comico genovese proporrà un nuovo repertorio con i suoi monologhi irresistibili. I biglietti (al prezzo di lire [illegible] mila) [illegible] prevendita [illegible] l'Azienda di soggiorno (corso Europa) che, con il Comune e il Comitato turistico, ha organizzato la serata. I biglietti stanno andando verso l'esaurimento. Serata al «Cabana» (ore 22) di selezione per Miss Provincia di Savona.

[illegible] — Visto il successo riscosso dal torneo precedente, prende il via stasera, per concludersi domenica 18 agosto, presso i campi del Tennis Club, un «torneo giallo».

SANREMO — Secondo appuntamento questa [illegible] con le operette al [illegible] Ariston (ore 21,30). La compagnia «Belle Epoque», con Giuliano Anselone, Franco Artioli, Aurora Banfi, Dianora Marangoni e il [illegible] Giorgio Tattari, presenterà una selezione [illegible] «Il conte di Lussemburgo» di Lehar, «Il [illegible] campanelli» di Lombardo-Ranzato e «La principessa della czarda» di Kalmann. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto rock (ore 21) [illegible] il gruppo Parco X, un gruppo sanremese in attività da tre anni. Continua al porto [illegible]chio, dietro alle carceri, «Discospiaggia 85», discoteca all'aperto organizzata da Radio Stereo Sanremo [illegible] per [illegible] Musica-Imperia si esibiranno gli Harmony. A Villa Ormond [illegible] la mostra sulla storia [illegible] circo in Italia e in Europa (orario: 15-23); nel salone delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata allo scultore Francesco Messina. All'hotel Parigi trofeo di bridge «Bordighera-Sanremo».

OSPEDALETTI — Alle 21,15, al [illegible] Vallelta, [illegible] certo di fisarmonica classica ed elettronica di Daniele Ravaglia.

BORDIGHERA — Al Palazzo del Parco prosegue l'esposizione [illegible] vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «L'uomo e la tecnologia». Orario: 16-21.

VALLECROSIA — [illegible] danzante sul lungomare Marconi.

[illegible] — Questa sera, nel quadro del programma del 38° Festival di musica da camera, sul sagrato della chiesa di San Michele si svolgerà alle [illegible] 21 un concerto [illegible] quartetto Via Nova, che eseguirà musiche di Beethoven e di Brahms.

CANNES — [illegible] di Santa Margherita, nella corte d'onore del forte Royal de Vauban, avrà luogo alle ore 21 il Festival [illegible] Blues, [illegible] C. Campel (cantante chitarrista), Benoni Blues Boy (cantante e armonicista) e Mickey Baker (cantante chitarrista).

IN ALTRA PAGINA

Appuntamenti

- Genova
- Levante

E a Feglino la «tre giorni» del Lumassina

ORCO FEGLINO — La mostra-mercato del vino Lumassina, in programma da oggi a domenica, compie dieci anni. [illegible] organizzata nella storica piazzetta «A cabotta» dalla Polisportiva Feglinese, per l'occasione apre i battenti anche ad altre iniziative.

In primo piano, la gastronomia, con i piatti tipici della Valle Aquila [illegible] il mercato dei prodotti agricoli. [illegible] e domenica, inoltre, ogni sera un intrattenimento diverso. Si inizia questa [illegible] con il grande spettacolo «W le bimbe», una serie di divertente gioco sull'esempio della trasmissione dell'emittente televisiva TMC dedicata però alle bimbe di età compresa tra i 6 ed i 14 anni.

Sempre questa [illegible] inoltre, proiezione in anteprima assoluta di diapositive e filmati sulla spedizione realizzata nelle [illegible] dagli scalatori Sandro Grillo e Patrick Berhault.

(m. d.)

La disgrazia ieri pomeriggio ad Albenga, inutili i soccorsi

Il materassino si rovescia annega un bimbo di 9 anni

[illegible] chiamava Lorenzo Brunasso Cassinino - In mattinata era arrivato da Cuorgnè con la famiglia

ALBENGA — Il primo bagno [illegible] stagione è costato la [illegible] un bambino di 9 anni, Lorenzo Brunasso Cassinino, residente con la famiglia a Cuorgnè, località [illegible] schioldi 17, annegato ieri pomeriggio ad Albenga, sul litorale di levante, a pochi metri [illegible] spiaggia antistante i campeggi «Lionetta» e «Mauro», [illegible] di gente che si è accorta della sciagura quando ormai era troppo tardi.

Il bimbo sarebbe caduto in acqua [illegible] materassino sul quale si [illegible] disteso allontanandosi [illegible] una ventina di metri [illegible] battigia. [illegible] dalla sorella e da altri presenti, Lorenzo è stato portato a riva privo di co[illegible] e sottoposto, in attesa dell'arrivo di un'ambulanza della [illegible] Croce Bianca, a respirazione artificiale e massaggio cardiaco; ma al pronto [illegible] dell'ospedale civile il medico di guardia ha solo potuto constatarne il decesso.

Lorenzo Brunasso era giunto ad Albenga per un periodo di [illegible] ieri mattina col padre Domenico, 37 anni, dipendente dell'Enel, la madre Gelsomina Infante, di 41 anni, il fratello Roberto, sedicenne, e la sorella Marina, di 15 anni.

Erano ospitati al campeggio «Mauro», nel quale l'ente elettrico, in base [illegible] una convenzione, dispone di alcune roulottes a disposizione [illegible] dipendenti, che le occupano a turno. La famiglia Brunasso ha impegnato la mattinata per sistemarsi [illegible] al pomeriggio si è [illegible] alla spiaggia.

Quanto sia accaduto dopo, intorno [illegible] 16, [illegible] presumibile della disgrazia, è oggetto di accertamento da parte dei carabinieri di Albenga: si stanno raccogliendo testimo[illegible] per ricostruire il tragico episodio che ha gettato nello sconforto la colonia dei villeggianti e la cittadinanza.

Sembra tuttavia che il bimbo [illegible] dopo [illegible] disteso [illegible] materassino, si sia allontanato dalla spiaggia per una ventina di metri. Il mare [illegible] calmo e [illegible] leggera corrente lo aveva sospinto lateralmente davanti alla spiaggia del campeggio «Lionetta», punto in cui pare sia avvenuta la disgrazia.

Lorenzo sarebbe scivolato dal materassino [illegible] al [illegible] d'impaccio [illegible] l'acqua: non era pratico, perché inesperto nel nuoto e per via di un malore e del panico.

La prima ad accorrere, quando ha visto il materassino abbandonato, gridando aiuto, pare sia stata la sorella Marina, poi sono intervenuti [illegible] giovani che han[illegible] il [illegible] portandolo sulla spiaggia [illegible] peggio «Lionetta», ma i soc[illegible] si sono rivelati inutili.

Giuseppe Merchio

Si rovescia Tir carico di bitume Genova-Sestri è bloccata

RAPALLO — [illegible]strada Genova-Sestri Levante è rimasta interrotta oggi pomeriggio in seguito al rovesciamento di un camion con rimorchio carico di bitume.

Il pesante mezzo, condotto da Serafino Cirillo, 38 anni, via Corella, Ortonovo (Spezia), viaggiava [illegible] Genova [illegible] Chiavari e, giunto all'altezza [illegible] casello di Rapallo, si è rovesciato. Il carico ha invaso la carreggiata e ci sono volute circa due ore di lavoro per liberarla. (m.r.)

Sanremo, questa sera al casinò

Arriva Bécaud il vecchio leone

Gilbert Bécaud

SANREMO — [illegible] Roof-Garden del casinò arriva la prima, vera vedette dell'estate della casa da gioco: questa sera sarà infatti Gilbert Bécaud, uno dei «miti» della canzone francese ed internazionale, ad essere l'ospite d'o[illegible] della serata di gala nel più sofisticato locale [illegible] Riviera dei fiori.

Bécaud non è più un giovanotto, per le [illegible] internazionali è ormai quello che si definisce un «monumento», ma la sua fama resiste [illegible] tempo. A Sanremo, proprio al Roof-Garden, si era già esibito [illegible] nel gala d'apertura di quell'estate.

Ottenne un grande [illegible]so personale. Questa sera cercherà di riconfermare quel bel ricordo [illegible]ntando [illegible] nel quale ai suoi cavalli di battaglia tradizionali («Et maintenant», su tutti), aggiungerà i motivi più recenti [illegible] repertorio.

Il [illegible] recital s'inizierà alle 22,30. Prezzi: 90.000 con cena; 30.000 solo con la consumazione. L'arrivo di Bécaud introduce al Roof-Garden una parentesi estiva di impronta decisamente francese, [illegible] parigina. Dopo di lui, [illegible] salirà un altro nome «storico» della canzone transalpina, Juliette Gréco, che si esibirà il 23 agosto prossimo. b. m.

Stasera Gala della Croce Rossa

Jet-set a Monaco per beneficenza

MONTECARLO — Questa sera allo Sporting d'été, Salle des [illegible], ospita il Gala [illegible] Croce Rossa, «top» [illegible] stagione [illegible] Principato, con una vedette eccezionale come Paul Anka. [illegible] manifestazione, che dal 1963 si ripete con cadenza annuale, [illegible] particolarmente [illegible] a Grace di Monaco, ed è ormai diventata un punto fermo nel programma del calendario estivo [illegible] Costa Azzurra.

[illegible] presenti il principe Alberto, presidente della Croce [illegible] monegasca, le principesse Caroline e Stefanie. A questo gala interverranno i nomi più prestigiosi del jet-set internazionale. La Salle des étoiles per l'occasione sarà og[illegible] di una particolare attenzione da parte di André Levasseur e per lo spettacolo vi [illegible] le speciali coreografie [illegible] da Claudette [illegible].

Il ricavato della serata sarà devoluto a interventi altamente umanitari, dei quali l'organismo monegasco è sempre stato un promotore. I premi [illegible] lotteria di beneficenza che si terrà durante la serata sono stati offerti da orefici di fama mondiale come Cartier, Repossi, Piaget. Si sono creazioni [illegible] rubini, brillanti e zaffiri, preziosi tappeti persiani [illegible] a disposizione [illegible] Galleria Kamil, e un viaggio d'andata e ritorno per [illegible] persone Francoforte-Salvador-Rio de Janeiro più due settimane di soggiorno.

Paul Anka, intramontabile autore, compositore e interprete di motivi come «Diana» e «You are my darling», [illegible] altri celebri successi, reduce [illegible] trionfi di Parigi, di Rio [illegible] Janeiro e Tokyo, sarà l'attrazione spettacolare del gala.

L'appuntamento è il secondo del calendario mondano del Principato, in ordine di tempo, dopo il [illegible] della rosa» che si è svolto nel marzo scorso. L. m.

Genova, dovevano essere abbattute

Arrivata la «grazia» per le due volpi [illegible]

GENOVA — Avrebbero [illegible] vuto essere abbattute e le [illegible] essere mandate in laboratorio per [illegible] studiate. [illegible] all'ultimo momento, è intervenuto [illegible] provvedimento di «grazia» e le due volpi rosse ospiti da qualche tempo del canile municipale di Genova potranno continuare a vivere.

Anzi, se al termine [illegible] «quarantena» [illegible] problemi sanitari, i due [illegible] patici animali potranno tornare al loro habitat naturale. La «grazia», sotto forma di una lettera inviata dall'assessore regionale [illegible] Sanità, prof. Giuseppe Josi, è arrivata ieri dopo che l'assessore, consultatosi con i tecnici del settore, ha deciso che l'uccisione delle due volpi rosse [illegible] avrebbe procurato alcun vantaggio alla scienza e alla lotta contro il fenomeno della rabbia silvestre.

La vicenda delle due volpi rosse si inizia qualche tempo fa quando il primo animale viene trovato da un agricoltore che cerca di addomesticarlo, [illegible] senza successo, anzi la volpe lo morde e allora l'uomo consegna l'animale al canile municipale e si sottopone precauzionalmente ad una terapia antirabbica.

La seconda volpe rossa, in[illegible] viene catturata da un guardacaccia nelle vicinanze di un [illegible]. Anch'essa finisce nelle gabbie del canile municipale. La sorte delle due bestiole sembra segnata: in Liguria il rischio di contagio da rabbia silvestre è piuttosto remoto ma la precauzione non è mai troppa e allora viene deciso di tenere sotto osservazione le due volpi rosse [illegible] un certo periodo e poi di abbatterle e inviarne le [illegible] ad un istituto specializzato torinese per [illegible].

L'assessore Josi, però, che è già distinto in passato per le sue iniziative a favore degli animali, dopo aver convocato una riunione di esperti invia una lettera al servizio veterinario della Unità sanitaria locale competente e alla sezione provinciale [illegible] tuto zooprofilattico sperimentale [illegible] la quale comunica che «dopo aver constatato che il pericolo di contagio da rabbia silvestre è assai scarso le due volpi rosse dovranno essere tenute sotto osservazione per 75 giorni. Dopo questo periodo, se non sorgeranno particolari problemi, dovranno [illegible] liberate».

«Il problema delle malattie trasmissibili [illegible] animali all'uomo — [illegible] ancora l'assessore nella sua lettera — non deve essere affrontato esclusivamente sacrificando la vita degli animali».

Reginette di bellezza a Porto Maurizio, S. Bartolomeo e Caramagna

Tante miss per un'estate al mare

Il successo di una studentessa di Pontedassio - Una torinese è la «modella per l'arte»

Imperia. Livia Martinozzi, 17 anni, eletta Miss Mare '85

IMPERIA — Sogna di fare la modella «come tutte le mie coetanee, credo», ma nel frattempo studia, strimpella la chitarra, ascolta Venditti e gli «U2», e si occupa di disegno e fotografia. E' Livia Martinozzi, [illegible] anni, vincitrice del [illegible] «Miss Mare '85», organizzato a Porto Maurizio dall'Associazione Amici di Borgo Marina.

Bionda, slanciata, con un sorriso aperto e simpatico, abita a Pontedassio e si prepara a frequentare il terzo anno delle magistrali. Racconta: «Non avevo mai partecipato [illegible] una manifestazione di questo tipo. Non nascondo di essermi divertita molto».

Damigelle d'onore sono Re[illegible] Donna, quindicenne milanese, e Cleide Abreu, una brasiliana di [illegible] anni, originaria di Rio de Janeiro. Alla fase finale [illegible] concorso hanno partecipato 31 ragazze, dopo una lunga selezione.

In tutta la Riviera è tempo di miss. L'altra sera, alla discoteca «Chikito» di San Bartolomeo al Mare, la torinese Katia Ritta, 25 anni, è stata la più votata al concorso «Modella per l'arte '85».

Domenica, al dancing all'aperto «Mocambo Blu» di Caramagna, [illegible] corso della serata danzante, sarà eletta «Miss Cenerentola». [illegible] organizzatori dell'Us Caramagna hanno dedicato quest'anno un ciclo speciale ai concorsi di [illegible]. L'ultimo appuntamento è in programma domenica 18, per premiare la più bella forestiera. Il dancing si trova nell'immediato entroterra di Porto Maurizio. f. d.

Pieve, è tra le opere pubbliche previste dalla nuova giunta

Un miliardo per il mattatoio servirà tutta la Valle Arroscia

PIEVE DI TECO — [illegible] giunta comunale formata dopo le elezioni di maggio, con la nomina a sindaco di Marco Lengueglia in [illegible] zione di [illegible] Guido, ha elaborato in questi giorni, su delega [illegible] Consiglio comunale, un piano di lavori per l'ammodernamento delle strutture del [illegible] già avviato [illegible] precedente amministrazione. La spesa totale si aggira sui [illegible] miliardi.

[illegible] spiegato il sindaco Marco Lengueglia: «Per [illegible] al passo con i tempi Pieve di Teco deve modificare le proprie strutture [illegible] tradizionale. Ciò senza dimenticare la propria funzione di "cerniera" delle comunicazioni fra il Piemonte e l'Imperiese e l'Albenganese e di centro pilota della Valle Arroscia».

In questa visuale acquista un valore particolare l'approvazione del progetto [illegible]tivo per la costruzione di un mattatoio consortile per il quale è prevista la spesa di un miliardo.

Spiega Lengueglia: «[illegible] tratta di creare una [illegible] aggiornatissima, da porre al servizio non soltanto di Pieve e della valle, ma anche di altre aree più lontane. Può essere l'occasione per creare [illegible] posti di lavoro e nuove fonti di attività economica». Questo [illegible] stabilimento sorgerà lungo la strada provinciale per Rezzo, su terreno [illegible] di proprietà comunale.

Altre [illegible] previste e da realizzare a breve termine [illegible] il potenziamento degli acquedotti del capoluogo e delle frazioni, [illegible] i quali è prevista la spesa di 600 milioni, l'illuminazione del campo sportivo [illegible] possa accogliere anche manifestazioni di rilievo (80 milioni), e la sistemazione definitiva del palazzo comunale (100 milioni).

Lengueglia [illegible] aggiunto: «Nel settore culturale, cui attribuiamo grande importanza, [illegible] concludendo le trattative per l'acquisto [illegible] Molino del Longo, che per le sue caratteristiche sarà la [illegible] migliore per il cortile[illegible] Museo [illegible] contadino che raccoglierà e coordinerà materiale proveniente da tutta la zona».

Non è mancato un elogio per i colleghi di giunta: «Sono tutti giovani e desiderosi di lavorare; costituiscono una équipe con la quale è facile lavorare».

Il sindaco ha anche ricordato il successo della recente Festa della Valle Arroscia che ha richiamato in paese oltre diecimila visitatori. «Queste manifestazioni, organizzate in collaborazione con la Comunità montana, va considerata come un prototipo delle possibilità offerte dal nostro paese [illegible] sua posizione geografica. Ciò, particolarmente ora che la realizzazione [illegible] primo tratto della superstrada con il Piemonte con l'eliminazione del colle San Bartolomeo, ha trasformato Pieve di Teco in autentico polmone di Imperia e della Riviera».

Ha concluso Lengueglia: «Dobbiamo continuare a lavorare tenendo presente che prima o poi, l'intera superstrada sarà realizzata eliminando ulteriormente distanze e difficoltà di percorso tanto con la costa quanto con il Piemonte». b. v.

[illegible] a Genova l'industriale Alfonso Mondini

GENOVA — E' morto l'altra sera a Genova, all'età di 57 anni, l'industriale petrolifero Alfonso Mondini. Mondini è [illegible] colpito nella sua abitazione da un attacco cardiaco [illegible] è deceduto mentre veniva trasportato all'ospe[illegible] di San Martino.

Alfonso Mondini era noto nel capoluogo ligure anche per essere consigliere di [illegible] ministrazione della Sampdoria, della quale era responsabile del settore giovanile. In precedenza [illegible] stato presidente della [illegible].

Il Tigullio diviso [illegible] tifo per la popolare regata

Palio Marinaro, la grande attesa

Si affronteranno otto gozzi in rappresentanza di otto città del Golfo

TIGULLIO — Si stanno dando gli ultimi ritocchi ad una manifestazione sportiva [illegible] a chi abita nel Tigullio, il Palio marinaro, giunto alla dodicesima [illegible].

Otto gozzi monotipo da [illegible] palmi in rappresentanza di altrettanti centri del Golfo si daranno battaglia su quattro campi di gara: il 18 agosto a Chiavari, il 25 agosto a Santa Margherita, il 1° settembre a Sestri Levante ed infine il 15 settembre a Rapallo.

I pronostici della vigilia [illegible] agli armi di Portofino e Santa Margherita, ma potrebbero esserci grosse [illegible], gli equipaggi si sono infatti in gran parte rinnovati rispetto alla precedente edizione. Come sempre, parallelamente alle gare dei gozzi [illegible] palmi (metri 5,30 di lunghezza, quattro rematori ed un timoniere), si disputeranno quelli riservati agli juniores che gareggiano su gozzi da [illegible] palmi con tre rematori ed un timoniere.

Le prime due edizioni del Palio furono vinte da Sestri Levante, poi Portofino fece un tris memorabile, ma da quel momento fino allo scorso anno si è registrato il dominio incontrastato dell'armo di Santa Margherita. La rivalità fra gli equipaggi è molto accesa: scende in [illegible] la migliore gioventù del golfo per difendere il prestigio di Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, San Michele, Santa Margherita e Portofino.

[illegible] stravolti dalla fatica, muscoli tesi per imprimere alla yole la massima spinta, questo è il fascino del Palio remiero. Ogni anno comunque attorno a questa [illegible] manifestazione si crea un po' di polemica.

I comitati organizzatori si sentono trascurati dalle varie amministrazioni e dalle aziende autonome di soggiorno: «Il [illegible] complessivamente [illegible] poco — dicono —, non incide sui bilanci e affonda le sue radici nella tradizione ligure: il gozzo infatti è una barca solo nostra. Sarebbe un vero delitto lasciar [illegible] morire una manifestazione così bella». c. b.

Dopo che [illegible] state occupate tutte le spiagge libere

Chiavari: interviene il sindaco «Stop agli ombrelloni abusivi»

CHIAVARI — Nei prossimi giorni, dalle spiagge [illegible] di Chiavari dovrebbe scomparire la piaga degli ombrelloni abusivi. Di quelle attrezzature, cioè, che i noleggiatori [illegible] stemano abusivamente sulla spiaggia all'inizio della giornata, anche senza che [illegible] no abbia ancora pagato per il noleggio, occupando di fatto, e senza [illegible] concessione, un'area demaniale.

Il tipo di licenza in possesso degli «ombrellonari» permette loro soltanto l'attività di noleggio e [illegible]. Sulla [illegible] di un rapporto [illegible] carabinieri di Chiavari, a [illegible] volta partito da una serie di esposti e denunce di privati cittadini, il sindaco Marco De Petro ha disposto ieri la revoca di tutte le concessioni di [illegible] pubblico [illegible] ai noleggiatori di ombrelloni e sdraio. Ciò [illegible] che, una volta notificata la revoca, [illegible] persone [illegible] nei [illegible] dovranno sgomberare il lungomare [illegible] depositi di sdraio, dai tavoli e dalle altre attrezzature utilizzate.

In più il sindaco ha annunciato che invierà quanto prima al prefetto una richiesta per far sì che ai noleggiatori sia revocata anche la [illegible] vera e propria.

La decisione di De Petro giunge in un momento particolarmente delicato. D'altra parte sulle esigue spiagge la situazione era divenuta insostenibile: in questi giorni la ristretta [illegible] d'arenile (in certi punti poco più di due metri) risultava completamente occupata da una fila ininterrotta di [illegible] ed ombrelloni, [illegible] quali rimanevano «senza padrone» per tutto il giorno, pur [illegible]pando i posti migliori.

Chi non [illegible] avuto intenzione di pagare il noleggio (1000 lire la sola sdraio, 2000 con l'ombrellone) avrebbe dovuto arrangiarsi nei fazzoletti di spiaggia rimasti liberi, oppure chiedere al noleggiatore di togliere l'ombrellone sistemato abusivamente. Ne sono nate [illegible] discussioni con conseguente [illegible]vento dei carabinieri. m. r.

L'abbazia [illegible] Sant'Antonio [illegible] Ranverso, tra Rivoli e Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal [illegible] è chiusa (apre solo alla domenica per la messa [illegible] 11) [illegible] affidata [illegible] un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche di custode [illegible] cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di rara bellezza

Sulla statale per Susa, tra Rivoli e Avigliana, alla sinistra per [illegible] viene da Torino, si apre un viale di platani che porta ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia di S. Antonio di Ranverso, esempio dell'influsso gotico-francese nella nostra regione, edificata nel 1188 per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quel tempo dalla Francia andavano a Roma.

L'abbazia [illegible] una perla architettonica che custodisce affreschi e opere di immenso valore artistico: [illegible] a qualche [illegible] fa vi si celebravano almeno due matrimoni alla settimana, in [illegible] cornice suggestiva e delicata. Ma oggi le [illegible] sono cambiate. Chiusa dopo la morte (1981) dell'ultimo cappellano, [illegible] Domenico Berbotto, viene aperta al culto solo alla domenica mattina e per visitarla durante [illegible] settimana è necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano al quale appartiene.

Il monumento è sorvegliato a vista da un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che [illegible] tanto in [illegible] accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: «Qui [illegible] sono gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia un altro affresco del Jaquerio "La salita sul calvario"».

Il viaggio nell'interno dell'abbazia con lui [illegible] necessariamente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode dell'abbazia e cicerone [illegible] malgrado, non ha molto tempo da dedicare alle visite e solo dopo molte insistenze diventa disponibile: «La chiesa è stata restaurata più volte, di fianco c'è [illegible] convento dei monaci. Quella stele di granito che vede sul sagrato, posta su di un masso erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».

«Non sono autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando [illegible] chiedono notizie [illegible] lavori di conservazione —, ho solo l'ordine [illegible] accompagnarvi. [illegible] poi sono qui da poco, [illegible] [illegible] la storia della chiesa [illegible] S. Antonio di Ranverso».

Per cui al visitatore [illegible] rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte. «La facciata dell'abbazia è in vivaci forme gotiche...». «Sorse lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicavano alla cura degli appestati e dei malati di "fuoco di S. Antonio"...». Poco [illegible] scoprire la storia dei monaci del Delfinato in val di Susa e della loro chiesa.

Poco anche per capire l'esistenza della facciata quattro[illegible] in mattoni con decorazioni in cotto e guglie a banderuola di una [illegible] colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare testi [illegible] storia medievale. Sono comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci [illegible] Sant'Antonio, santo [illegible] poteri taumaturgici, che si «servivano del lardo di maiale come emolliente ed isolante per curare le piaghe dei pellegrini infermi. Questo spiega l'esistenza dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».

Per saperne qualcosa di più bisogna andare dal parroco di Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta volentieri, consiglia libri, [illegible] indirizzi di storici. [illegible] parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino per tro[illegible] [illegible] rettore, delle duecento persone (sempre le stesse) che ogni domenica vanno ad assistere al rito celebrato alle 11 dal cappellano della Teksid, delle telefonate che ogni giorno riceve dai turisti («soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio») che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma [illegible] impossibile — da scoprire.

e. mon.

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Per la pulizia dei locali [illegible] la manutenzione

In migliaia [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible]

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze non hanno fermato la città. Molti uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funzionano normalmente. Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto [illegible] località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle [illegible]ze. Sono aperti, a disposizione dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti [illegible] chi non ha tempo né voglia [illegible] cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli delle fabbriche. Ferme le catene di montaggio, si devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno, [illegible] messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio maquillage alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Finis: «Occorrono macchinari sempre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare [illegible] nostro personale alle esigenze dei clienti».

A tali compiti sono destinati, nel [illegible] stabilimenti Fiat, [illegible] addetti, affiancati [illegible] altri specialisti [illegible] quali competono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In alcune unità produttive, le [illegible] sembrano essere giunte quasi inavvertite. Alla Comau, per esempio, ogni giorno è presente circa un terzo della forza lavoro. Spiega un sindacalista: «Dobbiamo terminare una commessa di sistemi e macchine utensili destinate agli Stati Uniti. La prossima settimana saremo molti di [illegible]».

All'Iveco, invece, si approfitta della parentesi estiva per mettere a punto una [illegible]rie di nuovi particolari [illegible] [illegible]tori. Sono pezzi che richiedono collaudi supplementari e per i quali è necessaria la presenza di circa 3[illegible] dipen[illegible]nti. Oltre, naturalmente, a [illegible] cinquantina [illegible] impiegati. [illegible] [illegible] pneumatici prosegue, quasi regolare, la produzione del primo turno (3-400 persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori: «Abbiamo ottenuto [illegible] scaglionamento delle ferie con un accordo aziendale». E' prevista la chiusura [illegible] la prossima settimana, [illegible] [illegible]sione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura per i magazzini Stura della Michelin, nei quali sono presenti, in questo [illegible] d'agosto, [illegible] addetti.

c. nov.

Roatta licenzia 23 dipendenti

Prosegue l'emorragia [illegible] posti di lavoro nell'alta Val Susa. A Bruzolo, dove negli ultimi anni 5 aziende hanno chiuso i battenti e altre 9 usufruiscono della [illegible] integrazione per parte dei dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il numero dei dipendenti.

Per [illegible] fronte al calo di commesse, iniziato nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e fatto ricorso alla cassa (11 addetti sono a [illegible] ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati, il consiglio [illegible] amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle [illegible]canze, [illegible] dei [illegible] lavoratori hanno ricevuto [illegible] lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto [illegible] Susa

[illegible] Susa è stato aperto al transito un ponte [illegible] collegamento fra [illegible] statale [illegible] del Monginevro e la statale [illegible] [illegible] Moncenisio. «Abbiamo così un altro collegamento fra le due statali — spiega l'a[illegible] [illegible] Lavori pubblici Bergero —. Eliminerà un po' di traffico pesante».

Cominciato nell'83, il ponte è stato costruito alla periferia di Susa, verso Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo [illegible] milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche po[illegible]miche e sono rimasti sospesi per oltre un anno. La ditta aveva chiesto [illegible] peri[illegible] suppletiva per una revi[illegible] prezzi perché la gara di appalto iniziale dell'opera prevedeva una [illegible] di circa 650 milioni.

[illegible] agenti [illegible] sicurezza

Il massacro di Palermo [illegible] stato uno dei temi discussi, ieri, dagli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega Ro[illegible] Antiochia, che [illegible] pre[illegible] servizio anche [illegible] Questura [illegible] Torino (Antiochia aveva rinunciato alle vacanze estive per svolgere il servizio [illegible] guardia del corpo al vicecapo della Squadra mobile Antonio Cassarà, anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — [illegible] [illegible] continuo e indifeso bersaglio della criminalità, in qualsiasi tesle cosa si presenti». Allo [illegible] vengono chiesti «sistemi operativi validi» dove adesso il personale è «frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione». «La polizia — conclude il Sap — non deve più piangere i [illegible] morti».

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I [illegible] arrivano (ma [illegible] nudi)

Il club «Le Betulle» [illegible] La Cassa [illegible] conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le facili battute»

Per arrivare al club dei naturisti «Le Betulle» [illegible] La Cassa, non ci sono cartelli indicatori lungo le strade della Val [illegible] Lanzo, [illegible] pubblicità. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori abbiano qualcosa [illegible] nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra gli ottantamila metri quadrati del campeggio tutto cintato senza nulla [illegible]osso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal sole.

A domandare [illegible] [illegible] «Le Betulle», [illegible] [illegible] pochi [illegible]no dare indicazioni. Tutti invece [illegible] il posto dove [illegible] ospitati «quelli che girano nudi». E [illegible] dicono con un [illegible] [illegible] [illegible] e d'imbarazzo, [illegible] [illegible] al [illegible] di [illegible] camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a dieci anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggior [illegible] turistico della zona.

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in Italia, [illegible] [illegible] [illegible] ampio della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Riz[illegible], [illegible] meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcune settimane non [illegible] [illegible] 300 stranieri e 200 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. Questo non è il posto per gu[illegible] o gente in [illegible] d'avventure. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».

[illegible] questi giorni i 150 ospiti sono impegnati nella settimana di «sport familiare». Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte la insolita «divisa» dei partecipanti, il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti [illegible] [illegible] [illegible].

Massima libertà per tutti, in definitiva, e allegria purché non degeneri in chiasso, esibizionismo, mancato rispetto dell'altrui privacy. Domani il sindaco [illegible] La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche altro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila [illegible] e una gran varietà di fiori, non è più un'isola senza legami col [illegible] circostante, da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere le etichette — invita il dott. Operti — e le vecchie polemiche. A La Cassa come a Torino si sono convinti che stiamo portando centinaia di turisti, dalla Svezia alla Sicilia. Tutti uniti nel nome del naturismo. Chi viene, sicuramente [illegible]. Ho già [illegible] prenotazioni per l'anno venturo».

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori sui binari

A causa dei lavori di rifacimento dei binari all'incrocio tra corso Stati Uniti e [illegible] San Secondo le linee 12-33-41 e 41 sbarrato subiranno delle deviazioni da lunedì a mercoledì prossimi.

Linea 12 (direzione Stadio): da via Arsenale angolo corso Vittorio per corso Vittorio - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi percorso normale.

Linea [illegible] (direzione [illegible]gno): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Sommeiller — [illegible] [illegible] Umberto — corso Stati Uniti quindi percorso normale.

Linee [illegible] e [illegible] sbarrato (direzione corso Vittorio): [illegible] via Sacchi angolo corso [illegible] [illegible] prosegue per via Sacchi — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

Piscina notturna

La piscina notturna di San Mauro, via del Porto 13, rimarrà [illegible] [illegible] lunedì [illegible] 2 settembre.

Televisioni in regione

Grp
16,40 Long Ridge Story, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Cantoniesimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Hei, gringo scendi dalla croce, film di Peter Harrison con Michael Rivers, Barbara Carson
22 — Io, Emanuelle, film [illegible] Ce[illegible] Canevari [illegible] Erika Blanc, A. Celi
23,30 Laramie, telefilm
[illegible] Lucrezia, film
2 — Super sexy [illegible] film

Videogruppo
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione, [illegible], sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il barbaro e la geisha, film
22,15 Agenda [illegible] informa[illegible], spettacolo [illegible]
22,30 Morti su [illegible] film
24 — Videonotizie (2ª edizione)
0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
16 — Dott. Alidore, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tuttaffero, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — Anima mia, film con C. Villani, F. Tifan
23 — Invaders, telefilm
24 — Missione marchand, sceneggiato
1 — Le streghe nere, di A. Hoven, con E. Blanc, A. Petting

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — All music
17,45 Redazionale

18 — Frankenstein, cartoni
18,30 Dastardly, [illegible]
[illegible] I cavalieri che scomparvero
19,35 Fuga disperata
20,10 La spia dal dente d'oro, film
22,15 Alezzone

Telecupole
16,30 Ca[illegible]
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Tele[illegible]
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4, Il Gazzettino [illegible] [illegible]cupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Wuhl, telefilm
22,30 Monsù Gigot (1ª parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 Monsù Gigot (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Primantenne
19,30 Equipaggio [illegible] molla, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle [illegible] Andi, Garret, Sarah Lane
22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
23 — Curro Jimenez, telefilm
24 — I servi li scavarono la fossa, film di John Wood con Craig Hall, Fernando Sancho
1,30 Buona notte con...

[illegible] [illegible]
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, [illegible] animati
17,30 Guyslugger, cartoni [illegible]mati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Maude, telefilm

20 — Vida Paradiso, novela
20,30 Sette mogli per un marito, film di Sidney Gilliat con Rex Harrison, Kay Kendall
22,30 Shane, telefilm
23,30 Emanuelle l'infedele, film [illegible] Jean-François Davy [illegible] Oriane Paquin, Ivan Julien
1,30 Film non stop

Telesubalpina
16 — I novellini, telefilm
16,30 Cartoni animati
18 — The cat, telefilm
19,30 Le vocazioni, vita della Chiesa
20 — Appuntamento con l'energia: fino all'ultima goccia
20,30 L'inafferrabile Mr. Jos, film di A. Hall con R. Montgomery
22,30 [illegible] quattro piume, [illegible] di Zoltan Korda con J. Duprez, J. Clemens

Videouno
16 — L'invincibile Shogun, car[illegible] animati
16,30 Skippy il canguro, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Tg punto d'incontro
[illegible] Pallanuoto: campionati europei
20,25 [illegible] Eden, sceneggiato
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica Show
0,30 Il fantasma di Londra, film

Telecity
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gatchaman - Phantoman - Trider G7, cartoni animati

19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Berlino, appuntamento per le spie, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,45 La bugiarda, film

Erre Uno tv Svizzera
16,55 Nuoto: Campionati europei
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 L'era, documentario
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Io e il ciclone, film
23,50 Telegiornale
23,55 Documentario

[illegible]ale 66
[illegible] [illegible] cicogna adulta
17 — Il malandrino, film
18,40 Torino sportiva
19,30 I favolosi Anni '60
20 — Natura selvaggia
20,30 Accadde a Berlino, film
22,10 I moventi, sceneggiato
23 — La leggenda dei Beatles

Rete Piemonte
11,30 Le strabilianti [illegible] di Superasso, film di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly
13,15 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
14,45 Lone Ranger, cartoni
16,15 Arrivano i super boys, cartoni
16,45 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi

[illegible] Catherine Spaak, Ernest Borgnine
17,30 [illegible] grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Non sparare, baciami, [illegible] [illegible] Butler, [illegible] [illegible] Day, Howard Keel
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
[illegible] Il dominatore [illegible] Chicago, film di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio
9 — Erol all'inferno, di Michael Wolruba con Klaus Kinsky, Lara Bloch
11 — Una strana [illegible]sa, telefilm
11,30 Cuore selvaggio, novela
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Adolescenza inquieta, no[illegible]
14,30 Che femmina e che dolla[illegible], film di Giorgio Simonelli con Dalida, Jacques Sernas
[illegible] Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thulendia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Sally e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Forza società, film di Luigi Russo con Saverio Mar[illegible], Mirella D'Angelo
1,30 [illegible] non stop

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono conseguenza delle rispettive comunicazione delle emittenti.

Drogato [illegible] [illegible] è stroncato [illegible] [illegible] [illegible]

Un giovane di Moncalieri, in cura disintossicante per liberarsi definitivamente [illegible] bisogno di droga, è morto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce dopo un'improvvisa crisi. Si chiamava Maurizio De Cristoforo, 24 anni, e abitava con la m[illegible]lie Antimina Russo, [illegible] anni, in via Fratelli Garrone 61/21.

Ieri, verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Moncalieri [illegible] si trovavava in compagnia di un amico e vicino di casa, Pasquale Ciriansi, 35 anni.

Per mesi era stato ricovera[illegible] alle Molinette nel tentativo [illegible] uscire [illegible]lla tossicodipendenza. L'assunzione [illegible] metadone, sotto controllo dei sanitari del centro [illegible] via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano timori per l'«insufficienza mitralica» riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi e il collasso.

Tutto l'universo in 80 diapositive

E' il titolo di una serata organizzata a Cerlo domani, ore 21, presso la chiesa Santa Croce, dall'Assessorato alla cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate [illegible] Piero Bianucci che presenterà il suo ult[illegible] libro, «Stella per stella», edito [illegible] Giunti Martello.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Torino 1, tel. 34 88 333.
[illegible] Baby Club, via Rossa 43, tel. [illegible], orario continuato tutto l'anno 8,30-18,30. Chiuso festivi intere giornata.
[illegible] aperto agosto, via Gorizia 23, tel. [illegible].
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata pronte. Tel. 334 806.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Conte Alfieri 35, telefono 830 042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carmelo 18, tel. 813 360.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. V. Emanuele 84, tel. 542 406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744 840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-13 e 15-19. Via Pavesca 27, tel. 858 338.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo [illegible] via M. Cristina 122, tel. [illegible].
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10, tel. 518 053.
[illegible] coiffeur Vinzaglio 14, t. 339 [illegible].
COIFFEUR GIANNO TORRE tel. 385 604.
COIFFEUR v. Cibrario 57, t. 834 [illegible].
COIFFEUR MOSSO Sergio, t. 668 5006.
HAUT COIFFEUR CUPANI LUIGI, via Tasso Rossa 3, tel. 640 872.
MARA COIFFEUR estetica depilazione, c. Fiume 7 p. 1°, t. 830 [illegible].
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, t. 834 776.
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora, Via Alfieri 16, tel. 530 844.
[illegible] COIFFEUR, c. Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, c. Adriana 5.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791, carta da parati, moquette, copritavoli, tendaggi.
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv color, videoregistratori, Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488 758. Chiuso lunedì.
AQUA [illegible], tel. 669 617.
LA DEAL-TO [illegible] aperto per voi nel mese di agosto [illegible] Torino [illegible] via Nizza 41 e via Garibaldi 11 [illegible], tel. 011.[illegible] - 240 478. [illegible] vacanze a tutti.
ERBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17, telefono 840.180. Aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. [illegible] 30 (a 50 m da p. M. Cristina), tel. [illegible]. Orario 8,30-12,30, 15,30-18,30.
FIORI «IL [illegible]», via Tripoli 113 Borgo Fiume, tel. 376 087 - 360.165.
FIORI ANCOL, c. Cassola 44, t. 688.676.
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 584 746.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologerie [illegible], tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, tel. 839 223.
OTTICA GRECO [illegible] tel. 562 361.
OTTICA MODERNA, via Monginevro 8, tel. [illegible]. Aperto agosto.
PAR[illegible] [illegible], carte, [illegible] 294.051.
PROFUMERIA M. Cristina Dognero, c. Belgio 144, tel. 896 051. Orario estivo solarium viso e corpo, coiffeur.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo [illegible] Via Po 14, tel. 839 7000.
TRATTORIA aperta tutto agosto Via [illegible] 4, telefono 447 8842.
DECORATORE [illegible] tel. [illegible].
IDRAULICO per interventi pronto [illegible] telefonare 619 239 - 619 3566.
LAVATRICI assistenza riparazioni 331 087.
TAPPARELLE [illegible] 331 091.
RIPARAZIONI serrande e tapparelle. Telefonare 832 230 - 481 050.
TV ha riparato? Tele SOS t. 738 1538.
TV GUASTO? Videoassistenza 730 [illegible].
TV ASSISTENZA TV tel. 473 610.
TV riparazioni rapide, t. 473 0077.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 710.786.
TV COLOR riparazioni. Tel. 320.8156.
LA BOCCACCIA ristorante, [illegible] Verne 70, telefono 581 0485.
PUB [illegible] v. Gaber 12, t. 663.202.
RISTORANTE IL CIGNO [illegible] [illegible] telefonare 841 1454.
RISTORANTE [illegible], c. Casale 184, aperto tutto agosto, tel. 880 221.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 440, telefono 391 [illegible].
RISTORANTE PUB [illegible] e spaghetti ore [illegible] v. Cigna 127, tel. 230 876.
[illegible] v. XX Settembre 1, t. 545 477.
TRATTORIA del Pozzo [illegible] t. 830 [illegible].
AUTOFFICINA [illegible] tel. 787 611.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Russo [illegible] C. [illegible] 82, tel. 635 576.
AUTOSOCCORSO t. 798 000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPPI, via Moretti 13, telefono 640 737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada via Cernaia 80, tel. 663 520.
ELETTRAUTO Rosselli 18, t. 882 216.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 858 162. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Genova 16, tel. 740.[illegible]
ELETTRAUTO Juvarra 8, tel. 638 016.
ELETTRAUTO c. U. Sovietica 229.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 24. Aperto tutto agosto. Tel. 521.2148.
ELETTRAUTO VALLE, v. Tarvisio 3.
ELETTRAUTO Francia 181, tel. 744.976.
CENTRO CONVENIENZA, via Cernaia 181, telefono [illegible] [illegible] riparazione [illegible].

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, 2, 543.241): Fruttie sotto di una collegiale svedese. Vat. 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.210): [illegible]. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.564): [illegible]. Vat. 18.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.[illegible]): [illegible] d'amore. Vat. 18.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Metropolitano.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744): Sognate d'amore.
SUPERBEAUTYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 563.736): [illegible].
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.717): L'amico silenzioso.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): Dolag 77. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.590): [illegible] - Fendere il sapore della carne. Vat. 18. L. 5000.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Io e Annie. Or. 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): [illegible].

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A B C (via E. Degola 4, tel. 460.738): Piaceri indecenti — Bobette.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.343): California school girls. V. 18.
SPLENDOR: Superpiaceri [illegible]. V. 18.

NERVI
[illegible] (via La Chiesa 1): Greystoke la leggenda di Tarzan.

COGOLETO
VERDI: Ragazze di campagna.

VILLA DORIA
NETTUNO: The wall - Pink Floyd live at Pompei.

ARENZANO
ITALIA: Storia infinita.

RAPALLO
[illegible]: Non c'è 2 senza 4.
GRIFONE (via Marsala 42, tel. 50.781): [illegible].
ITALIA: Scuola di polizia.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Innamorarsi.
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Casablanca Casablanca.

CHIAVARI
ASTOR: Amadeus.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.[illegible]): Nuovo programma.
MIGNON: C'era una volta in America.
NUOVO (via Rivarola 47): Nuovo programma.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 84.[illegible]): Amadeus.
LUX: [illegible]

SAVONA

CINEMA

DIANA: Il tesoro delle quattro corone.
JOLLY: Voglia gioconda.
ARS: Piggy for men.
FILMSTUDIO: China blue.

ALASSIO
CAPITOL: Uccidete o [illegible].
COLOMBO: Splash una sirena a Manhattan.
EXCELSIOR: Bi-bye.
RITZ: Festival del Cinema Videocross.

ALBENGA
ASTOR: Impariamo ad amarci.
ARENA: Omicidio a luci rosse.
CRISTALLO: Per vincere domani.
GIARDINO: Non c'è due senza quattro.

ALBISSOLA MARINA
[illegible]: La storia infinita.

La Keaton in «Io e Annie»

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Scuola di polizia.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Per vincere domani.

CALIZZANO
VERDI: Il ragazzo di campagna.

CERIALE
ODEON: Il libro della giungla.
FLORA: Il ragazzo di campagna.

FINALE LIGURE
ARENA: Witness, il testimone.
IDEAL: Casablanca Casablanca.
LUX: Una poltrona per due.
ORDINA: All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: Rai, notte di terrore.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Lui è peggio di me.

LOANO
LOANESE: Non ci resta che piangere.
PERLA: [illegible]
STELLA: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: 2010 l'anno del contatto.

SPOTORNO
ARISTON: Una poltrona per due.
ASTRO: Gremlins.
CASTELLO: Cenere.

VARAZZE
TERO: Caldo.
TERO ESTIVO: I due carabinieri.
VERDI: La [illegible] nel [illegible].

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (apertura ore [illegible]): [illegible].
ODEON: Il tempo delle mele.

DIANO MARINA
PERGOLA: Tenebre.
DIANESE: I due carabinieri.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Terminator.
CERRI: Pinocchio.
GIARDINO: Un piedipiatti a Beverly [illegible].

BORDIGHERA
OLIMPIA: All'inseguimento della pietra verde.

RIVA LIGURE
COMUNALE: Non c'è due senza quattro.

VENTIMIGLIA
EUROPA: I due carabinieri.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 35, tel. [illegible]): ore 21,30 Operette [illegible].
ARISTON: Cinema ad agosto: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CENTRALE (via Matteotti): Blood [illegible].
ORFEO (c.so Matuzia 189, tel. 61.332): C'era una volta in America.
RITZ (via Matteotti): Nightmare - Dal profondo della notte.
[illegible]: [illegible] a luce rossa.

Parlano le [illegible] De Sio: l'attrice gira «Speriamo che sia femmina», la cantautrice debutta in tournée

Giuliana sul set con Monicelli impara la competizione fra star

[illegible] — Abbronzatura leggera, capelli morbidamente biondi, un cardigan verde brillante e un paio di stivaletti di pelle chiara: al termine di una giornata di riprese sul set del nuovo film di Monicelli, «Speriamo che sia femmina», Giuliana De Sio conserva l'aria fresca di chi, nonostante il lavoro d'agosto, sta vivendo un momento di vita soddisfacente.

Una prova d'attrice al fianco di grandi star internazionali e quindi, per la prima volta, non da protagonista assoluta; la prospettiva di un nuovo film, che comincerà a girare [illegible] metà di settembre, la tensione verso un'affermazione che varchi i confini italiani e poi il [illegible] amore: il produttore marocchino Abdou Achouba, conosciuto durante la lavorazione di «Casablanca Casablanca».

«Recitare con altre attrici famose — dice la De Sio, che nel film è Franca, figlia di Liv Ullman e Philippe Noiret — è una grossa scuola. Insegna a sopportare le lunghe pause in attesa che arrivi il proprio turno, a guadagnarsi spazio sullo schermo misurandosi, anche in modo competitivo, con le altre interpreti».

La storia di Franca — lo choc per la perdita improvvisa di un padre spendaccione, il matrimonio inutile con un glottologo pedante e una gravidanza casuale che poi diventa felice e consapevole — [illegible] nella storia di un gruppo di donne unite da legami di sangue, ma anche accomunate da un bilancio negativo comune dei propri rapporti con l'altro sesso.

«Non è un film femminista — dice la De Sio — ma [illegible] una storia che punta l'obiettivo sulle donne, che le descrive nelle loro debolezze e nei loro difetti, lasciando ai maschi un ruolo marginale».

Prossima tappa, appena terminato «Speriamo che sia femmina», è il ritorno [illegible] Pasquale Festa Campanile, dopo l'esperienza di «Uno scandalo perbene», per interpretare «Il peccato»: una storia di amore e morte, ambientata durante la prima guerra mondiale, [illegible] presso di Udine, in un sanatorio a un chilometro dal fronte. La sceneggiatura, tratta dal romanzo omonimo di Festa Campanile, è firmata dal regista e da Ottavio Jemma; il protagonista è Placido.

«Sarà un film molto [illegible] e nello stesso tempo attraversato da una grande sensualità. Lei è una vittima della tubercolosi, vicina all'ultimo stadio della malattia, lui un cappellano militare che vive il conflitto tra il suo ruolo, la paura del contagio e l'attrazione verso la donna che lo ama fin [illegible] a perseguitarlo. C'è un clima di repressione molto forte, reso ancor più pesante dallo sfondo tragico della guerra».

«Il mio modo di lavorare — continua — è più vicino a quello delle prove di sangue che all'improvvisazione, perciò credo che mi troverei benissimo in America, dove agli attori viene sempre richiesto un impegno notevole».

[illegible] voglia di sfondare all'estero, «magari in Francia, dove i divi sono molto più [illegible] che da noi e il tipo di cinema ci somiglia», c'è la sicurezza dei punti fermi raggiunti e l'ammissione di qualche debito professionale: «La lotta quotidiana per fare questo lavoro posso dire di averla sostenuta sempre da sola — dice la De Sio —. Il debutto, invece, lo devo a quelli che per primi hanno creduto in me: Gianni Bongioanni che mi diede il ruolo di protagonista nello sceneggiato televisivo Una donna, nel '77, e poi Elio Petri, ai tempi di Le mani sporche di Sartre».

Fulvia Caprara

Il ritorno di Teresa in versione africana

Giuliana De Sio tornerà con Festa Campanile in «Il peccato»; Teresa canta a Milano a Ferragosto

MINTURNO — Teresa De Sio ritorna dopo due anni sulla scena dei concerti dal vivo. Nell'intrecciarsi fitto fitto, quasi esasperante, di appuntamenti musicali, in ogni piazza e in ogni parte della penisola, arriva — ed è una delle poche da non perdere — anche l'ex poetessa della Napoli rock, [illegible] fermamente [illegible] a cambiare pelle. Debutta stasera a Minturno, con una tournée che la porterà prima per le spiagge, poi a settembre nelle grandi città, e infine probabilmente in Spagna, Germania e Olanda, dove il suo nuovissimo disco Africana, fatto con la collaborazione di Brian Eno, sta per esser lanciato alla grande.

Quello di Teresa De Sio è un ritorno un po' speciale, atteso con curiosità dal vivo per le nuove sonorità che caratterizzano le canzoni di Africana. Dove si sente forte la mano di Brian Eno, e la [illegible] dell'interprete si piega più dolce [illegible] senza perdere l'espressività che le è propria, in un mare di suoni elettronici e rarefatti.

Dopo ore e ore di prove, quando tutto è ormai pronto nei minimi particolari, la musicista spiega: «Non è stato difficile riprodurre per il concerto il suono del disco, che è stato registrato in diretta; per la parte elettronica [illegible] pensato a una preregistrazione, manovrata in parte dal palco, in parte dallo staff tecnico».

I musicisti in scena saranno i suoi soliti collaboratori, c'è un nuovo batterista, una chitarra in più. E lei precisa: «Due chitarre permettono un impatto rock molto più ruvido, la sezione acustica farà da contraltare a quella elettronica».

La [illegible] esperienza l'ha davvero profondamente cambiata?

«Sento questo [illegible] molto simile a quando, nell'80, uscì il mio disco Sulla terra sulla luna che segnò una svolta radicale nel mio modo di far musica. Anche quella di Africana è una svolta radicale, ma la mia natura è quella di cambiare continuamente: da un lato ti sembra di non crescere mai, ma i cicli sono molto diversi l'uno dall'altro».

La nuova Teresa De Sio canta in italiano, con l'occhio a Brian Eno. Che ne è delle radici di Napoli e dell'ispirazione solare, mediterranea, che ha fatto la sua fortuna nei brani precedenti?

«Sento trasformato quel rapporto, la musica va avanti, deve evolversi, [illegible] il giusto ancorarsi a riferimenti fissi, la Napoli musicale è troppo sfruttata, [illegible] soltanto cassetta, non mi va di partecipare a questo gioco».

Ma intanto, curiosamente, in un certo «giro» napoletano [illegible] l'Africa e parla da padrona. Esposito la insegue con i suoi strumenti, [illegible] Fiscopo ci ha fatto su la canzone più bella del suo ultimo album, cantata da un africano. Teresa De Sio, però, si sente estranea a questo clima.

«E' il caso. Per me è un valore strano, [illegible] sono sentita io un pochino [illegible] nel senso di diversa, per aver cambiato strada; l'Africa è il continente più afflitto di contraddizioni e [illegible] lotta sempre. In questo senso mi sembra che ci sia un legame fra me e l'Africa. Un continente violento, [illegible] è violenta un'altra mia nuova canzone, Tamburo, com'è violento il ricatto quotidiano del nucleare di [illegible] parla».

Che effetto le fa, tornare sulla scena dopo due anni, in questa enorme confusione musicale, in questo rumore continuo che non si spegne mai?

«Sento che la musica è sprecata, inflazionata, senza distinzione e qualità. Ma non ci posso fare niente. Se lavori in questo campo, l'unica cosa è [illegible] e mettere [illegible] la maggior passione possibile, badando al sentimento. E star fuori dal rumore. Io stessa ascolto molta musica, ma ben selezionata».

[illegible] Ravera le chiedesse di cantare dal vivo al prossimo Festival di Sanremo, accetterebbe?

«Quando c'è da cantar dal vivo, io [illegible] sempre d'accordo».

[illegible] Venegoni

Queste le prossime date della tournée: stasera Minturno; domani Ischia; 12 Marina di Camerota; 13 Reggio Calabria; 15 (Ferragosto) piazza del Duomo a Milano; 17 Lentini; 18 Messina.

Ora è completo il cartellone della Biennale cinema, che parte il [illegible]

«Venezia De Sica» [illegible] tredici italiani

ROMA — Dieci lungometraggi e tre brevi film rappresentano la produzione italiana selezionata per la sezione «Venezia De Sica» riservata alle opere prime e [illegible] della Mostra del Cinema in programma al Lido dal 26 agosto. La scelta è stata piuttosto laboriosa e alla fine, dopo aver visionato oltre trenta opere, la commissione [illegible] ha scelto questi film: L'amara scienza di Nicola De Rinaldo, Azzurri di Eugenio Masciari, Blu cobalto di Gianfranco Fiore Donati, Collage di Sarenco, Elogio alla pazzia di Roberto Aguerre, Fratelli di Loredana Dordi, Prima del futuro di Ettore Pasculli, Gabriella Rosaleva e Fabrizio Caleffi, I ragazzi della periferia Sud di Gianni Minello, Il disegno di Saul di Michele Saponaro e La vita di scorta di Piero Vida.

La commissione ha inoltre deciso di utilizzare [illegible] delle giornate dedicate alle proiezioni della «Venezia De Sica» per presentare tre medio-metraggi in cui vengono sperimentati nuovi metodi di utilizzazione del linguaggio cinematografico: Aldis di Giuseppe M. Gaudino, Aggiornato [illegible] con le ultime variazioni di Marco Ponis e La malattia del vivere di Marino Maranzana.

Tra le opere scelte ne figurano ispirate a altrettanti testi letterari e teatrali. I film di De Rinaldo, L'amara scienza, e di Loredana Dordi, Fratelli, traggono infatti spunto dagli omonimi [illegible] di Luigi Compagnoni e di Carmelo Samonà, mentre La malattia del vivere di Marino Maranzana è la trasposizione cinematografica della commedia scritta e interpretata da Mario Maranzana, fratello del giovane regista.

Come la «Settimana della critica», anche «Venezia De Sica» è nell'ambito della Mostra del Cinema uno spazio autonomamente gestito dalle [illegible] degli autori e dei produttori, le quali hanno affidato quest'anno la selezione delle opere a Jaia Fiastri, Massimo Felisatti, Pietro Bregni, [illegible] Orfino e Vittorio Giacci.

Con l'annuncio dei tredici titoli della «De Sica», la Mostra '85 ha praticamente definito il suo intero cartellone. Manca soltanto il nuovo film cinese, che dovrebbe essere Settembre.

In un primo [illegible] stato annunciato Da Jin del regista Que Wen, ma poi si scoprì che con un altro titolo lo [illegible] film era già stato presentato all'ultimo Festival di Cannes nella sezione «Un certain regard» ed allora il direttore [illegible] Cinema, Gian Luigi Rondi, non ha potuto che optare per un'altra opera della Repubblica Popolare Cinese.

Per Ferragosto Rondi conta di annunciare il calendario delle proiezioni di tutti i film della Mostra; i due italiani [illegible] in concorso nella sezione principale di «Venezia '85» dovrebbero essere invece presentati il 28 agosto quello di Carlo Lizzani, Mamma Ebe, e il 30 agosto, quello di Alberto Bevilacqua, La Donna delle Meraviglie.

e. b.

Tv in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 [illegible], telefilm; 17,30 [illegible]; 19 Cartoni; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 [illegible]; 20,25 [illegible]; 21,30 Tip [illegible]; 22,40 Documentario; 23,30 Combat, telefilm; 0,20 Il fantasma di Londra, film.

TELE[illegible]VA

[illegible] 35, 40 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Mademoiselle Anne, cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 [illegible] cartoni; 12,55 [illegible]; 13,20 Mademoiselle, cartoni; 13,45 [illegible] cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Tra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 [illegible]; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Lungotrave; 18,30 Redazionale; 19,30 [illegible]; 20,15 Redazionale; 20,20 Nocchi; 20,25 Lungotrave, telefilm; 21,25 Lo specchio scuro, film (1946); 23,15 Lo scandalo della sua vita, film (1950, comm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La rosta del [illegible]; 7,30 [illegible] cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm; polizieschi; 10 La mia donna è un angelo, film; 12 Longridge story, telefilm; polizieschi; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Lucimia mia, telenovela; 15,30 La rosta del destino, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva spazio (i ragazzi [illegible], cartoni); Phantoman, cartoni; Trider G7, cartoni; 19 La sigla terra a scuola, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 Berlino, appuntamento per le spie, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 23,15 La leggenda, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ufo Diapason, cartoni; 14,30 Tre supermani a Tokyo, film avventuroso (Italia, 1968); 16 Mamma, telefilm; 17,30 Ufo Diapason, cartoni; 18 Zaffiro, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telefilm; 20,30 Ciclone, film drammatico (Usa 1945); 22,15 Calcio, lotta libera; 23,15 Primaserale, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 [illegible]; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Radio America, telefilm; 24 Informazioni di mezzanotte; 24,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,10 [illegible] supergirl, cartoni; 13,55 Cartoni; 14 Superstar, cartoni; 14,30 Le monachine, film; 16 I pubblici [illegible]; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 Laramie, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Il sentiero dell'oro, film; 22 L'[illegible], film; Agente 353, passaporto per l'inferno, film; 0,30 Fetta 1 Film.

[illegible]RCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,15 Accordi un'amica; 14 Superprogramma; 15 Il millonario, film (1978); 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 18 Superprogramma; 19,30 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Speciale Marina Estate; 21,30 La preda e l'avvoltoio, film (1972); 23,30 Superprogramma.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 La carovana dei Mormoni, film; 15,30 Il sistema [illegible].

del falco, film; 17 Cartoni; 18 Trevolte donna; 19 Borderlag; 19,30 Music Circus; 20 Tg Tris, 20,30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 L'amore perduto, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Treck, telefilm; 20,30 Superclassifica show; 21,20 La vita interna e noi, [illegible]; 22,50 Rosso nel buio, film (giallo, 1979).

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 La più bella favola del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 10,45 Squadra segreta, telefilm; 11,15 Kodiak, telefilm; 11,45 I [illegible], telefilm; 12,15 Affari di cuore, telefilm; 13 Cow boy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 [illegible]; 15,30 La più bella favola del mondo; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 19,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Affari di cuore, telefilm; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Squadra segreta, telefilm; 23,15 Kodiak, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 De port en port; 13 Journal; 13,40 Choses vues: Hugo tu par M. Piccoli; 13,55 Croque-vacances (et à 16 h 40): Bricolage, variétés, dessins animés; 14,30 Reprise: Julien à Darcy; 16 Images d'histoire; 16,30 Antiope 1, jeux; 17,40 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,20 Série: Les pêcheurs de Paris; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les vacances de Monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Numéro un: Alix Iglesias; 21,50 Variétés: Chapeau (Orsila); De M. et G. Carpentier; 22,40 Histoires naturelles; 23,15 Journal; 23,30 Choses vues: Hugo lu par M. Piccoli.

A 2

Ore 6,45 Télé matin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2; Pourquoi les pommes cancans; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Magnum; 14,25 Aujourd'hui la vie; A chacun sa mémoire; 15,25 Série: Les douze légendaires; 15,55 Sports été; 18 Récré A 2: Vicktoune, Les mystérieuses cités d'or; Watoo-Watoo; 18,40 Flash info; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Permis de construire; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Marcheloup; 22,15 Apostrophes: Magazine littéraire de B. Pivot; 22,45 Journal; 22,55 Ciné-club: Trafic, film de Jacques Tati.

FR 3

Ore 18,10 Dessin animé: La panthère rose; 19,15 Informations régionales; 19,40 Coups de soleil; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série: Maigret; Ruse: L. Bernson; 21,15 Vendredi: Ulysse [illegible] Magazine d'A. Campana et J. Barrère (rediff.); Un reportage de Marianne Lamour et B. Vigne; 22,10 Journal; 22,30 Soleils! Tropiques: Festival d'Angoulême 1984; 23,25 Rencontres de l'été; 23,30 Prélude à la nuit.

Stasera «Tutto in una notte» di Landis

«Cinema nel roseto» Lelouch in anteprima

GENOVA — Con un cocktail nel giardino di Villa Grimaldi, [illegible] una cinquantina di invitati, s'è aperta l'altra sera la quarta edizione della [illegible] cinematografica «Il cinema nel roseto», organizzata dall'Arci e dall'Ente Decentramento Culturale.

Il cartellone inaugurale offriva l'anteprima del film di Claude Lelouch Viva la vita, interpreti Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Jean-Louis Trintignant, Charles Aznavour ed Anouk Aimée. [illegible] presenti l'ex assessore al turismo e tempo libero Edoardo Guglielmino alle prese con un problema di incompatibilità [illegible] il ruolo di medico e quello di assessore che gli ha consentito nei giorni scorsi di rassegnare le dimissioni concludendo anzitempo l'incarico mantenuto «in prorogatio» nell'uscente giunta comunale, i responsabili dell'Arci, alcuni rappresentanti dell'Agis e dell'Anica e il presidente dell'Ente Decentramento Culturale Mario Menini, in comprensibile apprensione per le sorti del «Cinema nel roseto», dopo gli insuccessi raccolti con la manifestazione «Vivicentrostorico».

L'idea di assistere alla proiezione di una novità in un clima moderatamente [illegible] ho invece trovato ampia risonanza nel pubblico rimasto in città (ma c'era anche qualche turista con spiccato accento lombardo). Prima che si spegnessero le luci sul palcoscenico, i 1500 posti del Teatro Tagliori [illegible] già esauriti e qualcuno forse ha dovuto assistere al film in piedi.

Charlotte Rampling

Il successo della serata ha confermato che la formula del cinema all'aperto merita d'essere mantenuta in vita nonostante la crisi di pubblico che si riscontra normalmente nelle sale cinematografiche. Senza contare che a Villa Grimaldi i film vengono p[illegible] su uno schermo molto grande e l'effetto non può che [illegible] positivo per lo spettatore.

Purtroppo la rassegna annovera tra i suoi titoli solo tre film in anteprima per la città, ma rispetto al passato questo è già un risultato soddisfacente. Dopo C'era una volta in America di Sergio Leone in programma ieri, questa sera verrà proiettato Tutto in una notte di John Landis con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer.

d. g.

P[illegible] Fl[illegible], direttore inglese della Los Angeles Philharmonic

Il boss della musica californiana dopo Giulini ha scelto Prévin

LONDRA — Ha occhi verdi e barba da guerriero [illegible] Ernest Fleischmann, superboss della musica californiana. Venne chiamato a Los Angeles nel [illegible] (dopo anni di gestione musicale a Londra) con il compito di dirigere la Los Angeles Philharmonic Orchestra nella sua sede cittadina (3000 posti) e al famoso Hollywood Bowl per [illegible] settimane estive (18 mila posti).

«Quando arrivai pensavo di sapere [illegible] e che in [illegible] mesi avrei cambiato tutto. In effetti, 18 anni più tardi, comincio a capire qualcosa. La Philharmonic è sempre stata il punto focale [illegible] vita californiana ed era diventata un'orchestra di primo piano da quando, nel 1962, era venuto Zubin Mehta. La mia è una situazione francamente ideale: non ho tutti che mi respirano sul collo come, per esempio, a Londra. Se sono impegnato in un lavoro voglio farlo [illegible] dico io. In Europa si ha paura di rischiare, ci sono considerazioni sociali e commerciali».

Fu perché gestiva un'ottima orchestra, dice, che riuscì a convincere Carlo Maria Giulini a prenderne la direzione. Se non fosse stato per la malattia di Marcella Giulini «sarebbe rimasto con noi — dice — perché la nostra era una relazione musicale esemplare».

Il nuovo direttore musicale [illegible] André Previn. [illegible] mai? «Quando si cerca un direttore musicale bisogna agire con prontezza. Avevo sentito che Previn aveva appena firmato il contratto con Pittsburgh. Gli telefonai: "So che hai deciso di rimanere con Pittsburgh" — gli dissi —, quindi non [illegible] speranza di parlare e che tu venga a Los Angeles". "Se hai cercato di telefonarmi qualche minuto fa — mi rispose — avrai trovato la linea occupata perché stavo mandando Pittsburgh a quel paese. Le nuove condizioni erano impossibili". Presi il primo aereo».

André Prévin, «preso» al volo dopo aver detto no a Pittsburg

In effetti, aggiunge Fleischmann, Giulini aveva raccomandato Previn come proprio successore.

«Il pubblico qui è meno sofisticato che in Europa. C'è anche il fatto che i musicisti sono un po' reticenti a recarsi negli Stati Uniti, a parte New York. Perché in America si ripete lo stesso programma per 4-5 serate consecutive, e la [illegible] piace a molti. Nessuno gradisce il sistema di tasse americano per gli artisti, e poi noi siamo un po' in capo al mondo».

L'orchestra dà anche opere in forma di concerto o anche in collaborazione con grandi sedi liriche come Londra e Firenze. L'anno scorso i cantanti del Falstaff diretto da Giulini rimasero a Los Angeles per cinque settimane.

Ci sono progetti per altre opere come quella che organizzò con Giulini? «Sì, ma per ora posso solo dire che il direttore d'orchestra sarà Zubin Mehta».

Los Angeles sta preparando anche una nuova sede lirica. Sarete pieni di soldi... «Ah no, con questo governo la situazione è diventata difficilissima per tutte le orchestre americane. Sono stati tagliati i sussidi alle scienze, alla medicina, ai musei, così che le fonti di sponsorizzazione vengono prese d'assalto. I ricchi preferiscono dare alle arti visive. In California, poi, Stato di 20 milioni di abitanti, ci sono dalle 70 alle 80 orchestre, compagnie d'opera e di teatro».

Tiene rapporti con le altre grandi orchestre [illegible] perché «se non ci aiutiamo non abbiamo speranze di sopravvivenza. Il nostro budget è di 20 milioni di dollari annui; uno ci arriva dallo Stato californiano, tre e mezzo da contributi vari, quattro e mezzo circa dallo Stato. L'80 per cento viene però dalla vendita dei [illegible] biglietti, il 85 per cento di media. Naturalmente dobbiamo questo principalmente all'Hollywood Bowl, che è una cosa magnifica, uno spettacolo in se stesso. Quattordici-sedicimila persone arrivano con stupendi picnic: è un equivalente americano di Glyndebourne, fuori serie, pergentuesco».

Gaia Servadio

APPUNTAMENTI FLASH

Toni Esposito questa sera all'Acquasola

GENOVA — [illegible] sera alle 21, al Parco dell'Acquasola, si esibirà il percussionista Toni Esposito. La serata sarà presentata da Emanuela Castellini e Antonio Cevatta.

GENOVA — Prende il via oggi, alle 14 su Radiodue regionale, nella trasmissione radiofonica «Alle luce del sole», una nuova rubrica dal titolo «Il porto delle idee: opinioni, progetti, contributi. Genova come sarà, Genova come potrebbe essere». Il primo tema si sviluppa intorno alle manifestazioni per le Celebrazioni Colombiane del 1992. Interviene l'architetto Renzo Piano che presenta il suo «Progetto Colombiano». La trasmissione è a cura di Maurizio Lavizone.

GENOVA — Questa sera, dalle 21 in poi, al cinema Nettuno all'aperto verranno proiettati due film: «The Wall» con Bob Geldorf e le musiche dei Pink Floyd, e «Pink Floyd live at Pompei», il documentario che comprende interviste e registrazione del concerto del celebre complesso rock.

RAPALLO — Questa sera alle 21,30, all'Oratorio della SS. Trinità, si terrà il terzo appuntamento della rassegna «Concerti d'organo nel Tigullio». Si esibirà Francesco Tasini. In programma musiche di Sweelinck, Merula, Pasquini, Kerll e Frescobaldi.

COME E' STATA ACCOLTA LA SENTENZA DI PRIMO GRADO A SAVONA DOPO [illegible] MESI E 79 UDIENZE

Savona. Gli imputati, in piedi, ascoltano la sentenza letta dal presidente del collegio giudicante, Avolio (Tel. G. Chiaramonti)

Teardo scosso esce in silenzio Abrate: «Non ho i 40 milioni»

[illegible] parla di obiettività [illegible] - Caviglia, assolto: «Ho dovuto patire pene e avventure indescrivibili»

SAVONA — Alberto Teardo, dopo aver ascoltato la lettura della sentenza che lo condanna a 12 anni e 9 mesi di carcere per [illegible] interesse privato in atti d'ufficio e associazione per delinquere, ha salutato la moglie ed è uscito dall'aula-bunker di via Trincee visibilmente [illegible] e contrariato, senza dire una parola. In generale, tra gli avvocati, i commenti sono stati positivi per la derubricazione dell'associazione per delinquere di tipo mafioso in quella di associazione semplice, anche se alcuni legali sono rimasti colpiti dalla pesantezza delle condanne inflitte agli imputati principali.

Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale, ha detto: «*Non so dove potrò trovare i 40 milioni che dovrò [illegible] per uscire in libertà provvisoria*». La [illegible] dello l'ex vicepresidente della Provincia Gian Franco Sangalli.

Dopo la sentenza del processo Teardo, che ha condannato a 104 anni e due mesi complessivi 14 imputati su 26, le prime reazioni sono state quelle di soddisfazione, [illegible] assolti. «*E' stato un giudizio [illegible] da parte di un tribunale che ha saputo valutare le cose con obiettività*», ha commentato Roberto Bordero (assolto dall'associazione mafiosa ma condannato per altro reato), ex segretario provinciale del psi savonese. «*Ho dovuto soffrire per due anni in carcere e patire pene e avventure indescrivibili, che [illegible] al peggior delinquente di questa terra*», ha detto Paolo Caviglia, ex presidente della Camera di commercio ed ex deputato.

Il p.m. Michele Russo, che aveva chiesto 25 condanne per un totale di 184 anni di carcere, ha preannunciato

Domenico Abrate

appello.

La lettura della sentenza: Alberto Teardo ha la mascella contratta, accoglie una affettuosa effusione della moglie, [illegible] Schmid, assolta «*perché il fatto non sussiste*». [illegible] aria di amarrimento, poi chiama il suo difensore, Silvio Romanelli, [illegible] accetta il colloquio e mormora: «*Sono stanco, molto [illegible]*».

Sono passate da poco le 21.30. I giudici, Gennaro Avolio, presidente, Caterina Fiumanò e Vincenzo [illegible] si allontanano e l'aula si [illegible] rapidamente.

[illegible] Paolo Caviglia, assolto con formula ampia, abbraccia Lorenzo Bottino, l'avvocato Gilberto Lozzi tiene a precisare: «*E' una sentenza giusta*». Si riferisce a Bruno Buzzi accusato di associazione mafiosa e di attentato dinamitardo e assolto «*per non avere commesso il fatto*».

Una barriera di [illegible] impedisce ogni contatto con gli imputati di questo processo durato quasi sei mesi. Lorenzo Bottino [illegible] in tempo a chiedere di avvisare sua moglie di «*venire ad aspettarlo alla porta del carcere*».

Nessuno, nella fretta di lasciare l'aula-bunker di via Trincee, vuole impegnarsi molto in commenti e considerazioni. [illegible] i difensori si colgono alcune battute, ma [illegible] riescono a nascondere che non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Renzo Ballini, il massone pentito che con le sue ripetute denunce innescò l'indagine che si è conclusa con la sentenza di ieri, ha atteso le decisioni dei giudici seduto nella prima fila delle poltrone riservate al pubblico. Non vuole esprimere giudizi ma è chiaro che è almeno parzialmente soddisfatto di come si è concluso il processo.

Tutti [illegible] fretta, per motivi diversi: c'è chi si attacca al telefoni per comunicare la sentenza, chi avvisa amici e [illegible] degli imputati. Dopo una giornata piena di [illegible] c'è soltanto [illegible] chezza generale e felicità per gli imputati [illegible]. Molti di loro [illegible] hanno già lasciato il [illegible]

Bruno Balbo

Il responso del tribunale per le 26 persone coinvolte nel processo di Savona

Quindici condanne per 104 anni e undici assolti con formula piena

Cinque imputati (Teardo, Capello, Siccardi, Abrate e Sangalli) per tornare liberi dovranno [illegible] milioni a [illegible]

SAVONA — Ecco il dettaglio delle pene [illegible] dai giudici del [illegible] di Savona. Dei 26 imputati, 15 sono stati condannati, per un totale di 104 anni e 2 mesi di [illegible] e 11 assolti con formula piena. Tutti tornano in libertà, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, e cinque (Teardo, Capello, Siccardi, [illegible] e Sangalli) dovranno pagare una cauzione di [illegible] milioni ciascuno.

Alberto TEARDO, ex presidente giunta regionale: 12 anni, 9 mesi, 2 milioni e 500 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui 9 anni per [illegible] sione e interessi privati in atti d'ufficio, 3 anni e 9 mesi per associazione per delinquere; assolto [illegible] di detenzione di esplosivo e di crollo di costruzione).

Domenico [illegible], presidente dell'amministrazione provinciale; 8 anni, 3 mesi, 2 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui 6 anni e 6 mesi per concussione, 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere).

Gian Franco SANGALLI, ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui [illegible] e 8 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Roberto SICCARDI, imprenditore di Finale: 11 anni, 10 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui 8 anni e 8 mesi per concussione e estorsione; 3 anni e 6 mesi per [illegible] per delinquere; assolto dal reato di truffa, di fatture false per insufficienza di prove).

Leo CAPELLO, ex presidente del Savona Calcio: 11 anni, 6 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui 8 [illegible] per concussione; 3 anni e 6 [illegible] per [illegible] ne per delinquere).

Giovanni DOSSETTI, pensionato: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici [illegible] 7 anni e 8 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Massimo DE DOMINICIS, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: 8 anni e 8 mesi, 1 milione di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (di cui [illegible] anni e [illegible] mesi per concussione; [illegible] anni e 6 mesi per associazione per delinquere; [illegible] soluzione per interessi privati in atti d'ufficio).

Nino GAGGERO, ex presidente Iacp: 6 anni e 8 mesi, 600 mila lire di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici ([illegible] cui 4 anni e 11 [illegible] per concussione; 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere; assoluzione dal reato di truffa).

Roberto BORDERO, ex segretario provinciale psi: 2 [illegible] (condonati) per ricettazione; [illegible] reato di concussione.

Lorenzo BOTTINO, ex sindaco di Finale: 2 anni e 8 mesi; [illegible] anni di interdizione dai pubblici uffici, per il [illegible] di interesse privato in atti d'ufficio; assolto dal resto di concussione.

Marcello BORGHI, ex presidente dello Iacp: 9 anni e 4 mesi, 1 milione e [illegible] di multa; [illegible] dai pubblici uffici (di cui 6 anni e 4 mesi per concussione; 3 anni per associazione per delinquere; [illegible] dai reati di truffa e fatture false).

Pier [illegible] BOVIO, ex sindaco di Borghetto S. Spirito: 4 anni e 8 mesi per concussione; 3 anni di [illegible] dai pubblici uffici.

Giorgio BUOSI, nipote di Teardo: 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere; assolto dal resto di estorsione.

Nicola GUERCI, ex coordinatore tecnico Iacp: 3 anni e 8 mesi per concorso in concussione.

Angelo BENAZZO, ex segretario Aica: 1 anno e 1 mese per interesse privato in atti d'ufficio; latitante; gli è stato annullato il mandato di cattura emesso il 14 giugno 1983.

Savona. Paolo Caviglia, uno degli undici imputati assolti

Paolo CAVIGLIA, ex deputato psi, ex presidente della Camera di commercio: assolto per non [illegible] il fatto dall'imputazione di associazione per delinquere di tipo [illegible].

Bruno BUZZI, ex sindacalista Uil-Poste: assolto per non avere commesso il fatto [illegible] di estorsione, detenzione illegale di esplosivi, disastro doloso e concussione.

Mauro TESTA, ex sindaco di Albenga: assolto, per non avere [illegible] il fatto, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Nicolino BONGIORNI, ex segretario Confesercenti, imprenditore di Finale: [illegible] per non aver commesso il fatto. Era latitante. Il tribunale ha revocato il mandato di [illegible] emesso il 14 giugno [illegible]

Antonio VADORA, imprenditore di Finale: assolto per non avere [illegible] il fatto.

Giuseppe BADANO, ex sindaco di Varazze: assolto per non [illegible] commesso il fatto dai reati di interesse privato in atti d'ufficio e truffa.

[illegible] **MANNI**, moglie di Leo Capello: assolta, perché il fatto non sussiste, dal [illegible] di favoreggiamento reale.

[illegible] **SCHMIDT**, moglie di Teardo: [illegible] perché il fatto non sussiste, dal reato di favoreggiamento reale.

Ezio BRUNO, ex consigliere [illegible] psi di Albenga: assolto, perché il [illegible] non costituisce reato, [illegible] di interesse privato in atti d'ufficio.

Bruno MINETTI, ex assessore comunista di Finale: assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

[illegible], socio di Bottino; assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Savona. Teardo parla con uno dei suoi avvocati, Romanelli

Che dicono i politici (parlano la dc e il pci)

[illegible] — Negli ambienti politici ieri la tensione, per l'imminenza del verdetto dei giudici, è salita di [illegible], come nel giugno '83, quando divampò lo scandalo.

Le prime [illegible] quelle del segretario [illegible] Francesco Accordino.

[illegible]: «*Solo i giudici avevano in mano tutti gli elementi dell'inchiesta. [illegible] voglio quindi [illegible] nel merito del dispositivo. Questa vicenda, per certi versi drammatici, deve comunque insegnare qualcosa alla città, ai politici che la governano. Sono con[illegible] che il processo Teardo abbia [illegible] di fronte l'opinione pubblica a una realtà che non conosceva. Non deve essere archiviato come un fatto personale fra magistrati, imputati e carabinieri. Dobbiamo riflettere attentamente, su tutto quello che è accaduto in questi ultimi dieci anni*».

Alla [illegible] del pci parecchi dirigenti della segreteria hanno atteso la sentenza. Il giudizio più ricorrente è che la sentenza sia [illegible] se è caduta l'ipotesi di [illegible] prevista [illegible] legge La Torre. Un punto importante, sostengono al pci, è il non legittimare concezioni

Gian Franco Sangalli

di vita politica pericolose per le istituzioni.

Valerio Cavalli, segretario provinciale della Cgil, è un esponente di rilievo [illegible] nista [illegible] «*Niente mafia? Me lo aspettavo. Intanto perché la realtà ligure non si può paragonare con quella calabrese o siciliana per cui è nata la legge La [illegible] imputati non avevano bisogno del mitra e del tritolo per imporre i propri voleri. Agivano in perfetta legalità all'interno del partito, utilizzando le norme statutarie. E il problema è stato intuito dai giudici che hanno riconosciuto loro il reato della semplice associazione a delinquere*».

[illegible] **ba.**

Atmosfera tesa nell'aula-bunker di via Trincee tra pubblico, legali e parenti

I cancelli si sono aperti alle 16,30 Il verdetto è arrivato a tarda sera

Stamane la telefonata del presidente Avolio: «Dalle [illegible] in poi ogni momento è buono» - La notizia s'è subito diffusa in città - Rigorosi controlli all'ingresso

Savona. Bottino e Bordero si abbracciano subito dopo la sentenza. A sinistra, Vadora

SAVONA — L'attesa per la sentenza del processo è stata lunga e snervante. Per la prima volta la parte riservata al pubblico [illegible] palestra bunker di via [illegible] Trincee [illegible] affollatissima. Molti i parenti degli imputati, decine i curiosi. In prima fila Renzo Ballini, l'ex [illegible] pentito, grazie [illegible] cui rivelazioni ha preso il via l'inchiesta sulle tangenti.

La giornata si è iniziata [illegible] quando il cancelliere capo del tribunale di Savona, Dante Tiglio, ha ricevuto la telefonata del giudice Avolio: «*Mettete a disposizione l'aula per le 16. Dopo quell'ora ogni momento è buono per la sentenza*». La notizia ha fatto in breve il giro della città.

Alle 16,30 è stato aperto il cancello che immette alla palestra. Si è subito iniziata la coda del pubblico. Decine e decine di persone ammassate contro la rete. Anche in questo caso i controlli sono stati estremamente severi. Tutti coloro che volevano essere presenti alla lettura della sentenza hanno dovuto sottostare a perquisizioni con tanto di metal-detector. Un accorgimento voluto dall'imputazione di associazione per delinquere di tipo [illegible] cui dovevano rispondere 16 dei 26 imputati.

[illegible] 17,25 i primi parenti sono entrati nell'aula deserta. Alle 18, accompagnate dal suono delle sirene, sono arrivate le auto con i detenuti. Paolo Caviglia, imputato agli arresti domiciliari, è giunto alle 18,06 scortato dai carabinieri. Fino alla lettura della sentenza, per evitare complicazioni, gli imputati sono stati costretti a rimanere in una saletta attigua [illegible] del tribunale.

Poi sono [illegible] gli avvocati. Nessuno di loro ha azzardato previsioni. L'avvocato Antonio Chirò ha detto: «*Siamo fiduciosi nel collegio giudicante. In tutte le 79 udienze i magistrati hanno dimostrato di volere approfondire ogni piega di questo caso. Credo che la difesa [illegible] dimostrato a sufficienza l'infondatezza dell'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso*».

L'attesa si è fatta sempre più stressante. Ogni mezz'ora arrivavano voci diverse. Nessuno è [illegible] riuscito a capire [illegible] esattezza che [illegible] stesse succedendo all'interno dell'ex collegio dei Padri Scolopi dove i giudici [illegible] riuniti ormai da oltre 180 ore.

Tra il pubblico c'erano anche gli osservatori di qualche partito politico.

Attorno all'aula bunker anche ieri il servizio d'ordine è [illegible] intenso. Tre ufficiali dei carabinieri, due commissari di polizia, decine di sottufficiali hanno fatto il possibile affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Per l'ultima udienza è stato anche potenziato il servizio medico, [illegible] anche [illegible] Croce [illegible] quattro infermieri e due medici, gli stessi che hanno seguito a turno tutto il processo erano pronti per ogni evenienza.

Da oggi l'edificio di via delle Trincee tornerà ad [illegible] palestra. Se non ci [illegible] contrordini, gli operai del comune inizieranno le operazioni di smantellamento; via la moquette, via gli scranni dei giudici e via le transenne. Per molte famiglie del quartiere è la fine di un periodo di tensione: i loro figli potranno ritornare a giocare nei giardini pubblici, nel campo sportivo e nella palestra.

Gian Paolo Carlini

PARLANO I SINDACI — I PROGRAMMI DELLE DUE AMMINISTRAZIONI APPENA VARATE

A Ventimiglia si volta pagina Bianco: «Città da cambiare»

«Per troppi anni si è pensato solo al commercio e non al turismo» - Due porti, sistemazione di strade e lungomare - Illuminazione dell'Aurelia dopo la frontiera

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Ecco la porta d'Italia, le auto francesi, i negozi pieni di gente e di franchi rivalutati. Si fa la fila per comprare scarpe, gioielli, ma soprattutto bottiglie di buon «Pernod» [illegible] da Mentone in giù costa più [illegible] doppio. Molto traffico, lunghe code e una città [illegible] e «Negozilia», la città della Liguria e forse della penisola con il più alto rapporto bottega-abitanti, hanno pensato in questi ultimi anni a fare solo affari. Ed ecco i risultati: strade dissestate, lungomare in condizioni penose, alberghi inesistenti (ci sono sì e no quaranta locande), attrezzature sportive [illegible] Terzo mondo o giù di lì.

Signor sindaco, [illegible] vogliamo cambiare questa città?

«Sono qui per questo — risponde Mario Bianco, 45 anni il prossimo 3 dicembre, laureato [illegible] Scienze Politiche, sposato, moglie commerciante, due figlie (Roberta di 16 anni, Patrizia di 14), ex giocatore di calcio, pallacanestro, pallavolo, da ragazzo campione provinciale dei 110 ostacoli, funzionario dell'Usl, democristiano, per dieci anni presidente dell'Azienda di soggiorno, primo cittadino da una settimana (ha giurato dal prefetto sabato scorso) —. [illegible] voglio fare demagogia e neanche promettere mare e monti. Dico solo che Ventimiglia deve vergognarsi di essere ridotta in questo modo. Noi vogliamo renderla più vivibile. Nel nostro programma c'è un lungo elenco di piccoli lavori. Le grandi [illegible] le affronteremo dopo. Bisogna ripartire da zero: eliminare i buchi nelle strade, illuminare meglio certe zone della città, mettere i cestini per l'immondizia, sistemare in modo decoroso il lungomare».

Povera Ventimiglia: ma di chi è la colpa?

«Non spetta a me rispondere. Per troppo tempo si è pensato [illegible] solo allo sviluppo commerciale infischiandosene del turismo, quindi del decoro della città e della sua ospitalità. Ora il commercio è in fase calante anche se la quotazione del franco è aumentata. I francesi, come gli italiani, non hanno più la disponibilità di una volta».

E allora che cosa pensate di fare?

«Intanto diciamo che non è solo Ventimiglia [illegible] aver bisogno di una ripulita e di un bel rilancio della sua immagine.

Mario Bianco

Il discorso si potrebbe estendere all'intera provincia. Comunque pensiamo ai fatti nostri. Quindi: realizzare non uno ma due porti turistici, uno in località Scoglietti, l'altro alla foce del Nervia. Ovviamente coinvolgendo i privati perché il Comune [illegible] ha i quattrini necessari. Poi favorire gli insediamenti alberghieri a Punta della Rocca e a Latte. Dalla città vecchia al confine [illegible] una zona paesaggisticamente intatta che può prestarsi a iniziative di questo tipo. Infine vorremmo coprire il Roja [illegible] poter spostare il mercato del venerdì e avere un maggior numero di parcheggi».

Bei progetti, signor sindaco, ma quanto tempo ci vorrà per realizzarli?

«Non faremo tutto noi, ci mancherebbe. A qualcosa penserà anche la prossima amministrazione. Ventimiglia non ha industrie, per risolvere il problema dell'occupazione bisogna sviluppare il terziario. E non la sua componente commerciale, ma soprattutto, d'ora in poi, quella turistica».

Ma sta parlando il sindaco o l'ex presidente dell'Azienda di soggiorno?

«Non posso dimenticare il mio precedente incarico. Sono ottimista per [illegible] e mi batto per migliorare l'aspetto di Ventimiglia, impostare il suo futuro su basi concrete. Gli italiani, la sera, continuano ad andare a Montecarlo, possibile che noi non siamo capaci di costruire qualcosa di interessante?».

Ma chi rientra dalla Francia e arriva a Ventimiglia è colpito dal buio delle strade. Tutti dicono: ecco, siamo tornati in Italia...

«E' vero, offriamo uno spettacolo deprimente. Insieme alla Provincia stiamo pensando [illegible] un progetto per illuminare tutta la statale. L'Anas una volta si occupava [illegible] pulizia dell'Aurelia, [illegible] non fa neppure più quello».

La sua giunta potrà lavorare bene?

«Me lo auguro. Sono stato eletto al primo scrutinio, il pci ha votato scheda bianca. Adesso hanno tutti fiducia in me, vedremo tra un po' di tempo se cambieranno idea».

Pier Paolo Cervone

Barbagallo al primo scrutinio «Imperia vuole cose concrete»

[illegible] stato confermato mercoledì sera - «Adesso mi sento veramente sindaco» - Più difficile la trattativa per la giunta - Chi [illegible] gli assessori

IMPERIA — Giovanni Barbagallo, [illegible] anni, socialista, 1187 preferenze [illegible] comunali del maggio scorso, coniugato, assicuratore, buon giocatore di scacchi, è stato riconfermato sindaco di Imperia. Sono cambiate [illegible] cose, però, dalla sua prima elezione (fine dicembre '83), nell'«emergenza» [illegible] dopo-Scajola e quella avvenuta l'altra sera, a mezzanotte e trenta, quando Barbagallo è stato riconfermato alla prima votazione, con 30 preferenze.

«Sì, c'è qualche differenza — ammette Barbagallo —. Due anni fa divenni sindaco in un momento assai particolare. Per certi versi, poteva quasi sembrare che avessi tratto vantaggio dalle disgrazie altrui. Una sensazione poco piacevole, anche psicologicamente. [illegible] cose ora sono completamente cambiate. [illegible] eletto da una larga maggioranza e, in un certo senso, mi sento «più sindaco» [illegible] prima. Preciso subito, però, che intendo andare avanti con grande umiltà. Da solo, un sindaco può fare ben poco. Il mio compito principale sarà quello di coordinatore, di punto di riferimento tra le varie componenti [illegible] maggioranza».

Quali i programmi per i prossimi cinque anni?

Giovanni Barbagallo

Risponde: «L'obiettivo è il rilancio economico della [illegible]. [illegible] servono programmi faraonici, ma rigorosamente collegati alle reali risorse disponibili. I punti su cui fare leva sono, in particolare, turismo, commercio e pesca».

Barbagallo è il sindaco più giovane, nella storia di Imperia. Osserva: «Tra i miei elettori ci sono molti giovani. C'è [illegible] generica sfiducia in particolare verso il mondo politico. Non basta saper parlare bene: servono persone che agiscano con coerenza e competenza, attente alle aspettative della gente».

Il pentapartito può contare su 29 seggi, con pci (10) e msi (1) all'opposizione.

La votazione si è movimentata per le successive elezioni del vice sindaco e della giunta. Sulla suddivisione degli incarichi, le trattative [illegible] state particolarmente laboriose.

Vicesindaco è stato eletto il dc [illegible] Amabile, con 27 preferenze. Giovanni Grammondo, collega [illegible] partito, vice sindaco uscente, poco dopo è stato [illegible] 31 voti. La giunta è completata da Giacomo Raineri, dc, 28 voti; Giuseppe Ghiglione, psi, [illegible]; Caudio Ilariuzi, psdi, (30); Franco Lanteri, psi, (30). Assessori supplenti i dc Enrico Lupi [illegible] Franco Amoretti (30). [illegible] distribuzione delle deleghe si dovrà attendere ancora qualche giorno.

Nel pci, Anna Castellano (neo consigliere regionale) ha ceduto il posto a Pietro Gerini, primo dei non eletti.

La detta [illegible] segretario provinciale [illegible] pci, Giovanni Natta [illegible] maggioranza più [illegible]. Si è preoccupata di accordi [illegible] potere piuttosto che di programmi concreti. [illegible] deleghe "a pioggia" stravolgono [illegible] vita amministrativa, e rendono quasi impossibile ogni controllo».

Maurizio Fico

Indagine in libreria
Quali i libri che si leggono sulla spiaggia

ALASSIO — Le letture sotto gli ombrelloni della Riviera o in poltrona in occasione dei recenti temporali, rispettano la classifica della Demoskopea sui gusti degli italiani, pubblicata, qualche tempo fa, da Tuttolibri.

Lo conferma un sondaggio, sulla letteratura, fatto nelle librerie di Alassio, Loano ed Albenga. Sono state volutamente trascurati riviste, rotocalchi, guide turistiche e pubblicazioni enigmistiche, che [illegible] gran parte del tempo [illegible].

E' la narrativa straniera a raccogliere le maggiori preferenze. Un predominio interrotto dai «demenziale» con «Quelli della notte» di Renzo Arbore e dalla saggistica rappresentata, nel favori dei lettori, da «[illegible] prevalenza del cretino» di Fruttero e Lucentini. Decisamente [illegible] la narrativa italiana, che per entrare nelle graduatorie ricorre a Moravia confermando la scarsità di giovani autori.

Quali i titoli più richiesti? Tengono banco «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Kundera e «Quelli della notte». Le alternative non sono molte, in linea di massima emergono dovunque gli stessi autori [illegible] opere, ma qualche variazione da città a città si nota, forse anche perché il lettore accetta consigli dai librai, che, con gusti diversi, influenzano e guidano le scelte.

La prevalenza della narrativa straniera è comunque preponderante. Se ad Alassio come a Loano ed Albenga, i libri di Kundera e Arbore sono i best-sellers, all'ombra del muretto prevalgono «Se domani verrà» di Sheldon, «La città della gioia» di Lapierre, «L'amante» della Duras; a Loano si fanno preferire «La prevalenza del cretino» di Fruttero e Lucentini, «Aquile nel cielo» di Wilbur Smith e finalmente un volume italiano, l'ultimo lavoro di Alberto Moravia, «L'uomo che guarda». **g. m.**

[illegible] denuncia delle giacenze di vino

IMPERIA — Entro il 6 settembre debbono essere denunciate all'Ispettorato dell'agricoltura, tramite i Comuni competenti per territorio, le giacenze di vino ed altri prodotti vinicoli alla data del 31 agosto: nella denuncia vanno anche indicati i quantitativi di prodotto impegnati o venduti che non siano ancora stati consegnati all'acquirente. Per gli inadempienti [illegible] previste particolari sanzioni. (b. v.)

Sanremo: era scappato, in luglio, dal carcere di Solicciano
Evaso inseguito e catturato aveva 80 grammi di eroina

Incappato in un controllo di una volante - La fuga - La droga scoperta solo in un secondo tempo

SANREMO — Movimentata cattura, l'altra sera, di uno spacciatore di droga, [illegible] in luglio dalle carceri di Solicciano, vicino a Firenze.

Gli agenti di una volante, dopo un lungo inseguimento a piedi nelle strade vicine al casinò, affollate di turisti, hanno esploso un paio di colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, riuscendo a bloccarlo nei pressi dell'hôtel Europa.

E' stato identificato e [illegible] stato. Nel corso di [illegible] successiva perquisizione [illegible] sono [illegible] trovati addosso 80 grammi di eroina pura.

Marco Morini

Protagonista della movimentata vicenda il ventiduenne Marco Morini, di Firenze, in carcere da un paio di anni per traffico di droga. Morini, il 5 luglio era uscito dall'istituto di pena con un permesso speciale, rilasciatogli dal giudice di sorveglianza. Doveva rientrare tre giorni dopo.

L'8 luglio, però, gli agenti di custodia del carcere di Solicciano lo avevano [illegible] inutilmente, il 9 era stato considerato evaso. Fonogrammi di ricerca erano stati diramati a tutte le questure ed alle caserme dei carabinieri.

Mercoledì sera la «volante» con gli agenti Zedda e Bianchi nota un gruppo di persone nei pressi dell'hôtel Bonomia, in piazza della Stazione. Discutono animatamente. I poliziotti intervengono e chiedono i documenti. Uno all'improvviso fugge. Imbocca via Verdi, poi corso degli Inglesi, in faccia al casinò, e quindi ritorna in corso Imperatrice.

L'agente Zedda lo insegue, poi estrae la pistola e spara in aria un paio di colpi. Le rivoltellate ottengono l'effetto sperato e il fuggiasco rallenta. Quanto basta per consentire al poliziotto di balzargli addosso. Fra i due nasce una furibonda colluttazione che si conclude con le manette ai polsi dell'evaso.

In commissariato bastano pochi minuti per risalire all'identità dell'arrestato: viene perquisito, poi chiede di essere visitato in ospedale. Nella colluttazione con l'agente ha riportato [illegible] contusioni. Anche il poliziotto è rimasto leggermente ferito. Per entrambi la prognosi è di una settimana.

Marco Morini in serata viene rinchiuso in carcere. Prima di essere assegnato [illegible] una cella, gli agenti di custodia lo sottopongono ad una più accurata perquisizione ed [illegible] fine la sorpresa. Incerottato sul basso ventre, nascosto dagli slip, aveva un contenitore con 80 grammi di eroina purissima.

Un nuovo rapporto alla Procura della repubblica e, quindi, nuovo ordine di cattura. **g. p. m.**

Cade dal letto molto grave [illegible] bambina

VENTIMIGLIA — Una bimba tedesca di 4 anni, Irene Heitn, in vacanza a Ventimiglia [illegible] i genitori, è caduta dal letto ed ha riportato un grave trauma cranico con stato di coma.

La piccola è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso dove il sanitario, viste le gravi condizioni, ne ha subito predisposto il trasferimento all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. La prognosi è riservata. (i. m.)

Si è schiantato con l'auto contro un platano
Carcare: diciottenne muore in un incidente

Dopo l'urto la sua vettura è finita in un orto - Stava andando a lavorare

CARCARE — Un operaio di 18 anni, Sandro Bonifacino, abitante in frazione Visca, via Carpeneto 5, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto a poche centinaia di metri [illegible] sua [illegible].

Il giovane era sulla sua Fiat Uno, diretto a Savona dove da pochi giorni lavorava in [illegible] impresa che effettua opere di manutenzione [illegible] porto. A una cinquantina [illegible] dall'abitato di Vispa, per [illegible] non [illegible] tate, ha perso il controllo dell'utilitaria e dopo essersi schiantato contro un platano, è finito in un piccolo orto.

Nell'urto ha riportato lo sfondamento della base [illegible] nica. Nessuno ha assistito all'incidente. Sono stati alcuni dipendenti dello stabilimento 3M di Ferrania, i primi a dare l'allarme. E' subito giunta sul posto [illegible] pattuglia della polizia stradale di Carcare al comando dell'ispettore Monopoli, composta dagli agenti Chiaro, Pareggi, Delpino.

Sandro Bonifacino

Sandro Bonifacino [illegible] questi giorni era solo a casa. I genitori, Delio, 42 anni, e Lucia Carlino, [illegible] anni, dipendenti tutti e due dello stabilimento 3M di Ferrania, stanno trascorrendo un breve periodo di ferie in Veneto.

[illegible] non [illegible] voluto seguirli proprio per [illegible] rinunciare [illegible] posto di lavoro. Negli ultimi anni, infatti, aveva avuto occupazioni precarie, prima come barista all'autogrill di Vispa, sull'autostrada Torino-Savona, poi come manovale alla «Ocelhem» [illegible] Altare e quindi come muratore.

Il corpo del giovane è stato composto nella camera ardente del cimitero di Carcare. I parenti sono riusciti a rintracciare i genitori che [illegible] sono precipitati a casa.

L'utilitaria potrebbe avere sbandato per l'eccessiva velocità o per un guasto meccanico, l'auto infatti è stata posta sotto sequestro per una perizia. Non si esclude neppure che, alle prime luci dell'alba, Sandro Bonifacino sia stato abbagliato da qualche autotreno che a quell'ora raggiungono gli stabilimenti della Valle Bormida.

Il giovane era fresco di patente, aveva compiuto 18 anni lo scorso mese, ma tutti lo ricordano [illegible] estremamente prudente [illegible] guida, tanto è vero che il padre, prima di partire per le ferie, gli aveva affidato la Fiat Uno. **g. p. c.**

Ieri s'è svolta la sesta edizione [illegible] concorso [illegible] Alassio
Tra castelli, animali e mafia ecco le «sculture» di sabbia

Alassio. Tutto per il baseball e sullo sfondo gli autori

ALASSIO — C'era anche l'attualità politica di questi giorni con i tragici fatti della mafia in Sicilia. L'Italia, nella raffigurazione [illegible] sabbia alassina, è presentata come dilaniata, al Sud, da una piovra minacciosa mentre Roma si limiterebbe [illegible] la scena.

La [illegible] edizione del concorso «C'era una volta un castello di splendida sabbia...» ha impegnato ieri dalle 8 alle [illegible] almeno una settantina di gruppi di ragazzi [illegible] hanno sbizzarrito la loro fantasia: sono state «scolpite» tartarughe, orologi, una lupa con i suoi due cuccioli, castelli, palle e mazze da baseball e così [illegible] inventando.

La premiazione avrà luogo questa sera alle 21 nei giardini [illegible] Grand Hôtel. **r. ar.**

In località Antognano baracche e tende senza garanzie igieniche e di sicurezza
Il villaggio turistico è una «bidonville» i vigili di Albenga ordinano lo sgombero

Albenga. I bungalow abusivi dovranno essere sgomberati

ALBENGA — Una cinquantina di ordinanze di sgombero sono state notificate ieri mattina dai vigili urbani di Albenga in un insediamento turistico abusivo in regione Antognano, lungo la litoranea che costeggia la ferrovia tra Albenga e Ceriale. Un gruppo numeroso di turisti, circa 200-300 persone, occupa bungalow e baracche provvisorie prive di autorizzazione comunale e di qualsiasi garanzia igienico-sanitaria. Il termine concesso per lo sgombero è di tre giorni: lunedì mattina, se gli interessati non avranno obbedito, interverrà la forza pubblica per l'esecuzione coatta.

In regione Antognano, la storia delle baracche e dei bungalow abusivi si ripete anche quest'anno dopo essersi saltuariamente verificata altre estati, da almeno un decennio, senza che i provvedimenti presi siano [illegible] eliminare l'insediamento illegale. Forse non si è mai ricorsi drasticamente alla demolizione.

Michele Bessone, [illegible] anni, residente a Torre Pellice ma domiciliato ad Albenga in uno dei bungalow del «villaggio», dopo aver preso in locazione appezzamenti di terreno agricolo, [illegible] metri quadrati, appartenenti a Maria Zerbone, Elvira Bertonasco e Armanda Enrico, ne aveva ricavato piazzole da affittare a famiglie di turisti che provvedono a piazzarvi prefabbricati e baracche da utilizzare per le vacanze. Di questi insediamenti, la cui principale caratteristica è la precarietà, ne esistono tre gruppi, nella stessa zona.

L'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri, e notificata dai vigili, cita violazioni di numerose norme di legge dall'urbanistica all'igiene, [illegible] pubblica sicurezza alla sanità. Il provvedimento parla infatti di infiammabilità delle costruzioni, uso di bombole di gas e di fuochi all'aperto per cucinare [illegible], impianti elettrici privi di accorgimenti di sicurezza, utilizzo di acqua non potabile attinta da pozzi artesiani, inadeguatezza o inesistenza di scarichi fognari, mancanza di servizio raccolta spazzatura. [illegible] che un luogo di [illegible] sembra una «bidonville» in piena regola, con tutti i rischi ed i pericoli che vi sono connessi, non solo per coloro che vi soggiornano.

Chi non ottempera all'ordinanza, incorre in sanzioni penali e sarà deferito alla magistratura. **g. m.**

Contrasti in Consiglio [illegible] Albenga
L'appalto è contestato la dc annuncia ricorso

ALBENGA — Tutte le pratiche portate l'altra sera al Consiglio comunale di Albenga sono state approvate: assegnazione di aree alle cooperative edilizie (218 alloggi a Vadino, Leca, via Dalmazia); finanziamenti per l'acquedotto di San Fedele e la sistemazione del [illegible] Acquafredda; sblocco, ai fini dell'impianto di serre agricole, delle aree di rispetto cimiteriale; concorsi pubblici; minilottizzazioni.

Il Consiglio ha anche approvato la delibera di giunta relativa all'affidamento della prosecuzione dei lavori di ristrutturazione [illegible] e [illegible] dell'ex caserma «Garibaldi» al consorzio di cooperative di Reggio Emilia, contestata dall'opposizione, che chiedeva un [illegible] appalto. [illegible] il gruppo dc tuttavia ha [illegible] contro ed [illegible] annuncia un esposto al Comitato di controllo per invalidare la decisione. Hanno mutato posizione i socialdemocratici con l'astensione ed i liberali col voto favorevole, decisioni criticate apertamente dalla dc. **g. m.**

Marino [illegible] di Alassio

ALASSIO — Mentre viene confermato il trasferimento del tenente dei carabinieri Rinaldi entro il 20 agosto, le sue funzioni sono state temporaneamente assunte dal maresciallo Palazzo, che comandava la stazione.

Al posto di Palazzo è stato nominato il maresciallo Marino da quattro anni in forza alla tenenza. (r. ar.)

Sorpresa al Consiglio di Cairo, che dovrà tornare a riunirsi domani per eleggere il sindaco
Defezione nel psi, rinviata l'elezione di Chebello

Oltre ai democristiani, anche i socialisti Garbero, Formica e Pennino hanno rifiutato di votare il primo cittadino uscente

CAIRO — Colpo di scena in Consiglio comunale a Cairo Montenotte. A causa dell'abbandono della seduta da parte di tre socialisti della componente di sinistra e degli otto democristiani non è stato possibile, mercoledì sera, riconfermare Osvaldo Chebello alla carica di sindaco.

E' infatti così mancato il numero legale, i due terzi cioè dell'assemblea, per procedere alla nomina. Il Consiglio comunale è stato così rinviato a [illegible] mattina alle 10.

[illegible] dell'assemblea, presieduta dal comunista Ottilio Goso, assessore anziano, Andrea Garbero, rappresentante della sinistra socialista e da sempre avversario di Chebello, ha fatto la sua dichiarazione di voto: «[illegible] essere soddisfatto della continuità che si [illegible] dare all'amministrazione di Cairo con la riconferma di [illegible] giunta socialcomunista che permette il completamento di opere e di programmi iniziati nell'ultimo decennio. Non sono però d'accordo sui tempi con cui è stata composta la nuova giunta e mi ritengo offeso per il fatto di non essere stato consultato nel corso degli ultimi lavori».

A questo punto Garbero si è alzato ed è stato seguito dai suoi «fedelissimi», Pier Luigi Formica e Bruno Pennino, ha lasciato l'aula. La parola è passata al capogruppo democristiano Arturo Ivaldo, tornato in Consiglio dopo un'assenza di cinque anni dovuta a motivi di lavoro. Il rappresentante democristiano ha nuovamente criticato le scelte [illegible], ricordando come le direttive provinciali, regionali e nazionali tendano alla formazione di governi pentapartito. Ha fatto notare: «A Cairo sarebbe stata logica un'amministrazione retta da socialisti, democristiani e socialdemocratici. Ci auguriamo che si arrivi a nuove consultazioni per la formazione di una nuova giunta».

Anche Ivaldi ha deciso di lasciare l'aula con il suo gruppo, e si è allontanato tra i fischi dei comunisti. Il capogruppo socialista Caruso e il capogruppo comunista Camoirano hanno criticato aspramente l'atteggiamento della minoranza e della sinistra socialista, ed hanno ribadito la necessità di proseguire con la giunta [illegible] comunista.

Al termine dei lavori l'avvocato Piero Castagneto, democristiano, ha commentato: «I fischi e i brusii sollevati in aula mentre parlava il nostro rappresentante sono indice di maleducazione e inciviltà. Ma la maggioranza dovrà abituarsi. Dai nostri banchi daremo battaglia affinché a Cairo cambi una volta per [illegible] il modo di gestire la cosa pubblica». **g. p. c.**

Nominata commissione edilizia

OSPEDALETTI — Nominata la nuova commissione edilizia di Ospedaletti. Ne fanno parte Lupi, Formaggini, Sciandra, Rolando, Carnevale, Carpine, Lanteri, Pedrini, Marchesi e Torelli. Presidente della commissione è il sindaco Stefano Ghirardelli che ha delegato l'assessore all'Edilizia Giuseppe Calasso.

La Bouchet aprirà in città una palestra di aerobica?
Barbara fra le bancarelle di Sanremo è madrina della «Fiera del libro '85»

La Bouchet a Sanremo

SANREMO — L'attrice Barbara Bouchet è stata eletta madrina della Fiera del libro 1985. L'investitura è avvenuta l'altra [illegible] tra decine e decine di bancarelle illuminate lungo la passeggiata di corso Imperatrice, sotto il viale di palme che unisce il casinò alla [illegible] mare dei grandi alberghi: il Royal, l'Europa, l'Astoria, [illegible] End, il Miramare.

A Barbara Bouchet, abbronzatissima e splendida, l'assessore al Turismo Guido Goya ha consegnato, per ricordo, un piatto artistico. L'attrice ha visitato la fiera, affollata di turisti, soffermandosi soprattutto a sfogliare libri per bambini, di fotografie e viaggi. La Bouchet, che era [illegible] dal marito, si fermerà qualche giorno in vacanza in Riviera ad Ospedaletti, ospite di amici industriali.

[illegible] indiscrezioni pare che sia intenzionata ad aprire proprio a Sanremo una seconda «palestra di bellezza». A Roma dirige infatti [illegible] successo un centro di aerobica molto esclusivo.

La mostra del libro quest'anno resterà aperta fino al prossimo 25 agosto. Lo scorso anno gli organizzatori l'avevano allestita nella zona del porto vecchio, vicino al Morgana. **r. b.**

Un interessante esperimento al Lusentino

Sui monti dell'Ossola cantiere per disoccupati

I giovani senza lavoro realizzano aree attrezzate per escursionisti - L'iniziativa è della Comunità montana

DOMODOSSOLA — Sta per partire al Lusentino un cantiere di lavoro per giovani disoccupati promosso dalla Comunità Montana Valle Ossola. Saranno creati cinque nuove aree attrezzate per gitanti e escursionisti. Sono inoltre previsti interventi di miglioramento ambientale nel vasto patrimonio boschivo della zona. Il cantiere occuperà una decina di giovani per circa tre mesi. Una piccola goccia nel grande mare della disoccupazione giovanile che però potrebbe aprire la strada ad altre, più consistenti iniziative dello stesso genere.

«Utilizzeremo per il cantiere anche un contributo previsto dalla legge regionale sulla disoccupazione giovanile — dice il Presidente della Comunità Montana professor Francesco Miguidi —; *in una zona come la nostra, stretta nella morsa di una crisi industriale senza precedenti, non possiamo permetterci il lusso di trascurare la minima occasione. Il costo totale degli interventi sarà di oltre settanta milioni, in gran parte a carico della Comunità. Ma direi che ne vale la pena: al di là delle finalità sociali dell'intervento, c'era l'effettiva necessità di sfruttare un po' meglio, e soprattutto in modo più razionale, la zona boschiva fra il Lusentino e Foppiano. Il cantiere avrebbe dovuto essere aperto all'inizio dell'estate. Purtroppo le pratiche per ottenere le autorizzazioni del Corpo forestale si sono rivelate più lunghe del previsto. Proprio ieri è arrivato il nulla osta definitivo e abbiamo dato subito il via al reclutamento»*.

Le zone interessate ai lavori sono situate a una quota di circa mille metri, sul versante del Moncucco. La luminosità dei luoghi, dovuta all'alternarsi fra prati e boschi di abete rosso, larice e faggio, ne fanno un ambiente ideale per brevi escursioni e momenti ricreativi. Non si scopre certo adesso che il Lusentino è l'oasi montana dei Domesi. Sono così state individuate cinque aree in prossimità della strada che saranno dotate di strutture turistico-ricreative: saranno installate attrezzature per il pic-nic, costituite da tavoli e panche in legno, piccoli focolari in pietrame per improvvisati «barbecue» all'aperto, giochi per i bambini.

Le nuove aree attrezzate saranno delimitate da palizzate in legno per impedire lo sconfinamento indiscriminato dei gitanti nei boschi circostanti. Saranno invece sistemati i sentieri esistenti all'interno della foresta per gli escursionisti. Uno studio eseguito dal dottor Luciano Falcini, esperto in scienze forestali, ha messo in luce un notevole degrado del patrimonio boschivo della zona: molti alberi stanno morendo, non c'è stata opera di rinnovamento.

Adriano Velli

Bagni vietati al «Sasso» di Verbania

VERBANIA — Con una sua ordinanza il sindaco ha disposto il divieto di balneazione nell'area del camping «Il sasso» e nella attigua spiaggetta. La motivazione è nell'elevata presenza di batteri (ben oltre il limite tollerato dalla legge) riscontrata dai vigili sanitari in quattro successivi prelievi effettuati in quelle acque. Sono in corso accertamenti per stabilire la fonte dell'inquinamento anche se pare sia localizzata.

(n. c.)

Villadossola è senza ambulanza

VILLADOSSOLA — Manca il servizio di ambulanza nel centro industriale ossolano. Fino a poco tempo fa, era svolto da un privato che ha cessato l'attività. Per sopperire a questa carenza si è costituito a Villadossola un Corpo Volontari del Soccorso che ha aperto una pubblica sottoscrizione per l'acquisto di un'autolettiga. Sono già state raccolte una trentina di adesioni di volontari che assicurerebbero gratuitamente il servizio.

Assalto in gioielleria ad Arona

Dopo la rapina rincorso e preso con i 15 milioni

E' un milanese - Fuggiti i complici

ARONA — Movimentata rapina l'altra sera nel centralissimo corso Cavour. Attorno alle 17,30 tre giovani armati hanno assaltato la gioielleria Erbetta legando e imbavagliando il titolare, Marco Fornara, 23 anni, dopo averlo costretto ad aprire la cassaforte. Mentre facevano incetta di preziosi, davanti all'ingresso della gioielleria si sono presentati alcuni turisti intenzionati a fare degli acquisti.

Uno dei banditi ha allora bloccato l'ingresso dicendo che il negozio era momentaneamente chiuso e invitando i turisti ad andarsene. Ma la cosa ha insospettito un farmacista che ha il negozio accanto alla gioielleria.

Quando i tre giovani sono usciti dal negozio lo stesso farmacista si è messo all'inseguimento di quello che portava la borsa col bottino. Hanno partecipato anche alcune guardie giurate e, immediatamente dopo, i carabinieri che nel frattempo erano sopraggiunti.

L'inseguimento, fra la gente terrorizzata, si è svolto oltre che in corso Cavour anche nell'affollato corso della Repubblica e fino alla stazione ferroviaria dove il rapinatore è stato finalmente raggiunto e bloccato.

E' un milanese, Giannino Salvatore di 25 anni. Aveva ancora con sé l'intero bottino (gioielli per un valore di circa 15 milioni di lire) e una pistola. I carabinieri lo hanno arrestato per rapina a mano armata e sono ora sulle tracce degli altri due banditi, un giovane e una ragazza, che nel trambusto provocato dall'inseguimento sono riusciti a far perdere le loro tracce.

m. s.

Verbania — Il tempo si è rimesso al bello finalmente anche sull'intera zona del Verbano e nelle valli. Da ieri pomeriggio sulla fascia rivierasca il termometro è nuovamente risalito oltre i 25°. Stando al centro meteorologico di Locarno-Monti, dovremmo godere di condizioni di tempo estivo fino a domenica sera.

Il penoso dramma dell'ex appuntato di p.s. di Domodossola

Uccise il figlio che si drogava E' malato e attende il processo

Vincenzo Alberti, 71 anni, è ricoverato all'ospedale di Novara - Dal 1983 è in carcere in attesa di giudizio - I suoi difensori hanno chiesto gli arresti domiciliari

NOVARA — Da quasi due anni Vincenzo Alberti, 71 anni, ex appuntato di P.S., è in carcere sotto la pesante accusa di omicidio volontario nei confronti del figlio Domenico, di 30 anni. L'Alberti, dopo 33 anni di servizio, è oggi un uomo distrutto. Dai primi di agosto è ricoverato all'ospedale di Novara per un enfisema polmonare ma presto dovrà ritornare in carcere, in quella cella che odia e gli toglie il fiato.

Dopo il forte trauma di quella notte di Natale (24 dicembre 1983, Domodossola) quando comprese ciò che era avvenuto, si è sempre proclamato innocente. *«Non volevo uccidere ma soltanto difendermi da mio figlio che aveva perso il lume della ragione. Era l'unico maschio della famiglia, gli volevo bene. Con lui ho perso tutto: moglie, figlie (Nicolina, Elisa e Silvana tutte sposate) ed i nipotini. Al processo avrò contro anche Nicolina, oltre alla fidanzata di mio figlio che si sono schierate parte civile»*.

Vincenzo Alberti, l'ex appuntato di p.s., e il figlio Domenico

Un dramma nel dramma quello che sta vivendo da 20 mesi Vincenzo Alberti. L'abbiamo incontrato all'ospedale Maggiore di Novara. In mezzo a due agenti, lui che era abituato al contrario, stava dirigendosi al reparto di «pneumologia» per alcuni esami. Siamo riusciti a scambiare con lui poche parole. *«Non sono un assassino, la mia vita è stata sempre semplice e chiara. Quella sera tutto è andato storto. Abbiamo discusso, mio figlio ha avuto una reazione immediata ai miei rimproveri e sono fuggito mentre tutti gli altri familiari l'hanno bloccato. Mia figlia Silvana, la più piccola, ad un certo momento, attraverso la porta chiusa, mi ha gridato: «Papà scappa che ti vuole uccidere». Sono prima salito in solaio trovando per caso il fucile e quando lui mi ha rincorso, sono nuovamente scappato. Volevo solo spaventarlo, non sapevo che l'arma era carica. Poi, nel buio del cortile, il colpo partito accidentalmente, un colpo purtroppo mortale»*.

Questo il racconto di un uomo di 71 anni che in questi ultimi 20 mesi è stato al centro di una grossa tragedia.

Ha ucciso il figlio, che aveva cercato con tutti i mezzi di togliere dal «giro» della droga. Ha perso la moglie e tutti gli altri affetti familiari e si dispera perché nessuno crede al suo accorato grido di pietà. *«Non voglio ritornare nella cella del carcere, qui all'ospedale mi sembra di rivivere»*.

Vincenzo Alberti deve rispondere di omicidio volontario. I difensori, avvocati Brocca di Domodossola e Sannella di Omegna, si sono già battuti per gli arresti domiciliari facendo appello all'età. La risposta è sempre stata negativa. Dal letto dell'ospedale ha lanciato un appello rinnovando la richiesta già inoltrata dai suoi difensori.

Liliano Laurenzi

Polemiche per il maxiprogetto, già finanziato con quindici miliardi

Il grande acquedotto della Val Cannobina causerà il dissesto di tutto il territorio?

CANNOBIO — Acquedotto da quindici miliardi per Cannobio e la Valle Cannobina. Ed è subito polemica. Il finanziamento è assicurato dal Fio (Fondo investimenti e occupazione) e il progetto dell'imponente opera, redatto in tempi accelerati, è già operativo. Una prima parte dei lavori è stata subito appaltata a un consorzio di imprese. Prevede una serie di captazioni idriche dalle sorgenti e dai torrenti laterali della valle con relativa rete di canalizzazione che servirà i diversi comuni, compreso Cannobio che attualmente, per soddisfare il proprio fabbisogno idrico, pesca acqua dal lago.

Un impianto dai costi elevati. La nuova realizzazione consentirà un risparmio di parecchie decine di milioni. Inoltre, sono in programma alcune centraline che, utilizzando i salti d'acqua, consentiranno l'autoproduzione di energia elettrica.

Il maxi-progetto per la piccola valle è stato approvato dalla Comunità montana che ha respinto una mozione presentata da due consiglieri, Celso Bergamaschi e Claudio Zaccheo. Essi chiedevano l'attuazione di una serie di garanzie geologiche ed ecologiche. *«Non vorremmo correre il rischio di trovarci, a lavori conclusi, una valle gravemente compromessa sotto l'aspetto ambientale»*, dicono i due consiglieri. *«La richiesta principale che abbiamo avanzato riguarda l'utilizzo immediato dello studio idrogeologico portato a termine recentemente da un geologo su commissione della Comunità montana stessa»*.

Sulla stessa linea si è mosso il WWF di Verbania, mentre da diverse parti si sono levati timori sulla realizzazione delle *«famigerate strade di cantiere»* (come ha scritto Erminio Ferrari, curatore di un recente libro sulla Valle Cannobina) che potrebbero alterare la sicurezza geologica e deturpare la valle.

Dall'altra parte della barricata, il presidente della Comunità montana cannobina, Giovanni Mazza, assicura *«la regolarità delle pratiche. Abbiamo inoltrato tutte le richieste necessarie nei settori idrogeologici, forestali e sanitari (per le analisi delle acque). Le risposte ufficiali sono in arrivo. Comunque, ribadisco che non verrà iniziata alcuna opera senza le debite autorizzazioni»*. E aggiunge: *«Per quanto concerne l'assistenza del nostro geologo, sarà compito della direzione dei lavori sollecitarla e consultare lo studio che abbiamo realizzato. Nessuno intende correre rischi di dissesti né di alterazioni ambientali»*.

Di fronte alle recenti critiche il presidente Mazza ha rassegnato le dimissioni, che però sono state subito respinte dalla giunta. Il nuovo organigramma comunitario non è ancora stato definito in quanto mancano i rappresentanti di Cannobio, che è paralizzata dalla spaccatura che divide in due il Consiglio comunale.

Teresio Valsesia

Ha vinto la crociera di «Tuttodove»

NOVARA — Uno dei due fortunati vincitori del concorso «Tuttodove», sorteggiato tra le 10.064 schede pervenute, è novarese: Giacomo Filippi, 28 anni, impiegato, abitante in via Galvani, 5.

«Una crociera per due persone sulla motonave «Enrico C» della Costa Armatori è sempre una bella cosa — dice —, *sarà ancora più contenta la mia fidanzata, Paola Giordano, che ama, appunto, i viaggi e le crociere»*.

Giacomo Filippi è impiegato al Consorzio Novara del formaggio Gorgonzola ed è un assiduo partecipante ai concorsi.

(l. l.)

Sul battello a pale «Piemonte»

Crociera notturna sul Lago Maggiore

VERBANIA — Per i romantici, per chi vuole passare una sera o una notte diversa o ancora per quanti non possono permettersi viaggi più impegnativi e costosi, la Navigazione Lago Maggiore ha organizzato anche quest'anno per il periodo ferragostano una serie di crociere sul lago.

Verrà utilizzato un vecchio battello a pale «Piemonte» e a bordo si potrà cenare e anche ballare. Il 14-15 e 17 ci si potrà imbarcare ad Arona e ad Angera; partenze attorno alle 20,30, rientri all'una di notte.

Il 16 imbarchi a Pallanza, Baveno, Stresa, con partenze e rientri compresi fra le 20,15 e l'una. Prezzo della crociera sulle 25 mila lire, più logicamente la cena e le consumazioni effettuate. L'orchestra sarà la «Barry», solita a rallegrare i crocieristi del Ferragosto sul lago.

La sera del 15 un'altra crociera lasciata Cannobio alle 20 toccherà Cannero, Luino, Porto Valtravaglia per poi puntare sul Golfo di Laveno ove ai crocieristi sarà dato modo di assistere allo spettacolo pirotecnico che si svolgerà in quella località.

Il battello punterà poi sulle Isole Borromee (illuminate a festa). Rientri nelle varie sedi toccate fra le 0.45 e l'1,25. Prezzo di questa crociera 12 mila lire a persona, ridotti 6 mila. A bordo funzionerà un servizio bar.

Un'altra crociera ancora è organizzata per domani sera dalla Pro Ghiffa. Si parte alle 19,30, si rientra dopo la mezzanotte dopo una sosta all'isola dei Pescatori.

n. c.

Stasera a Omegna, domenica a Orta

Requiem di Verdi poi la «Butterfly»

OMEGNA — Questa sera alle 21, nella Collegiata di Sant'Ambrogio, organizzata dalla parrocchia, dalla Città di Omegna e dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone, eccezionale esecuzione della «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi, composta dal grande maestro per la memoria di Alessandro Manzoni.

L'esecuzione sarà in programma nella serata di apertura di «Orta Festival» con gli stessi interpreti, tutti vincitori del concorso internazionale di canto «Carlo Coccia» di Novara: Fang Shi Mao, soprano (Cina, [illegible] 1984); Mirella Caponetti [illegible] soprano (1984); Gianni Mastino, tenore (1982); Giancarlo Boldrini, basso (1983). All'organo il maestro Dante Gherel della Carlo Felice di Genova.

Ad Orta l'annullamento del Festival non priverà le vacanze cusiane di un appuntamento atteso con la musica lirica. Lo scenario non sarà quello dalle suggestioni orientaleggianti di Villa Crespi, ma avrà altrettanti motivi di fascino offerti dallo splendido spettacolo della riviera di Pella e dell'isola con la magia delle loro luci riflettentesi nel lago e, in primo piano, quel gioiello di architettura lacustre della seconda metà del Settecento che è Villa Bossi, sede del Comune.

Nel parco della villa, domenica alle 21, è in programma un concerto dei vincitori del concorso «Coccia»: Reiko Kobayashi (giapponese); Mirella Caponetti; Gianni Mastino e Alberto Milesi che interpreteranno brani dalla «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

a. m.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Medieddu, non dimenticando alcuno di tutti coloro che hanno partecipato al suo incommensurabile dolore, commossa ringrazia per le dimostrazioni di affetto e sentito cordoglio tributate al suo caro...

Angelo

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Labbra umide d'amore.
COCCIA: New York night.
VITTORIA: Vocation.
BROLETTO (all'aperto): Un lupo mannaro americano a Londra.

BORGOMANERO
MODERNO: Ridere per ridere.
NUOVO: riposo.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: La medusa.

VERBANIA
APOLLO: Intime confessioni.

TURNI FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore; dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

Targa d'oro per Graziosi

NOVARA — In occasione del 33° «Premio Bancarella», assegnato quest'anno all'on. Giulio Andreotti, il novarese Dante Graziosi è stato premiato con una targa d'oro recante la seguente motivazione *«politico e scrittore affermato che nei suoi libri ha esaltato il mondo libero e la civiltà contadina»*.

Un altro successo dell'autore de «La Topolino color amaranto», ridotta poi in sceneggiato per la tv, e di tanti altri racconti legati alla sua terra, quella da lui definita «degli aironi».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 26.281. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

38 Animali e veterinaria

VENDO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Telefonare [illegible] 000.380 [illegible].

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tra Rivoli e Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal 1981 è chiusa (apre solo alla domenica per la messa delle 11) e affidata a un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche di custode e di cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di rara bellezza

Sulla statale per Susa, fra Rivoli e Avigliana, alla sinistra per chi viene da Torino, si apre un viale di platani che porta ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia di S. Antonio di Ranverso, esempio dell'influsso gotico-francese nella nostra regione, edificata nel 1188 per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quel tempo dalla Francia andavano a Roma.

L'abbazia è una perla architettonica che custodisce affreschi e opere di immenso valore artistico: fino a qualche anno fa vi si celebravano almeno [illegible] matrimoni alla settimana, in una cornice suggestiva e delicata. Ma oggi le cose sono cambiate. Chiusa dopo la morte (1981) dell'ultimo cappellano, don Domenico Berbotto, viene aperta al culto solo alla domenica mattina e per visitarla durante la settimana è necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano al quale appartiene.

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Il monumento è sorvegliato a vista da un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che di tanto in tanto accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: «Qui ci sono gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia un altro affresco del Jaquerio: "La salita sul calvario"».

Il viaggio nell'interno dell'abbazia con lui è necessariamente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode dell'abbazia e cicerone suo malgrado, non ha molto tempo da dedicare alle visite e solo dopo molte insistenze diventa disponibile: «La chiesa è stata restaurata più volte. Di fianco c'è il convento dei monaci. Quella stele di granito che vede sul sagrato, posta su di un masso erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».

«Non sono autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando si chiedono notizie sui lavori di conservazione —, ho solo l'ordine di accompagnarli. E poi sono qui da poco, non conosco la storia della chiesa di S. Antonio di Ranverso».

Per cui al visitatore non rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte: «La facciata dell'abbazia è in vivaci forme gotiche...», «Sorse lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicavano alla cura degli appestati e dei malati di "fuoco di S. Antonio"». Poco per scoprire la storia dei monaci del Delfinato in val di Susa e della loro chiesa.

Poco anche per capire l'esistenza della facciata quattrocentesca in mattoni con decorazioni in cotto e guglie a banderuola di una casa colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare testi di storia medievale. Sono comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci di Sant'Antonio, santo con poteri taumaturgici, che si «servivano del lardo di maiale come emolliente ed isolante per curare le piaghe dei pellegrini infermi. Questo spiega l'esistenza dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».

Per saperne qualcosa di più bisogna andare dal parroco di Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta volentieri, consiglia libri, dà indirizzi di storici. E parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino per trovare un rettore, delle duecento persone (sempre le stesse) che ogni domenica vanno ad assistere al rito celebrato alle 11 dal cappellano della Tek[illegible], delle telefonate che ogni giorno riceve dai turisti («soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio») che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma non impossibile — da scoprire.

c. mon.

Per la pulizia dei locali e la manutenzione

In migliaia al lavoro dietro i cancelli chiusi

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze non hanno fermato la città. Molti uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funzionano normalmente, Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto le località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle vacanze. Sono aperti, in [illegible] dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti [illegible] chi non ha tempo né voglia di cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli delle fabbriche. Ferme le catene di montaggio, si devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno, la messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio maquillage alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Finis: «Occorrono macchinari sempre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare il nostro personale alle esigenze dei clienti».

A tali compiti sono destinati, nei soli stabilimenti Fiat, mille addetti, affiancati da altri specialisti ai quali competono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In alcune unità produttive, le vacanze sembrano essere giunte quasi inavvertite. Alla Comau, per esempio, ogni giorno è presente circa un terzo della forza lavoro. Spiega un sindacalista: «Dobbiamo terminare una commessa di sistemi e macchine utensili destinata agli Stati Uniti. La prossima settimana saranno molti di meno».

All'Iveco, invece, si approfitta della parentesi estiva per mettere a punto una serie di nuovi particolari di motori. Sono pezzi che richiedono collaudi supplementari e per i quali è necessaria la presenza di circa 200 dipendenti. Oltre, naturalmente, a una cinquantina di impiegati.

Alla Pirelli pneumatici prosegue, quasi regolare, la produzione del primo turno (3-400 persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori: «Abbiamo ottenuto lo scaglionamento delle ferie con un accordo aziendale». E' prevista la chiusura totale la prossima settimana, in occasione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura per i magazzini Stura della Michelin, nei quali sono presenti, in questo inizio d'agosto, [illegible] addetti.

c. nov.

Roatta licenzia 23 dipendenti

Prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'alta Val Susa. A Bruzolo, dove negli ultimi anni 3 aziende hanno chiuso i battenti e altre 2 usufruiscono della cassa integrazione per parte dei dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il numero dei dipendenti.

Per fare fronte al calo di commesse, iniziato nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e fatto ricorso alla cassa (11 addetti sono a zero ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati, il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle vacanze, 23 dei 67 lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto a Susa

A Susa è stato aperto al transito un ponte di collegamento fra la statale 24 del Monginevro e la statale 25 del Moncenisio. «Abbiamo così un altro collegamento fra le due statali — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Bergero —. Eliminerà un po' di traffico pesante».

Cominciato nell'83, il ponte è stato costruito alla periferia di Susa, verso Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo 100 milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche polemiche e sono rimasti sospesi per oltre un anno. La ditta aveva chiesto una perizia suppletiva per una revisione prezzi perché la gara di appalto iniziale dell'opera prevedeva una spesa di circa 650 milioni.

Gli agenti chiedono sicurezza

Il massacro di Palermo è stato uno dei temi discussi, ieri, dagli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega Roberto Antiochia, che ha prestato servizio anche alla Questura di Torino (Antiochia aveva rinunciato alle vacanze estive per svolgere il servizio di guardia del corpo al vicecapo della Squadra mobile Antonio Cassarà, anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — di essere continuo e indifeso bersaglio della criminalità, di qualsiasi veste essa si presenti». Allo Stato vengono chiesti «sistemi operativi validi» dove adesso il personale è «frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione». «La polizia — conclude il Sap — non deve più piangere i suoi morti».

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I turisti arrivano (ma sono nudi)

Il club «Le Betulle» di La Cassa è conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le facili battute»

Per arrivare al club dei naturisti «Le Betulle» di La Cassa, non ci sono cartelli indicatori lungo le strade della Val di Lanzo, nessuna pubblicità. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori abbiano qualcosa da nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra gli ottantamila metri quadrati del campeggio tutto cintato senza nulla addosso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal sole.

A domandare del club «Le Betulle», in zona, pochi sanno dare indicazioni. Tutti invece conoscono il posto dove sono ospitati «quelli che girano nudi». E lo dicono con un po' di fastidio e d'imbarazzo, come se si trattasse di un camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a dieci anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggior centro turistico della zona.

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in Italia, il più attrezzato e ampio della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Rizzuto, sono meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcune settimane non meno di 300 stranieri e 200 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. Questo non è il posto per guardoni o gente in cerca d'avventure. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».

In questi giorni i 150 ospiti sono impegnati nella settimana di «sport familiare». Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte la insolita «divisa» dei partecipanti, il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti.

Massima libertà per tutti, in definitiva, e allegria purché non degeneri in chiasso, esibizionismo, mancato rispetto dell'altrui privacy. Domani, il sindaco di La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche altro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila alberi e una gran varietà di fiori, non è più un'isola senza legami col mondo circostante, da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere le etichette — invita il dott. Operti — e le vecchie polemiche. A La Cassa come a Torino si sono convinti che stiamo portando centinaia di turisti, dalla Svezia alla Sicilia. Tutti uniti nel nome del naturismo. Chi viene, sicuramente torna. Ho già le prenotazioni per l'anno venturo».

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori sui binari

A causa dei lavori di rifacimento dei binari all'incrocio tra corso Stati Uniti e via San Secondo le linee 12-33-41 e 41 sbarrato subiranno delle deviazioni da lunedì a mercoledì prossimi.

Linea 12 (direzione Stadio): da via Arsenale angolo corso Vittorio per corso Vittorio - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi percorso normale.

Linea 33 (direzione Collegno): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Sommeiller — corso Re Umberto — corso Stati Uniti quindi percorso normale.

Linee 41 e 41 sbarrato (direzione corso Vittorio): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

Piscina notturna

La piscina notturna di San Mauro, via del Porto 13, rimarrà chiusa da lunedì al 9 settembre.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 34.88.333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 659.808, orario continuato tutto l'anno 8,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Garessio 23, tel. 696.4093.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.898.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 86, tel. 542.406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744.845.
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19. Via Petrarca 27, tel. 658.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 650.756.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, tel. 519.053.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 339.366.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 369.804.
COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 534.048.
COIFFEUR MOSSO Sergio, t. 690.3008.
HAUT COIFFEUR CUPANI LUIGI, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR estetica depilazione, c. Fiume 2 p. 1°, t. 650.8980.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, Via Alfieri 18, tel. 530.844.
NUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 6.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, complementi tendaggi.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 484.288. Chiuso lunedì.
AQUA arredobagno, tel. 659.817.
LA OEAL-TO. arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, [illegible] in via Nizza 41 e via Cenisio 11 (Lungodora Lazio), tel. 011 220.2342 - 651.[illegible] - 240.478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
ERBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17, telefono 849.160. Aperto agosto orario 10-12 e 15-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Bertholet 30 (a 30 m da p. M. Cristina), tel. 650.7884. Or.: 9,30-12,30, 15,30-19,30.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 113 Bonsai, Fleurop tel. 325.067 - 393.165.
FIORI JUCCI, v. Cabeto 44, t. 596.676.
LIBRERIA BELLIS articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 584.744.
OROLOGERIA MAJER, via Po 33, oreficeria, argenteria, pile, orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA sotto stazione Porta Nuova, tel. 538.323.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882.551.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 9, tel. 874.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 38, tel. 264.091.
PROFUMERIA M. Cristina Dogliani, s. Reggio 144, tel. 835.561. Offerte estive solarium, viso e corpo, coiffeur.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000.
TINTORIA aperta tutto agosto. Via Lomellina 4, telefono 447.6342.
DECORATORE tappezziere, tel. 594.023.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 819.735 - 819.2598.
LAVATRICI elettricità riparaz. 331.091.
TAPPARELLE idraulica riparaz. 331.091.
RIPARAZIONI serrande e tapparelle. Telefonare 833.230 - 487.005.
TV da riparare? Tele SOS t. 706.1536.
TV GUASTO? Videosoccorso 738.6008.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.756.
TV COLOR riparazioni. Tel. 330.8156.
LA BECCACCIA ristorante, strada della Valle 70, telefono 861.0483.
PUB BIG BEN v. Galliari 12, t. 683.203.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1459.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 460, telefono 301.025.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti aria cond. v. Cigna 123, tel. 230.976.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Peso Genere t. 530.[illegible]
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.011.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Sossio M. & C., via Genova 82, tel. 630.526.
AUTOSOCCORSO t. 260.000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Morosini 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 90, tel. 682.520.
ELETTRAUTO Raffaello 16, t. 682.815.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 859.162. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Garizio 16, tel. 740.065.
ELETTRAUTO Juvarra 9, tel. 539.015.
ELETTRAUTO c. U. Sovietica 329.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.3148.
ELETTRAUTO VALLE v. Tenivelli 3.
ELETTRAUTO Francia 141, tel. 744.674.
CENTRO CONVENIENZA, via Giorgio 161, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici.

echi di cronaca

Vacanze a lieto fine...
quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.R. antifurti: installazione revisione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia 389 Torino tel. 793.712

Il piacere di una serata con amici in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Monginevro 10, tel. 931.17.48

Televisioni in regione

Grp
16,40 Long Ridge Story, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - [illegible] Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Hei, gringo scendi dalla croce, film di Peter Harrison con Michael Rivers, Barbara Carson
22 — Io, Emanuelle, film di Cesare Canevari con Erika Blanc, A. Celi
23,30 Laramie, telefilm
0,30 Lucrezia, film
2 — Super sexy-84, film

Videogruppo
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il barbaro e la geisha, film
22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Mariti su misura, film
24 — Videonotizie (2ª edizione)
0,15 Enea, telefilm

Quarta rete
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tuttamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Raf, telefilm
21 — Anima mia, film con C. Villani, P. Tiffin
23 — Invaders, telefilm
24 — Missione marchand, sceneggiato
1 — Le streghe nere, di A. Hoven, con E. Blanc, A. Pritting

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — All music
17,45 Redazionale

18 — Frankenstein, cartoni
18,30 Dastardly, cartoni
19,05 I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata
20,10 La spia dai denti d'oro, film
22,15 Alazzane

Telecupole
18,30 Cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4, il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Wulff, telefilm
22,30 Monsù Giget (1ª parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 Monsù Giget (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Primantenna
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle con Andi Garret, Sarah Lane
22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
23 — Curro Jimenez, telefilm
24 — I corvi ti scaveranno la fossa, film di John Wood con Craig Hill, Fernando Sancho
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm

20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Sette mogli per un marito, film di Sidney Gilliat con Rex Harrison, Kay Kendall
22,30 Shane, telefilm
23,30 Emanuelle l'infedele, film di Jean-François Davy con Diane Paquin, Ivan Julien
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18 — I naviglini, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — The cat, telefilm
19,30 Le vocazioni, vita della Chiesa
20 — Appuntamento con l'energia: fino all'ultima goccia
20,30 L'inafferrabile Mr. Joe, film di A. Hall con R. Montgomery
22,30 Le quattro piume, film di Zoltan Korda con J. Duprez, J. Clemens

Videouno
18 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Pallanuoto: campionati europei
20,25 Martin Eden, sceneggiato
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica Show
0,20 Il fantasma di Londra, film

Telecity
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni animati

19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
[illegible] Berlino: appuntamento per le spie, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,45 La bugiarda, film

Erre Uno tv Svizzera
16,55 Nuoto: Campionati europei
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 L'oro, documentario
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Io e il ciclone, film
23,50 Telegiornale
23,55 Documentario

Canale 68
16,30 Addio cicogna addio
17 — Il malandrino, film
18,40 Torino musica
19,30 I favolosi Anni '60
20 — Natura selvaggia
20,30 Accadde a Berlino, film
22,10 I moventi, sceneggiato
23 — La leggenda dei Beatles

Rete Piemonte
11,30 Le strabilianti avventure di Superasso, film di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly
13,15 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
14,45 Lone Ranger, cartoni
15,15 Arrivano i super boys, cartoni
15,45 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family Tree, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Non sparare, baciami, di David Butler, con Doris Day, Howard Keel
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Family Tree, telefilm
0,15 Il dominatore di Chicago, film di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio
9 — Eroi all'inferno, di Michael Wobuba con Klaus Kinsky, Lars Bloch
11 — Una strana ragazza, telefilm
11,30 Cuore selvaggio, novela
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,30 Che femmina e che dollari, film di Giorgio Simonelli con Dalida, Jacques Sernas
15,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thrulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Porca società, film di Luigi Russo con Saverio Marconi, Mirella D'Angelo
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Drogato in cura è stroncato da crisi cardiaca

Un giovane di Moncalieri, in cura disintossicante per liberarsi definitivamente dal bisogno di droga, è morto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce dopo un'improvvisa crisi. Si chiamava Maurizio De Cristoforo, 24 anni, e abitava con la moglie Antimina Russo, 19 anni, in via Fratelli Garrone 61/24.

Ieri, verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Moncalieri mentre si trovava in compagnia di un amico e vicino di casa, Pasquale Ciriannì, 35 anni.

Per mesi era stato ricoverato alle Molinette nel tentativo di uscire dalla tossicodipendenza. L'assunzione di metadone, sotto controllo dei sanitari del centro di via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano timori per l'«insufficienza mitralica» riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi e il collasso.

Tutto l'universo in 80 diapositive

E' il titolo di una serata organizzata a Ciriè domani, ore 21, presso la chiesa Santa Croce, dall'Assessorato alla cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate da Piero Bianucci che presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella», edito da Giunti Martello.

Un anno record per la richiesta di passaporti

Quattromila vercellesi in vacanza all'estero

Molto lavoro anche all'anagrafe per il rilascio delle carte d'identità

VERCELLI — Esaurita la prima ondata di partenze (un ulteriore «mini-esodo» è previsto ancora per Ferragosto), si può azzardare un primo bilancio delle vacanze. Due i punti di riferimento: l'ufficio passaporti della Questura ed il servizio demo-anagrafico del Comune. Un dato innanzitutto: la richiesta di documenti di espatrio è aumentata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: dall'inizio di giugno a tutto il mese di luglio sono stati rilasciati e rinnovati quasi 4 mila passaporti.

Spiega Domenico Privitera, funzionario addetto al servizio: *«Il 95 per cento delle richieste riguardano l'espatrio per motivi turistici: le cifre dicono che il 1985 è stato un anno di grandi vacanze per i vercellesi. Soltanto il 5 per cento delle richieste riguardo viaggi per particolari motivi: per cure mediche o per lavoro»*.

L'attività all'ufficio passaporti di via San Cristoforo si concentra in due periodi: da metà maggio a metà agosto e dalla prima decade di novembre alla prima decade di gennaio. Nei periodi «caldi», quando le richieste del documento si accumulano, occorrono in media due mesi per avere il passaporto; in altri periodi, invece, i tempi si accorciano: dagli otto ai dieci giorni per un passaporto richiesto dai residenti in città, alle due settimane per chi abita negli altri centri della provincia.

In sensibile aumento pure la richiesta di documenti di espatrio per minori, validi sino al quindicesimo anno di età: ne sono stati vistati 1000. Il lavoro è ora in fase decrescente: l'ufficio deve ancora evadere 1200 richieste. Poi tutto rientrerà nella norma.

Nel frattempo sta per arrivare anche negli uffici di Vercelli il passaporto europeo, che segnerà un ulteriore passo in avanti verso l'abolizione delle frontiere tra gli Stati della Comunità europea. Consentirà di viaggiare da un Paese all'altro senza più dover sottostare a lunghe trafile burocratiche. Il passaporto sarà in distribuzione, secondo i programmi, a partire dal prossimo autunno. L'ufficio della Questura è già stato dotato della speciale macchina per scrivere che dovrà stamparvi i dati anagrafici del richiedente.

Dalla Questura agli uffici demoanagrafici del Comune. Se alla sezione passaporti l'ondata di richieste è ormai passata, ed il lavoro si sta quindi normalizzando, agli sportelli degli uffici di polizia urbana e dell'anagrafe il movimento di cittadini che richiedono documenti per l'espatrio è ancora intenso: affollano gli uffici i vercellesi che lasceranno la città a Ferragosto.

Spiegano gli impiegati: *«C'è molta richiesta di carte d'identità: vengono utilizzate per le gite di un giorno o due, soprattutto in Svizzera o in Francia. Sono i viaggi caratteristici del periodo di Ferragosto»*. E' ancora viva in città la tradizione dei viaggi «fuoriporta» in questo periodo dell'anno. In Comune è prevista la punta massima di richieste nelle prossime ore.

Qualche ritardatario si presenterà agli sportelli lunedì, poi anche per gli impiegati del Comune il lavoro si attesterà ai livelli consueti.

Nella città deserta l'unico accenno di fermento viene dal rione Cappuccini: la popolosa borgata si prepara a festeggiare il Ferragosto. E' l'unica manifestazione estiva sopravvissuta negli anni, dopo i tentativi dell'assessore alla cultura Marco Barberis di vivacizzare le estati vercellesi.

Daniele Cabras

Gli indipendenti di sinistra: «E' irregolare»

Santhià, esposto contro la discarica

Il documento inviato alla Regione, al prefetto e all'Usl

SANTHIA' — «La discarica comunale della Cascina *Truffaldina* di Santhià non è regolare e non può continuare ad essere utilizzata». *Lo afferma Argenide Saggion, consigliere comunale del* «Gruppo Indipendenti di sinistra», *che, per ottenere la chiusura della discarica, ha inviato un esposto all'assessorato regionale per l'Ambiente. Copia dell'esposto è stata spedita anche al prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, e al presidente del Comitato di gestione dell'Usl 46, Milcare Belocco.*

«Si rileva — *afferma la Saggion nell'esposto* — che le opere principali per garantire la salute pubblica, la tutela dell'ambiente, la falda acquifera, non sono state realizzate».

La vicenda della discarica risale ad ormai un paio d'anni fa. Dopo che la Regione aveva bocciato un progetto predisposto dall'Amministrazione comunale per costruire in località «Truffaldina» *una discarica mista (in grado, cioè, di accogliere sia i rifiuti urbani che quelli speciali provenienti dagli stabilimenti industriali della zona), il sindaco di Santhià, Carlo Cortissone, aveva firmato un decreto con cui si autorizzava una discarica temporanea nella zona, destinata ai soli rifiuti solidi del paese.*

Argenide Saggion

La decisione del sindaco era stata motivata con la necessità di disporre di un luogo in cui smaltire i rifiuti. Ma a metà del mese di luglio il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, aveva ordinato il sequestro della discarica perché non autorizzata, e inviato una comunicazione giudiziaria allo stesso sindaco Cortissone, ipotizzando nei suoi confronti la violazione delle norme Cee sullo smaltimento dei rifiuti e l'omissione di atti d'ufficio.

Dopo il provvedimento del magistrato, la zona «Truffaldina» *era stata recintata; in seguito a questi lavori, ai primi di agosto, il vice-pretore reggente Giovanni Carecchio ha dissequestrato la discarica motivando la decisione con* «ragioni indifferibili ed urgenti per lo scarico dei rifiuti solidi urbani e considerando che la continuità del servizio deve essere garantita».

La Saggion non condivide quest'ultimo provvedimento. «Innanzitutto — *afferma* — non può essere urgente un provvedimento che dura due anni. Poi la discarica è stata utilizzata anche per rifiuti industriali; infine, i lavori realizzati per ottenere il dissequestro non sono sufficienti. Mancano infatti i lavori di impermeabilizzazione del fondo, i canali di raccolta; gli schermi mobili, il servizio rapido antincendio. Tutte queste irregolarità le ho fatte rilevare dagli stessi vigili urbani durante un sopralluogo».

Conclude Argenide Saggion: «E' vero che i rifiuti devono essere smaltiti da qualche parte, ma non si può pretendere di farlo in una zona in cui mancano tutti i requisiti di sicurezza e di igiene. La discarica non è autorizzata: per questo ho chiesto alla Regione di intervenire».

w. ca.

Domani alle 11 nel cielo di Frasso e Scopello

Acrobazie aeree in Valsesia con le quattro «Alpi Eagles»

SCOPELLO — Il cielo valsesiano si colorerà domani con le tinte sgargianti della pattuglia acrobatica Alpi Eagles, un quartetto formato da piloti che hanno fatto parte delle famose *«Frecce tricolori»*. Alle 11 i comandanti dei quattro velivoli solcheranno l'aria invitando a rimanere con il naso in aria appassionati, turisti e curiosi.

La manifestazione, organizzata in onore della giornata del Sav, il Soccorso Alta Valsesia, avrà come palcoscenico lo spazio aereo di Scopello e più in particolare di Frasso, la piccola frazione da dove è partita l'iniziativa.

Spiega Luigi Simone, uno tra i fondatori del servizio e patrocinatore del programma: *«Si tratterà di un avvenimento senza precedenti per la Valsesia. Se le condizioni atmosferiche saranno buone contiamo di avere migliaia di spettatori ad assistere alle esibizioni»*.

I piloti voleranno su quattro SM 60/C progettati e realizzati dalla Siai Marchetti di Vergiate. Sono modelli ad ala bassa, con un solo motore, capaci di raggiungere i 330 chilometri orari e con un'autonomia di 1600 chilometri.

La pattuglia sarà guidata dal comandante Gian Battista Zanazzo in formazione con Vincenzo Boffa, gregario sinistro, Angelo Boscolo, gregario destro e Sergio Valori, fanalino. Durante la manifestazione sono in programma anche lanci di paracadutisti alle Piane di Scopello. La pattuglia acrobatica Alpi Eagles ha effettuato 80 dimostrazioni tra le quali la trasvolata atlantica effettuata nel 1984 in occasione dell'anniversario della prima crociera atlantica. Vi ha partecipato con 24 velivoli modello SM 55/X decollati da Vergiate.

(g. p. v.)

Un concorso di pittura a Stroppiana

STROPPIANA — Presentata ufficialmente la nuova edizione del premio di pittura *«Città di Stroppiana»*: il concorso è giunto alla tredicesima edizione e l'esposizione dei quadri è prevista per la festa patronale in programma l'ultima domenica di agosto.

Nel frattempo l'Unione Sportiva Stroppianese, che organizza la manifestazione, ha invitato i pittori del Vercellese, del Novarese e del Monferrato ad aderire al concorso con i loro lavori. Il tema è libero.

Il vincitore della scorsa edizione era stato il casalese Gian Paolo Cavalli.

(g. b.)

A Cavaglià s'inizia oggi pomeriggio la 467ª edizione della «Festa dei giovani» - Il programma delle manifestazioni

CAVAGLIA' — Torna puntuale come ogni anno la plurisecolare festa dedicata ai giovani, dieci giorni di allegria per allietare e coinvolgere i quattromila abitanti del comune a due passi dal lago di Viverone.

Era il sedicesimo secolo quando alcuni buontemponi per sbeffeggiare i duchi di Rondolino, feudatari di Cavaglià, decisero di nominare un *«abate priore»* con il compito di allestire sagre popolari. In quel momento nasceva quella che sarebbe diventata una delle feste più antiche della provincia, sempre organizzata secondo un preciso rituale.

Così oggi pomeriggio, per la 467ª volta, si alza il sipario sul palcoscenico della manifestazione. Alle 18,30 il sottopriore Renzo Nicolello consegnerà ufficialmente il «sonetto» (il programma) dei dieci giorni di Cavaglià al priore di questa edizione, Renzo Zanforlini.

Accompagnati dalle note della banda musicale e dagli assistenti (il primo è Giuseppe Berigliano), i due si recheranno ad incoronare i «dedicati», i veri simboli della festa dei giovani, Claudio Zanforlini, nipote di Renzo, e Simona Tesson, ambedue di sei anni.

Poi, il gruppetto raggiungerà il padiglione coperto appositamente allestito in piazza Olivieri, dove alle 21 verrà consegnato, a tutti i bimbi del paese, un palloncino colorato, simbolo di amicizia.

Incominceranno così i dieci giorni di allegria. In cartellone, fino a domenica 18 agosto, figurano le più svariate iniziative.

La musica ed il ballo saranno parecchie volte i protagonisti (stasera, domenica, mercoledì, il prossimo fine settimana), mentre martedì, sempre al padiglione coperto, si terrà una esposizione di minerali.

Il pomeriggio di mercoledì sarà dedicato ai più piccoli. In cartellone figurano una serie di giochi a premi (la corsa con i sacchi, il tiro alla fune ed altri) mentre il titolare di una giostra per bambini, Caroselli De Vinci, devolverà l'incasso della giornata all'istituto per la ricerca sul cancro.

Per ferragosto è fissata una gincana per trattori e il giorno seguente una gara di calcetto. Infine domenica 18 si chiuderanno i festeggiamenti.

(r. eyn.)

Salomonico pareggio (1 a 1) nell'esordio stagionale delle due squadre

Biellese e Pro, un derby quasi vero

Più disinvolti i bianconeri - Nota lieta per i vercellesi: ottima l'intesa fra Gino e Ferla

Gino: suo il gol della Pro

Cavagnetto è già in forma

BIELLA — *Biellese e Pro Vercelli hanno onorato il doppio esordio stagionale con una prestazione discreta, fatte le debite proporzioni con l'attuale grado di forma, e salomonico è stato l'1-1 finale. Tra le due compagini, considerato il diverso tasso tecnico, sono piaciuti di più i bianconeri sponsorizzati da Ilario Ormezzano, titolare di una fabbrica di prodotti chimici, mentre le bianche casacche (per la prima volta nella loro storia portano una scritta pubblicitaria, la Beydoli) sono sembrate più imballate.*

«Ai ragazzi, considerato il clima quasi da derby vero, dopo un quarto d'ora avevo detto di stare attenti a non prendere brutti colpi» *ha spiegato negli spogliatoi Natalino Fossati, ma al di là della precisazione del mister, la Pro deve sveltire il gioco, soprattutto a centrocampo.*

Piccini, capitan Guidetti e Frigerio devono ancora trovare gli automatismi e le coperture giuste, «ma se non fosse così a che cosa servono le amichevoli?» *ha commentato Fossati.*

La difesa è invece apparsa ben registrata con Olivieri già in palla, Ricci tempestivo negli interventi e Bidese già «gatto», autore di due ottime deviazioni. La nota lieta della Pro è poi venuta dall'intesa tra Gino e Ferla, una coppia che ha già trovato l'affiatamento nel farsi spazio ed incrociarsi. «E' quello che pretendo da loro. Quando riusciranno a farlo alla perfezione, sono certo he procureremo un sacco di guai alle difese avversarie» *ha proseguito Fossati.*

Proprio da un incrociarsi di Ferla e Gino è venuto il gol d'apertura vercellese al 28': il bomber, sfruttando anche una titubanza della difesa laniera, ha depositato il pallone in fondo al sacco.

E la Biellese? I bianconeri, in maglia azzurra, non sono stati alla finestra. De Fraia a centrocampo ha impugnato la bacchetta da direttore d'orchestra ed ha lanciato sulle fasce, prevalentemente a sinistra, un Biagetti già in discrete condizioni e Fioraso.

In avanti si è mosso molto bene Cavagnetto (anche Martini è parso più che sufficiente) e non sono dispiaciuti i marcatori, anche se la difesa deve essere ancora registrata.

Un buon secondo tempo ha offerto il militare Dal Molin che insieme a Scaramuzzi, Dulò, Banfo e Caporucco ha tenuto a balia un plotone di promesse niente male.

Ha sottolineato Sergio Caligaris a fine gara: «Dopo cinque giorni di preparazione non ci si poteva attendere una prova eccezionale. La squadra è andata bene, anche se questi incontri servono più che altro a soppesare le doti dei singoli giocatori. Senza dare troppa importanza al risultato, sono contento del pari. Serve per il morale, perché lo abbiamo ottenuto contro una formazione di C2».

Il gol del pareggio è stato opera di De Fraia: il centrocampista con una gran bordata da una trentina di metri ha lasciato di stucco il bravo Bidese al 36'. Il portiere si è riscattato alla grande ad inizio ripresa su una conclusione di Saporito, imitato qualche minuto più tardi da Banfo che ha detto di no ad una bordata da pochi passi di Frigerio.

Ha concluso Fossati: «Più che una amichevole è stata una partita vera e qualcuno lamenta degli acciacchi. Comunque sono soddisfatto dei ragazzi. Siamo sulla strada giusta».

Più contenuto Caligaris: «Vedremo con il Novara. E' troppo presto per esprimere giudizi».

Biellese e Pro dopo l'incontro sono tornate nei ritiri di Trivero e Sallce Terme. Li attende un intenso ciclo di amichevoli: per i bianconeri l'appuntamento è per domenica sera al Lamarmora con il Novara, preceduti di 24 ore dalle bianche casacche che esordiranno al Robbiano affrontando la Tessile.

Roberto Eynard

Dopo 16 anni la Stroppianese non si iscrive al campionato

STROPPIANA — Chiude i battenti l'Unione Sportiva Stroppianese? Il pericolo sembra per ora scongiurato, quantunque la società, dopo 16 anni di attività, abbia deciso di non aderire al prossimo campionato di Terza categoria. Ha affermato Silvio Caligaris, esponente del direttivo, durante una riunione aperta alla popolazione, indetta nel salone comunale: *«Non esiste crisi finanziaria, anzi la situazione dell'U.S. è alquanto florida. Dobbiamo invece lanciare un appello, affinché nuovi sportivi affianchino la «vecchia guardia» nel sostegno della società. Le complicazioni nascono appunto da un mancato avvicendamento nei quadri dirigenziali»*.

La riunione non ha, d'altra parte, avuto un esito dei più entusiasmanti. Pausa quindi nel campionato durante la stagione 1985-86, eventuale riordino degli impianti di via della Repubblica.

g. b.

«Remi d'oro» sul lago

VIVERONE — Il *«Remo d'oro»*, l'ambito trofeo della regata di barche a remi organizzata dalla Pro loco del Lago è stato assegnato alla coppia di vogatori Franco Busca e Roberto Busca, che hanno gareggiato con i colori del ristorante *«Pescatori»*: il loro tempo è stato di 52 minuti e 10 secondi.

Al secondo posto Alfredo Carlino e Alberto Zubiena, per il Lido, che hanno coperto il percorso in 56'10"; terzi classificati Germano Busca e Franco Zubiena, per l'hotel *«Marina»*, con 58'29". Le altre coppie erano formate da Gianni Zola e Piero Cossavella, Piero Galdo e Antonio Barberis, Lauro Panatero e Bruno Panatero, Paolo Zubiena e Enzo Rosselli.

Un riconoscimento speciale è stato assegnato a due ragazze, Fiorella Zubiena e Wanda Tarello: il loro tempo è stato di 1h 1'42".

d. ca.

Viverone. Franco (col numero 6) e Roberto Busca, i vincitori

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Una poltrona per due.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Intrecci lunghi e duri. Vat. 18.

FARMACIE

Vercelli: Grappi, corso Libertà 76.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazioni (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.267; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 66.588; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.
BIELLA ESTATE CINEMA: Il libro della giungla

COGGIOLA

ITALIA: chiuso.
ENNIO: Sogni bagnati di una sia.
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: Super sexy baby.

VARALLO

BOTTORIVA: Amadeus.
Agosto in piazza; sfilata di moda

FARMACIE

Usel 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957 - Andorno, Mongrando Curanuova, Viverone. Usel 48 - Cossato: Farm. Forno, Lessona, Bioglio, Parlula. Usel 49 - Borgosesia: Mariani, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 - Varallo: Gino, piazza De Gaudenzi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Valle Mosso 70.81.54; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 63, via Oberdan 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrontonio.

Incontri religiosi a Magnano

MAGNANO — Incontri religiosi nel coro della chiesa parrocchiale del centro biellese. Da stasera sino a venerdì 23 agosto è in programma un corso di base sul cristianesimo *«per riscoprire da adulti l'itinerario della fede»*.

Coordinatore sarà Ernesto Scirpoli, professore all'università di Torino.

Gli incontri (inizio alle 20,30) sono in calendario questa sera, il 9, 12, 14, 16, 19, 21 e 23 agosto.

(r. eyn.)

ECONOMICI

CELTIE 53enne settentrionale agiato sana posizione economica immobili sposerebbe signorina 35-38enne piemontese bella presenza casalinga riservata amante famiglia. Scrivere: Casella Postale 128 - 10100 Torino.

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tra Rivoli e Avigliana

Un gioiello per pochi

Dal 1981 è chiusa (apre solo alla domenica per la messa delle 11) e affidata a un guardaparco dell'Ordine Mauriziano che ha funzioni anche di custode e di cicerone - Difficile, ma non impossibile, visitarla: custodisce affreschi e opere di rara bellezza

Sulla statale per Susa, tra Rivoli e Avigliana, alla sinistra per chi viene da Torino, si apre un viale di platani che porta ad uno dei più significativi monumenti dell'arte medievale piemontese. E' l'abbazia di S. Antonio di Ranverso, esempio dell'influsso gotico-francese nella nostra regione, edificata nel 1188 per volontà di Umberto III di Savoia e retta per secoli dai monaci ospitalieri, gli antoniani di Vienne nel Delfinato, incaricati di assistere i pellegrini che a quel tempo dalla Francia andavano a Roma.

L'abbazia è una perla architettonica che custodisce affreschi e opere di immenso valore artistico: fino a qualche anno fa lì si celebravano almeno due matrimoni alla settimana, in una cornice suggestiva e delicata. Ma oggi le cose sono cambiate. Chiusa dopo la morte (1981) dell'ultimo cappellano, don Domenico Berbotto, viene aperta al culto solo alla domenica mattina e per visitarla durante la settimana è necessaria l'autorizzazione dell'Ordine Mauriziano al quale appartiene.

Il monumento è sorvegliato a vista da un guardaparco della tenuta dell'Ordine Mauriziano che di tanto in tanto accompagna i turisti autorizzati improvvisandosi cicerone: «Qui ci sono gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400), sull'altar maggiore c'è il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531), in sacrestia un altro affresco del Jaquerio: "La salita sul calvario"».

Sant'Antonio di Ranverso (XII sec.) è monumento nazionale

Il viaggio nell'interno dell'abbazia con lui è necessariamente rapido. Guardaparco a tempo pieno, custode dell'abbazia e cicerone suo malgrado, non ha molto tempo da dedicare alle visite e solo dopo molte insistenze diventa disponibile: «La chiesa è stata restaurata più volte, di fianco c'è il convento dei monaci. Quella stele di granito che vede sul sagrato, posta su di un masso erratico, era il segnale per i pellegrini che cercavano un rifugio».

«Non sono autorizzato a parlare — ripete l'uomo quando gli chiedono notizie sui lavori di conservazione —, ho solo l'ordine di accompagnarvi. E poi sono qui da poco, non conosco la storia della chiesa di S. Antonio di Ranverso».

Per cui al visitatore non rimane altra scelta che consultare i manuali turistici e i libri d'arte: «La facciata dell'abbazia è in vivaci forme gotiche...». «Sorse lungo la via Romea, i monaci ospitalieri si dedicavano alla cura degli appestati e dei malati di "fuoco di S. Antonio"...». Poco per scoprire la storia dei monaci del Delfinato in val di Susa e della loro chiesa.

Poco anche per capire l'esistenza della facciata quattrocentesca in mattoni con decorazioni in cotto e guglie a banderuole di una casa colonica, a venti passi dall'abbazia, senza dover sfogliare testi di storia medievale. Sono comunque i resti dell'ex ospedale dei monaci di Sant'Antonio, santo con poteri taumaturgici, che si «servivano del lardo di maiale come emolliente ed isolante per curare le piaghe dei pellegrini infermi. Questo spiega l'esistenza dell'animale nell'iconografia di S. Antonio e di un grande porcile ai lati dell'abbazia».

Per saperne qualcosa di più bisogna andare dal parroco di Ferriere, don Giuseppe Raglia, il quale racconta volentieri, consiglia libri, dà indirizzi di storici. E parla dei tentativi compiuti in passato dalla Curia di Torino per trovare un rettore, delle duecento persone (sempre le stesse) che ogni domenica vanno ad assistere al rito celebrato alle 11 dal cappellano della Teksid, delle telefonate che ogni giorno riceve dai turisti («soprattutto francesi, molto devoti a S. Antonio») che vogliono visitare la chiesa. Insomma, un piccolo gioiello difficile — ma non impossibile — da scoprire.

e. mon.

Per la pulizia dei locali e la manutenzione

In migliaia al lavoro dietro i cancelli chiusi

Sessanta imprese impegnate nel maquillage di piccole e grandi aziende

Le vacanze non hanno fermato la città. Molti uffici e banche sono aperti, i mezzi di trasporto pubblici funzionano normalmente. Italgas, Enel, Aem, Acquedotto e distributori di carburante garantiscono i servizi necessari a coloro che, per vari motivi, non hanno raggiunto le località di villeggiatura, oppure hanno già terminato il periodo delle vacanze. Sono aperti, a disposizione dei rari turisti, gli alberghi, un numero sufficiente di ristoranti soccorre chi non ha tempo né voglia di cucinarsi il pranzo.

La vita prosegue anche dietro ai cancelli delle fabbriche. Ferme le catene di montaggio, si devono garantire la pulizia a fondo dei locali, impossibile negli altri periodi dell'anno, la messa a punto e il buon funzionamento delle strutture. La maggior parte delle aziende torinesi affida il proprio maquillage alle 60 imprese del settore (7 mila dipendenti) associate all'Unione Industriale.

Spiega il presidente della categoria, Michele De Finis: «Occorrono macchinari sempre più sofisticati e continui corsi di aggiornamento per adeguare il nostro personale alle esigenze dei clienti».

A tali compiti sono destinati, nei soli stabilimenti Fiat, mille addetti, affiancati da altri specialisti ai quali competono sorveglianza antisabotaggio e controllo degli impianti elettrici e antincendio.

In alcune unità produttive, le vacanze sembrano essere giunte quasi inavvertite. Alla Comau, per esempio, ogni giorno è presente circa un terzo della forza lavoro. Spiega un sindacalista: «Dobbiamo terminare una commessa di sistemi e macchine utensili destinata agli Stati Uniti. La prossima settimana saremo molti di meno».

All'Iveco, invece, si approfitta della parentesi estiva per mettere a punto una serie di nuovi particolari di motori. Sono pezzi che richiedono collaudi supplementari e per i quali è necessaria la presenza di circa 200 dipendenti. Oltre, naturalmente, a una cinquantina di impiegati.

Alla Pirelli pneumatici prosegue, quasi regolare, la produzione del primo turno (300-400 persone), accanto al quale sono impegnati circa cento addetti alla manutenzione. Motivo? Rispondono i lavoratori: «Abbiamo ottenuto lo scaglionamento delle ferie con un accordo aziendale». E' prevista la chiusura totale la prossima settimana, in occasione del Ferragosto.

Venerdì è l'ultimo giorno di apertura per i magazzini Stura della Michelin, nei quali sono presenti, in questo mese d'agosto, 30 addetti.

c. nov.

Roatta licenzia 23 dipendenti

Prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'alta Val Susa. A Bruzolo, dove negli ultimi anni 3 aziende hanno chiuso i battenti e altre 2 usufruiscono della cassa integrazione per parte dei dipendenti, nei giorni scorsi anche la ditta Roatta, che costruisce ricambi per autoveicoli, ha ridotto il numero dei dipendenti.

Per fare fronte al calo di commesse, iniziatosi nell'81, in un primo tempo la direzione ha bloccato il turn-over e fatto ricorso alla cassa (11 addetti sono a zero ore). Tali provvedimenti, tuttavia, si sono rivelati inadeguati. Il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre la manodopera. Alla vigilia delle vacanze, 23 dei 67 lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Un nuovo ponte aperto a Susa

A Susa è stato aperto al transito un ponte di collegamento fra la statale 24 del Monginevro e la statale 25 del Moncenisio. «Abbiamo così un altro collegamento fra le due statali — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Bergero —. Eliminerò un po' di traffico pesante».

Cominciato nell'83, il ponte è stato costruito alla periferia di Susa, verso Bussoleno, nel nuovo quartiere. Il costo complessivo è stato di un miliardo 100 milioni, finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori hanno sollevato anche polemiche e sono rimasti sospesi per oltre un anno. La ditta aveva chiesto una perizia suppletiva per una revisione prezzi perché la gara di appalto iniziale dell'opera prevedeva una spesa di circa 650 milioni.

Gli agenti chiedono sicurezza

Il massacro di Palermo è stato uno dei temi discussi, ieri, dagli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Sap, riuniti in assemblea. I poliziotti hanno ricordato, in particolare, il collega Roberto Antiochia, che ha prestato servizio anche alla Questura di Torino (Antiochia aveva rinunciato alle vacanze estive per svolgere il servizio di guardia del corpo al vicecapo della Squadra mobile Antonio Cassarà, anch'egli vittima dell'agguato mafioso).

«Siamo stanchi — si legge nel documento diffuso al termine della riunione — di essere continuo e indifeso bersaglio della criminalità, in qualsiasi veste essa si presenti». Allo Stato vengono chiesti «sistemi operativi validi» dove adesso il personale è «frazionato e disperso, con piantonamenti a detenuti, scorte e vigilanze che rispondono più a opportunità politiche che a esigenze di prevenzione». «La polizia — conclude il Sap — non deve più piangere i suoi morti».

Trecento stranieri affollano alle porte di Torino la piccola oasi del naturismo

I turisti arrivano (ma sono nudi)

Il club «Le Betulle» di La Cassa è conosciuto più all'estero che in Italia - L'organizzatore: «Siamo ormai vaccinati contro le facili battute»

Per arrivare al club dei naturisti «Le Betulle» di La Cassa non ci sono cartelli indicatori lungo le strade della Val di Lanzo, nessuna pubblicità. La riservatezza è d'obbligo, non perché i frequentatori abbiano qualcosa da nascondere, figuriamoci, loro abituati a girare tra gli ottantamila metri quadrati del campeggio tutto cintato senza nulla addosso, via gli ingombranti vestiti, tutti i centimetri della pelle, proprio tutti, baciati dal sole.

A domandare del club «Le Betulle», in zona, pochi sanno dare indicazioni. Tutti invece conoscono il posto dove sono ospitati «quelli che girano nudi». E lo dicono con un po' di fastidio e d'imbarazzo, come se si trattasse di un camping a «luci rosse». Preconcetti duri a morire sebbene, a dieci anni dall'apertura, l'oasi a disposizione di naturisti e nudisti sia diventata il maggiore centro turistico della zona.

Un centro certamente più conosciuto all'estero che in Italia, il più attrezzato e ampio della penisola (gli altri due, a Bologna e a Capo Rizzuto, sono meno frequentati). Da metà giugno fino a settembre trascorrono qui alcune settimane non meno di 300 stranieri e 200 connazionali.

«Siamo ormai vaccinati contro le facili battute e i sorrisetti — ammette il presidente e il creatore del club, Tommaso Operti, commercialista —. Questo non è il posto per guardoni o gente in cerca d'avventure. Qui vengono bambini, genitori, nonni. Riposiamo, giochiamo, socializziamo».

In questi giorni i [illegible] ospiti sono impegnati nella settimana di «sport familiare». Tornei di ping-pong, di pallavolo, di bocce, di tiro con l'arco e pattinaggio a rotelle. Niente di straordinario, a parte la insolita «divisa» dei partecipanti, il nudo integrale. Sono impiegati, professionisti, artigiani, commercianti.

Massima libertà per tutti, in definitiva, e allegria purché non degeneri in chiasso, esibizionismo, mancato rispetto dell'altrui privacy. Domani il sindaco di La Cassa e alcuni amministratori faranno visita al centro e agli ospiti. Un gesto di cortesia che significa anche altro: lo splendido parco sotto il monte Lera, con duemila alberi e una gran varietà di fiori, non è più un'isola senza legami col mondo circostante, da una parte i «normali», dall'altra gli «stravaganti».

«Lasciamo perdere le etichette — invita il dott. Operti — e le vecchie polemiche. A La Cassa come a Torino siamo convinti che stiamo portando centinaia di turisti, dalla Svezia alla Sicilia. Tutti uniti nel nome del naturismo. Chi viene, sicuramente torna. Ho già le prenotazioni per l'anno venturo».

Tiro con l'arco, uno sport ecologico per i naturisti

Tram deviati per lavori sui binari

A causa dei lavori di rifacimento dei binari all'incrocio tra corso Stati Uniti e via San Secondo le linee 12-33-41 e 41 sbarrato subiranno delle deviazioni da lunedì a mercoledì prossimi.

Linea 12 (direzione Stadio): da via Arsenale angolo corso Vittorio per corso Vittorio - via Sacchi — corso Sommeiller — corso Einaudi — quindi percorso normale.

Linea 33 (direzione Collegno): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Sommeiller — corso Re Umberto — corso Stati Uniti quindi percorso normale.

Linee 33 e 41 sbarrato (direzione corso Vittorio): da via Sacchi angolo corso Stati Uniti prosegue per via Sacchi — corso Vittorio con inversione di marcia all'altezza del Monumento a Vittorio Emanuele.

Piscina notturna

La piscina notturna di San Mauro, via del Porto 13, rimarrà chiusa da lunedì al 1 settembre.

Televisioni in regione

Grp
- 16,00 Long Ridge Story, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollen - Ape Maya - Cartoonissimo, disegni animati
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Hei, gringo scendi dalla croce, film di Peter Harrison con Michael Rivera, Barbara Carson
- 22 — Io, Emanuelle, film di Cesare Canevari con Erika Blanc, A. Celi
- 23,30 Laramie, telefilm
- 0,30 Lucrezia, film
- 2 — Super sexy 64, film

Videogruppo
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Agenzia [illegible], informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Il barbaro e la geisha, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Morti su misura, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
- 16 — Dott. Kildare, telefilm
- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — A tutto sole, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della Rai, telefilm
- 21 — Anima mia, film con C. Villani, P. Tiffin
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Missione marchand, sceneggiato
- 1 — Le streghe nere, di A. Haven, con E. Blanc, A. Pritting

Rete Canavese
- 16,45 Redazionale
- 17 — All music
- 17,45 Redazionale

- 18 — Frankenstein, cartoni
- 18,30 Dastardly, cartoni
- 19,05 I mestieri che scompaiono
- 19,35 Fuga disperata
- 20,10 La spia dal dente d'oro, film
- 22,15 Alazzone

Telecupole
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Telefilm
- 18 — Gli inafferrabili, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Tg 4, il Gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Grandi tragedie, telefilm
- 22 — Allenatore Wulff, telefilm
- 22,30 Menabò Gigei (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 Menabò Gigei (2ª parte)
- 1 — Sceneggiato

Primantenna
- 19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle con Andi Garrel, Sarah Lane
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Corvo Jimenez, telefilm
- 24 — I corvi ti scaveranno la fossa, film di John Wood con Craig Hill, Fernando Sancho
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni animati
- 17,30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Marabà, telefilm

- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Sette mogli per un marito, film di Sidney Gilliat con Rex Harrison, Kay Kendall
- 22,30 Shane, telefilm
- 23,30 Emanuelle l'infedele, film di Jean-François Davy con Orlane Paquin, Ivan Jullien
- 1,30 Film non stop

Telesubalpina
- 18 — I novellini, telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — The cat, telefilm
- 19,30 Le vocazioni, vita della Chiesa
- 20 — Appuntamento con l'energia: fino all'ultima goccia
- 20,30 L'inafferrabile Mr. Joe, film di A. Hall con R. Montgomery
- 22,30 Le quattro piume, film di Zoltan Korda con J. Duprez, J. Clemens

Videouno
- 18 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Pallavolo: campionati europei
- 20,25 Martin Eden, sceneggiato
- 21,30 Trip: viaggi nel divertimento
- 22,30 Tg Iviaggi
- 22,40 Dance mania (musicale)
- 23,30 Superclassifica Show
- 0,20 Il fantasma di Londra, film

Telecity
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Vas, spazio tv per ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni animati

- 19 — La signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Berlino: appuntamento per le spie, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 23,45 La leggenda, film

Erre Uno tv Svizzera
- 16,55 Nuoto: Campionati europei
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano, fatti di cronaca
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Cagney & Lacey, telefilm
- 21,15 L'era, documentario
- 22,20 Prossimamente cinema
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Io e il ciclone, film
- 23,50 Telegiornale
- 23,55 Documentario

Canale 68
- 16,30 Addio cicogna addio
- 17 — Il malandrino, film
- 18,40 Torino musica
- 19,30 I favolosi Anni '60
- 20 — Natura selvaggia
- 20,30 Accadde a Berlino, film
- 22,10 I mesnil, sceneggiato
- 23 — La leggenda dei Beatles

Rete Piemonte
- 11,30 Le strabilianti avventure di Superasso, film di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly
- 13,15 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
- 14,45 Lone Ranger, cartoni
- 15,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 15,40 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Family Tree, telefilm
- 19,30 Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Non sparare, baciami, di David Butler, con Doris Day, Howard Keel
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Family Tree, telefilm
- 0,15 Il dominatore di Chicago, film di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse

Telestudio
- 9 — Eroi all'inferno, di Michael Wolruba con Klaus Kinsky, Lara Bloch
- 11 — Una strana ragazza, telefilm
- 11,30 Cuore selvaggio, novela
- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Conan, cartoni animati
- 13,30 Yattaman, cartoni animati
- 14 — Adolescenza inquieta, novela
- 14,30 Che femmina e che dollari, film di Giorgio Simonelli con Dalida, Jacques Sernas
- 16,30 Una strana ragazza, telefilm
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Thunderbirds
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Willard e i topi, film di Daniel Mann con Bruce Davison, Ernest Borgnine
- 22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
- 23,30 Poco società, film di Luigi Russo con Saverio Marconi, Mirella D'Angelo
- 1 — Film non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Drogato in cura è stroncato da crisi cardiaca

Un giovane di Moncalieri, in cura disintossicante per liberarsi definitivamente dal bisogno di droga, è morto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce dopo un'improvvisa crisi. Si chiamava Maurizio De Cristoforo, 24 anni, e abitava con la moglie Antiminia Russo, 19 anni, in via Fratelli Garrone 61/24.

Ieri, verso le 11, il giovane è stato colto da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Moncalieri mentre si trovava in compagnia di un amico e vicino di casa, Pasquale Ciriannl, 35 anni.

Per mesi era stato ricoverato alle Molinette nel tentativo di uscire dalla tossicodipendenza. L'assunzione di metadone, sotto controllo dei sanitari del centro di via Cherasco, aveva allontanato il giovane dal giro degli spacciatori. Ma i medici nutrivano timori per l'«insufficienza mitralica» riscontratagli da tempo. Ieri mattina, l'improvvisa crisi e il collasso.

Tutto l'universo in 80 diapositive

E' il titolo di una serata organizzata a Corio domani, ore 21, presso la chiesa Santa Croce, dall'Assessorato alla cultura e dalla libreria «La torcia». Le diapositive, riprese con potenti telescopi e da sonde spaziali, saranno illustrate da Piero Bianucci che presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella», edito da Giunti Martello.

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

echi di cronaca

Vacanze a lieto fine... [illegible]

Il piacere di una serata con amici in discoteca [illegible]